

IL CORRIERE MILANESE

N. 104. Milano Mercoledì 1 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 3 aprile.

S. M. l' imperatore è qui ritornato jeri dal suo viaggio a Twer. (*Moniteur*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 9 aprile.

Le due scialuppe cannoniere, che non erano ritornate dalla spedizione contro l' isola d' Anholt, sono state prese sotto l' isola di Lessoe, da un brick inglese; esse non si arresero che all' istante, in cui non era più loro possibile di continuare la difesa. Appena gli inglesi cransi impossessati di tali bastimenti, uno di essi è colato a fondo con tre marinai, ed un ammalato danese.

Del 12 — Il maggiore generale Tel-lequist ha ricevuto dal comandante inglese dell' isola d' Anholt la seguente lettera:

„ Ho avuto l' onore di ricevere le lettere di V. E. in data del 19 marzo, e del 1 aprile; sento dalle medesime, che S. M. danese desiderava che gli ufficiali, e i soldati del corpo, che attaccò quest' isola, fossero rispediti nell' Jutland per essere cambiati.

„ La mia patria ha costantemente rispettati i bravi danesi ed alleviò per essi i mali della cattività per quanto fu possibile. Nessuno stima più di me nemici così generosi. La fregata il *Tartaro* sarà spedita sotto bandiera parlamentaria, e ricondurrà 300 prigionieri, ufficiali, e soldati, sulla loro parola d' onore di non servire prima d' essere cambiati.

„ Eseguisco il dovere il più doloroso annunciando a V. E. la morte del vostro ajutante di campo, il capitano Prydz. Il suo valore aveva meritata la nostra ammirazione, e tutta la guarnigione inglese mi ha incaricato d' assicurare V. E. ch' essa prende la parte più viva a questa perdita.

„ Vi prego altresì d' assicurare il vostro monarca che i feriti riceveranno tutte le cure possibili, e che subito che si

troveranno in caso d' essere trasportati, verranno spediti nell' Jutland a bordo d' un parlamentario.

Sottoscr. MAURICE.

Altra del 15.

I corsari d' Elseneur hanno presa, e condotta nel porto una goeletta carica di rhum, e di riso, come anche una galeazza carica di carbone di terra.

— Un bastimento proveniente da Christiania ha veduti nel mare del Nord 4 cutteri nemici, che a quanto pare hanno colà stabilita la loro crociera.

— A tutto jeri, dallo stretto del Sund, entrarono 79 bastimenti, e ne uscirono 25. (*Moniteur*)

S V E Z I A

Stocolma 9 aprile.

S. E. il sig. conte de Brahe, commendatore, ed uno dei primari signori del regno, è nominato per presentare a S. M. l' imperatore dei francesi le felicitazioni della nostra corte per la nascita del re di Roma. S. E. sarà accompagnata dalla sua famiglia, e dal conte Carlo de Lawenhjelm.

— Dicesi che il generale d' Essen sia nominato feld-maresciallo; che la dignità di signore del regno sia stata conferita al gen. conte de Wrede, e che il sig. consigliere di stato luogo-ten-gen. barone d' Adlercreutz sia stato promosso al grado di generale.

— S. E. il gen. conte d' Essen trovasi tuttora in questa capitale; credesi vicinissima la di lui partenza per Gotten-burgo.

— E' morto in questa città il presidente, conte de Gyllenbourg. (*Moniteur*)

P R U S S I A

Memel 2 aprile.

Le mercanzie di manifattura inglese, che trovavansi a bordo dei navigli confiscati nel nostro porto, ed il valore delle quali ascendeva a 1,200m. franchi, jeri sono state pubblicamente abbruciate alla presenza delle autorità civili, e militari. (*Moniteur*)

SASSONIA

Dresda 13 aprile.

Jeri, è qui giunto un corriere di gabinetto russo, che è smontato al palazzo di S. E. il sig. generale de Canicoff, ministro di Russia. Si è osservato che questo ministro, poche ore dopo l'arrivo del corriere, ha avuta un'udienza da S. E. il sig. barone de Senfft, nostro ministro degli affari esteri.

(J. de l'Emp.)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 20 aprile.

Il giorno 7 del corr., vi è stato nei contorni di Cassel grande esercizio a fuoco; v'intervennero per la prima volta una parte del secondo reggimento dei corazzieri nuovamente eretto.

— S. M. l'imp. Napoleone, con suo decreto del 19 p. p. marzo, si è degnato di assegnare 4m. franchi al barone di Muffel, colonnello al servizio di Baviera, e comandante di Bamberga.

[Courr. de Strasb.]

BAVIERA

Monaco 15 aprile.

S. A. il principe reale, è giunto oggi alle 5 pomeridiane in questa residenza, proveniente da Inspruck. Credesi che sia venuto alla cerimonia, che deve aver luogo il 21, giorno di S. Giorgio, in cui si faranno parecchi cavalieri dell'ordine di Baviera, noto sotto tal nome.

(Moniteur)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 aprile.

Lettere di Bucharest, ci riferiscono che la convalescenza del gen. in capo conte Kamenskoy è lentissima; nondimeno si crede che il pericolo sia passato; ma gli abbisogneranno parecchi mesi per recuperare le sue forze. Il gen. Kutusov è atteso da Pietroburgo, ed il generale conte de Langeron gli rimetterà al suo arrivo il comando generale dell'armata. Quest'ultimo riprenderà allora le funzioni di generale divisionario; ed il conte Kutusov comanderà in capo fino a che il conte Kamenskoy sarà interamente ristabilito.

Niente è peranco accaduto sulla riva destra del Danubio. Le truppe da una parte e dall'altra, continuano a concentrarsi. Un corpo numeroso di serbiani riprende la posizione di Deligrad,

che aveva diggià occupata nell'ultima campagna per osservare il campo turco dinanzi Nissa. Questo corpo sarà comandato dal generale Czerni-Giorgio, il quale è già partito da Belgrado.

— Dicesi che regni sempre del fermento nella Servia.

— Il sig. Pestalozzi ha cominciato a pubblicare un giornale per l'educazione, che porta per epigrafe questa sentenza: *Colui che sa elevarsi ad una chiarezza luminosa, ha il diritto di essere, quando it voglia, oscuro e profondo.* Il sig. Pestalozzi usa amplamente de' suoi diritti.

(G. de France)

IMPERO FRANCESE

Parigi 24 aprile.

Oggi, i ministri sonosi recati a S. Cloud. S. M. ha lavorato con essi.

— Le deputazioni, che le 40 città principali dell'impero inviano per felicitare le ILL. MM. sulla nascita del re di Roma, e per prendere parte alle feste del mese di giugno, sono composte d'uomini distinti per tutti i riguardi. Parecchi di loro sono già stati onorati, nei diversi viaggi dell'imperatore, da quegli abboccamenti, nei quali il genio vigilante ascolta, realizza, e sorpassa i voti particolari di tutti gli abitanti del vasto suo impero.

— Il sig. conte Lemarois, generale divisionario, ajutante di campo di S. M. l'imperatore, abbandonò Bruxelles il 21 del corrente mese. [G. de France]

Ostenda 20 aprile.

Le lettere in data di Londra che scriveva un abitante della nostra città, quando alcuni affari l'avevano chiamato in Inghilterra, e che è qui ritornato jeri, assicuravano che le energiche misure prese dal governo degli Stati-Uniti per far rispettare l'indipendenza della loro bandiera, vi eccitavano il maggior malcontento e cagionavano vive inquietudini. Tali misure avevano risvegliato in tutto il suo furore l'odio, che gli inglesi non cessarono di portare agli americani. Non eranvi ingiurie, che non fossero a questi ultimi prodigate dai libellisti di Londra, non violenti misure, alle quali non si fosse pensato di ricorrere contr'essi. Assicurasi che il gabinetto era intenzionato di pubblicare un ordine del consiglio portante che in avvenire nessuna mer-

canzia proveniente dal suolo, o dalle fabbriche degli Stati-Uniti, od appartenente a' suoi abitanti potrebb' essere importata in Inghilterra, o in Irlanda da bastimenti americani, e che non sarebbe lecito che ai vascelli inglesi d'essere impiegati pel commercio degli Stati-Uniti.

Ogni pachebotto, che arriva dal continente dell' America annuncia un nuovo colpo portato all'influenza inglese in quella parte del mondo. (*J. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 27 aprile.

Trovansi qui fino da mercoledì S. A. I. la principessa di Saxe-Coburg moglie del gran-duca Costantino di Russia, proveniente da Napoli e diretta a Milano. L' A. S. I. prese alloggio all'albergo del Gran-Parigi. (*Quot. Veneto*)

Milano 1 Maggio.

S. A. I. il principe vice-re, con decreto dato a Parigi il 19 del p. p. aprile, ha ordinato che si pagherà per la terza rata dell'imposta prediale del 1811 una somma eguale a quella prescritta per la seconda rata.

— La comune di Alvisopoli, gareggiando d'amore e di devozione per l' augusta imperiale famiglia, con le altre città del regno, ha ultimamente festeggiata fra tutte le possibili dimostrazioni di sincera esultanza, la fausta nascita del primogenito de' nostri sovrani. In sì lieta occasione si lesse la seguente poesia che il chiarissimo cav. VINCENZO MONTI aveva all'uopo composta. Il pubblico, ch'era impaziente di conoscere in qual guisa avesse ora celebrati i natali del figlio di Giove, quella Musa che dianzi avea sì nobilmente cantata la *Jerogamia*, ci saprà grado che da noi per i primi gli venga offerto un componimento, il quale prendendo posto fra le opere distinte dell' illustre autore, eterna serberà la memoria dell'omaggio e del devoto sentimento degli Alvisopolitani per NAPOLEONE il grande.

LE API PANACRIDI IN ALVISOPOLI.

Quest'aureo miele etereo, (a)

Sul timo e le viole

Dell' aprica Alvisopoli

Colto al levar del sole,

(a) Insuperque dulce mel comedisti: ex-

Noi caste Api Panacridi

Rechiamo al porporino

Tuo labbro, Augusto Pargolo

Erede di Quirino;

Noi del Tonante Egìoco

Famose un dì nutrici (b)

Quando vagia fra i cembali

Su le Dittee pendici.

Mercè di questo ei vivere

Vita immortal ne diede,

E ovunque i fior più ridono

Portar la cerea sede.

Volammo in Pilo; e a Nestore (c)

Fluir di miele i rivi,

Oud' ei, parlando, l'anime

Molcea de' regi Achivi.

Ne vide Ilisso; e il nettare

Quivi per noi stillato

Fuse de' Numi il liquido

Sermon sul labbro a Plato. (d)

N' ebbe l'Ismeno; e Pindaro

Suonar di Dirce i versi

Fè per la polve Olimpica

Del nostro dolce aspersi.

E nostro è pur l'ambrosio

Odor che spira il canto

Del caro all'Api e a Cesare

Cigno gentil di Manto.

Inviolata e libere

Di lido errando in lido

Del bel Lemene al margine (e)

Alfin ponemmo il nido.

E di novello popolo

Al buon desio pietose,

De' più bei fiori il calice

Suggendo industrie,

Quest'aureo miele etereo

Cogliemmo al porporino

Tuo labbro, Augusto Pargolo

Erede di Quirino.

Celeste è il cibo; e simbolo

D'alto regal consiglio

Con più felice auspizio

L'Ape successe al Giglio.

Chè noi parlante immagine

Siam di Re prode e degno,

E mente abbiamo, ed indole

Guerriera e nata al regno.

titerunt enim repetente Panacridos opera apiculæ Idæis in montibus, quos vocant Panacra. *Calimaco, Inno a Giove v. 49. e seg.*

(b) In Creta fertur esse antrum apibus sacrum: — apes vero Jovis nutrices. *Antonino Liberale cap. 19. Vedi inoltre Virg. Geor. l. 4. v. 152. e Colum. l. 9. cap. 2.*

(c) Omero, *Iliade l. 1. v. 249.*

(d) Le api mellificarono sulla bocca del bambino Platone, la cui eloquenza fu poi chiamata lingua de' Numi. *Narrasi lo stesso di Pindaro.*

(e) La coltivazione delle api in Alvisopoli è la migliore del regno.

Il favo che sul vergine
 Tuo labbricciuol si spande
 In te sia dunque augurio
 Di Sir prestante e grande.
 E lo sarai; chè vivida
 Le fibre tue commove
 L'aura di tal Magnanimo
 Che su la Terra è Giove.
 Ma d'eguagliar del patrio
 Valor le prove e il volo
 Poni la speme: il Massimo
 Che ti diè vita, è solo.
 L'imita e basti. Oh fulgida
 Stella! Oh sospir di cento
 Avventurosi popoli!
 Del Padre alto incremento!
 Cresci, e t'avvezza impavido
 Con lui dell'Orbe al pondo.
 Ei l'Atlante, tu l'Ercole;
 Ei primo, e tu secondo. (f)
 D'un guardo allor sorridere
 Degna al terren, che questo
 Ti manda ibleo munuscolo,
 Offeritor modesto.
 Su quelle sponde Industria
 Una città già crea
 Cara a Minerva; e sentono
 Già scossi i cuor la Dea. (g)
 Natura ivi spontanea
 I suoi tesor comparte,
 Ed operosa e dedala
 Più che natura è l'arte. (h)
 Le preziose e candide
 Lane d'Ibera agnella (i)
 Pianta rival dell'Indaco (l)
 D'un vivo azzurro abbellà.
 La forosetta i morbidi
 Velli all'Egizia noce (m)
 Tragge; e ne storna l'opera
 Amor che rio la cuoce;
 Amor del caro giovine
 Che del paterno campo
 I solchi lascia, e intrepido
 Vola dell'armi al lampo: (n)
 E seguirà la folgore
 Che adulto fra le squadre
 Tu vibrerai; se a vincere
 Nulla ti lascia il Padre,

(f) È noto per la mitologia che Ercole ajutò Atlante a portar il peso de' cieli.

(g) Collegio Mocenigo.

(h) Bonificazione dei terreni.

(i) Greggi dei Merini.

(l) Coltivazione del guado.

(m) Coltivazione del cotone.

(n) I coscritti del paese.

Ma di Gradivo agl'impeti
 L'alme virtù sien freno,
 Che all'adorata informano
 Tua Genitrice il seno.
 Germe divin, comincia
 A ravvisarla al riso,
 Ai baci, ai vezzi, al giubilo
 Che le balena in viso.
 La collocar benefici
 Sul maggior Trono i Numi.
 Ridi alla Madre, o tenero,
 Volgi, o leggiadro, i lumi.
 Vè che festanti esultano
 Alla tua cuna intorno
 Le cose tutte, e limpido
 Il Sol n'addoppia il giorno.
 Suonar d'allegri cantici
 Odi la valle e il monte,
 Susurrar freschi i Zefiri,
 Dolce garrir la fonte.
 Stille d'eletto balsamo
 Sudan le querce annose;
 Ogni sentier s'imporpora
 Di mammolette e rose.
 Tale il sacro incunabolo
 Fioria di Giove in Ida:
 Ed ei crescendo al sonito
 Di rauchi bronzi e grida,
 Rompea le fasce; e all'Etere
 Spinto il viril pensiero
 Già meditava il fulmine,
 Signor del Mondo intero.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pani si recita *il figlio ravveduto*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *lo sbarco dei francesi in Africa*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *l'inimica degli uomini*.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita Si da principio alle ore 5 pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore sette e mezzo.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Venerdì, giorno 3 corr. dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

IL CORRIERE MILANESE

N. 105.

Milano Giovedì 2 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 15 aprile.

E' comparso un reale decreto, di cui ecco il tenore:

"Avendo prese tutte le misure per facilitare l'esportazione delle mercanzie coloniali, che trovansi nell'Holstein, e la di cui dichiarazione è stata fatta all'ufficio delle dogane imperiali in Amburgo, ordiniamo che quelle di tali mercanzie, che resteranno non esportate dopo il termine definitivo del 20 maggio, fissato dall'imperiale decreto del 23 marzo, saranno subito messe sotto sequestro dai magistrati di ciascun luogo; ne sarà estesa una esatta lista, la quale verrà spedita alla regia nostra camera delle dogane, e delle Indie Occidentali per essere quindi stabilito a loro riguardo, ciò che ci sembrerà opportuno, ec." (J. de l'Emp.)

PRUSSIA

Berlino 6 aprile.

Ora che i torbidi dell'Alta-Slesia sono sedati, se ne conoscono le particolarità. La rivolta era stata cagionata dall'editto del re relativo alla servitù personale: quest'editto era stato mal compreso e mal tradotto in polacco. I contadini dell'Alta-Slesia s'immaginarono che finalmente erano sciolti da ogni servizio verso i loro signori, ed alcuni male intenzionati approfittarono della circostanza per esaltare la loro immaginazione. Insensibilmente il contagio si diffuse in tre circoli contendenti 1000. anime, e gli abitanti significarono ai signori, che si riguardavano liberi dal servizio e dall'ubbedienza verso di essi. Se i signori avessero fatto uso d'un po' di prudenza, il male non sarebbe ito sì lungi; ma alcuni impiegarono la violenza. Il sig. de B. fe e fuoco sopra un attruppiamento di contadini, e il suo palazzo fu all'istante saccheggiato; egli medesimo fu trattato nella più barbara maniera.

Un ufficiale di ulani, essendo con una pattuglia di quattro de' suoi soldati, giunse a Wirof baliaggio del principato di Pless; egli vi trovò circa 300 contadini che cantavano e danzavano per festeggiare la pretesa libertà di cui il re li avea beneficati; fece sull'istante far fuoco sopra essi ed immediatamente il castello fu saccheggiato. L'ufficiale sarà severamente punito.

Si sparse nei tre circoli l'assurda notizia che il re avea fatto imprimere in lettere d'oro il nuovo decreto, che sopprimeva ogni specie di servitù, e si aggiungeva che i possidenti lo tenevano nascosto, e che si guarderebbero bene dal mostrarlo. La grande ignoranza di quella gente arriva a tal punto, che alcuni raggiratori erano riusciti a renderla persuasa, che il re di Prussia avea scritta la seguente lettera ai contadini di un villaggio:

"Miei cari contadini, poichè io non posso costringere i signori, e ch'essi resistono a tutti i miei sforzi, fatemi il piacere di metterli all'ordine".

Allorchè questi infelici hanno veduto che si facevano marciare delle truppe contro essi, e che agivano contro la volontà del re, deposero tranquillamente le armi e ritornarono alle case loro. I veri capi ed insorgenti furono arrestati.

[Gaz. de France]

BAVIERA

Monaco 12 aprile.

Il sig. Enrico Teodoro, conte Moravitzki, ministro di Stato, gran-croce dell'ordine di S. Uberto, e della legione d'onore, ha qui cessato di vivere in età di 76 anni. Egli era stato inviato al congresso di Rastadt, in qualità di ministro plenipotenziario della Baviera. Fino dal 1806, era incaricato del duplice ministero della polizia, e della giustizia; ed in questi due difficili impieghi si è condotto in modo da meritare i suffragi del sovrano, e del pubblico.

(J. de Paris)

Augusta 19 aprile.

Giusta le ultime notizie di Costantinopoli osservasi già da qualche tempo, una straordinaria attività nella zecca; parecchie centinaia d'uomini sono ivi occupati giorno e notte. Lavorasi altresì incessantemente per allestire l'equipaggio di guerra del gran-signore, che sarà magnifico.

Una delle mogli del Sultano si è sgravata. (*Moniteur*)

Ratisbona 15 aprile.

Il sig. di Beaufort, direttore degli imperiali domini, è partito stamane per Annover ad oggetto di prendervi colà la direzione dei domini francesi situati nel regno di Westfalia.

— S. M. l'imperatore d'Austria ha fatto consegnare 100 ducati d'oro al sig. Giorgio Costantino Laug, chirurgo di S. A. il principe de la Tour et Taxis per le cure, ch'egli ha prestate ai feriti austriaci, ch'erano nei nostri spedali durante l'ultima guerra.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 aprile.

Riguardasi come certissima la vendita dei beni ecclesiastici, e più non aspettasi ad effettuare tale risoluzione che il ritorno dei commissarij, i quali sono stati incaricati di recarsi a fare l'inventario nelle diverse provincie della monarchia.

— I principali nostri libraj si radunano per ristabilire in numerario detto di *convenzione* i prezzi delle opere, che verranno loro richieste; ma nel tempo stesso accetteranno i biglietti di banca per la quinta parte del primo loro valore.

— Il nuovo codice civile non è peranco comparso, quantunque sia terminato già da molto tempo, e da alcuni giorni stampato. Credesi che ne abbiano impedita la pubblicazione le discussioni, che sonosi suscitate sul rimborso, oggetto sì delicato in tempo d'una cartamonetata in discredito.

— Il corso dei nostri cambj è al 184. I nuovi editti sulle finanze non sono ancora stati pubblicati. Il governo ha però fatto smentire ufficialmente che le recenti disposizioni potessero essere modificate, ed ha ordinato che si cerchi

di scoprire gli autori di queste dicerie per sottoporli al meritato castigo.

— Sentiamo da Lemberg che si lascia uscire chiunque dall'impero russo; ma ne è proibito l'ingresso a qualunque estero. Il governo russo ha permessa la libera estrazione per la Gallizia austriaca del grano, e bestiame forse all'oggetto di ritirarne della moneta fina, di cui scarseggia sempre più quell'impero. Non è però permesso di estrarne a qualunque prezzo i cavalli.

— I comandanti russi hanno interposta la loro mediazione per sedare le discordie insorte nella Servia. Czerni-Giorgio ha già ripassata la Morava, e giunse il 29 marzo a Belgrado, d'onde ripartì il 31 per Topola. Il comandante serviano Stanoje Stamatowitsch è stato ucciso in altra delle zuffe seguita sulla Morava. I serviani hanno ultimamente arrestata, e depredata presso Zwornik nella Bosnia una caravana turca. Trentatre turchi fatti prigionieri già da 2 anni, sono riusciti a fuggire dalla fortezza di Belgrado ricoverandosi a Seme-lino e di là sono stati tradotti sotto scorta militare a Brod per passare nella Bosnia turca.

— Le ultime lettere di Costantinopoli riferiscono che il passaggio delle truppe asiatiche per quella capitale è numerosissimo. Esse hanno l'ordine d'accelerare la loro marcia per l'armata. Fra queste truppe ve ne sono molte che hanno lasciato Andrianopoli al principio dell'inverno, e che dopo aver passata la cattiva stagione alle case loro, ritornano al loro posto. Dicesi che l'agente russo giunto al quartier-generale ottomano abbia fatte al gran-visir nuove proposizioni di pace.

— Giovedì santo, alle 7 della mattina, S. M. l'imperatore, accompagnato dagli arciduchi, e seguito da tutta la corte si è recato all'oratorio della chiesa del palazzo. S. M. ha assistito ad una messa bassa, durante la quale ha fatta la comunione, siccome anche le LL. AA. II. gli arciduchi, i grandi-ufficiali della corona, i ministri, i consiglieri intimi, i ciambellani, ec. In seguito S. M. si è ritirata ne' suoi appartamenti. Alle 9, l'imperatore assistì all'ufficio solenne della giornata, dopo il quale si è recato

nella gran sala del palazzo per la cerimonia del lavacro de' piedi. La stessa M. S. eseguì tale cerimonia con tutta la pompa d'uso. Dodici vecchj da 78 a 92 anni, vestiti di bianco erano seduti per ordine d'età intorno ad una tavola adorna di fiori: gli ufficiali dell'imperatore portavano i piatti, e S. M. istessa li poneva sulla mensa; ella ha serviti i vecchj durante il pranzo, e si è sparecchiata la tavola col medesimo cerimoniale. In seguito un cappellano della corte lesse ad alta voce il vangelo del giorno. S. M., giusta l'antico costume, ha consegnata a ciascun vecchio una borsa di pelle contenente un dono in danaro. Dopo il mezzodì, l'imperatore ha visitate parecchie chiese della città. Il venerdì e sabbato santo S. M. e la corte hanno assistito a tutti i divini uffizj.

Il giorno di Pasqua, S. M. l'imperatore, accompagnato dalle LL. AA. II. gli arciduchi, e susseguito da tutti gli ufficiali della sua casa, si è recato alla chiesa della corte, ed ha assistito alla messa cantata.

(*G. de France et Courr. de Strasb.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 25 aprile.

Jeri, dopo il lever, sono stati ammessi ad una particolare udienza da S. M. il sig. barone di Kaas, presidente dell'interno e della polizia in Danimarca, incaricato dal suo monarca di venire a complimentare l'imperatore sulla nascita del re di Roma; il sig. principe Giuseppe Poniatowski, incaricato della stessa missione da S. M. il re di Sassonia; ed il sig. barone de Ferette, gran-maresciallo di S. A. Em. il gran-duca di Francoforte, inviato pel medesimo oggetto. Il sig. conte Guglielmo d'Hochberg, ch'era stato inviato da S. A. R. il gran-duca di Bade, ha avuta un'udienza di congedo da S. M.

— Da alcuni giorni, si soffre in questa capitale un caldo straordinario per la stagione, in cui siamo. Il termometro si è alzato fino a 20 gradi, scala di Réaumur.

— Giusta quanto annunciasi relativamente alle feste, che devono aver luogo in occasione del battesimo del re di Roma,

pare ch'esse dureranno gran parte del mese di giugno.

Il 2 di detto mese, le LL. MM. si recheranno in grande corteggio alla chiesa di *Notre-Dame*, ove avrà luogo la cerimonia del battesimo, e verrà cantato un *Te-Deum*. Quindi elleno si recheranno al palazzo di città, ove la città di Parigi avrà l'onore di offrir loro una festa. Vi sarà concerto, e fuoco artificiale.

Il 9, vi sarà gran festa nel palazzo delle Tuileries; gran parata, pranzo di grande invito, concerto sul terrazzo, festa da ballo negli appartamenti, ove dicesi che saranno ammesse non solo le persone della corte, ma ben anche un gran numero dei principali abitanti di questa capitale.

Il 16, avrà luogo una gran festa a S. Cloud; giuochi nel parco durante tutta la giornata, alla sera illuminazioni del castello, dei giardini, e del parco, e verso le 10 ore, verrà incendiato un fuoco artificiale nella pianura di Boulogne. — Unitamente al principe Costantino Poniatowski, è giunto a Parigi anche il principe Costantino Cratoninski.

— Il principe bavaro de Valerstein, ed il sig. Lecamus ciambellano di S. M. il re di Westfalia sono passati per Metz il 22 diretti a Parigi.

(*J. de Paris*)

Rotterdam 21 aprile.

Da alcuni giorni, osservavansi quattro fregate nemiche, che incrociavano a qualche distanza dalle imboccature della Mosa, e facilmente distinguevansi tra di esse alcuni bastimenti carichi di mercanzie, dei quali gli inglesi cercavano di proteggere lo sbarco. Jeri, un luogotenente della brigata delle dogane essendosi accorto che uno di tali navigli erasi avvicinato a terra più degli altri, costrinse un battello pescareccio di condurlo a bordo con 4 impiegati di dogana, ed in onta all'inimico, prese quel bastimento carico di zucchero, caffè, ec., e lo condusse nel porto di Brielle, in cui attualmente trovasi fuori d'ogni pericolo. Esso è uno sloop da 35 a 40 tonnellate per metà carico. Il capitano non eravi a bordo, e non vi aveva lasciati che due marinai. [*Id.*]

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 1 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„	1,02,0	L.
Lione . . idem	„	1,01,8	L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4	—
Livorno . per 1 p.za da 8)R.	„	5,12,4	L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,3	D.
Augusta . per 1 f.no c.te	„	2,50,0	L.
Vienna . idem	„	—, —	—
Amsterd. idem	„	2,17,8	—
Londra .	„		
Napoli .	„		
Amburgo per 1 M.	„	1,85,2	—

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. $\frac{1}{2}$ L.Dette di Venezia 60. $\frac{1}{2}$

Rescrizioni al 13 per 100.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Oggi riposo.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo. Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica i due sciocchi burlati, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica il Corradino, col ballo Ezzelino sotto le mura di Bassano.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si replica lo sbarco dei francesi in Africa.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita le nozze villane.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita l'ostinazione vinta dalla Costanza. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dimani dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Le dodici tavole incise in rame a mezza tinta dal sig. Luigi Radis (annunciate dal *Corr. Mil.* li 12 maggio del p. p. 1810), rappresentanti paesi d'invenzione del tanto rinomato sig. *Pietro Gonzaga* pittore teatrale dell'imperiale corte di Pietroburgo, sono ormai comparse tutte alla luce. E' noto che null'altro è stato finora mai inciso di questo celebre pittore, allievo dei valenti già trapassati fratelli Galliari. Queste 12 tavole sono della dimensione di pollici 44, linee 6 di larghezza, e pollici 34, linee 7 di altezza. Si distribuiscono in Milano dai signori fratelli Ubicini sull'angolo della Passarella n. 506, e dalla signora compilatrice del *Corriere delle Dame* in S. Radegonda n. 989, ed altrove dai principali libraj e mercanti di stampe al prezzo di franchi 4 e cent. 50 per ogni tavola in nero, ed a doppio valore per chi le desiderasse a colori.

Il giocatore in conversazione, che dà precetti sul Tarrocco, all'Ombre, al Tressette, alla Bazzica, sul giuoco degli Scacchi, del Bigliardo, e della Dama. Milano 1811. in 8.^o di pag. 128; trovasi vendibile dal cartaro stampatore Candido Buccinelli in S. Margherita al prezzo di lire una, e 15 centesimi.

Domodossola 1 maggio 1811.

Li 24 del corr., riapresi qui una delle due annue fiere, che furono ripristinate, già sono 4 anni, da S. A. I. il principe vice-re.

Di ciò si avvertano tutti quelli, che bramano provvedersi di cavalli, e di bovini, de' quali si può contare, che ne verrà introdotto su detta fiera (durativa fino al 3 del p. vent. giugno) un abbondante numero. Si previene quindi ogni persona tanto della modicità del prezzo, a cui vendesi il fieno in giornata, quanto dell'aspetto vantaggioso, che presentano gli abbondanti, ameni pascoli che circondano questa comune.

Prestino dirimpetto all'albergo della Commenda nella casa n. 4526 d'affittarsi per il prossimo S. Michele. Nel giorno 27 corr. maggio alle ore 5 pomeridiane si terrà l'asta per tale affitto in casa del sig. D. Luigi Formenti sit. a S. Michele alla Chiusa n. 3847.

IL CORRIERE MILANESE

N. 106. Milano Venerdì 3 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 3 aprile.

E' quì attesa da un giorno all' altro S. A. la principessa Amalia di Bade, che il 23 dello scorso marzo, era passata per Redziwilow recandosi da Vienna a questa capitale.

— Le derrate coloniali hanno ricominciato ad aumentare di prezzo.

(*Moniteur*)

U N G H E R I A

Semelino 16 aprile.

Tutte le truppe russe che hanno passato l'inverno in Moldavia ed in Valacchia, sono in movimento per recarsi sul Danubio. (*J. de Paris*)

Presburgo 15 aprile.

I nostri pubblici fogli riferiscono l'aneddoto seguente, che merita attenzione in quanto che esso prova come poco avanzata sia la civilizzazione in certe parti dell' Europa.

» Uno sconosciuto chiese un appartamento, alcune settimane sono, in un albergo d' Oszada in Ungheria. Nell' indomani a mezzogiorno, siccome non era peranco uscito dalla sua stanza, l'albergatore picchiò alla porta, e non ricevendo alcuna risposta, si determinò di atterrarla. Entratovi, trovò lo sconosciuto appiccato ad un uncino col suo fazzoletto del collo. Nessuno osò di vedere se vi era ancora tempo da prestargli soccorso, poichè un pregiudizio popolare fa che si consideri come immondo il corpo di un suicida, e come infame quegli che lo toccasse. Uno degli assistenti fu d' avviso che si mandasse a cercare il carnefice, ciò che fu eseguito. Giunto il carnefice, dichiarò ch' egli saprebbe immediatamente se il morto era un uomo onesto, o un briccone: gli tagliò il fazzoletto del collo e gli diè un colpo di sciabla sulla testa.

» Non essendosi il fazzoletto staccato immediatamente, e dalla ferita non es-

sendo uscito che pochissimo sangue, quell' infelice fu dichiarato scellerato di professione. Il suo corpo fu in conseguenza gettato dalla finestra nella corte: il carnefice gli diede venticinque colpi di bastone con tutte le formalità usate. Bentosto, diss' egli, avendo riconosciuto dall' ispezione del sangue, che l'appiccato era uno stregone, si pose giuridicamente a tagliarlo in otto pezzi, che fece ricoprire di paglia, e poi gettare sul fuoco. Bisogna osservare che questo avvenimento ebbe luogo nel 1811 ed a 40 leghe di distanza dalla capitale della monarchia austriaca! »

(*Jour. de Paris*)

S A S S O N I A

Dresda 16 aprile.

Il viaggio del re a Varsavia, che dovea aver luogo nel corrente aprile, è per ora sospeso. La dieta di Varsavia non si riunirà più in primavera, ma bensì nel mese d' agosto; a quel momento il re si recherà nella capitale del ducato. Pretendesi altresì che le deliberazioni della nostra dieta sassone si prolungheranno fino al mese di giugno.

— La fiera di Pasqua a Lipsia comincerà fra pochi giorni.

— La corte deve recarsi pei primi di maggio al castello di Pilnitz, ove passerà la bella stagione.

— L' incaricato d' affari francese a Varsavia, sig. Serra, ha lasciato quella città immediatamente dopo l' arrivo del sig. Bignon suo successore. Il sig. Serra è giunto qui e si recherà a Stuttgard per esercitarvi le funzioni di ministro plenipotenziario di Francia presso il re di Wurtemberg.

(*Gaz. de France*)

WURTEMBERG

Stuttgard 21 aprile.

La corte ha preso il lutto per 3 giorni attesa la morte del principe Giovanni Giorgio d' Anhalt-Dessau.

(*Moniteur*)

GRAN-DUATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 21 aprile.

Sentesi da Amburgo, in data del 16 corr. che sono arrivati parecchi navigli svedesi nei porti del Baltico. Il consiglio speciale avendo esaminati i loro documenti, ed avendoli trovati in regola, tali navigli ottennero la libertà di aver relazione col continente, di scaricare le loro mercanzie, e di concludere i loro affari sotto la protezione del governo.

[*Moniteur*]

B A V I E R A

Monaco 20 aprile.

I nostri pubblici fogli danno la seguente notizia sul defunto sig. Morawitzky (V. il *Corr. Mil.* di jeri.)

» Enrico Teodoro conte Topor Morawitzky, nacque a Monaco il 31 ottobre 1755. Allevato nella grande scuola d'Ingolstadt, ed instruitosi quindi nei diversi viaggi fatti in Francia, ed in Alemagna, fu nominato d'anni 23, consigliere della corte in attività a Monaco dall'elettore Massimiliano III. Il desiderio di vivere vicino a suo padre, il quale era vice-governatore, e presidente della reggenza in Amberg, lo determinò a chiedere d'essere collocato in quella reggenza, ciò che ha ottenuto conservando il suo rango nel consiglio della corte. Nel 1764 egli vi fu richiamato, e due anni dopo nominato consigliere di revisione in grazia delle vaste sue cognizioni, e degli utili suoi lavori nel dipartimento della giustizia. Qualche tempo dopo venne ricevuto membro dell'accademia delle scienze di Monaco; in seguito contribuì molto, in qualità di vice-presidente, al perfezionamento di tale istituto.

» Nel 1776, il conte Morawitzky fu nominato vice-presidente del consiglio della corte a Monaco. Fu l'elettore Carlo Teodoro, che l'impiegò pel primo nell'amministrazione facendolo presidente della camera delle finanze nel 1778, e nell'anno susseguente, presidente dell'alta-reggenza, che fu allora stabilita.

» Il conte Morawitzky occupò quel posto fino al 1791, in cui si è ritirato dagli affari, e visse 7 anni nella sua commendà di Bibourg, consacrando i suoi ozj alle scienze. Nel 1797, nella sua mis-

sione a Rastadt si è condotto in modo, che meritossi l'intera soddisfazione di S. M. l'attuale nostro sovrano, il quale allorchè prese le redini del governo, gli affidò l'amministrazione degli affari ecclesiastici, dandogli il rango di ministro di stato, e delle conferenze, poscia nel 1799 lo fece gran-priore dell'ordine di S. Giovanni.

» Al principio del 1806, ha avuta la direzione del ministero della giustizia, e della polizia, ed in tempo dell'organizzazione ministeriale, che fu regolata il 24 d'ottobre del medesimo anno, venne incaricato del primo di questi due dipartimenti, che abbracciò le provincie nuovamente acquistate. In tal modo ritornò a percorrere quella carriera, che gli avea servito di primo aringo. Si è ritirato da tale impiego con soddisfazione del suo sovrano, che in benemerenza de'prestiti servigi gli conferì l'ordine di S. Uberto nel 1806, la gran-croce dell'ordine del merito-civile della corona di Baviera nel 1808, e dappoi una delle grandi croci della legion d'onore, che l'imperatore Napoleone aveva messa a disposizione di S. M.

» Malgrado l'avanzata età sua, il sig. Morawitzky fu incaricato nel 1810, durante l'assenza del sig. di Montgelas, dei portafogli del ministero degli affari esteri, di quelli dell'interno, e delle finanze. L'indebolimento delle sue forze non gli ha impedito d'attendere regolarmente ogni giorno agli affari col maggior zelo fino alla vigilia del giorno della sua morte. »

(*Moniteur*)*Augusta 12 aprile.*

I proprietarj delle mercanzie coloniali, che vennero deposte nella dogana fino dallo scorso autunno, sono tenuti a pagarne i dazj giusta la tariffa; in mancanza, le dette merci saranno vendute all'asta il 1 di giugno, ed il prodotto della vendita sarà consegnato ai proprietarj, dopo che si avrà precedentemente ritenuta la somma determinata dalla tariffa. A quell'epoca istessa, l'ingresso delle mercanzie coloniali nel regno di Baviera sarà nuovamente permesso. Saranno esse sottoposte ai dazj de' quali è stata ora modificata la tariffa relativamente ad alcuni articoli. Il quintale di

zucchero, peso di Baviera, pagasi attualmente 206 fiorini, e quello del caffè comune, 194. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 19.

Il principe ereditario d' Oettingen-Spielbery debbe, a quanto si dice, sposare una figlia del generale bavaro conte de Wrede. (*G. de France*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 aprile.

I nostri politici pretendono di essere ben certi, che il governo austriaco fedele al sistema che ha adottato, dopo il trattato di Vienna, non prenderà veruna parte nella guerra di Turchia; nè negli affari della Servia. Tutte le proposizioni fatte dai varj capi serviani non furono accolte.

— Esistono poche società di beneficenza, che abbiano diffusa la propizia loro influenza più prontamente, e più generalmente di quello che abbia fatto la società eretta dalle nostre nobili dame. Il povero muto, il cieco, e l'esposto sono fatti partecipi delle cure di tale stabilimento. L'istituzione pei ragazzi ammalati dei poveri non accorda minori beneficj. Essa ha ricevuto dalle mani della principessa di Lobkowitz, presidente della società, una somma di 1000 fiorini solo per l'anno corrente. Gli statuti di sì interessante società sono stati pubblicati col mezzo delle stampe. La medesima è composta di 149 membri, tra quali contansi 23 principesse, 115 contesse, ed 11 baronesse.

(*Cour. de l'Europe.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 25 aprile.

Oggi giovedì 25 aprile, S. M. ha tenuto il consiglio delle finanze del regno d'Italia. (*Moniteur*)

Bruges 23 aprile.

Il primo distaccamento dei coscritti di questo dipartimento, si è posto in cammino il dieci del corrente. Parecchi altri distaccamenti sono altresì partiti nei giorni 13, 17, 18, 19 e 21, di modo che il dipartimento ha diggià somministrati 696 uomini ai diversi corpi, che doveva reclutare. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 28 aprile.

Il prefetto di questo dipartimento ha

diretta la seguente circolare ai sotto-prefetti, agli ecclesiastici ed ai possidenti.

Signori

Una colonna mobile comandata dal generale Pouchin è destinata a ricercare, inseguire, ed arrestare tutti i coscritti refrattarj e disertori dei tre dipartimenti della Toscana. Essa percorre diggià le diverse comuni del dipartimento dell'Arno, e deve porre quanto prima il piede sopra il territorio di questo dipartimento.

Questa misura destinata dall'interesse dell'armata, da quello dello Stato, e da quello infine delle famiglie componenti la nostra popolazione, ha d'uopo del concorso di tutti i funzionarj non meno che di tutti i buoni cittadini. Essa ha per iscopo, e deve ottenere il risultato di rendere all'armata tutti gl'individui che le appartengono, e di conservare alle famiglie ed al dipartimento tutti quei che la sorte volle loro lasciare.

E' nostro comun dovere di concorrere al buon successo di questa misura interessante, che tutti insieme consacra i principj di equità, umanità e di religione. I principj d'equità, perchè coloro che la sorte ha designati, è ben giusto che si assoggettino al loro destino. I principj di umanità, perchè preserva dall'esser chiamati coloro che succedono in ordine per il rimpiazzo dei coscritti refrattarj, che la disobbedienza, o la viltà hanno allontanati dalle nostre bandiere. I principj di religione, perchè assicurando gli effetti di quell'ordine che la sorte ha segnato, impedisce che il coscritto non designato, soffra un pregiudizio dal coscritto designato, il quale non vorrebbe certamente soffrir questo danno, se chiamato egualmente non fosse.

La società tutta intiera è interessata al buon' esito di questa misura, poichè ha per oggetto di preservarla dal vagabondaggio, ultima e trista risorsa dei coscritti ribelli, e primo fonte di tutti i delitti, e delle colpe che si commettono.

Io non posso dunque che invitarvi altamente o signori a secondare gli sforzi della colonna mobile. Impiegate tutti quei mezzi di persuasione che la vostra rispettiva situazione si naturalmente vi concede, per richiamare e determinare

alla sommissione ed all'obbedienza tutti i coscritti refrattarij, o disertori. Spiegate con le loro famiglie, e con loro stessi quella efficace influenza, e forza morale di cui così spesso si sono veduti i felici, e vantaggiosi risultati.

Se contro la comune aspettativa vi fossero dei coscritti refrattarij o dei disertori, che persistendo nella loro colpevole disobbedienza ricusassero di cedere ai vostri saggi consigli, designateli ai Sigg. comandanti dei distaccamenti della colonna onde siano senza ritardo arrestati, e tradotti al loro destino. Così saranno da voi utilmente eseguiti i doveri di equità, di umanità e di religione, dei quali poc' anzi vi ho segnate le massime. Al vostro zelo o Signori, ed alla vostra cooperazione io mi affido ed a voi attribuirò quel successo che avremo ottenuto.

Ho l'onore di essere con la più distinta considerazione. DE GOYON.

(*Corr. del Medit.*)

SVIZZERA

Zurigo 13 aprile.

Il governo del nostro cantone ha incaricato il borgomastro sig. Escher, ed il sig. consigliere Natri, suoi deputati alla dieta straordinaria, di recarsi dapprima a Berna, per offrire ai ministri delle due corti imperiali di Francia, e d'Austria le felicitazioni del detto governo per la nascita di S. M. il re di Roma. Oggi, sono partiti i due deputati. (*Moniteur*)

Soletta 17 aprile.

La dieta straordinaria elvetica aprì le sue sedute stamane alle ore nove.

— Sentesi da Parigi che la deputazione della Svizzera è colà giunta l'8 del corr. mese. [*J. de l'Emp.*]

Mode di Parigi dei 25 aprile.

Quanto è più alta la forma di un cappel-

lo di paglia gialla, tanto più grazioso esso sembra, giusta la moda presente. Varie piume bianche, un mezzo fazzoletto di musola, ed un orlo di pizzo di seta, ne formano gli ornamenti. In primavera il vestito *negligé* trionfa a fronte di qualunque altro; ma non è però meno dispendioso del più ricco abbigliamento da gala. Una bella non può mostrarsi in *negligé* senza far pompa d'una ricca collezione di pizzi soprafinissimi: deve essa averne adorno il cappello, il colaretto, la veste, la camicia ec. ec.

I cappelli da uomo non hanno più come per lo innanzi, rotonda la parte superiore della forma: presentemente essa è ovale come la inferiore. Due specie di mussolechiare denominate *Omul* e *Allibali*, servono pel fazzoletto del collo, e sono dell'ultimo gusto. (*Jour. des modes de Paris*)

Estrazione di Milano del giorno 2 maggio.

89 20 39 29 17

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *con amore non si scherza*. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *i due sciocchi burlati*, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica il 2.º atto del *Corradino* coi balli *l'Ezzelino* ed *i due Svizzeri*. Dimani opera nuova.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *l'uno per l'altro*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Girolamo compagno del diavolo*.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *chi troppo vuole niente stringe*. Si dà principio alle ore sette e mezzo.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si dà principio alle ore otto.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Oggi dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata a prima forza, pantomime, ec.

E' uscito dai torchj del Sonzogno il componimento intitolato *Le Api Panacridi in Alvisopoli* del cav. Vincenzo Monti, in gentile nitida edizione: si vende cent. 50.

A momenti sarà pubblicato dal suddetto Sonzogno il trattato del contratto delle lettere di cambio, dei biglietti all'ordine, e d'altri effetti di commercio del sig. Pardessus; traduzione italiana: l'edizione combina l'esattezza col maggior risparmio.

IL CORRIERE MILANESE

N. 107. Milano Sabato 4 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 3 aprile.

Alcuni profondi politici, e varj negozianti, che si danno in braccio a profetiche ispirazioni, hanno sparsa la voce che l'ultimo regolamento delle dogane soffrirebbe varie modificazioni, e che l'introduzione dei panni esteri sarebbe nuovamente permessa. Malgrado i principj sul commercio proclamati dal governo, ritrovansi delle persone tante credule, da prestar credenza a queste dicerie. Egli è però ben facile il vedere che simili notizie non possono essere che mezzi immaginati da speculatori maliziosi per arrestare la nascente prosperità delle nostre manifatture di panno, e per impedire ad esse che si consolidino.

— Lo stabilimento di beneficenza fondato a Mosca dal fu gran-ciambellano conte Schermetjew, il più ricco particolare della Russia, è stato aperto l'anno scorso sotto il nome d'Istituzione di ospitalità. Nel p. p. febbrajo, tale stabilimento ha distribuiti i suoi primi beneficj, dotando 24 povere orfanelle, porgendo soccorsi a 50 poveri artigiani per metterli in grado di proseguire i loro mestieri, e compartendo somme considerabili ad altri poveri.

(J. de l'Emp.)

UNGHERIA

Semelino 16 aprile.

Alcune lettere della Valacchia contengono tristissimi dettaglj sullo stato attuale di quella sgraziata provincia. "La nostra sorte (leggesi in esse) sarà decisa in quest'anno: Dio il voglia! Non v'ha cangiamento che non possa esserci favorevole perchè non evvi stato peggiore del nostro". La provincia, di cui fassi il miserabile quadro, altra volta era molto ricca. Essa produce in abbondanza grano, vino, frutti, e legumi. L'aria è

dolce, ed il terreno fertile. Allevavasi molto bestiame, e principalmente buoni cavalli. Le montagne sono ricoperte d'alte foreste; le pianure fornivano abbondante cacciagione; nell'interno del terreno ritrovansi miniere di sale, di zolfo, e bagni caldi. Facevasi commercio di cuoj, di miele, di lino, di canape, di pelli e di tabacco... In oggi la provincia è un deserto! (J. de Paris)

SVEZIA

Stocolma 19 aprile.

Assicurasi che S. M. il re propongasì di starsene per qualche tempo nel castello di Drottningholm fino al perfetto ristabilimento della sua salute.

(Moniteur)

PRUSSIA

Berlino 20 aprile.

S. A. la duchessa di Saxe-Hilbourghausen è qui giunta l'altr'jeri da Neu-Strelitz. Nello stesso giorno è pur qui arrivato da Dresda il conte di Lauriston generale francese, ed inviato straordinario alla corte di Russia.

— L'ascensione aereostatica di madama Reichard, ch'ebbe luogo l'altr'jeri alla presenza di parecchi principi della real casa, e d'una innumerabile folla di spettatori, ha avuto il più brillante successo. Mad. Reichard è discesa nei contorni di Trebbin, tre miglia da qui lontano. Osservasi in tale circostanza, che nel giorno stesso, e probabilmente nell'ora medesima, in cui una signora tedesca spaziava per l'orizzonte di Berlino, una signora francese, madama Robertson, si era innalzata a Vienna.

— La gazzetta di Koenigsberg dell'11 corr. contiene il seguente articolo:

"Non avvi nella China che una sola gazzetta, ed è quella della corte. Essa non contiene nè gli avvenimenti del giorno, nè le notizie politiche, nè fa menzione dei paesi esteri; ma si limita a

raccontare le azioni del sovrano, a far conoscere i decreti del governo, le ricompense concesse al merito, le punicioni dei delitti, ed in tempo di guerra, le vittorie riportate sull'inimico. Questa gazzetta, che esce ogni due giorni a Pekino, è destinata a manifestare al popolo la paterna sollecitudine del governo, e nel tempo stesso la sua posanza. Essa annuncia regolarmente quando un mandarino ha ricevuto il gilet giallo, o quando egli è stato decorato della penna del pavone, o quando venne condannato a portare sul suo berretone una penna di corvo, che indica la sua disgrazia, e la perdita dei suoi beni a profitto della corona. Un'altra opera importante, che esce in luce nella China è l'almanacco ».

(*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 22 aprile.

Dopo una lunga assenza, è qui ritornato jeri S. E. il sig. barone de Hugel, ministro d'Austria presso S. A. R. il nostro gran-duca. (*Moniteur*)

B A V I E R A

Monaco 17 aprile.

Il sig. conte de Wrede, generale di cavalleria al servizio della Baviera, è stato presentato all'imperatore Napoleone, che lo ha molto bene accolto. Questo generale accettò l'alloggio, che il sig. duca di Reggio (maresc. Oudinot) gli ha offerto nel di lui palazzo.

— Il governo si occupa sempre della nuova organizzazione del clero. In breve si passerà a quella dei vescovi, il numero de' quali non è peranco determinato. Evvi apparenza che verranno convenevolmente dotati in tutti i circoli della religione cattolica. Attualmente contansi 3,800m. anime nei 9 circoli del regno di Baviera, 800m. delle quali professano la religione protestante.

— Dopo le feste di Pasqua, s'intraprenderanno i lavori intorno al nuovo teatro di questa capitale nel sito ch'era occupato dal convento dei francescani. Sarà esso uno de' più belli ornamenti di questa città, che sempre più si abbellisce, ed il di cui recinto comprenderà in bre-

ve alcuni vicini villaggi, ed anche il castello di Nymphenbourg. (*J. de Paris*)

S P A G N A

Siviglia 4 aprile.

Una furiosa tempesta, che durò tre giorni cioè il 27, 28 e 29 dello scorso marzo, fece perire a Cadice 150 trasporti inglesi carichi; anche i vascelli da guerra hanno durato grande fatica a sostenere la procella, e soffrirono molti danni. (*Moniteur*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 27 aprile.

Oggi il senato si radunò straordinariamente a mezzo giorno. S. A. S. il principe arcicancelliere l'ha preseduto: vi si statui l'elezione di diversi candidati al corpo legislativo.

— Assicurasi che l'ex-generale Dumouriez, sia morto incognito in una piccola città del regno di Granata.

— Particolarità sulle feste, e cerimonie, che avranno luogo in occasione del battesimo del re di Roma.

Il battesimo del re di Roma essendo fissato al 2 giugno, giorno della Pentecoste, il sabato 1 giugno le LL. MM. partiranno da S. Cloud a 6 ore per venire a pranzo alle Tuilleries.

Alle ore 8, vi sarà spettacolo nel teatro della corte: si darà l'opera seria *la Semiramide*. Dopo lo spettacolo vi sarà circolo nei grandi appartamenti con invito di tutta la corte.

In que' giorni i teatri saranno aperti *gratis*. Una salva di 101 colpi di cannone annuncierà l'arrivo delle LL. MM. a Parigi, e la festa dell'indomani.

La medesima salva verrà ripetuta alle 8 ore dell'indomani, al mezzodì, ed alle 6 pomeridiane, ora della cerimonia.

Alle 11 e mezzo dello stesso giorno, avrà luogo l'udienza del corpo diplomatico. La messa sarà celebrata a mezzo giorno, e dopo la messa vi sarà gran corte.

Alle 6 pomeridiane, le LL. MM. partiranno in gran corteggio dalle Tuilleries, e si recheranno a *Notre-Dame* per ringraziare Iddio, per assistere al battesimo del re di Roma, ed al solenne *Te Deum*. La chiesa sarà illuminata.

Uscendo da Notre-Dame le LL. MM. si recheranno alla Comune, ove arriveranno tra le 8, e le 9 ore.

Le LL. MM. si trasferiranno poi nella sala del banchetto, ove pranzaranno. Di là le LL. MM. verranno condotte nella sala, in cui sarà stata disposta l'accademia, terminata la quale, vedranno incendiare il fuoco d'artificio.

Immediatamente dopo esse rimonteranno in carrozza per ritornare a S. Cloud.

Non saranno fatte straordinarie costruzioni al palazzo di città per quella festa. Non s'inviterà che il numero delle persone cui potrà contenere il locale. Durante il pranzo si farà circolare il pubblico intorno alla tavola delle LL. MM.

In detto giorno, tutti i pubblici stabilimenti, e tutte le case della città di Parigi saranno illuminate. Vi saranno giuochi ai Campi Elisi, e si distribuiranno viveri al popolo.

Nella susseguente settimana all'Odeon si darà l'opera seria *la Semiramide*, che sarà stata rappresentata alle Tuilleries.

Nella medesima settimana, o nella seguente, all'accademia imperiale di musica si daranno opera nuova, e nuovo ballo.

In tale settimana, il teatro delle Tuilleries sarà preparato come una sala da ballo.

Alla domenica 9 giugno, gran festa alle Tuilleries.

Le LL. MM. verranno il sabato sera a dormire alle Tuilleries.

All'indomani, dopo la messa, vi sarà gran parata, e quindi gran corte. A 7 ore, le LL. MM. pranzaranno con grande invito nel salone della Pace. Dopo il pranzo, si recheranno ad udire il pubblico concerto, che verrà eseguito sul terrazzo del palazzo. Il giardino, ed il palazzo saranno illuminati. Dopo il concerto le LL. MM. vedranno incominciare la festa da ballo nella sala dei marescialli; e di là si recheranno all'apertura di quella del teatro, convertito in sala da ballo.

Tali feste da ballo verranno incominciate da quadriglie composte delle dame, e degli ufficiali della corte.

S'inviterà non solo tutta la corte; ma ben anche 2m. persone in Parigi; si faranno degli inviti per ognuna delle sale, e giusta la quantità delle persone, che possono capirvi; s'indicheranno diversi ingressi; la comunicazione tra le due sale non verrà stabilita che dopo la partenza della LL. MM., o dopo le 11 ore.

A mezza notte, le cene saranno apprestate nella galleria di Diana, ed in quella del Museo. Le feste da ballo proseguiranno in tutta la notte.

Nel giovedì 13 giugno, vi sarà spettacolo francese nel teatro di S. Cloud.

Nella susseguente domenica 16, vi sarà gran festa a S. Cloud.

In detto giorno, la messa, e l'udienza avran luogo secondo il solito. Nella giornata, vi saranno divertimenti nel parco, e i giuochi d'acqua verranno posti in attività.

Alla sera, il parco, i giardini, e le cascate saranno illuminate. Vi sarà gran circolo al palazzo, a cui s'inviterà tutta la corte: Si avrà cura di far giugnere le carrozze dal ponte di Sévres, e che nessuna passi dal ponte di S. Cloud.

Durante il circolo, verso le 10 della sera, ad un dato segnale, la guardia imperiale farà incendiare un bel fuoco d'artificio nella pianura di Boulogne in modo che sia veduto dai giardini, dal castello, e dal parco.

Dopo il circolo, verrà apprestata una cena nello stanzone degli agrumi. Le LL. MM. sederanno alla tavola di grande invito nel salone di Marte.

(J. de l'Emp. et de Paris)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *con amore non si scherza*. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo. Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *i due sciocchi burlati*, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica l'opera nuova *Liretta e Giannino*, col ballo *l'Ezzelino*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *le donne avvocate*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo)
oggi riposo.

Dimani dopo la comm. festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita l'ajo nell'imbarazzo. Si da principio alle ore 5 e mezzo.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Oggi riposo.

Dimani vi sarà la burrasca di mare.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Oggi dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata a prima forza, pantomime, ec.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà il quinto numero del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all'Ufficio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Ufficio si ricevono le associazioni.

Prose tradotte di Vittorio Alfieri, volume unico, e XXI della raccolta delle di lui opere dell'edizione del Maino di Piacenza in 16, che si distribuisce in Milano da Gio. Silvestri stampatore-librajo agli Scalini del Duomo al n. 994, al prezzo di lir. 1 cent. 15 per volume.

Principj generali, e particolari della lingua francese di Carlo Maselli professore nel Liceo di Modena seconda edizione riveduta, e considerabilmente aumentata di molte importanti osservazioni atte a spargere la maggior chiarezza su tutte le parti del discorso, e disposta in un ordine regolare, e facilissimo ad uso dei licei del regno d'Italia.

Un volume in 8.vo al prezzo di lire due ital. Si vende al negozio di libri e stampe diretto da Francesco Belvisi all'insegna di S. Tomaso d'Acquino in contrada di S. Margherita.

Si vuole affittare, per il tempo che verrà concertato, l'intero latifondo della Sforzesca sit. nella comune di Vigevano dipar. d'Agogna di pert. 16250 circa, 13m. delle quali trovansi a praterie irrigatorie e marcitorie ed a riso, il resto a bosco, vigne ec. cens. sc. 125m. tutto in un corpo, diviso in 7 possessioni, 6 delle quali aventi tutti i comodi per bergamina e casone. Si comprenderanno nell'affitto tutti i grandiosi canali al med. appartenenti, i quali oltre un soprabbondante uso per i beni med. producono attualmente in affitti temporarj e perpetui l'annua rendita d'ital. lir. 69149 89 non compresi in essi gli affitti di sei molini e 2 pile da riso, come dalla nota degli utenti annessa ai capitoli esistenti in Milano, presso l'ingegnere dell'appannaggio reale sig. Carillo Rougier abit. sul corso di P. Romana n. 4238, ed alla casa d'abitaz. del proprietario sit. nella contr. della Spiga n. 1395. In Novara presso il sig. Donzelli amministratore della rogia Mora. In Pavia presso il sig. Pompeo Rognoni, dai quali si riceveranno le obblazioni munite delle idonee cauzioni. Gli aspiranti compariranno il giorno 15 giugno alle 10 antimerid. nella casa del sudd. sig. ingegnere Rougier, ove si passerà alla deliberaz. tanto con esperimento d'asta che senza, a favore di chi avrà fatto o farà miglior partito se così parerà e piacerà.

D'affittarsi per il prossimo S. Michele appartamento grande con comodo di carrozza nella casa in S. Prassede num. 117.

In Varese appartamento, con comodo di carrozza, di più, o meno stanze, giardino, e prato a piacere, d'affittarsi anche al presente.

Carrettino bombé da vendersi, il tutto ricapito al portinaro in suddetta casa num. 117.

Si desidera avere un compagno per andare a Francoforte sul Meno a metà spesa e si partirà entro dieci o dodici giorni per posta, avendosi il legno particolare: il ricapito è sul corso di Porta Romana al num 4253.

IL CORRIERE MILANESE

N. 108. Milano Lunedì 6 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TRANSILVANIA

Pancsowa 8 aprile.

Sentesi da Belgrado che il feld-maresciallo conte Kamenskoy abbia invitato Czerni-Giorgio ad un congresso nella Valachia per ivi prendere parte nelle trattative di pace intavolate col gran-visir, e col reis-effendi. I serviani, già da qualche tempo, incominciarono a trafficare colla città di Nissa, ciò che darebbe luogo a sperare che finalmente la Porta si presterebbe ad alcuni accomodamenti. Le reclute ed i convalescenti del primo battaglione del reggimento di Podofsky giunsero a Belgrado; sono 300 in tutti.

— Dicesi che il comandante Malenko-Stoick abbia ripresa la sua posizione a Boretsch. (*G. de France*)

UNGHERIA

Presburgo 16 aprile.

L'editto del 20 febr. è attualmente adottato in questo regno, anche senz'essere stato sanzionato da una dieta, e serve di regola per tutte le convenzioni tra i particolari. Generalmente esso fu trovato equo in tutte le sue parti; sarebbe soltanto desiderato che pei valori dal medesimo fissati si fosse di più approssimato al vero corso del cambio. Del restante, la riduzione dei biglietti di banca non ha finora avuta che pochissima influenza sul valore delle varie produzioni del paese.

— La dieta, che si radunerà in quest'anno tratterà d'un gran numero d'importanti oggetti, de' quali si è già fatta menzione in un'opera, che in tale proposito diede alla luce il segretario della corte, sig. Pieringer. (*Moniteur*)

GRAN DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 15 aprile.

Il sig. consigliere di stato, e generale Wielkorski, direttore degli approvvigionamenti militari, fu nominato successore nel ministero della guerra, al princi-

pe Poniatowski durante l'assenza di quest'ultimo.

— Il celebre letterato tedesco, sig. Carlo Gottlieb di Murr, è morto a Norimberga il 2 del corrente aprile.

— Una lettera degna di fede, in data di Debrezen, nell'Alta Ungheria, contiene l'infausta notizia di un terribile incendio scoppiato in quella città il 3 corr.; 1400 case, il bel collegio dei riformati, quello *des piaristes*, la chiesa principale, parecchi edificj pubblici, e varie magnifiche case, rimasero preda delle fiamme. Si attendono dei dettagli sopra un avvenimento così sgraziato, e si ha la lusinga che nel primo istante dello spavento siasi creduto il male più grande, che non lo è in realtà.

(*G. de France*)

WESTFALIA

Cassel 22 aprile.

L'altr' jeri, S. M. il re ha emanato il seguente decreto:

” L'alta polizia, in tutta l'estensione del nostro regno, d'ora innanzi entrerà nelle attribuzioni dell'ispettore-gen. della gendarmeria. Per conseguenza, il prefetto, ed i commissarij-gen. di polizia saranno immediatamente sotto i di lui ordini, e non avranno relazioni ufficiali se non se con esso. Tutte le autorità dovranno somministrargli tutti gli schiarimenti, ch'egli potesse chiedere, ed assecondarlo nell'esecuzione delle misure che prescriverà come incaricato degli immediati nostri ordini. L'ispettor-gen. della gendarmeria incaricato dell'alta polizia del regno riceverà il titolo d'eccellenza, ed avrà lo stesso rango del governatore di Cassel ”.

— La morale riforma degli ebrei abitanti del regno di Westfalia progredisce con buon successo. Il sig. Heynemeier, membro del concistoro degli israeliti, percorre il regno per organizzare le scuole, esaminare i professori, e prendere tutte le misure locali necessarie

onde mettere in attività il piano degli studj, e d'educazione esteso dal presidente del concistoro, il sig. Jacobson. Esce in luce altresì un giornale, o raccolta periodica intitolata *Sulamith* destinata a diffondere i lumi del secolo tra gli ebrei. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 25 aprile.

Il colonnello cavaliere della guardia, sig. de Sabloukoff, è da qui passato in qualità di corriere recandosi da Parigi a Pietroburgo.

— La principessa Luigia Carolina Amalia d'Anholt-Cothen, vedova del fu principe Luigi, e figlia di S. A. R. il gran-duca d'Assia, ha cessato di vivere in Cothen, in età di 33 anni.

(*Jour. de Paris*)

SVEZIA

Stocolma 12 aprile.

Corre voce che si sono veduti all'altura d'Ystadt, alcuni vascelli di guerra inglesi; tuttavia non sono che 10 giorni circa che un jachetto incaricato di lettere è entrato in questo porto, senza aver incontrato alcun impedimento.

(*Moniteur*)

BAVIERA

Monaco 22 aprile.

Jeri, nella cappella del palazzo, con tutte le consuete cerimonie, venne celebrata la festa dei cavalieri di S. Giorgio. Vi si recarono tutti in grand'abito dalla sala del capitolo dell'Ordine, in cui eransi verificate le prove di 4 nuovi cavalieri, che dovevan esservi ammessi. Il re, in abito di gran-maestro, ed assiso sul suo trono assistè a tutto il divino ufficio, durante il quale egli ha dato l'abbraccio ai 4 gentiluomini ricevuti nell'ordine.

La sacra cerimonia è stata susseguita da un banchetto. Il re, ed il principe reale pranzarono sotto baldacchino, serviti dai grandi-ufficiali della corte. Alla sera, vi fu circolo, e gran concerto, a cui vennero ammesse tutte le persone presentate. (*Moniteur*)

SPAGNA

Madrid 10 aprile.

Jeri, S. M. C. ha ricevuta una lettera dell'augusto suo fratello, che le annuncia la nascita del re di Roma.

S. E. il sig. conte Laforêt, ambasciatore di Francia ha parimenti consegnata al re una lettera del suo sovrano.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 29 aprile.

Sabbato scorso, il senato conservatore si è radunato, e dopo aver sentiti gli oratori del consiglio di Stato, decretò che i circondarj di Rees, e di Munster, uniti al dipartimento dell'Yssel-Superiore; quello di Steinfurt, unito al dipartimento delle Bocche dell'Yssel; quello di Newhauzen, unito al dipartimento dell'Ems occidentale, saranno staccati da que' diversi dipartimenti per formarne uno sotto il nome di *dipartimento della Lippe*, il di cui capoluogo sarà Munster. Questo nuovo dipartimento avrà 2 deputati al corpo legislativo. Il sig. de Galen, nominato uno dei deputati dell'Yssel-Superiore dal senato-consulto del 23 febbrajo, entrerà nel corpo legislativo come uno dei due deputati del dipart. della Lippe; il secondo deputato verrà nominato in quest'anno.

— Oggi dopo la messa, la signora contessa di Ponchkin ha avuto l'onore di essere presentata a S. M. dalla signora contessa di Lauriston.

— S. M. ha tenuto un gran consiglio d'amministrazione del Senato, ed un consiglio di commercio, e manifatture.

(*Jour. de l'Emp.*)

Anversa 26 aprile.

Jeri, a 4 ore e mezzo, il vascello di linea l'*Augusto*, di 80 cannoni, è stato varato dal cantiere di questa città, alla presenza delle autorità, e d'un immenso concorso di spettatori.

(*Jour. de l'Emp.*)

La Rochelle 20 aprile.

La notte del 18 corrente, ha cagionati nuovi disastri; i bastimenti che uscivano da Bordeaux, destinati per il nord, e radunati all'isola d'Aix, col favore dell'oscurità, e del vento, hanno voluto eseguire il passaggio per recarsi nel Perthuis-Breton. Tale movimento non fu molestato; ma sopraggiunto il cattivo tempo accadde il naufragio di parecchi bastimenti: l'*Andily*, capitano Vincenzo Laurent, partito da

Livorno, e destinato per Landerneau, ha sofferti alcuni guasti; ma è entrato in porto. *La Nouvelle Société*, capitano Largement, andando da Bordeaux a Redon, carico di vino, e d'altre mercanzie, è tuttora alla costa: lavorasi per porre in salvo il carico all'isola di Rhé. I due bastimenti *l'Intrepido*, capitano Legalhe destinato per Aurai, carico di vino, e d'acquavita; e *la Marianna* capitano Tabart, destinato per Quimper, carico di legnami, catrame, e vino, sono intieramente perduti, e non si crede di poter salvar molto del loro carico. Dicesi, che il legno denominato *i Due Amici*, capitano Demay, che andava a Redon, sia parimenti alla costa su quel isola; ma nulla v'ha di positivo in tale proposito.

(*Jour. de Emp.*)

Roma 28 aprile.

Alcune nuove scoperte fatte in alcuni scavi nei contorni di Roma, eccitano attualmente la più viva curiosità. Questi scavi ebbero luogo sul territorio dell'antica città di Veyes, che come è noto, fu presa dai romani nel 360, da essi ripopolata, ed abbellita dagli imperatori.

Il sig. Giorgi, agricoltore, a cui appartiene il suolo, scavato nello scorso febbrajo, avendo trovate 4 colonne a 4 metri di profondità, fece dappoi lavorare 30 operai, ed ha ritrovata la più bella statua di Tiberio, che si conosca; ella è di grandezza eroica; l'imperatore è seduto. La clamide è attaccata con una fibbia in cameo ov'è scolpito un lioncino; la mano sinistra è appoggiata sul pomello della spada; la testa rassomiglia perfettamente alle medaglie; essa è sublime per l'esecuzione, non che per l'espressione; le braccia, e le ginnocchia, la capigliatura, e l'abbigliamento sono d'una grande bellezza; l'opera è in marmo greco eseguita da un artista greco; gli scultori romani ne fanno le meraviglie.

Si è parimenti ritrovato un bellissimo busto, che credesi rappresentare Lepido; uno schiavo frigio in cariatide, una graziosa testa di Flora, la parte inferiore d'una sacerdotessa, la di cui veste è dello stile il più bello, un frammento di trofeo in basso rilievo colla

testa d'uno schiavo, che vi è rimasta attaccata, un immenso *dolium*, un gran numero di capitelli, ec.

E' da osservarsi che si ritrovarono i capitelli posti con ordine gli uni sopra gli altri, le colonne giacenti a terra, la testa di Tiberio collocata tra i suoi piedi; ciò farebbe credere, che dopo la distruzione, che avrà rovesciati tali monumenti, si sarà usata qualche diligenza per celarne gli avanzi onde sottrarli ai barbari.

Altri scavi intorno al Colosseo sono terminati. Si è già trovata l'arena al centro dell'edifizio, e si è incominciato ad isgombrarla. (*Gior. del Campid.*)

S V I Z Z E R A

Soletta 24 aprile.

La dieta straordinaria nella sua seconda seduta del 22 aprile ha sentito la lettura delle due lettere dirette a S. E. il landamano della Svizzera dalla nostra deputazione a Parigi, e che sono relative all'udienza, che i deputati ebbero il 12 presso S. E. il duca di Cadore, ed a quella in particolare, cui furono ammessi il 14 da S. M. l'imp. e re, che si è degnato ricevere coi soliti tratti di sua benevolenza le rispettose felicitazioni, ed i voti della Confederazione, e che vi ha risposto con altrettanta bontà. In seguito si è fatta la lettura del rapporto della commissione sullo stato del cantone Ticino, e fu quindi aperto il dibattimento.

Nella terza seduta del 23, la discussione fu continuata, e vennero adottate le proposizioni della commissione.

Fu letto da ultimo un nuovo dispaccio della deputazione a Parigi, nel quale presenta i dettagli dell'udienza avuta da S. M. l'imperatrice il 18.

Nella quarta seduta di quest'oggi fu inteso, ed approvato il processo verbale, e S. E. il landamano dichiarò terminata la sessione straordinaria della dieta. (*Courr. de Strasb.*)

Losanna 30 aprile.

Il 18 di questo mese, il piccolo consiglio ha nominato il sig. Carlo Secretan figlio, dottore in diritto, alla carica di professore di diritto romano, paragonato al diritto civile del Cantone di Vaud.

(*Idem*)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 4 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„	1,02,0	L.
Lione . . idem	„	1,01,8	L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4	L.
Livorno . per 1. p.za da 8)R	„	5,12,4	L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,3	D.
Augusta . per 1 f.no c.te	„	2,50,0	L.
Vienna . idem	„	—, —	—
Amsterd. idem	„	2,17,8	L.
Londra .	„		
Napoli .	„		
Amburgo per 1 M.	„	1,85,2	—

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. $\frac{1}{4}$ L.Dette di Venezia 60. $\frac{1}{4}$

Rescrizioni al 13 per 100.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo:

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

Gli Orazj e Curiazj. Secondo ballo il marito ravveduto.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica i due sciocchi burlati, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica il primo atto dell'opera buffa *Liretta e Giannino* coi due balli *Ezzelino*, ed i due *Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita l'entrata di Carlo VIII. re di Francia in Pavia.

A beneficio della prima attrice.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita l'innocenza venduta e rivenduta.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Cosimo II. alla visita delle carceri*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

	MAGGIORI		MINORI		ADEQUATI	
	Moneta		Moneta		Moneta	
	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana
	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.
Frumento	54 — —	41 45 -	47 — —	36 07 -	51 8 7	39 47 -
Segale . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Miglio . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Melgone .	42 — —	32 24 -	39 — —	29 93 -	40 18 -	31 39 -
Riso . . .	79 15 —	61 21 -	76 10 —	58 71 -	78 2 6	59 97 -
Avena . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Legumi . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -

Dai torchi di Gio. Giuseppe Destefanis stampatore, fonditore e librajo a S. Zeno in Milano, è uscito il primo volume dell'opera seguente:

Trattato del Contratto e delle Lettere di Cambio, dei Biglietti a ordine ed altri effetti di commercio, secondo i principj dei nuovi Codici, del sig. Pardessus, avvocato e membro del corpo legislativo; versione italiana. Opera divisa in due volumi in 8.vo, ed eseguita nitidamente e con bella carta.

Questo primo volume di foglj 33 e mezzo, cioè di pagine 534, vale lir. 5 italiane. Quelli però che ricevendo il detto 1.mo volume, pagheranno anticipatamente anche il 2.do, che uscirà fra breve, e sarà del medesimo numero di foglj, godranno di un beneficio di lir. 2 italiane sui due volumi, che costeranno per conseguenza solamente lire 8 invece di 10.

Uscirà pure fra breve dalla suddetta stamperia Destefanis *Il nuovo Manuale dei Proprietarj e dei Locatarj delle case*, degli affittajuoli e degli usufruttuarj compilato secondo i principj generali dei Codici civile e giudiziario. Un volume in 8.vo

Nel primo giorno del pr. vent. luglio, al solito luogo dei pubblici incanti in Milano, nella contrada di S. Giuseppe, di fianco al R. teatro della Scala, si venderanno al maggior offerente n. 60 balle di pelo di camello di perfetta qualità; la suddetta vendita avrà luogo anche in dettaglio.

IL CORRIERE MILANESE

N. 109.

Milano Martedì 7 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 3 aprile.

L'uscita dall'impero russo è libera per ogni persona; ma non vi si lascia entrare alcun forastiero senza passaporto.

(*Jour. de l'Emp.*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 15 aprile.

Jeri, sono arrivati ad Elseneur il luogoten. col. Lejean venendo da Stocolma e recandosi a Parigi; il corriere Lannes andando ad Amburgo, e l'intendente del principe-reale di Svezia col suo segretario.

— I vascelli inglesi che hanno mandato a vuoto la nostra impresa sopra Anholt, erano venuti a bella posta d'Inghilterra; essi aveano impiegati quattro giorni per arrivare. Gli ufficiali inglesi dissero ai nostri prigionieri, che si era saputo anticipatamente a Londra che noi preparavamo una spedizione contro la detta isola. (*Jour. de l'Emp.*)

S V E Z I A

Stocolma 12 aprile.

Il conte di Brahe, nominato all'ambasciata di Parigi (V. il *Corr. Mil.* del p. p. mercoledì) è il più antico conte del regno. Egli è molto ricco, e non ha desiderato che 12m. scudi per le spese di viaggio; parte tra 15 giorni, e conduce seco la sua famiglia ed un medico; il conte di Laewenhjelm, che accompagna l'ambasciatore, debb' essere incaricato di portare al re di Roma il cordone *bleu* dell'ordine dei Serafini.

— Trecento uomini del primo reggimento della guardia (30 uomini per compagnia) partono domani da questa città. Nella veggente settimana ne partiranno 300 del secondo reggimento. Dicesi che si rechino a Carlscrona.

— Il gen. conte Rosen, è stato nominato grande-scudiere di S. A. R. la principessa ereditaria. (*G. de France*)

P R U S S I A

Berlino 24 aprile.

Il conte di Zichy, inviato straordina-

rio di S. M. l'imp. d' Austria, giunto alla nostra corte, è stato introdotto all'udienza del re venerdì scorso.

— Il 20 corr., S. A. la duchessa di Sassonia-Hildbourghausen è da qui partita per ritornare ad Hildbourghausen, ed il 21, il conte di Lauriston, generale francese, ed ambasciatore alla corte di Russia, ha proseguito da qui il suo viaggio per Pietroburgo.

— I prezzi del grano tanto in Prussia, quanto nell' Alemagna settentrionale sono moderati, nè si trovano in veruna proporzione con quelli dei poderi; tal cosa però non è che passeggera.

— Sentesi da Breslavia che i numerosi stabilimenti dell' antica università cattolica di quella città sieno destinati ad una nuova università, a cui verrà unita quella di Francfort sull' Oder. La soppressione dei conventi della Slesia somministrerà a quest' università molti tesori letterari, e parecchie biblioteche.

— Credesi che i principali stabilimenti letterari d' or innanzi saranno posti nelle 3 principali città della monarchia, cioè a Berlino, Breslavia, e Koenigsberg. L'università di Berlino diventa ogni giorno più fiorita; essa conta già 500 studenti, e quasi 50 professori. I suoi bellissimi stabilimenti la distinguono eminentemente da tutte le altre.

— Già da alcuni giorni, la nostra fiera si è migliorata assai; il numero dei compratori si è considerabilmente accresciuto.

(*Monit. et G. de France*)

S A S S O N I A

Dresda 18 aprile.

Il 10 del corrente mese la guarnigione sassone di Glogau (in Islesia) fu rimpiazzata da altre truppe ed è qui rientrata.

— Si sono prevenuti gli abitanti di Dresda, che di tempo in tempo si batterebbe in questa città la generale, onde avvezzare la guarnigione a questa specie d'appello, che non dovea però cagionare la menoma inquietudine agli abitanti.

— Sono accadute a Lipsia alcune scene

tumultuose fra gli scolari: parecchi di essi si sono battuti nella contrada di S. Pietro; alcuni rimasero feriti, ed uno fu lasciato per morto. Il governo ha preso delle misure per reprimere queste contese, e furono arrestati molti individui per la maggior parte stranieri che si erano rifugiati da Lipsia in Dresda.

Stolberg 6 aprile.

Madama la contessa vedova de Schoenbourg, nata contessa de Stolberg, è morta jeri alle 6 pomeridiane, in età di 65 anni, in conseguenza d'una idropisia, che soffriva già da parecchi anni.

(Jour. de l'Emp. et Moniteur)

DUCATO DI MECKLENBOURG

Schwerin 17 aprile.

Si è quì pubblicato quanto segue:

» Noi Federico Francesco, per la grazia di Dio, duca sovrano di Mecklenbourg, ec.

» Dietro il rapporto, statoci trasmesso che parecchi marinaj appartenenti ai dipartimenti delle Bocche dell'Elba, del Weser, e dell'Ems potessero tentare di nascondersi nei nostri ducati, e Stati per sottrarsi al servizio della flotta francese, e che si è chiesta la consegna di quelli, che si trovassero in tale caso; ordiniamo a tutte le nostre autorità civili, e militari, a tutti i magistrati, e tribunali delle città, e delle campagne, soprattutto a quelli delle frontiere dei nostri ducati d'invigilare colla più grande attenzione sui marinai, che escono dai suddetti tre dipartimenti, di far arrestare tutti coloro, che non fossero muniti di passaporti, e di certificati in regola, e di affidarli alla prima guarnigione francese per essere consegnati in Amburgo alle competenti autorità.

» Tutti quelli, ai quali ciò spetta, sono tenuti d'uniformarsi al presente ordine sotto pena d'incorrere la nostra disgrazia ed altre rigorose punizioni.

» Dato dalla nostra fortezza di Schwerin li 15 d'aprile 1811.

(G. de France)

W U R T E M B E R G

Stuttgart 25 aprile.

Questa sera, vi fu gran circolo, e concerto alla corte. Prima del medesimo S. M. il re ha data udienza al sig. barone Serra, inviato straordinario, e ministro plenipotenziario di S. M. l'im-

peratore de' francesi, nella quale egli ebbe l'onore di presentare a S. M. R. le sue credenziali. *(Moniteur)*

IMPERO FRANCESE

Parigi 30 aprile.

Le LL. MM. continuano a godere un' eccellente salute; elleno passeggiano sovente nel parco di S. Cloud, ed il pubblico manifesta l'alta sua gioja tutte le volte, che ha il bene di vedere i suoi augusti sovrani.

— Il sig. Lynch, maire della città di Bourdeaux, ed i signori di Calvimont, e barone di Caila, membri del consiglio municipale, recansi a questa capitale per assistere alle feste del mese di giugno.

— S. M. si è degnata di sottoscrivere il contratto di matrimonio del sig. generale Dupas con madamigella Raymond.

— Jeri, S. M. ha tenuto il 46 consiglio del commercio.

— Jeri alle 8 della mattina, il cadavere del sig. Emery, antico superiore del seminario di S. Sulpicio, venne trasportato nella cappella di quel seminario, posta nella contrada *du Pot de Fer*. Quella contrada era affollata di carrozze. Non si osservò verun' apparato mortuario, verun carro funebre pei funerali di questo virtuoso ecclesiastico. Sei prelati, tra i quali S. Em. il cardinale Dugnani, assistettero alla cerimonia, come anche parecchi membri dell'università imperiale, i suoi parenti, i suoi amici, un numeroso clero, ec. Monsig. Fournier, vescovo di Montpellier, parente del defunto ha celebrata la messa.

— Il maresciallo duca di Ragusi (Marmont) ha lasciato Parigi. Dicesi che S. E. si rechi ad assumere un comando nell'armata di Spagna.

— Scrivesi da Bar-sur-Ornain, che il maresciallo Oudinot, duca di Reggio, è arrivato in quella città.

— Si continua a travagliare intorno ai giardini del Piccolo-Trianon. Sperasi che la corte si recherà a passarvi alcuni giorni nel prossimo maggio.

(J. de Paris)

Amsterdam 26 aprile.

Il direttore delle imperiali dogane, per dissipare tutte le incertezze, alle quali egli attribuisce la lentezza, con cui viene eseguito in Olanda l'atto di na-

vigazione francese, e per appianare le difficoltà, che si oppongono alla *francizzazione* dei bastimenti, che le appartengono, crede di dovere richiamare alla memoria dei commercianti, e dei proprietari dei navigli le principali disposizioni, che loro importa di conoscere per non essere più a lungo privati del vantaggio di godere delle immunità accordate ai navigli francesi.

Giusta il decreto organico del 18 ottobre 1810, tutti i bastimenti appartenenti ad olandesi anteriormente alla unione di questo paese, debbon essere immediatamente *francizzati*.

A tale favore sono ammessi 1. tutti quelli costruiti in Francia, o nelle colonie francesi; 2. quelli presi all'inimico, e dichiarati di buona preda; 3. i bastimenti confiscati per contravvenzione alle leggi, e finalmente quelli esteri, i quali gettati sulle coste di Francia, sono venduti a francesi, e dei quali le spese di ristauo uguagliano il quadruplo del valore della vendita.

Tutti i bastimenti, senza distinzione di specie, i quali navigano in alto mare, nei fiumi che vi alluiscono, ed anche nei mari interni, debbon essere *francizzati*; essenzialmente importa agli armatori, e proprietari di non trascurare questa formalità, poichè d'or innanzi non sarà permesso a verun bastimento di uscire da porti senza far constare la *francisazione*, ovvero una protesta garantita d'uniformarsi alla legge tosto che la cosa sarà possibile.

Per giungere a far *francizzare* un bastimento quegli, a cui appartiene deve presentarsi ad un giudice di pace onde farvi la dichiarazione prescritta dall'art. 13 della legge 27 vendemmiaire dell'anno II, che consiste nell'affermare che è solo proprietario, od unito con persona conosciuta; che nessun altro individuo v'ha diritto, titolo, od interesse; che è francese, sottomesso alle leggi francesi; che verun estero non è direttamente, od indirettamente interessato nel naviglio, ec. (*Gaz. de France*)

Amburgo 20 aprile.

Venne qui pubblicato quanto segue:

» S. E. il principe governatore-generale, considerando essere d'assoluta impossibilità per molti negozianti il far

rientrare dall' Holstein le derrate nello spazio di tempo determinato a quest'oggi, sia a motivo della mancanza di mezzi di trasporto, sia a motivo delle distanze, o per altre legittime cagioni, ha autorizzato il consiglio speciale a prorogare tale spazio di tempo fino al primo di maggio esclusivamente per tutti i negozianti i quali potranno provare che il ritardo non può essere ad essi attribuito.

» In virtù di tale autorizzazione, il consiglio speciale radunato in seduta, deliberando sopra i varj reclami, che gli sono stati diretti dal commercio, ha decretato;

» La dilazione fissata al 20 aprile per l'introduzione delle derrate dall' Holstein contro il semplice pagamento dei dazj, viene prorogata fino al primo di maggio esclusivamente. Questa proroga non è applicabile che ai negozianti, i quali potranno far constare con legittime prove, che i motivi di ritardo appartengono a ragioni affatto indipendenti dalla loro volontà.

» I signori uditori al consiglio di stato, incaricati dell'ammissione delle derrate, debbono giudicare la validità dei riclami.

» Scorso il 30 aprile, nessuna ragione potrà assolvere le mercanzie in ritardo dal pagamento della decima parte dei dazj.

» Questo decreto verrà affisso ed inserito nei giornali.

» Amburgo 19 aprile 1811.

Sottoscr. Il generale divisionario, capo dello stato maggiore gen., presidente del consiglio speciale,

barone d' HASTREL.

— Parecchie truppe francesi si sono recate in Amsterdam. Se ne fa ascendere il numero a circa 8000. (*G. de France*)

Roma 28 aprile.

Il cav. Canova ha collocato nelle cappelle del Panteon sei busti usciti dalla sua scuola, e sono quelli di Tiziano, di Michelangelo, di Dante, di Tasso, di Correggio e del Palladio: si contempla con rispetto quest'omaggio renduto a questi grandi uomini da un grande artista.

— Le celebri Nozze *Aldobrandine* furono ora trasportate alla villa Borghese: esse sono sgraziatamente molto danneggiate.

— Il corpo municipale della città di

Roma ha dato alla villa Albani una gran festa per la nascita del re di Roma. Il generale Miollis luogo-tenente del governatore generale, l'ha parimenti celebrata con un'altra magnifica festa.

[Gior. del Campidoglio]

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la Griselda*, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica il primo atto dell'opera buffa *Liretta e Giannino* coi due balli *Ezzelino*, ed *i due Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si replica l'*entrata di Carlo VIII. re di Francia in Pavia*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la scoperta delle Indie fatta dai portogh.*

Anfiteatro della Stadera di contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Oreste Tragedia*. Si da principio alle 5 e mezzo pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Della coltivazione della Barbabietola come pianta di zucchero di Strauvogl, traduzione libera dal tedesco di Paolo Sangiorgio prof. d' agraria nel dipartimento d' Olona. Milano 1811 dalla tipografia di Giovanni Silvestri agli Scalini del Duomo num. 994, prezzo centesimi 70.

Quantunque la coltivazione di questo vegetabile sia in Italia conosciutissima, ciò nonostante e perchè la nostra barbabietola non è quella che dà la maggior quantità di zucchero, e perchè la di lei coltivazione come pianta da zucchero è diversa da quella che noi pratichiamo come pianta economica, egli era della massima importanza che in Italia si conoscesse e quale è la varietà della barbabietola che dà uno zucchero più scelto ed in maggior quantità, poi ancora qual fosse il metodo migliore di coltivarla. Tutto ciò, è stato benissimo trattato dal sig. Strauvogl in una sua piccola memoria tedesca, di cui si annunzia ora la traduzione.

La seconda memoria contenuta in questo libretto versa sopra lo zucchero che si ricava dallo *Chervi*. Questa pianta era nello scorso secolo coltivata anche nei contorni di Milano come pianta economica perchè se ne mangiava nell'inverno la radice conosciuta sotto il nome di *Sellero tedesco*; essa fornisce dello zucchero in abbondanza; ed egli è poi che per farne uno sperimento in grande e decisivo, S. E. il sig. conte senatore Moscati che tanto lodevolmente si occupa ora di quest'interessantissimo argomento, ed il sig. dott. Sacco hanno intrapreso in grande la coltivazione di questo vegetabile.

La terza memoria che è pure interessantissima è del sig. prof. Burger: essa versa sul modo di coltivare il Mais (formentone) come pianta da zucchero.

Dalla casa Greppi si vuol affittare il tenimento della Galliavola per una locazione d'anni nove, che avrà principio col giorno di S. Martino 1812 in avanti. Chi aspira al detto affitto potrà fare la sua obblazione nel termine di un mese pross. fut. munita d'idoneo avallo nella suddetta casa in P. Romana, contrada di S. Antonio al n. 4798, dove si possono vedere i corrispondenti capitoli, copia de' quali esiste anche presso il sig. D. Capra in Lumello a comodo de' concorrenti. Gli obblatori poi il lunedì 17 giugno alle 11 della mattina compariranno nella stessa casa Greppi, ove previo esperimento di amichevole asta si delibererà a chi avrà fatto migliore partito, se così ec.

Il tenimento d'affittarsi è composto come segue:

Per la maggior parte terreno aratorio di vicenda, prati marcitorj, campi, vigne, risare stabili e di vicenda, pochi boschi, ragioni d'acque, stalloni per le vacche, e pe' bovi, caseggiati da fittabile e pigionanti, magazzini, cantina, filanda grandiosa, mulini da macina, piste da riso, torchio d'olio, osteria, con tutti i comodi necessari ad un tenimento di simile natura, colle scorte di bestiami, attrezzi masserizj, fieni, sementi, vasi vinarj ed utensigli di filanda, il tutto situato nel dipart. dell' Agogna, comuni di Galliavola, Gallia ed adjacenti territorj dell'estensione di giornate Piemontesi n. 2509. t. 04. 3 corrispondenti a misura censuaria, pert. 14567. censite per l'estimo di soudi 87780. 4. 6, e come in fatti.

IL CORRIERE MILANESE

N. 110. Milano Mercoledì 8 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 12 marzo.

Parecchie migliaia di truppe asiatiche passarono in questi ultimi giorni per questa capitale recandosi all'armata.

— Il grande-scudiere di S. A. il gran-signore, è da qui partito il 4 del corr. per recare al gran-visir la pelliccia d'onore come è d'uso ogni volta che i giannizzeri ricevono la loro paga.

— Il gran-signore fece strozzare 50 giannizzeri, che si erano mostrati i più accaniti nella sanguinosa contesa, che ebbe luogo in questa capitale nei primi giorni del corrente mese. (V. il Corr. Mil. n. 103.)

(Moniteur)

DANIMARCA

Copenaghen 20 aprile.

Nella sala del teatro di questa capitale s'incominciarono i preparativi per la festa, che verrà data da S. E. il ministro francese, in occasione della nascita del re di Roma. Dicesi che saranno invitate più di 500 persone, e che la cena sarà data nelle sale dell'istituto militare. All'indomani verrà incendiato un gran fuoco artificiale fuori della città.

— S. M. concesse dei diplomi di nobiltà ereditaria per essi, e pei legittimi loro discendenti, al sig. de Treschou, consigliere delle conferenze, e cavaliere dell'ordine di Danebrog; al sig. auditore generale cavaliere di Bornemann; al sig. maggiore dello stesso nome, ed al sig. Rosenvinge-Kolderup, consigliere di Stato, e direttore delle poste.

— Sentesi da Stocolma, che il celebre scultore Sargell, già da più di 12 anni immerso in una profonda melancolia, ed in una specie di letargo, abbia tutto ad un tratto ripresa la primiera sua attività, e si dedichi nuovamente all'arte, che gli è debitrice di parecchi capi d'opera, tra i quali contansi il gruppo

d'Amore e Psyche, e quello di Marte e Venere che attirano l'unanime ammirazione degli intelligenti.

(Moniteur)

INGHILTERRA

Londra 22 aprile.

Abbiamo ricevute le gazzette di Fildelfia, che giungono fino al 16 del mese scorso. Dopo la fine della sessione del congresso, esse nulla contengono d'importante. Pare che l'atto di *non intercourse* debba essere rigorosamente posto in attività. Un bastimento giunto a Norfolk il 22 febbrajo, proveniente da Liverpool, è stato confiscato, in virtù del proclama del presidente degli Stati-Uniti. E' però probabile che sia uscito da quest'ultimo porto prima di sapere se gli ordini del governo britannico fossero stati revocati, o no il 2 dello stesso mese. Negli Stati-Uniti credevasi che avrebbe luogo una sessione straordinaria del congresso verso il 15 di maggio.

Il governo degli Stati-Uniti, giusta la sua costituzione, ha cominciato ad organizzare la parte delle Floride, che appartiene agli spagnuoli, e di cui si è impadronito in modo illegale, e per forza. Gli spagnuoli non sembrano disposti ad acconsentire a tale usurpazione, giacchè conservano tuttora l'importante posto detto il *forte mobile*.

— Il Montagu, venendo dalle acque di Corfù, ha recate delle lettere di Minorica, che giungono fino al 23 dello scorso mese. Sir Carlo Cotton era ancora in quell'isola colla sua flotta. Il tempo era sì cattivo già da 2 mesi, che non aveva potuto salpare. I seguenti vascelli erano ancorati a Maone. Il S. Giuseppe, sir Carlo Cotton; l'Ibernia, sir Samuele Hood; la Città di Parigi, l'ammiraglio Freemantle; il Reale Sovereign; il Temerario; la Tigre; l'Ajace; l'York; il Warspite; la Ripulsa; il Kent; il Sultano; il Centauro; e l'Achille (tutti vascelli di linea); il Volontario; l'Ey-

riale, ed il *Cefalo*. L'invincibile incrociava dinanzi Cartagena. Il *Blake* ed il *Bombay* incrociavano dinanzi a Barcellona, ov' erano ultimamente entrate tre fregate francesi provenienti da Tolone con un convoglio carico di viveri per l'armata francese. L'*Eagle* stava riparandosi a Malta, ed il *Conqueror* a Gibilterra. Il cambio è svantaggiosissimo a Minorica per gli ufficiali della squadra, poichè le piastre sono a 6 scellini, e non hanno corso che a cinque. L'ammiraglio Pickinore doveva inalberare la sua bandiera sul *Temerario* perchè sir Riccardo King è nominato capitano-comandante della squadra. L'ammiraglio Carlo Boyle sta per riprendere il suo comando a Malta.

Altra del 23.

Se abbiamo la guerra coll'America, di se stessa soltanto dovrà lagnarsi; e la colpa non meno che la vergogna ricaderanno intieramente a suo carico. Noi non l'abbiamo per nulla provocata, a meno che essa non risguardi come una provocazione la necessità, in cui siamo stati d'opporre per rappresaglie ai decreti di Napoleone, i nostri ordini del consiglio. Essa avrebbe potuto mantenersi in pace senza disonore pel suo carattere, e con vantaggio pel suo commercio. S'essa contratta un'alleanza contro natura, colla Francia, se preferisce di coalizzarsi coll'inimico del genere umano, non tarderà a provare di non avere più crudele nemico di quello; se finalmente essa non teme d'agire di concerto con lui, e di assecondarlo nei sacrileghi suoi progetti contro la libertà dei popoli, ed il riposo del mondo, il delitto e la punizione d'una così mostruosa politica ricadranno sulla sua testa. E' vero che dovevamo aspettarci una tale condotta da parte sua, giacchè essa si è unita di sentimenti con Napoleone, il cui desiderio è d'associarsi all'America nella guerra, che fa a noi.

Se dopo gli avvertimenti d'uno de' suoi più saggi cittadini, il sig. Walsh; se dopo gli irrefragabili, argomenti, che egli le ha presentati; se dopo i fatti incontrastabili, ch'egli ha citati, e che provano i pericoli d'un'alleanza colla Francia; se dopo tutto questo, l'Ame-

rica gettasi in braccio della Francia, ci accontenteremo di dire, che se i disastri, se il diluvio dei mali che l'aspettano non sono per noi un soggetto di gioja e di trionfo, essi certamente non desteranno nei cuori inglesi verun sentimento di pietà. (*the Courr. et Moniteur*)

S A S S O N I A

Dresda 15 aprile.

La sera del 13 corr., abbiamo veduto giugnere in questa residenza il conte de Lauriston, successore del sig. duca di Vicenza all'ambasciata di Pietroburgo. Jeri, egli fu presentato dal sig. barone di Bourgoing, ministro di Francia, a S. M. il re di Sassonia, il quale (derogando a suo riguardo all'uso costantemente praticato alla corte nel giorno di Pasqua) gli accordò una particolare udienza. S. E. dimani avrà l'onore di pranzare con S. M. il re.

(*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 28 aprile.

Si fanno degli apparecchi in una parte di questo palazzo del principe di Thurn e Taxis per ricevere un personaggio di alto grado, che ci lusinghiamo possa qui giungere in breve, e fermarsi tra noi per qualche tempo.

— Il 26 del corr., è giunto a Norimberga il reggimento wurtemberghese di Koseritz forte di 1400 uomini, ed ha continuato nel seguente giorno il suo cammino per Bayreuth. Questo reggimento fa ogni giorno 10 e fin 12 ore di marcia senza riposarsi. Il 20, sono passati da Dusseldorf 11 ufficiali francesi, ed i generali divisionarj Latour e Dufour diretti per la Germania settentrionale.

— E' morto ultimamente a Londra il sig. Enrico Hope capo della celebre casa di commercio *Hope e Compagni* già stabilita in Amsterdam. Egli aveva abbandonata quest'ultima città nel 1794 per recarsi in Inghilterra, ed ha lasciata metà della sua sostanza (il cui totale ascende a 26 milioni di fiorini) al sig. William Hope, che ha sposata una sua nipote. (*Courr. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 20 aprile.

Già da molto tempo non era regnata

tanta attività quanto attualmente, nella cancelleria di Stato, e degli affari esteri. I corrieri di Francia, e di Pietroburgo sono frequentissimi. La nostra corte gode la rispettiva confidenza di que' due gabinetti; ma se trattasi qualche negoziazione lo si fa all'amichevole, ed il governo austriaco nulla cambia nelle pacifiche determinazioni, che ha adottate. — Sulle frontiere della Stiria, dal lato dell'Ungheria, ha avuto luogo una viva scaramuccia tra 60 paesani ubbriachi, che ritornavano da una fiera in Ungheria, e gli impiegati delle dogane, che pretendevano di visitarli: tre paesani furono uccisi, e parecchi feriti. Il governo ha ordinato un severo processo.

(*J. de l'Emp.*)

Altra del 24.

S. M. l'imperatore parte oggi con un piccolo seguito, per recarsi alle sue terre patrimoniali, ove rimarrà circa 14 giorni.

— Leggesi in questa gazzetta di corte che le ultime notizie di Costantinopoli non recano ulteriori avvenimenti di guerra al Danubio; ma che gli apparecchi per la prossima campagna sono spinti in tutto l'impero con istraordinaria attività. Sembra che la mira principale della Porta sia quella di rinforzare il corpo, che trovasi a Sofia sotto gli ordini di Veli-bascià, onde porlo in grado di opporsi, alle imprese dei russi contro Vidino, e di proteggere l'ala destra della grande armata comandata dal gran-visir in persona. Nello stesso tempo i bascià della Bosnia, ed il seraschiere di Nissa hanno ricevuto ordine di agire unitamente contro i Serviani. Anche Ismail, bey di Seres, è occupato a radunare truppe per condurle nei contorni di Sofia. Notizie dell'Egitto, che al dire della stessa gazzetta meritano conferma, annunciano che sia riuscito a Namenz-Osman-el-Madaif altro dei capi wehabiti, di penetrare in Jemen vincendo in una battaglia campale il capo di quella popolazione, e d'impadronirsi di Hodeide, di lui residenza, e di più di 100 milioni di taleri, sì in danaro, che in caffè, per cui tutto il territorio, ad eccezione di Mocca, sarebbe ora soggetto alla

signoria dei wehabiti; si ha però tutta la lusinga che un qualche equivoco abbia dato luogo a questa notizia, per cui si attendono con impazienza ulteriori schiarimenti.

— L'arciduca Francesco partito da questa capitale nello scorso febbrajo, è arrivato felicemente nell'isola di Sardegna e già per la via di Livorno sono qui arrivate delle lettere di cambio da lui tratte. (*Courr. de Strasb.*)

SPAGNA

Madrid 15 aprile.

Isidoro Mir, ch'era riuscito a riunire alla Guadalupa un corpo di circa 2m. uomini, l'8 del corr., si è diretto verso Montalbar con tutta la sua gente, e 4 pezzi di cannone. Cinquanta granatieri del reggimento d'Assia, che difendevano il ponte, vigorosamente s'opposero al passaggio dell'inimico, il quale vedendo l'inutilità de' suoi sforzi, vergognosamente si è ritirato nei boschi.

Il sig. colonnello Lafitte, comandante di Talaveyra, alla prima notizia del movimento del brigadiere Mir, marciò contro esso colla solita sua attività, ed a Navelmoral di Pusa s'impadronì dapprima di un deposito di armi, e di 2 cannoni. Il giorno 11, alle 3 del mattino, il sig. colonn. Lafitte sorprese l'inimico a Menasalbas, e lo attaccò immediatamente. Tosto si è sparso il terrore tra gli insorgenti, i quali in vedendo i francesi, non pensarono più che alla fuga. Gli stessi ufficiali abbandonarono i soldati, e di 1800 uomini, che avevano, soltanto 300 circa opposero una debole resistenza, e furono uccisi, o presi.

Mir, il colonnello-ispettore Claraco, e 7 ad 8 ufficiali furono i primi a scappare, e non dovettero la loro salvezza se non se alla celerità dei propri cavalli.

In tale attacco, presero parte due squadroni del 18 reggimento di dragoni, e 150 Assiani. L'inimico ha avuti 200 uomini morti; si fecero 150 prigionieri, tra i quali parecchi ufficiali, e presi 4 cannoni da campagna, molte munizioni, bagagli, 5 a 600 fucili, ed altre armi, che i ribelli avevano abbandonate nella loro fuga, ed un carro di campagna con tutti i suoi utensilj.

Il sig. colonnello Lafitte non ebbe che

un dragone ucciso, e 4 feriti. Egli fa il più grande elogio delle sue truppe, e soprattutto del capo-battaglione Weber, che comandava l'infanteria.

Isidoro Mir annunciava con alterigia che era sua intenzione d'impadronirsi di tutta la parte del Tago occupata dalle nostre truppe, e prometteva il saccheggio di Talaveyra ai suoi soldati. Pochi istanti bastarono per distruggere i di lui progetti. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 1 maggio.

S. M. l'imp. e re si è degnato di sottoscrivere il contratto di matrimonio del sig. barone di Marbeuf, capo-squadrone dei cacciatori a cavallo della guardia, con madamigella d'Eglat.

— La sullodata M. S. ha tenuto il consiglio dei ministri. (*Moniteur*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 7 maggio.

Jeri, mattina verso le ore dodici antemeridiane il già istituto nazionale, ora istituto R. delle scienze, lettere ed arti, in adempimento del R. I. decreto 25 dicembre 1810, ha fatta la sua prima adunanza generale in una sala del R. palazzo delle scienze ed arti. Preseduto provvisionalmente dal sig. conte senatore Stratico, siccome il più anziano de' membri dell'istituto intervenuti alla convocazione, ha poi nominato in suo presidente ordinario il sig. conte senatore Paradisi, per procedere immediatamente alla esecuzione delle diverse incumbenze prescrittegli dal sovrano decreto sopra enunciato, che riordina in nuova e più ampia forma questo primario corpo scientifico del regno.

— Abbiamo, giorni sono, annunciata la festa colla quale si celebrò in Alvisopoli la nascita del re di Roma, ed aggiungeremo ora alcune particolarità intorno alla medesima. Nella mattina del 25 aprile, fu cantata messa solenne e Te-

Deum in ringraziamento all'Altissimo per sì fausto avvenimento: in seguito ebbero luogo giulivi banchetti, corse di fantini e di barberi, assalti di cuccagne ed altri varj divertimenti. Alla sera, vi fu generale illuminazione, e festa da ballo che si prolungò a notte avanzata. Tutte le puerpere ricevettero de' soccorsi in sì bella giornata. Il sig. conte senatore Mocenigo informato che in una famiglia di poveri, ma benemeriti agricoltori, era nato il 20 marzo un fanciullo, volle che gli fosse dato il nome di Napoleone e s'incaricò della sua educazione, affinché potesse un giorno servire degnamente il grande nostro sovrano. E' degno di molta lode l'impulso incoraggiante col quale il sullodato senatore anima tutti i rami d'industria, di commercio, e di agricoltura nella fiorente Alvisopoli, di cui egli è il fondatore, ed il principale proprietario.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *con amore non si scherza*. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la Griselda*, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera buffa *Liretta e Giannino* coi due balli *Ezzelino*, ed *i due Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *il pittore per amore*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la felicità nata fra l'ombre*.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *il Langravio di Turingia*. Si da principio alle ore 5 e mezzo.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Oggi dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata a prima forza, pantomime, ec.

Chi desiderasse di far acquisto di un soggetto capace di tener in ordine libri di conti, di aver un occhio alla campagna, di accudire ad una credenza, e di sorvegliare a qualsivoglia cucina, si porti dal sig. Pietro Jassoli abit. sul corso di P. Romana dirimpetto al teatro Carcano n. 4452 1mo piano, che lo saprà indirizzare per le necessarie informazioni.

IL CORRIERE MILANESE

N. III. Milano Giovedì 9 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA

Debrecen 10 aprile.

La nostra sciagura è estrema. Nel dopo pranzo del 3 corr., s'appiccò il fuoco in questa città, ed i progressi dell'incendio furono sì rapidi che nello spazio di 4 ore, 2m. case, che compongono la metà della medesima, rimasero bruciate. Di 30m. abitanti, da 12 in 13m. non hanno più domicilio. La guarnigione ha renduti i maggiori servigi; ma parecchie delle nostre case sono fabbricate, e coperte di legname; tutti gli sforzi furono inutili; non potevasi assolutamente far nulla per arrestare il fuoco; non si è potuto salvare che alcuni effetti. Venticinque a 30 persone, tra le quali alcune partorienti, parecchi fanciulli e vecchj impotenti hanno perduto la vita. Duecento individui rimasero più, o meno feriti. Il sei, non era peranche intieramente spento il fuoco; scorgevasi ancora quà, e là la fiamma. La maggior parte del bestiame rimase preda dell'incendio. Non si può ancora valutare le perdite sofferte; ma siamo tutti nella desolazione. (G. de France)

SVEZIA

Stoccolma 12 aprile.

Il sig. Wallmarck bibliotecario, è stato prescelto da S. A. il principe reale come maestro suo e del giovane duca di Sudermania, di lingua svedese.

[Moniteur]

PRUSSIA

Berlino 20 aprile.

Il general-maggiore de Zwieten fu nominato comandante di Koenisberga.

— E' giunta da Pillau a Koenisberga il 5 del corrente mese una staffetta, la quale recò la notizia, che due vascelli da guerra inglesi incrociavano dinanzi quella rada.

— Nello scorso mese, si sono venduti all'incanto in Koenisberga, Pillau, Elbing, e Memel, tutti i bastimenti cari-

chi di derrate coloniali, che erano stati posti sotto sequestro, (J. de l'Emp.)

INGHILTERRA

Londra 23 aprile.

La trattativa cogli Stati-Uniti ha assunto in oggi un aspetto più sfavorevole che in nessun'altra delle precedenti sue epoche. M. Pinkney, sulla di cui missione contavasi tanto pel ristabilimento dell'amicizia tra i due paesi, è in procinto di partire per Parigi; e non si cerca di celare, che dalla fregata l'Atteone sono stati trasmessi dei dispacci al capo di Buona Speranza, e ne' nostri stabilimenti delle Indie-Orientali relativamente alle ultime determinazioni del governo americano. Di quale natura sieno le istruzioni trasmesse da tali dispacci, egli è ciò che il pubblico ignora; ma la necessità d'una comunicazione a tale riguardo giustifica l'induzione che se ne trae, vale a dire che la confidenza dei nostri ministri nella definitiva risultanza della trattativa è considerabilmente indebolita. Fino a che il fatto sia evidentemente provato, non si può credere per ora che il governo dell'America sia sì pazzo da provocare le ostilità della Gran-Bretagna. Se gli Stati-Uniti dipendevano (come poco prima l'Olanda) dal commercio, per la loro politica esistenza, la guerra sarebbe il mezzo naturale, a cui le bisognerebbe ricorrere, onde difendere le sue pretese; ma per l'America, la sospensione del commercio estero, sebbene sia negli immediati suoi effetti pregiudicevole, deve infallibilmente avere nelle lontane sue conseguenze delle vantaggiose risultanze, che assicureranno la prosperità, e l'indipendenza di quel paese. La sete insaziabile del commercio, che tormenta oggidì le potenze commerciali, e che pazzamente le porta ad abbandonarsi in braccio a quello, per quanto svantaggiose sieno le circostanze, ha in ogni tempo immerso il mondo civilizzato ne-

gli orrori della guerra, e delle sue calamità. Se negli istanti d'incaglio commerciale, le persone prudenti sospendono le loro speculative operazioni, qual nome darem noi a quel genere di follia, che spinge le nazioni a porsi da per loro stesse nell'alternativa di continuare il loro commercio, o di fare la guerra? Che gli interessi mercantili e marittimi d'un paese, il quale eseguisce grandi esportazioni soffrino a motivo dell'interruzione del commercio, ell'è cosa che non si può negare; ma quale diminuzione di mali possono dunque sperare i furibondi partigiani della guerra, ricorrendo ad un sì terribile rimedio? Il negoziante, il fabbricatore americano possono lasciarsi allettare da guadagni illegittimi delle piraterie; la politica del governo, le passioni vendicative del popolo possono essere lusingate dalla prospettiva della conquista del Canada, o di quella delle nostre isole coltivate a zucchero; ma la sicurezza, e la prosperità degli Stati-Uniti non possono essere difese od accresciute, ne' dai corsali, ne' dalle conquiste. E' in potere dell'umana saggezza il calcolare le perdite, che debbono risultare dalla sospensione del commercio; ma chi oserà calcolare le disastrose conseguenze della guerra?

(*the Sun et Moniteur*)

SPAGNA

Madrid 16 aprile.

Il sig. gen. marchese de Bermuis, che il re ha spedito per iscacciare, dalle sponde dell'Alberche, i briganti, che già da qualche tempo le infestavano, ha perfettamente adempiuta la sua missione. Nella notte del 13 al 14, egli attaccò e distrusse quasi tutto l'attruppiamento di Fernandez Garrido; 30 uomini, tra i quali trovavansi parecchi ufficiali, rimasero sul campo di battaglia. Fernandez Garrido, 12 de' suoi, e 50 cavalli furono presi, e condotti a Naval-Camero.

Un così felice successo fa concepire le migliori speranze sulle operazioni, che il sig. marchese de Bermuis è incaricato di eseguire. (*Gaz. de France*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 24 aprile.

S. M. l'imperatrice, e tutta la corte, entro 8 giorni, debbono recarsi al ca-

stello di Laxembourg per passare colà la primavera, e probabilmente una parte dell'estate.

— Le notizie della Servia sono alquanto contraddittorie. Ora Czerni-Giorgio, generale in capo dei serviani non s'accorda bene col generale in capo dell'armata russa; ora quest'ultimo lo invita a recarsi a Bucharest per prender parte nelle trattative, che s'intavoleranno coi plenipotenziari turchi.

— Sentesi da Semelino che il governo austriaco abbia rinnovati tutti gli ordini relativi alla quarantena per tuttociò che arriva da paesi turchi. Nessuna persona, e nessuna produzione, potrà entrare sul territorio di S. M. senza aver adempiuto la legge. La rigorosa sua osservanza diventa tanto più necessaria, in quanto che s'avvicina la stagione, in cui ordinariamente si manifestano malattie contagiose nei paesi turchi, vicini alle nostre frontiere.

Giusta le medesime notizie, un corpo serviano è stabilito sulla riva settentrionale della Drina, la di cui opposta riva è occupata dai turchi. Il cordone ottomano non essendo molto numeroso, alcuni distaccamenti serviani approfittano sovente dell'occasione per passare la Drina, e fare delle incursioni nella Bosnia, da dove ritornano sempre con un bottino alquanto considerabile.

— Dacchè il generale Langeron, comandante in capo interinale dell'armata russa, ebbe cognizione dei torbidi, che erano scoppiati nella Servia, egli ha spedito uno de' suoi ajutanti di campo, il quale da parte sua ha dichiarato che non poteva vedere con indifferenza i disordini, nei quali era involta la Servia. Contemporaneamente egli ha dati ordini molto precisi agli ufficiali russi ivi accantonati per far cessare ogni tumulto. Czerni-Giorgio, e gli altri capi, che avevano prese le armi sono stati abbastanza saggi per uniformarsi all'intenzione del generale russo e per rinunciare alle loro contese, di modo che la tranquillità è attualmente ristabilita nella Servia, e tutto fa sperare, che si manterrà per l'avvenire.

(*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Saint-Cloud 3 maggio.

Oggi dopo il lever, il sig. barone di Wingestein ha avuto l'onore di consegnare a S. M. l'imperatore una lettera di felicitazione di S. A. R. il gran-duca d'Assia, per la nascita del re di Roma. — S. M. ha tenuto il consiglio d'amministrazione dell'artiglieria.

[*Moniteur*]*Colonia 26 aprile.*

Il sig. de Wittgenstein, nostro maire, ed il sig. Heimann, vice-presidente della camera di commercio, sono arrivati in questa città. Ritornan da Maëstricht, ove eransi recati come membri della commissione del canale del Nord. Essi debbono andare a Parigi nel venturo mese per deliberare su questo importante oggetto. Il sig. de Wittgenstein vi è d'altronde chiamato con due membri del consiglio municipale, per assistere all'augusto battesimo del re di Roma.

(G. de France)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 9 maggio.

Affine di togliere gli abusi, che ad onta della pubblica sorveglianza vanno introducendosi nelle costruzioni delle fabbriche con danno della voluta solidità, e decorazione delle medesime, e volendo prevenire il ritardo, che spesso s'incontra nella spedizione dei disegni o perchè irregolari, o perchè mancanti delle prescrizioni portate dai veglianti regolamenti, il podestà presidente della commissione di pubblico ornato con superiore approvazione e con apposito avviso del 2 corr. ha richiamati nel loro pieno vigore, e confermati gli avvisi 1 marzo, e 4 maggio 1807 per la presentazione dei disegni in duplo con tutte le parti e spiegazioni necessarie, e non sarà imputabile che agli aventi interesse, se i disegni ricevuti dal protocollo municipale non verranno dalla commissione di pubblico ornato messi in corso, quando fossero riconosciuti imperfetti; ha pure confermato l'avviso 1 novemb. 1809 per la solidità dei fabbricati sì nell'interno, come nell'esterno; ed ha inculcata l'osservanza delle prescrizioni dei reali decreti 11 agosto 1808, e 3

febbrajo 1809, non che le discipline per l'esecuzione dell'altro reale decreto 8 gennajo 1811, ec.

NECROLOGIA.

Dopo lunga ed acerbissima malattia ha cessato di vivere in Parma il giorno primo di maggio, il cavaliere della corona di ferro Angelo Scarabelli-Manfredi-Pedocca nato alla Mirandola il dì 23 ottobre dell'anno 1742.

Questo distinto personaggio, che fra' suoi illustri antenati vantava il celebre Giovanni Pico, passò al servizio militare del duca di Modena l'anno 1761 nel reggimento Covaruvias, in cui ben presto salì meritevolmente al grado di capitano. Applicatosi in particolar modo agli studj matematici diede in essi tali argomenti di prestanza, che nel 1767 fu nominato capitano ingegnere dal suo principe, e promosso per gradi a quello di general maggiore nell'anno 1786. Frattanto egli aveva inseguita con molta lode l'architettura civile e militare nell'università di Modena, e recitato un applauditissimo elogio del Vignola nello aprirsi degli studj dell'anno 1781.

Fu presidente dell'ornato e conservatore di quella città. Decorato delle dignità di ciambellano e consigliere di stato di quel duca, fu destinato poscia a governatore politico e militare della Mirandola, e di Carpi, ove trovavasi ancora alloraquando, discesa dall'Alpi la vittoriosa armata francese guidata dal Magno Napoleone, dopo la nota fuga del duca di Modena, s'impadronì di quelle contrade. I luminosi talenti di Angelo Scarabelli non rimasero sconosciuti a quel Grande che onorollo de' suoi favori. Fu nominato membro della Giunta di difesa nella repubblica cispadana; fu posto alla testa della prima legione di quella repubblica, e la comandò alla campagna di Tolentino. Ebbe dappoi il grado di capo di brigata d'artiglieria nella repubblica cisalpina.

Nel 1797 fu chiamato alle funzioni di membro del corpo legislativo di questa repubblica, e lo presiedè nel 1798. Finalmente fu invitato a Parma nel 1800 in qualità di deputato presso il duca, morto il quale, venne confermato nella carica presso il governo francese e mantenutovi anche dopo la unione di questi stati all'impero.

Durante il suo governo di Carpi fu visitato dal celebre Denina che ne fece onorevolissimo ricordo nelle sue *considérations d'un italien sur l'Italie*. Coltivò anche in particolar modo gli studj canonici e la storia ecclesiastica e civile, intorno a' quali tenea profondissimi ragionamenti.

Indefessa vigilanza e prontezza non disgiunte giammai da molta avvedutezza e prudenza accompagnarono costantemente il cavaliere Scarabelli nello eseguire le incumbenze delle luminose sue cariche; e Modena e le contrade vicine presentano cento monumenti de' suoi talenti e del suo zelo. Le nuove carceri, il lavatoio, gli edifici e le ristaurazioni di quella cittadella; la magnifica strada di comunicazione colla Toscana da lui rettificata con grandissima maestria, da Formiggine sino a Carpi; la correzione e il compimento del gran cimitero di S. Cattaldo, la costruzione delle facciate architettoniche di tutte le porte della città; i magnifici lavori della Rotonda, e molti altri edifizj pubblici e privati perpetueranno la memoria di lui fra i posteri, dai quali si ricorderà pur con lode la somma sua intrepidezza sul campo di guerra. Ma in mezzo a tanto splendore di pubbliche virtù, risulgon di luce più tranquilla, benchè non meno pregevoli, le domestiche, colle quali soleva beare le persone ch'egli onorava di sua amicizia. Dolentissime di cotanta perdita esse non potranno dimenticare giammai i cortesi e generosi suoi modi, il candido costume, il lepidò ed arguto conversare ed il benefico animo e signorile. (*G. del Taro*)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 8 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„	1,02,0	L.
Lione . . idem	„	1,01,8	L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4	—
Livorno . per 1. p.za da 8 R.	„	5,11,8	L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,4	D.
Augusta . per 1 f.no c.te	„	2,50,0	

Vienna . idem	„	—, —	—
Amsterd. idem	„	2,17,8	—
Londra .	„		
Napoli .	„		
Amburgo per 1 M.	„	1,85,2	D.
<i>Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.</i>			
Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. $\frac{1}{4}$ —			
Dette di Venezia 60. $\frac{3}{8}$			
Rescrizioni al 12 $\frac{3}{4}$ per 100.			

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiatzj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo. Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera buffa *Liretta e Giannino* coi due balli *Ezzelino*, ed *i due Svizzeri*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pani si recita *chi usurpa l'altrui*, perde anche il proprio.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *la moglie libera*, e *il collo torto*.

Teatro delle Marionette (detto *Girolamo*) si recita *Girolamo soldato di Catalogna*.

Anfiteatro della Stadera d'contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Debora e Sisara*. Si da principio alle 5 e mezzo pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

I fratelli Ubicini cartari ed editori di stampe sulla corsia de' Servi n. 506 hanno l'onore di prevenire i signori associati alla loro *raccolta dei ritratti dell'imperiale e real famiglia di Napoleone*, essersi da essi pubblicato un nuovo ritratto, ed è quello di S. M. Luigi Napoleone re d'Olanda. Il disegno è del sig. professore Bosio, e l'incisione del sig. Rados di Parma. Il suo prezzo per quelli che non essendo associati desiderassero farne l'acquisto, è di lir. 22 per le copie dopo-lettere, e di lir. 44 per le copie avanti-lettere o stampe a colori.

Dalli stessi fratelli Ubicini ritrovasi pur vendibile un nuovo trattato pratico delle successioni intestate secondo il codice Napoleone dell'avvocato Luigi Piccoli professore nella regia università di Pavia, al quale trovansi pure aggiunte varie confutazioni di decisioni date da celeberrimi moderni scrittori pratici nell'argomento, e questo per il prezzo di lir. 4 per le copie in carta spiera, e di lir. 8 per le copie in carta velina.

Si vuol vendere un negozio di telerie ec. consistente in una bottega e fondachi annessi con un magazzino in una dogana, tanto in corpo che in dettaglio; ricapito al sig. dott. Baroggi nella contrada de' Cavanaghi num. 3328.

IL CORRIERE MILANESE

N. 112. Milano Venerdì 10 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 15 marzo.

Il capitano-bascià si propone di mettere alla vela con una gran flotta verso la metà d'aprile. La medesima sarà composta di 40 bastimenti da guerra. Credesi che il primo progetto di quel comandante sia di recare a Varna rinforzi di viveri e di truppe. Egli prenderà poscia una posizione all'imboccatura del Danubio, a fine d'intercettare tutte le provvigioni che i russi potrebbero far venire per mare dalla Crimea. Assicurasi che il capitano-bascià prenderà a bordo un corpo considerabile di truppe col quale agirà giusta le circostanze. Il gran-visir conserverà la sua posizione difensiva a Schumla. (*Jour. de l'Emp.*)

RUSIA

Pietroburgo 8 aprile.

Il giorno, in cui si è qui ricevuta la felice notizia della nascita del re di Roma, i palazzi degli ambasciatori di Francia e d'Austria furono magnificamente illuminati.

— La principessa Amalia di Bade è giunta in questa città.

— Il sig. duca di Vicenza trovasi tuttora in questa capitale. Dicesi ch'egli non partirà se non se dopo l'arrivo del di lui successore, il sig. conte Lauriston.

(*G. de France*)

SVEZIA

Stocolma 22 aprile.

Nella scorsa settimana sono qui giunti da Memel, Stralsunda, e Greifswald parecchi bastimenti carichi di grani.

(*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 23 aprile.

Tutte le città ove sono stabilite delle manifatture, dirigono le loro petizioni al reggente. Nottingham è in istato d'aperta insurrezione; fecesi partire a quella volta il 7 reggimento di dragoni. Le città di Glascew in Iscozia, e di

Liverpool gridano altamente sulla loro miseria, e chiedono che il governo faccia loro immensi prestiti. La disperazione manifestasi in tutte le classi di operaj; e tutto ciò che abbiamo sotto gli occhj non mette che troppo in chiaro lume l'efficacia delle determinazioni adottate dall'imperatore Napoleone contro il commercio del nostro paese.

INDIA

Trovansi qualche interessamento nelle notizie, che ci recano le lettere dell'India. Il progetto, ch'era stato formato di far fuggire dalla loro prigione i principi della famiglia di Typoo-Saib non era stato affidato che ad alcune persone segrete, che dovevano porlo in esecuzione la vigilia del giorno, in cui si è fatto il traslocamento di questi principi. Se si fosse salvato il giovane principe, un gran numero di Zemindars doveva mettersi in campagna sotto varj pretesti. La vigilanza del governo ha delusi tali progetti, e la morte di Angaputli-Doo capo della confederazione, ha spezzati i legami dell'alleanza dei malcontenti.

— Schindiah, se prestasi fede alle lettere d'Agra, è stato disfatto dinanzi Ropnaghon nel territorio del rajah d'Jey-pore, ov'era andato a prendere per forza una contribuzione di 10 lacqs di rupie (monete delle Indie Orientali). Oltre la perdita di 1000 uomini, egli fu obbligato d'abbandonare i suoi equipaggi, e la sua artiglieria. Dopo di che gli si fece intendere che se ne stesse ad una determinata distanza dalle frontiere della compagnia.

— Il re d'Ava si è diretto al governo della compagnia per ottenere un militare soccorso, che lo ajutasse a sopprimere una ribellione scoppiata ne' di lui stati. Le sue dimande furono rigettate.

— Il politico avvenimento, il più importante forse che abbia avuto luogo da qualche tempo nell'Indostan, è la morte della principessa d'Oudipore, che è pe-

rita di veleno. Pare che già da molt'anni questa principessa spargesse la discordia negli stati di Rajpore. Siccome la famiglia del Rana d'Oudipore è considerata come la più antica, e la più distinta di quelle di tutti gli altri principi indiani, i sovrani dei vicini stati di Jeypore, e di Joudpore, naturalmente cercavano la sua alleanza, ed ambedue aspiravano alla mano della principessa. Dalla rivalità di questi due rajahs naque una guerra, nella quale Scindiah Holkar, Ameer Khan, e tutti i capi indigeni di que' contorni fecero la loro comparsa. Ma la lotta terminò colla morte della principessa la quale ha preso il veleno dalle mani della sua zia, che l'aveva preparato coll'assenso del di lei padre. Aggiungesi che Ameer-Khan era stato l'istigatore di tale risoluzione. Essendosi accorto che il Rana d'Oudipore (che ora è nella sua dipendenza) aveva col rajah d'Joudpore incontrato un impegno, che non poteva ritrattare, non volle esser testimonia del trionfo del suo rivale, e suggerì quel mezzo come il solo, che potesse porre un termine alle loro pretese, e finire la guerra di 10 anni, che era stata accesa da questa seconda Elena. (*the Alfred et Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 29 aprile.

La gazzetta di Friburgo dell'altr'eri, rende conto del deplorabile fine d'un buon padre di famiglia, che perì vittima del suo paterno amore.

Giuseppe Schelb, abitante del villaggio di Hinterzarten, nella Foresta Nera, negli ultimi giorni di marzo, lavorava distante un quarto di lega dalla sua abitazione, presso un piccolo stagno ancor gelato, di cui vicino alla sponda divertivansi a correre tre suoi figli, de' quali due giovinette una di 12, l'altra di 5 anni, ed un maschio di 8. Essendosi tutt'ad un tratto rotto il ghiaccio sotto i loro piedi, essi scomparvero; e l'infelice loro padre, dopo essersi spogliato in fretta d'una parte de' suoi abiti, e senza riflettere che il ghiaccio avrebbe meno resistito al di lui peso, accorse in loro ajuto, ed è egualmente scomparso.

All'indomani, dopo essere stati inutilmente attesi alla casa loro, si penso

di recarsi a visitare lo stagno, ove i cadaveri del padre, e de' tre figli furono rinvenuti. (*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 24 aprile.

Le ultime lettere della Turchia sono interessantissime. Ci riferiscono esse che finalmente s'intavoleranno negoziazioni di pace, e che le aperture fatte al gran-visir dal generale in capo dell'armata russa, e trasmesse a Costantinopoli, vi furono molto bene accolte. Il gran-visir ne diede avviso al generale russo, e nel tempo stesso acconsente che alcuni deputati serviani assistano al congresso. Tutto ciò che potrebbesi dire sulle condizioni preliminari sarebbe azzardato; nulla ne garantirebbe l'autenticità. Si può soltanto presumere che la Russia abbia un poco modificate le immense sue pretese. Ciò che porta a crederlo egli è che i turchi, i quali finora avevano rigettate tutte le proposizioni dei russi, non ne sembrano in oggi più intimoriti, ed in sulle prime accettano le conferenze, che loro si propongono. Le ostilità cessarono dall'una, e dall'altra parte; nondimeno le due armate continuano a fortificarsi, ed a porsi in grado di ricominciare vigorosamente la guerra, se non ha luogo la pace.

— A Belgrado ha recata gran sorpresa la lettera dal generale russo, che invita Czerni-Giorgio a recarsi a Buckarest per prendervi parte nelle negoziazioni; siccome non si crede che questo generale sia molto d'accordo col comandante russo, così si pretende scorgere in tale invito un'urbano pretesto d'allontanarlo dalla Servia, e d'attirarlo nella Valachia; ma pare che Czerni-Giorgio non giudichi la cosa in tal modo. Egli crede d'essere chiamato per discutere i diritti della sua nazione, che ha così valorosamente difesi, ed è deciso di recarsi a Buckarest.

— Pretendesi che la celebre cantatrice, madama Milder, abbia ricevuta la proposizione di un assegno annuo di 46m. franchi da la direzione del teatro della Grand'-Opera in Parigi, purché voglia recarsi in quella capitale; ma ella preferisce di rimanere a Vienna, ove il pubblico mostrasi entusiastico per la

di lei abilità; essa crede che il suo rifiuto sia un mezzo per testificarli la propria riconoscenza. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 3 maggio.

Oggi, vi fu seduta al senato.

— La principessa de la Tour-e-Taxis, ed il sig. barone de Wrintz, consigliere intimo della principessa, passarono da Metz il 30 dello scorso aprile, recandosi a questa capitale. (*G. de France*)

Amburgo 24 aprile.

Le coste del mare del Nord, e del Baltico sono attualmente custodite da corpi di truppe francesi dall'imboccatura dell'Ems fino alla Pomerania svedese. Le altre potenze, il territorio delle quali estendesi lungo il Baltico, hanno altresì prese delle determinazioni conservatrici, di modo che è quasi impossibile all'Inghilterra il tentare qualche impresa contro il Continente, o di fare il contrabbando.

Sentesi da Riga, che la Russia abbia dati degli ordini alle truppe (che nell'anno scorso formavano il gran cordone delle coste in Curlandia, Livonia, Estonia, Ingria, e Finlandia, e che erano in quartiere d'inverno nell'interno di quelle provincie) di ritornare al loro posto; ciò che prova non esservi verun cambiamento nè nel sistema politico, nè in quello commerciale della Russia; ed infatti tutte le mercanzie inglesi, o che giungono dall'Inghilterra continuano ad essere severamente proibite nell'impero russo; la polizia veglia esattamente onde non vi entrino per frode.

— Dicesi che la città di Danzica essendo, sotto tutti i rapporti, una delle più importanti piazze del Baltico, riparerà le sue fortificazioni. Assicurasi che il piano sia decretato, e che i lavori non tarderanno ad incominciarsi sotto la direzione d'ingegneri francesi.

— I lavori per la costruzione d'una strada da Wesel ad Amburgo, che deve attraversare i dipartimenti dell'Ems-superiore, delle Bocche del Weser, e delle Bocche dell'Elba, vengono spinti colla maggiore attività.

Questa strada ha 14 metri di larghezza: attraversa il dipartimento dell'Ems-superiore, formando un angolo ad Osnabruck, in un'estensione di 31 leghe, circa 14 miriametri, da Telgte sull'Ems fino a Twistingen, ove incomincia il dipartimento delle Bocche del Weser. Essa deve unirsi coll'altra parte (intorno a cui lavorasi attualmente nel dipartimento dell'Issel-superiore) mediante un ponte, che verrà fabbricato sull'Ems, una distanza di circa 200 metri al disopra di Telgte.

Da questo punto essa dirigesì sopra Osnabruck, passando per Ostbevern, Glandorf, ed Yburg.

Il ponte dell'Ems sarà di circa 100 a 110 metri di lunghezza. Esso è destinato a rimpiazzare quello che trovasi già dinanzi Telgte, e che offre gravi inconvenienti.

Una strada selciata di 6 leghe conduce da Yburg a Bomtè, passando per Osnabruck.

Da Bomtè, la strada dirigesì verso i confini del dipartimento, seguendo fino al villaggio di Cornau, una specie di strada antica, che passa per Lemforde, e Diepholz.

La nuova strada attraversa il dipartimento delle Bocche del Weser in una lunghezza di circa 16 leghe, 8 delle quali al di quà di Brema, ed 8 al di là.

Attualmente la totalità degli operai attivi da Telgte fino ad Haarbours è di 5600 individui.

Con mezzi così considerabili quanto se ne sono impiegati, e con tutta l'attività, che si pone in opera nei lavori, la detta strada, in tutta la sua lunghezza, potrà essere terminata pel prossimo autunno. (*G. de France*)

Tolone 26 aprile.

Un bastimento di S. M. partito dalla Corsica il 22 del corrente, dopo aver adempiuta una missione di cui era incaricato, è giunto il 26 nel porto di Tolone. Il medesimo riferisce, che quell'isola gode della maggiore tranquillità, e che vi è pervenuto molto grano, ciò che ha fatto cessare le inquietudini che ivi momentaneamente si ebbero rapporto alle sussistenze. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 3 maggio.

E' giunto a S. E. il sig. prefetto di questo dipartimento, il seguente circolare dispaccio:

Ministero della guerra

Parigi 5 aprile 1811

Il consigliere di stato direttore gen.
ai signori prefetti.

Signor Prefetto

Ho l'onore di prevenirvi che S. E. il ministro della guerra ha deciso, che dopo il 31 dicembre 1811 non sarà ammesso più alcun reclamo di soldo dei militari congedati e riformati che appartenevano a dei corpi impiegati nella grande armata nel corso degli esercizi degli anni 1806, 1807, e dei primi cinque mesi dell'anno 1808.

Vi prego, signore, di voler dare a questa decisione la pubblicità necessaria, affinchè sieno legalmente informati tutti quei militari che essa può riguardare, e che si trovano ritirati nel vostro dipartimento.

Ho l'onore di salutarvi con tutta la considerazione la più distinta.

C. Dumas,

[Gior dell' Arno]

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 10 maggio.

S. M. l'imperatore e re, con decreto dato a S. Cloud il 27 del p. p. aprile, ha ordinato che le contribuzioni imposte sui beni tenuti a livello sono a carico dell'enfiteuta, anche nel caso in cui non sia stato espressamente obbligato al

pagamento delle imposte nel contratto; che l'enfiteuta è autorizzato a ritenersi il quinto dell'ammontare del canone per rappresentare la contribuzione dovuta dal proprietario; e che questa ritenuta però non potrà aver luogo nei casi in cui sarà stato stipulato in qualunque modo che il peso delle contribuzioni sarebbe esclusivamente a carico dell'enfiteuta, ec.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Oggi commedia francese.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la Griselda*, con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera buffa *Liretta e Giannino* coi due balli *Ezzelino*, ed *i due Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *gli Azzo Visconti*, signori di Milano.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la fuggitiva*.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *Debora e Sisara*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Nuovo teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Annali dell' agricoltura del regno d' Italia compilati dal cav. Filippo Re professore d' agraria nella R. Università di Bologna; Milano aprile 1811, semestre quinto. Questo n. 28 contiene 1. Memoria sull' agricoltura del cantone Valdarno dipart. del Bacchiglione; 2. Osservazioni sulla cultura, e tintura del Guado, del segret. della società agraria acquilejese; 3. Trattato geonomico-chimico sulle terre coltivabili del dott. Gio. Mazzucato professore d' agricoltura e botanica nel R. liceo di Udine; e 4 della coltivazione della barbabietola come pianta da zucchero di Strauvogl, traduzione libera dal tedesco di Paolo Sangiorgio profess. d' Agraria nel liceo d' Olona, ec. Le associazioni ai sudd. annali si ricevono in Milano dallo stampatore Giovanni Silvestri, dalla direzione generale delle gazzette, ed altrove presso i rispettivi ufficij postali, e presso i principali libraj, dai quali vendesi pure separatamente quest' ultimo opuscolo della coltivazione della barbabietola, in 8vo di pag. 52 con rame, al prezzo di centesimi 70.

Dai torchj di Francesco Sonzogno di G. B. stampatore-librajo corsia de' Servi n. 596, è uscito il *Trattato della vendita giudiziaria degli immobili in generale secondo il nuovo Codice di Procedura*, opera necessaria ai giudici, ai forensi, ed agli uscieri, come ai notaj e ad ogni incaricato di pubbliche e private amministrazioni dell' avv. Lepage, versione italiana 1 vol. in 8vo.

L' antica osteria di Loretto in fine dello stradone fuori di Porta Riconoscenza, verrà riaperta domenica 12 del corrente maggio nel nuovo locale.

N. 113. Milano Sabato 11 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 15 aprile.

Il duca di Vicenza ambasciatore di Francia, ha ordinati grandi preparativi nel suo palazzo per la festa ch'egli darà il 15 maggio in celebrazione della nascita del re di Roma. Poco dopo S. E. si porrà in viaggio per Parigi, giacchè il suo successore deve giugnere in breve a Pietroburgo. (J. de l'Emp.)

U N G H E R I A

Debreen 9 aprile.

Un nuovo incendio si è manifestato jeri, in questa nostra sciagurata città, non meno violento di quello del 3 (Vedi il n. 111 del Corr. Mil.). Esso ha consumato una porzione della contrada detta Hatvan, quella di Mester, un numero considerabile di case in quella di Peterisia, e 24 molini. (G. de France)

P R U S S I A

Berlino 27 aprile.

Il ministro di Francia, conte di S. Marsan ha data l'altr'jeri, una magnifica festa per la nascita del re di Roma. Le persone invitate erano in numero di 2500. Tutti i principi e tutte le principesse della famiglia reale vi sono intervenuti. (Moniteur)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 30 aprile.

Jeri, è qui giunto il generale di divisione conte de Friant. (J. de l'Emp.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 25 aprile.

Il conte de Schouvaloff ministro di Russia, partito da qui alla volta di Parigi, deve, a quanto si dice rimpiazzare il principe Kourakin durante il tempo, che quest'ultimo passerà ai bagni per ristabilire la sua salute.

(J. de l'Emp.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 4 maggio.

Il conte Lemarrois ajutante di campo di S. M. l'imperatore, è giunto il 28 aprile in Aquisgrana.

— Il senato-conservatore si raduna tutti i giorni per le nominazioni dei membri al corpo-legislativo. (J. de l'Emp.)

NOTIZIE DELLE ARMATE IN ISPAGNA, Armata di Catalogna.

La Giunta di Catalogna avea praticate delle intelligenze nella città di Barcellona; si avea promesso di cederle il forte di Montjoui, mediante una somma di tre milioni. Il generale Maurizio Mathieu, comandante a Barcellona istruito di tali maneggi, risolvette di trarne partito; gli affari furono condotti in modo, che dal 19 al 20 marzo, ad un'ora dopo la mezzanotte, 8m. insorgenti, sotto gli ordini di Campo-Verde furono radunati presso Barcellona. Ottocento uomini scelti si gettarono nel fossato del forte Montjoui; la guarnigione prevenuta li accolse con un fuoco ben sostenuto; tosto l'inimico si trovò disordinato; varj distaccamenti posti in agguato si mossero nel medesimo tempo; l'inimico fu posto in una completa rotta, e perdette da 2 a 3m. uomini, de' quali 800 uccisi. L'agente principale, se-dicente ministro delle finanze della Giunta, che avea tramato questo affare è stato preso in un villaggio mezza lega distante da Barcellona coi 3 milioni, che dovevano essere il prezzo del tradimento.

Fatto di Figuières.

Gli insorgenti sono stati più fortunati a Figuières: due subalterni impiegati del magazzino dei viveri della piazza, entrambi catalani, e nominati Palapas, hanno venduto per 20m. pezzette le chiavi del magazzino, che la guardia in capo avea avuta la bonarietà di consegnare ad essi. Una porta segreta metteva sui fossati della piazza sotto il ponte levatojo; 500 micheletti vennero introdotti nel forte alle 2 dopo mezzanotte, e s'impadronirono della piazza, in cui trovavansi 400 uomini della guarnigione. Nulla erasi peranche saputo in città di tale avvenimento, quando i nostri si sono presentati dinanzi al forte, ove vennero ricevuti a colpi di fucile.

Tale accidente è la risultanza della negligenza dei comandanti, i quali fidandosi della grande altezza della scarp della cittadella, non facevano esegui-

verun servizio; alla notte tutti dormivano; di giorno, le porte stavano aperte senz'essere sorvegliate; potevano tutti entrare, o sortire. Subito che il generale Baraguey-d'Hilliers fu fatto consapevole di tale avvenimento, egli si è recato dinanzi il forte, che ha fatto investire. Il gen. Quesnel accorse pure da Mont-Louis colla sua divisione; ma prima che l'investimento fosse completo, 1200 micchietti avevano trovato il mezzo di penetrare nella piazza; gli altri corpi, che si presentarono dappoi, sono stati rispinti, e dispersi. Gli insorgenti mancavano d'acqua, di carne, e di legna nella piazza.

L'8 marzo, due vascelli inglesi s'avvicinarono al porto di Blanes, ed hanno vivamente cannonata la città, intanto che 7 imbarchi armati dirigevansi sul porto onde condur via una barca carica di grano per Barcellona; ma il colonnello Lamarque del 3 leggiero, avendo fatte imboscare due compagnie dietro le rupi, i 7 imbarchi nemi i vennero accolti da un fuoco di moschetteria sì ben diretto, che furono costretti ad andarsene altrove, colla perdita d'una ventina d'uomini uccisi, o feriti. La crociera è scomparsa.

Il generale Gareau, comandante a Mont-Louis, avendo sentito il 15 aprile, che un attruppiamento di 300 insorgenti era entrato a Puycerda, ove commettevano molti disordini, parti sull'istante con 100 uomini del 20 di cacciatori a cavallo, sostenuti da una compagnia del reggimento di Wurtzbourg. Verso mezzogiorno, il generale scoprì gli insorgenti dinanzi la città; la sua infanteria non aveva potuto seguire la rapida marcia dei cacciatori; nondimeno egli si decise ad attaccare di primo slancio. I nemici furono battuti a colpi di sciabla. Egli ha fatti 82 prigionieri.

ARMATA D'ARAGONA.

Il 3 marzo, la guarnigione di Tarragona venne ad attaccare il forte di S. Filippo dal colle Balaguer con 200 uomini; il fuoco della piazza ha costretto l'inimico alla ritirata, dopo aver veduto scacciare vergognosamente un parlamentario spedito per proporre al comandante di cedere il forte contro una considerabile somma, che gli sarebbe pagata in Inghilterra.

Nel medesimo giorno, il governatore di Tarragona ha tentato d'inviluppare con 6m. uomini 2m. francesi appostati al Perello, sotto gli ordini del colonnello Robert, che lo tenne a dovere, e senza atterrirsi ricevette la sua cavalleria fino a che il generale Habert, giungendo con un reggimento, e colla sua artiglieria, lo ha forzato a riguadagnare in disordine la strada di Tarragona.

Il generale Suchet è giunto il 26 aprile, dinanzi la piazza di Tarragona col suo corpo d'armata; i suoi mezzi d'assedio sono radunati al colle di Balaguer, ed a Mora. La trincea doveva essere aperta dinanzi la piazza nei primi di maggio.

ARMATA DEL PORTOGALLO.

L'armata ha continuato la sua marcia: essa lasciò il 23 marzo la direzione d'Almeida, e si è recata sopra Guarda. Ivi soggiornò fino al 28 senza scorgere il nemico; prese poscia la direzione di Sabugal onde attraversare la montagna. Il 6.to e l'8.vo corpo erano rientrati in Ispagna, il generale in capo era a Ciudad-Rodrigo, ed il 2.do corpo sotto gli ordini del generale Regnier trovavasi davanti Sabugal. Il 3 aprile, il generale Regnier avvertito che il nemico s'avvicinava, fece le sue disposizioni opportune appostandosi sopra un monticello all'indietro di Sabugal d'onde poteva osservare i movimenti del nemico ed arrestarli. Una folta nebbia favorì lo sviluppo dell'armata inglese composta di 6 divisioni e forte di 25m. uomini: essa si estese alla sinistra del general Regnier sulla strada di Penamacor; e dopo essersi formata per masse sul pendio della costa, prima d'arrivare alla Coa, presentossi al fiume. La nebbia essendosi dissipata, il general Regnier, conobbe l'intenzione del nemico di portarsi prima di lui sulla strada d'Alsayates: egli fece tosto ripiegare sopra questo punto i suoi posti della Coa, e la brigata Heudelet, mentre la brigata Serrut rimasta sul monticello dovea tenere in freno il nemico: quel monticello fu ben presto attaccato dalle teste delle colonne nemiche. Il secondo d'infanteria leggiera, e il 36 di linea, impazienti di misurarsi con esse, si precipitarono spontaneamente sopra queste masse, sconfissero quanti s'erano avvicinati, ed inseguirono i fuggiaschi fin verso un ci-

glione, ove formavasi la riserva nemica. Gli inglesi raddoppiarono gli sforzi contro il monticello. Il general Regnier fece giugnere la prima brigata della 2.^a divisione per sostenere la brigata Sarrut: il nemico fu costantemente respinto e fulminato dall'artiglieria: egli tentò di rovesciare l'ultimo scaglione, che attendeva il suo momento per abbandonare il monticello; ma il generale di brigata Soult fece sul fianco della colonna nemica una carica sì vigorosa, che respinse ben lungi tutti quelli che non rimasero tagliati a pezzi.

Quest'ultimo fatto allontanò il nemico. Il secondo corpo giunse nello stesso giorno ad Alsayates.

La nostra perdita in quest'azione fu di 200 uccisi o feriti. I prigionieri che abbiamo fatto, dicono che quella del nemico è gravissima. Noi la crediamo di 6 a 700 uccisi o feriti, tanto a motivo del fuoco terribile della nostra artiglieria che lo copriva di mitraglia, quanto per le cariche vigorose della nostra infanteria, e soprattutto della nostra cavalleria leggiera.

Circondario dell'armata del Mezzodì.

Il duca di Treviso subito dopo la presa di Badajoz, si è portato sopra Campo-Major, Albuquerque, e Valencia, coll'intenzione di prendere quelle piazze, di distruggerle, e di togliere in tal guisa nuovi punti d'appoggio ai corpi, che egli sapeva dover essere spediti contro di lui da Lisbona: il suo progetto è riuscito.

Diede ordine al general Latour-Maubourg di portarsi con alcune truppe e con una brigata di cavalleria sopra Albuquerque, mentre egli stesso con una parte della divisione Girard marcierebbe sopra Campo-Major. La vista delle truppe francesi, ed alcuni colpi di cannone bastarono per ispaventare la guarnigione del forte d'Albuquerque. Il gen. Latour-Maubourg le intimò la resa; il 15 essa capitò e fu condotta a Badajoz; 800 uomini la componevano. Si trovarono nella piazza 17 pezzi di grosso calibro in bronzo, che furono trasportati immediatamente a Badajoz. Il forte fu smantellato.

Un distaccamento sorprese nello stesso tempo Valencia, e s'impadronì di 7 pezzi di bronzo che furono spezzati per mancanza di trasporti.

In questo frattempo il duca di Treviso faceva aprire la trincea dinanzi Campo-Major, piazza più forte che la sua guarnigione volle difendere; ma il 17 cominciò il bombardamento; il 21 la breccia essendo praticabile, fu intimata di nuovo la resa alla piazza, che capitò. La guarnigione uscì cogli onori della guerra e fu condotta prigioniera in Badajoz.

Il maresciallo fece subito saltare in aria le fortificazioni. Di 52 pezzi ch'erano in quella piazza, 15 furono spezzati, gli altri condotti a Badajoz. Il 25 l'armata francese era sul fiume Caya, e tutto il parco d'assedio era rientrato a Badajoz.

Il generale Latour-Maubourg con 500 cavalli e due battaglioni del 100 di linea era rimasto in osservazione a Campo-Major: si ravvisarono gli esploratori dell'armata inglese. Beresford s'avanzava con 15 mila inglesi e portoghesi, dei quali 2000 uomini di cavalleria. Il general Latour-Maubourg si ripiegò sopra Badajoz colla maggior celerità: co'suoi 500 cavalli tenne in iscacco tutta l'armata inglese e fece parecchie cariche felicemente. Però approfittando della sua superiorità numerica, un distaccamento della cavalleria nemica erasi recato sopra il 100. Questo reggimento ricevette a piè fermo il nemico. I dragoni inglesi coprirono il campo di battaglia dei loro morti. Questo combattimento glorioso contro un nemico sì superiore in numero, ci costò una ventina di uccisi; un centinaio di feriti, e pochi sbandati. Il colonnello Chamorin del 26, ufficiale distintissimo, rimase ucciso. Il nemico ha perduto un gran numero d'uomini.

Ottomila spagnuoli comandati da Zayas e l'Ardizabal, rinunciando a nuovi attacchi contro le linee di Cadice, furono trasportati per mare all'imboccatura del Tinto. Essi eransi uniti verso Moguer al rimanente dei corpi di Ballesteros e sembravano di volere portarsi sopra Siviglia. Il general Manrinsin ricevette l'ordine di dirigersi sopra Moguer con 3 reggimenti ed il 27 di cacciatori a cavallo comandati dal duca d'Artemberg. Il nemico si è immediatamente disperso al loro avvicinarsi. Ballesteros si è ritirato sopra Gibraleon, Zayas e l'Ardizabal fecero rimbarcare le loro

truppe; ma la loro retroguardia fu raggiunta sulle rive dal 27, la cui carica ebbe un ottimo successo; la guardia scelta delle Cortes fu tagliata a pezzi; le si fecero 100 prigionieri; i cannonieri s'impadronirono di 280 cavalli di lusso che si erano requisiti a Cadice per questo corpo privilegiato.

Assedio di Cadice.

Alcuni giorni dopo la battaglia di Ciclana, il duca di Belluno fece marciare varie truppe sulle bande d'insorgenti ch'erano sparse all'intorno di Medina-Sidonia; questa città è stata ripresa dai nostri, e gli insorgenti furono intieramente dispersi. I lavori dell'assedio hanno ripresa una nuova attività; il cannoneamento ha continuato. L'effetto delle nostre batterie fu tale, che costrinse i vascelli, e gli imbarchi nemici a tenersi in una cattiva situazione, e talmente pericolosa, che sono stati poscia esposti all'effetto d'un terribile uragano, che durò dal 27 al 29 marzo. Cencinquanta bastimenti d'ogni grandezza perdettero le loro ancore, e furono gettati contro gli scogli, ove perirono.

Regnano a Cadice molti dispareri; gli inglesi pretendono che il loro progetto di far levare l'assedio, non andò fallito a Ciclana, se non se perchè gli spagnuoli non concorsero ad assicurarne il buon successo; gli spagnuoli da parte loro pretendono di non essere stati sostenuti dagli inglesi; il fatto è che l'armata combinata era realmente forte di 22m. uomini; che gli spagnuoli trovavansi alla testa della colonna, e si sono battuti bene, che hanno perduto 2m. uomini, e parecchie bandiere; ciò che prova di fatto ch'essi erano al combattimento. Nulla caratterizza meglio l'epoca attuale, e lo spirito di fal-

sità degli inglesi, che questa impudenza di pubblicare ufficialmente delle menzogne così grossolane, che sono smentite da tanti testimonj dell'evidenza dei fatti. Non devesi avere credenza veruna nelle relazioni anche ufficiali, che si pubblicano in Inghilterra; tutto vi è compilato con viste politiche, e tutto nasconde al popolo il pericolo della lotta in cui si è impegnata l'Inghilterra. [*Moniteur*]

Genova 8 maggio.

Gli ex-gesuiti che godevano di una pensione della corte di Spagna, sono stati invitati per parte del maire a presentarsi al regretariato della *Meria* muniti dei documenti giustificanti la loro qualità di pensionati.

Sarà data loro comunicazione di una disposizione imperiale che li riguarda.

(*G. di Genova*)

Mode di Parigi del primo maggio.

Ai piccoli scialli di seta, denominati *fichus écossais*, che erano tanto in uso nella primavera dell'anno decorso, vennero ora sostituiti gli *spencer* di levantina rosea, verde-erba, o lilla. Si sostiene tuttora la moda degli stivaletti; il colore dominante per essi è il ceneroguolo o il camoscio. Si veggono alcuni cappellini di paglia tinta di scuro, orlati da un piccolo pizzo nero.

Nel taglio e nel colore degli abiti da uomo non si distingue diversità alcuna dalla moda dello scorso inverno. Tutti i gradi possibili del verde sono adottati.

(*J. des modes de Paris*)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica l'opera nuova *la guerra aperta*, col solito ballo.

Nuovo teatro meccanico. Oggi riposo.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà il sesto numero del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all'Ufficio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Ufficio si ricevono le associazioni.

Vendite giudiziarie = Il giorno di domenica 12 corr. maggio alle ore 10 mattina alla cascina Vallazza di casa Archinti fuori di Porta Riconoscenza si procederà alla vendita degli effetti consistenti in cassi di fieno diverso in qualità, carro, carrello, melgone, ed altri effetti ad uso di fittabile; il tutto dovrà pagarsi a pronto danaro.

Firmat. C. Curioni usciere.

IL CORRIERE MILANESE

N. 114.

Milano Lunedì 13 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 25 marzo.

I preparamenti di guerra si continuano colla massima attività in tutto l'impero turco. L'antico nazir d'Ibraïl, incaricato di affrettare la marcia delle truppe che recansi in Romelia, ha incominciato la sua missione da Adrianopoli ai primi di marzo. Egli è munito di plenipotenze di S. A. R. Pare che si affrettino segnatamente i rinforzi destinati per l'armata ch'è a Sofia sotto gli ordini di Bely-bascia, per vegliare di là sulle imprese de' russi contro Vidino, e fiancheggiare l'ala sinistra dell'armata del gran-visire. Nel tempo stesso il governator di Bosnia e il seraschiere di Nissa hanno avuto ordini precisissimi per agir di concerto contro i serviani. Ismail-bey di Xèrès raduna pure le sue truppe per condurle egli stesso nei contorni di Sofia.

Spargonsi tristi notizie sugli affari dell'Arabia. Giust'esse, Osman-el-Madaïf, uno de' capi vecabiti, è penetrato nell'Yemen, ha riportata una gran vittoria sul sovrano di quel paese, e si è impadronito della sua capitale ove ha trovato considerabili tesori e magazzini di caffè, stimati in tutto più di 100 milioni di scudi. Tutto il paese, eccettuata Moka, è in poter del vincitore. Amiamo di credere che queste notizie siano false od esagerate, ed aspettiamo quanto prima ragguagli positivi di questo avvenimento. (*G. de France*)

TRANSILVANIA

Harmannstadt 12 aprile.

Il sig. gen. de Kutusow, che rimpiazza il conte di Kamenskoy nel comando in capo dell'armata russa, è arrivato la sera del 7 ad Yassy, ed ha proseguito il 9 il suo viaggio per Buckarest.

(*Moniteur*)

UNGHERIA

Pancsowa 15 aprile.

Si lavora oggidì con somma attività

negli arsenali di Belgrado, Schabatz, Semendria ed Uschitza, intorno alla fabbricazione della polvere e del salnitro. Si è già fusa una prodigiosa quantità di palle da cannone. Tutti i cannoni presi ai turchi vengono fusi sul modello e calibro dei cannoni russi. La fonderia de' cannoni è diretta da due russi stati spediti dalla Valachia in Servia, due anni fa. Si lavora a Belgrado, nelle stesse officine, intorno alla fabbricazione dell'artiglieria russa e dell'artiglieria serviana.

Dopo che i russi, i serviani ed i turchi hanno sospeso le ostilità, una gran parte del cotone, che viene dalla Macedonia, passa per Orsowa. Le caravane di cotone non rimontano però la strada maestra di Nuova-Orsowa, ma le merci vengono scaricate a Vidino, e trasportate per mezzo di battelli ad Orsowa vecchia. I cuoi, gli zafferani, il riso, i cottoni filati passano per Brody.

[*G. de France*]

DANIMARCA

Copenaghen 26 aprile.

La commissione stabilita per l'approvvigionamento della Norvegia ha requisito, pei magazzini del governo, tutto il grano importato in questo regno nell'anno scorso.

— L'altr'jeri, non erano peranco comparsi bastimenti nemici nel Gran-Belt. Tutti i capitani, che arrivano nel Baltico unanimemente attestano di non avere incontrato veruna crociera inglese.

[*Moniteur*]

SVEZIA

Stocolma 20 aprile.

Jeri, i capi dei varj corpi della milizia civica sono stati ammessi all'udienza di S. A. il principe reale. In tale circostanza, il governatore-gen. il signor gen. de Scholdebrand ha pronunciato un discorso, a cui S. A. R. ha risposto. Nel tempo stesso, ella ha adempiuto i voti di tutti, degnandosi d'incaricarsi del comando in capo di questi corpi uniti.

— S. E. il ministro di stato degli affari esteri, il sig. barone d'Engestrom, siccome pure il sig. consigliere di stato barone d'Adlercreutz, e tutto il corpo diplomatico, il 16 corr., intervennero al *Te-Deum*, che fu cantato nella chiesa cattolica di questa città in occasione della nascita del re di Roma. Questo fausto avvenimento sarà quanto prima celebrato con una gran festa, per la quale il sig. barone d'Alquier fa eseguire immensi preparativi.

— Credesi che il viaggio del principe reale per Carlsrona, Gottemburgo, ec. avrà luogo al principio del p. v. maggio.

(*Moniteur*)

S A S S O N I A

Dresda 22 aprile.

Non succede verun movimento nelle nostre armate, e tutte le dicerie, che si sparsero in tale proposito sono prive di fondamento. Il governo ha ordinate le più severe misure contro coloro, che spacciano tali notizie. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 2 maggio.

Le truppe passate pel Brandeburghe, e destinate ad occupare le coste del Baltico, si calcolano ad 8m. uomini. L'85 reggimento d'infanteria, ed il 7 d'usseri francesi; il 1 e l'8 reggimenti d'infanteria di Westfalia, ne formano parte.

— Fra gli altri regali presentati dal principe di Clary all'imperatrice di Francia in nome dell'augusto di lei genitore, vi erano tre vasi di porcellana di una straordinaria bellezza, del valore di 200m. fiorini. (*Courr. de Strasb.*)

B A V I E R A

Augusta 30 aprile.

Il governo bavaro si occupa d'una nuova organizzazione per tutti i culti del regno. Il progetto non è peranco munito della reale sanzione, anzi non è terminato in tutte le sue parti; ma lo sarà quanto prima: esso abbraccia le chiese cattolica, luterana, calvinista e il culto ebraico.

Assicurasi che in Baviera vi sarà un arcivescovo, o primate e 4 vescovi. Le chiese luterane e calviniste avranno due concistorj generali. Pel culto ebreo si adotteranno presso a poco gli stessi principj, che sono adottati in Francia. Il governo

pare disposto per la maggiore tolleranza politica, vale a dire, a proteggere tutte le religioni tranquille, e ad accordar loro eguali diritti. (*G. de France*)

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 25 aprile.

S. M. l'imperatore parte oggi accompagnato soltanto dal gran-ciambellano, conte de Wrhna. Egli recasi a visitare le sue terre situate nell'Alta-Austria. Il viaggio di S. M. sarà di 18 giorni. S. M. l'imperatrice parte dimani. Ella va a passare 8 giorni a Brunn in Moravia, per consiglio dei medici. Quindi le LL. MM. si uniranno a Laxembourg, e nella bella stagione soggiorneranno ora a Laxembourg, ed ora a Baaden.

— Oggi, s'aspetta S. A. I. l'arciduca palatino d'Ungheria; credesi che il di lui viaggio sia relativo alla dieta di quel regno che comincerà nella prima domenica dopo Pentecoste. Nelle contee della Bassa-Ungheria, e principalmente nel Bannato, hanno avuto luogo alcuni tumulti fra paesani, perchè i signori, prevalendosi della patente del 20 febr. e pubblicata il 15 marzo, volevano percepire da quell'istante le loro rendite, riducendo la carta-monetata al 5.to del suo valore nominale; ma tali movimenti sono sedati, mercè le cure del sig. conte Almezy, commissario di S. M.

Altra del 28.

La suprema direzione delle finanze ha manifestato il suo malcontento sull'attuale stato del corso dei nostri cambj, che in breve tempo è salito fino al 196, ed è decisa di adottare le più serie disposizioni, onde porre una volta freno al monopolio, tanto pregiudicevole al nostro credito.

— Il conte Francesco di Kollowrat è stato definitivamente nominato supremo burgravio della Boemia.

— Il conte Neiperg è partito jeri per Stocolma nella qualità d'inviato della nostra corte presso quella di Svezia.

— Da qualche tempo, giungono nell'Austria, e nella Boemia molti operai dall'estero, e cercano di essere impiegati nelle nostre fabbriche. Molti lo hanno ottenuto; ma se le emigrazioni continuano, questi operai dovranno ritornare alla loro patria, mentre le nostre fabbriche, a motivo dei congedi, che han-

no luogo nell' armata , ricevono una quantità di nazionali , che possono esservi impiegati con profitto .

— Lettere private di questi negozianti greci , e che perciò meritano conferma , annunciano che la Porta , e la Russia sono già d' accordo sui preliminari della pace , e che anzi una porzione delle truppe russe retrocede dalla Valachia e dalla Moldavia recandosi nella Podolia , Volinia , e Lituania . Il gran-visir Jusuff-bascià è stato deposto , e nominato in sua vece Ahmed-agà , già comandante d' Ibraïl .

— Il conte Uladimiro Potoki , colonn. dell' artiglieria a cavallo del gran-ducato di Varsavia , che possiede molti dominj nella Polonia russa , e che ha dato prove di valore in tutti i combattimenti dell' ultima guerra , ha abbandonato il servizio militare .

(*G. de France et Courr. de Strasb.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 5 maggio .

Assicurasi che S. M. l' imperatore abbia accordati 200m. franchi per le riparazioni della basilica di *Notre-Dame* di Parigi , 300m. per quelle della chiesa di S. Genoveffa ; e 500m. per quelle della chiesa imperiale di S. Dionigi , destinata alla sepoltura degli imperatori .

— S. M. l' imp. ha tenuto oggi a S. Cloud un consiglio di commercio , e di manifatture .

— Oggi , S. M. l' imperatrice , per la prima volta dopo il suo arrivo al castello di S. Cloud , ha sentita la messa , che si celebra tutte le domeniche nella cappella del palazzo . (*G. de France*)

Saint-Cloud 5 maggio .

Una deputazione della città di Milano è stata ammessa ad offrire a S. M. le sue felicitazioni sulla nascita del re di Roma .

In seguito , le deputazioni delle città d' Angers , di Gand e di Lione , hanno avuto l' onore d' essere presentate da S. E. il ministro dell' interno .

Sono stati presentati al giuramento , da S. M. il re di Napoli , grand' ammiraglio dell' impero , il sig. Bertrand , colonnello d' artiglieria della marina ; da S. A. S. il princ. vice-contestabile , i signori Vandedem , generale di brigata , Chavardès , ajutante comandante , Euler , colonn. del 7 reggimento di ussa-

ri , Lubiencki , colonn. del 2 reggimento dei lancieri della Vistola , e Saint-Suzanne , colonn. del 29 reggimento d' infanteria leggiera .

Nel medesimo giorno , hanno pure avuto l' onore d' essere presentati a S. M. madama Dandolo , dalla duchessa di Dalberg , ed i signori Carlo d' Ourches , de Lyrron , e Stefano de Livry .

(*Moniteur*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 13 maggio .

SENATO CONSULENTE

Il 10 corr. , vi è stata l' ordinaria seduta del Senato , nell' a quale è stata letta la clementissima risposta di S. M. l' imperatore e re all' indirizzo del medesimo Senato sul fausto avvenimento della nascita del re di Roma . Il Senato ha decretata la stampa dell' indirizzo e della lettera del sovrano .

VARIETÀ

Museo di Pavia .

La collezione d' Opale completa ed ordinata , che ora è data in dono alla R. Università di Pavia , venne raccolta pel corso di 30 anni e più dal sig. consigliere e direttore de' gabinetti di medaglie , ed antichità della corte di Vienna abate Neumann . Egli intraprese questa raccolta sotto gli auspici di Giuseppe II , il quale ordinò al direttore dello scavo dell' Opale di Ungheria di far passare tutti i pezzi curiosi , e le singolarità di questo ramo di Storia Naturale al prelodato Signor ab. Neumann , che riuscì in questa maniera , e con non poca fatica e spesa ad avere una raccolta unica , e completa delle Opale ocube monde , e semi-Opale di settecento pezzi circa . Si ritrovano tutte le variazioni di questa gemma tanto ne' pezzi greggi grandi entro la loro matrice , che ne' minori , anche puliti .

Nell' ultimo ritorno che fece dalla Svezia il consigliere attuale ed intimo di Stato conte Francesco di Lodron Laterano , che per la terza volta avea occupato il posto d' inviato straordinario dell' imperatore d' Austria a quella R. corte , l' ab. Neumann stante la sua cadente età ed altre circostanze , sapendo essere questo signore studiosissimo delle belle arti , ed intento a raccogliere gli oggetti scientifici e curiosi , gli offerì la vendita di tale collezione : desso non esitò a farne l' acquisto , e la conservò malgrado delle offerte per parte dell' Inghilterra , e di altri paesi , non volendosi privare d' un' oggetto così raro , tanto più che lo scavo delle

Opale va a finire fra breve, e sarebbe molto difficile, e quasi impossibile avere certi pezzi accidentali e singolari, che questa raccolta contiene.

Recatosi tempo fa a Pavia il conte di Lodron per visitare quel gabinetto, e le raccolte di quella Università si accorse della mancanza di questo genere: egli trovavasi in compagnia dell' ornatissimo sig. Luigi Malaspina, che conosceva questa collezione pel suo lungo soggiorno in Vienna, e approfittò dell' occasione di parlare con molta lode, unitamente a que' professori, che per fama erano istruiti di tale rarità; quindi il detto conte si determinò di farne un dono alla stessa università, come un tributo alla nuova sua patria, ed un attestato della sua premura pel bene e progresso della pubblica istruzione.

Tale offerta fu con bontà accettata, ed applaudita da S. A. I. il principe vice-re.
(Poligrafo)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj dell' 11 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„	1,02,0	—
Lione . . idem	„	1,01,8	L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4	D.
Livorno . per 1. p.za da 8)R.	„	5,11,8	L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,4	D.
Augusta . per 1 f.no c.te	„	2,50,0	L.
Vienna . idem	„	—	—
Amsterd. idem	„	2,17,8	—

Le odi d' Anacreonte tradotte da Carlo Majneri. Piacenza presso Mauro del Maino 1811 in 8vo; si vendono da Gio. Silvestri agli Scalini del Duomo n. 994 al prezzo di lir. 1. 15 ital.

Beni d' affittarsi nei Corpi Santi di P. Orientale nel luogo detto *la Cassinella*, ossia *Coronetta* di Pert. 145 tav. 17 coll' estimo di sc. 3363 3 2, tutti adacquatorj con caseggiato ad uso da fittabile, e per due lavanderie; chi aspirasse al detto affitto comparirà il gior. 16 corr. maggio alle ore 10 antimerid. nella casa del dott. Giuseppe Besozzi, nella contr. di S. Vincenzino n. 2342 ove esistono i relativi capitoli, ec.

Casa con giardino e comodo di carrozza, sit. sul corso di P. R. al n. 4534, in mappa n. 62, censita sc. 560 di recente fabbricata. Chi aspira a tale acquisto potrà dirigersi al sig. avv. Gaspare Bussi abitante in Pantano al n. 4711, presso cui esistono i capitoli per la vendita, restando fissato l' amichevole incanto per il giorno 17 del corrente maggio alle ore dieci della mattina, nella casa del suddetto, per indi passare a deliberare al miglior offerente, se così, ec. ritenuto che le offerte all' asta dovranno essere cautate di un conveniente deposito.

Due appartamenti d' affittarsi pel prossimo S. Michele nella casa al n. 1571 contrada di Brera, l' uno al primo piano verso strada, e l' altro al piano medesimo verso il giardino con tutti i comodi di carrozza, rustici ec. Ricapito alla portinara della casa.

IL CORRIERE MILANESE

N. 115.

Milano Martedì 14 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 26 marzo.

Ognuno s'accorge dei ritardi cagionati dalla malattia del generale in capo Kamenskoy, nelle operazioni militari dei russi; a Kabrown si è mostrato un corpo di cosacchi, che si è in sulle prime ritirato; il posto di Tertucsa, sulla strada d'Adrianopoli è fortemente occupato dai turchi. Cinquecento bostangis hanno rinforzata la guarnigione di Varna.

— Seiman-agà, uno dei capi, e dei più grandi protettori dei gianizzeri, è stato deposto, e Mustafa-bascià, finora comandante dei Dardauelli, è nominato in sua vece.

— Giusta le notizie dell'Egitto, si è saputo in questa capitale che i vecabiti avevano fatta un'incursione nella provincia d'Jemen, e ch'erano altresì entrati nelle città di Hodeda sul golfo d'Arabia. Valutasi il loro bottino maggiore di 40 milioni di piastre, e temevasi anche che non si dirigessero sopra Moca, città opulenta pel suo commercio. Il vice-re d'Egitto si è ritirato a Suez per garantire la città di Gidda contro un'incursione. (*G. de France*)

RUSSIA

Pietroburgo 16 aprile.

L'altr'jeri, giorno di Pasqua vi fu grande parata. Trentasei battaglioni, tanto del e guardie, che dei reggimenti, i quali trovansi di guarnigione nella capitale, vi sono comparsi del pari che tutta l'artiglieria della guardia, il 1.^o reggimento di marina, ed il 47 di cacciatori, nuovamente composto dai battaglioni della guarnigione di Cronstadt. Il primo equipaggio di marina, portante l'abito di marinai, ha eseguite le manovre dell'infanteria. Il sig. de Watzdorf, ministro di Baviera avendo fatto conoscere il desiderio d'assistere alla parata, l'imperatore lo fece invitare, e gli ha spediti parecchi cavalli

delle sue scuderie. S. M. si è intrattenuta più volte con esso, e coll'ambasciatore di Francia. Parecchie grazie furono accordate in occasione delle feste. Il sig. de Balachoff, ministro della polizia, ha ricevuto il cordone di S. Alessandro. I sigg. di Maltitz, inviato a Carlsruhe, e Divoff, uno dei capi del ministero degli affari esteri, sono stati decorati di quello di S. Anna. Vennero nominate 7 damigelle d'onore, madamigella Arkaroffe, figlia dell'antico vice-governatore di Mosca, e 6 damigelle appartenenti alle principali famiglie della Finlandia. (*Moniteur*)

DANIMARCA

Copenaghen 27 aprile.

Giusta un rapporto fatto dal sig. capitano de Klow, capo della prima divisione della difesa delle coste, nel distretto di Stavanger, nella Norvegia, pare che 250 uomini della guardia nazionale delle coste siensi condotti con molta bravura in occasione d'un tentativo fatto, il 30 dello scorso mese, da 3 bricks inglesi, ed alcuni altri piccoli bastimenti, per impadronirsi d'una scialuppa norvegiana, ch'erasi rifugiata sotto la costa. Dopo un non interrotto cannonamento di parecchie ore, con alcuni pezzi da 8, e da 18, l'inimico fu obbligato a procurarsi la propria salvezza in una vergognosa ritirata.

— La città di Flensbourg, dal principio della guerra fino ad ora ha perduti parecchi navigli presi dall'inimico. Le ne rimangono ancora 173, e 5 nuovamente costruiti. Nello scorso anno, entrarono nel porto di quella città 1526 navigli, de' quali 1293 carichi, e 235 vuoti. Di tal numero 1356 venivano da varj porti danesi, 78 dalla Norvegia, e 97 dall'estero. Ad eccezione di 65 che portavano un'estera bandiera, erano tutti bastimenti danesi. Tra i navigli esteri, ve n'erano 30 svedesi; gli altri erano quasi tutti di Rostock. In tal numero

non sono comprese 13 prede, e 648 barche del vicinato. Dal medesimo porto sono usciti 1510 naviglj.

(*Jour. de l'Emp.*)

SVEZIA

Stocolma 19 aprile.

Il nuovo feld-maresciallo, conte d'Essen, è incaricato del comando generale delle coste meridionali di Gottemburgo a Carlscrona, di modo che l'ammiraglio Puke resta sotto i di lui ordini. Egli stabilirà il suo quartiere-gen. a Wexib.

— I signori colonnelli Engelbrechten, e Normann sono di nuovo partiti per Stralsunda. Credesi ch'essi non siano stati mandati quì, che per ricevere degli ordini sulla difesa delle coste, in caso d'attacco per parte degli inglesi.

— Dicesi che le provincie di Pomerania, e di Rugen porranno in piedi una landwehr di 100. uomini. Il colonn. Normann comanderà a Rugen, ed il colonn. d'Engelbrechten, in Pomerania.

— Siccome si è saputo che parecchi bastimenti svedesi erano stati condannati, e venduti nei porti prussiani, così si è posto l'embargo sopra tutti i bastimenti prussiani, che sono a Carlshamm.

— La regina trovasi ora incomodata dalla gotta.

— Credesi che il re riprenderà l'amministrazione degli affari al principio di maggio, quando il principe reale si recherà a visitare le coste meridionali.

(*G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 30 aprile.

In questi ultimi giorni, la nostra dogana ha fatto distruggere una grande quantità di terraglie inglesi, ch'era stata posta sotto sequestro. [*Moniteur*]

SASSONIA

Lipsia 26 aprile.

La risoluzione della dieta sassone, relativa ad un prestito di 6 milioni di risdalleri al 5 per 100 d'interesse sotto la garanzia degli Stati, venne approvata dal re, ed attualmente debb'essere posta in esecuzione. Contemporaneamente S. M. ha ordinato che il pagamento delle obbligazioni provinciali portante il 3 per 100 d'interesse, avesse effetto soltanto pel passato.

— Giusta le ultime lettere di Berlino,

il pubblico è impazientissimo di conoscere la risultanza delle conferenze tenute dai deputati delle varie provincie della monarchia prussiana; il governo non ha peranco pubblicato nulla in tale proposito; ma si crede che il re, ed il gran cancelliere non avranno verun riguardo a viste parziali, ed al mantenimento dei privilegi d'un ordine particolare, o di una provincia, non avendo assolutamente in vista se non se il pubblico bene.

(*G. de France*)

WURTEMBERG

Stuttgard 29 aprile.

La regina, che è tuttora incomodata, partirà giovedì 2 maggio. I principi, e le principesse della reale famiglia non seguono le LL. MM.

— Il principe di Hohenlohe-Langenburg è passato al servizio di Wurtemberg. Il re lo ha nominato luogo-ten. colonn. e comandante il reggimento di Franquemont. [*Moniteur*]

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 3 maggio.

E' quì arrivato il sig. conte di Tasscher governatore di questa città.

— Si è quì sparsa una gradita notizia, che sembra prendere qualche consistenza. Assicurasi che avremo quanto prima il bene di vedere nelle nostre mura S. A. I. il principe Eugenio vice-re di Italia, e destinato un giorno a governarci. Nulla fu peranche pubblicato d'ufficiale in tale proposito; ma attualmente, una parte del palazzo di Taxis si sta ponendo in istato d'essere occupata da un distinto personaggio (V. il *Corr. Mil.* n. 110. del p. p. mercoledì); dicesi che S. A. I. abbandonando Parigi, si recherà a Monaco per la nostra città, passerà alcuni giorni alla corte di Baviera, daddove ritornerà a Milano.

— Sentesi da Pietroburgo, che nell' accademia delle arti di quella capitale, si fanno i modelli entro cui saranno fuse le statue colossali in bronzo, che devono decorare la chiesa detta della *Madre di Dio di Kasan*, la quale è stata recentemente costruita sul modello di quella di S. Pietro di Roma. Alcune di tali statue sono già terminate; lavorasi ancora intorno alle rimanenti.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 7 maggio.

Jeri, le LL. MM. si degnarono di sottoscrivere il contratto di matrimonio del sig. conte Carlo Marescalchi, ciambellano di S. M. e figlio di S. E. il sig. conte Marescalchi, ministro delle relazioni estere del regno d'Italia, con madamigella Brignole.

Nel medesimo giorno, S. M. ha tenuto un consiglio del commercio.

Oggi, dopo il lever, S. E. il princ. Kourakin, ambasciatore di Russia, ha ottenuta un'udienza di S. M. per presentarle una lettera autografa di felicitazione del proprio monarca sulla nascita del re di Roma.

— I signori tipografi della nostra città hanno oggi prestato il giuramento al tribunale civile di prima istanza.

(Gaz. de France)

Anversa 4 maggio.

Il battaglione del reggimento spagnuolo Giuseppe-Napoleone, ch'era qui di guarnigione, è partito per Nimega.

— Le nostre operazioni di coscrizione marittima sono terminate, e gli uomini estratti a sorte sono partiti tutti.

(J. de l'Emp.)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 14 maggio.

Questo nostro sig. cavaliere podestà, con avviso dell'11 corr. prevenne, che la città di Milano tra gli atti di pubblica esultanza destinati a festeggiare il giorno 2 del vent. giugno, epoca del battesimo di S. M. il re di Roma, ha disposto, che sieno distribuite 10 doti di lir. 800 per ciascuna a favore di altrettante figlie povere, ed orfane di Milano, e del circondario aggregato, le quali, giustificate le qualità suddette, si uniranno in matrimonio nello stesso giorno 2 con militari nazionali, che dopo avere prestati i loro servigi nelle truppe di S. M. I. e R. si trovano in onorevole ritiro.

TEATRO FRANCESE

Le Menteur — La Pucelle

E nuovi attori destinati al posto di quelli che sono diggià partiti, incominciano a mostrarsi sulle scene della Canobbiana. Il sig. Artignave ha fatto la sua prima comparsa, domenica, nella commedia di Corneille in-

titolata *il bugiardo*, e vi ha sostenuto la parte del protagonista: nella medesima sera ha rappresentato il marchese nella *Pupilla*. Questo commediante è giovane, d'un'esteriore vantaggioso, e d'una fisionomia aggradevole. Mi è paruto che l'emozione inseparabile da un primo saggio sopra un nuovo teatro, non abbia permesso al nostro attore l'intero uso del suo sapere: per tale motivo sarebbe ingiusto il giudicarlo rigorosamente dietro questa rappresentazione; ma fu agevole peraltro di ravvisare che il sig. Artignave si distingue per la disinvoltura, pel buon contegno sulla scena, e per una dizione che annunzia intelligenza e conoscenza dell'arte. Con queste doti e con uno zelo non interrotto, egli otterrà gli unanimi suffragi, e gli amatori del teatro francese si conforteranno della sua venuta.

Il pubblico lo ha giustamente applaudito nella 3a scena del 5to atto del *bugiardo*, una di quelle in cui con maggior evidenza si mostra il grande ingegno dell'autore di *Rodoguna* e di *Cinna*, ed avrebbe meritato applausi anche in parecchie altre. Ci è sembrato che il pubblico, il quale in simili circostanze è per solito generoso de' suoi incoraggiamenti, siasene mostrato ora alquanto avaro. Bisogna forse attribuire questa freddezza al dispiacere cagionatogli dalle perdite recenti, e a qualche prevenzione contro i nuovi soggetti che suppliscono ai già partiti. Io mi credo in dovere di confessare che le mutazioni avvenute nella compagnia francese, soprattutto da un anno, sono di natura tale da far nascere questi sentimenti; ma è giusto altresì di dichiarare che il sig. Artignave promette di sostenere le parti d'*amoroso-giovane* in guisa da cancellare ben presto la rimembranza del suo predecessore *Madinier*, e fors'anco da rallegrarsi sulla sua partenza.

Il nostro attore si mostrò molto meno inceppato nella commedia *la Pupilla*, in cui ha rappresentato il marchese con grazia e disinvoltura.

Menonval sostenne perfettamente il molto comico personaggio dello *Zio*.

Z.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *Les Chateaux en Espagne* — *La Cloison*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta* con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell' opera *Liretta e Giannino*, coi due balli *Ezzelino*, ed i due *Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *gli amori d' un filosofo*.

Teatro delle Marionette (detto *Girolamo*) si recita *la favola dei tre cani*.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera di contro ai giar-

dini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *la pianella perduta*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI				MINORI				ADEQUATI			
	Moneta				Moneta				Moneta			
	di Milano		Italiana		di Milano		Italiana		di Milano		Italiana	
	lir.	ss.	d.	lir. c. m.	lir.	ss.	d.	lir. c. m.	lir.	ss.	d.	lir. c. m.
Frumento	54	—	—	41 45 -	44	—	—	33 77 -	51	10	7	39 54 -
Segale . .	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -
Miglio . .	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -
Melgone .	41	—	—	31 47 -	39	15	—	30 51 -	40	6	3	30 94 -
Riso . . .	79	—	—	60 63 -	75	10	—	57 94 -	77	11	3	59 53 -
Avena . .	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -
Legumi . .	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -	—	—	—	— — -

Il chirurgo dentista Basili, dopo molti tentativi, è riuscito a formare dei denti artificiali di porcellana, e ne ha introdotto una fabbrica in questa capitale. Egli fa egualmente denti isolati che pezzi composti di più denti ed intere dentature, si gli uni che le altre costruiti in modo che si possono applicare ed assicurare al posto secondo i varj casi; impiegando poi diversi ossidi metallici, è pervenuto ad imitare le diverse tinte dei denti naturali anche macchiati.

Il vantaggio dei denti di porcellana sopra quelli che si usano d'avorio, di dente di bue, d'ippopotamo ec. consiste nell'essere i primi incorruttibili e non intaccabili dagli acidi, nè da qualunque fluido aeriforme, mentre gli altri, fatti di sostanze animali, sono soggetti alla putrefazione, producono cattivo odore e comunicano spesse volte delle malattie ai denti vicini ed alle gengive.

I signori conte senator Moscati; conte senator Volta; conte consigliere di Stato Scopoli, direttore generale della pubblica istruzione; cav. professore Assalini; professore Monteggia; chimico Alemanni ed altri scienziati avendo esaminato i denti artificiali del sig. Basili ed avendo assistito alla fabbricazione di essi, hanno concordemente riconosciuto meritevole di somma lode questa manifattura.

Il sig. Basili abita nella contrada Larga al num. 4787.

Essendo stata per superiore benefica disposizione accordata alla comune di Fanano, dipartimento del Panaro un'altra fiera, oltre quella di settembre, la quale avrà principio nel giorno 24 giugno pr. vent., si previene il pubblico, che gli oggetti principali di detta fiera saranno i bovini di ogni qualità, ed i polledri di razza indigena in Fanano, e luoghi circonvicini, i quali benchè non siano ordinariamente di notevole altezza, sono però agilissimi pieni di fuoco, e resistenti a continue fatiche. In tale fiera si potranno fare secondo la consuetudine i così detti accapparamenti, ossia contratti preventivi dei formaggi e delle lane.

Service de Messagerie de Bonafous, Bourg et comp. de Lyon, correspondans de l'entreprise générale de messageries, rue Notre-Dame-des-Victoires, à Paris. Diligence de Lyon à Turin et Milan, par Chambéry, de Bonafous, Bourg et comp. à Lyon. Cette diligence très-bien suspendue, part tous les jours. Elle fait le trajet de Lyon à Turin, en 3 jours et demi, et en 2 jours, de Turin à Milan, par des voitures à volonté. A Chambéry, cet établissement correspond avec ceux de Genève et de Grenoble.

IL CORRIERE MILANESE

N. 116.

Milano Mercoledì 15 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 26 aprile.

L'altr' jeri, il sig. de Zedera colonnello francese, è qui giunto dalla Svezia come corriere. Jeri, egli ha avuto l'onore di pranzare con S. M. ed oggi ha continuato il suo viaggio. (J. de l'Emp.)

PRUSSIA

Berlino 30 aprile.

L'assemblea degli Stati si scioglierà quanto prima. Nulla fu peranche ufficialmente pubblicato sulle loro operazioni; ma se ne attende la risultanza colla maggiore tranquillità. (Moniteur)

SASSONIA

Lipsia 25 aprile.

Il *Giornale delle Mode* di questa città ha voluto farla da politico; ma non eccitò che le risa del colto pubblico, e si è attirata una fulminante risposta, di cui citeremo i seguenti passi:

« Il profondo politico del *Giornale delle Mode* pretende di consolare gli anglomaniaci, se ve ne sono, dicendo loro che l'Inghilterra non è imbarazzata per vendere i suoi zuccheri brutti, e raffinati; in mancanza delle antiche sue vendite sul continente europeo, essa ne spaccia ai negri di S. Domingo. Apparentemente il *Giornale delle Mode* pensa che due, o 3000. selvaggi, o barbari consumino una quantità di zucchero, equivalente a quella che le nazioni civilizzate dell'Europa compravano dall'Inghilterra.

« Il nostro politico, vigilante per gli interessi del commercio inglese afferma che se i prodotti delle fabbriche, e delle manifatture inglesi non si vendono più in Europa, se ne importarono nelle varie isole delle Indie-Occidentali per la somma di 10,461,564 lire sterline. Ma quando si voglia sovvenirsi del numero degli abitanti bianchi di quelle isole, i soli che faccian uso di oggetti di manifatture, si vede che tale importazione

non è fatta per quelle isole stesse; ma pel loro commercio di contrabbando colle vaste colonie dell'America spagnuola, che allora non avevano ancora aperti i loro porti al commercio inglese. Questa gran somma d'importazioni pare dunque essere quella di tutto quanto l'Inghilterra nel 1808, ha potuto vendere a tutta l'America spagnuola; ora, in tal caso la somma non è grave; essa prova piuttosto ciò che è dimostrato dal rapporto di un comitato della camera dei comuni fatto l'11 marzo di quest'anno, cioè che le mercanzie inglesi non trovano spaccio nell'America spagnuola, neppure nel Rio della Plata, ove si credette dapprima d'aver trovata una via di venderne.

« Il detto estensore del *Giornale delle Mode* ha tentato di fare un esatto conto di tutti i bastimenti da guerra presi dagli inglesi, e che [dic' egli] servono nelle loro armate navali. Ma ignora egli che la metà di tali vascelli, incapaci di servire marciscono nei porti britannici?

« L'embargo degli Stati-Uniti, dice il nostro gran politico, ha singolarmente fatto accrescere il commercio di Quebec: Ciò è possibile, se parlasi di un commercio di contrabbando; ma l'anglomano, ricordandoci il Canada, non ci rimembra egli la facilità, con cui gli Stati-Uniti potrebbero impadronirsene in caso di una guerra? Allora la marina inglese non avrebbe altro legname da costruzione navale, se non se quello, che cresce nei parchi dei lordi.

« I possedimenti degli inglesi nell'Indostan divengono poscia l'oggetto della tenera premura del nostro politico. Egli ne fa ascendere la popolazione a 65 milioni. I geografi inglesi, noti per le sistematiche loro esagerazioni, non osarono portare quella popolazione che a 42 milioni, 764m. individui, compresi tutti i paesi dipendenti direttamente, e indirettamente dalle 4 presidenze

di Calcutta, Madras, Bombay, e Bencoulen. Egli è dunque probabile che l'assurdo calcolo del *Giornale delle Mode* non farà fortuna tra persone così generalmente istruite nella geografia quanto lo sono i tedeschi. Finalmente alcuni milioni d'indiani più, o meno, nulla influirebbero sullo spaccio delle mercanzie inglesi, delle quali non si ha verun bisogno nell'India.

[J. de l'Emp.]

BAVIERA

Augusta 3 maggio.

Tutti i reggimenti di linea bavaresi verranno accresciuti di due compagnie di volteggiatori. I reggimenti di dragoni saranno cambiati in reggimenti di cavalleggeri. (J. de l'Emp.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 28 aprile.

Il governo, con un pubblico avviso, ha fatte smentire le false voci spacciate relativamente ad un prossimo aumento del valore del sale. Le derrate di prima necessità si sostengono ad un moderato prezzo. Non vi sono che i proprietari delle case, i quali s'ostinano a voler aumentare le pigioni; ma attendesi un regolamento, che li farà stare a dovere. — Le ultime lettere di Costantinopoli, contengono parecchi dettagli sulla prossima partenza del G.-Signore per l'armata. Si continuano perciò gli immensi preparativi. Tutti i giannizzeri che trovansi ora in quella capitale, sono obbligati d'essere al campo allorchè S. A. vi si recherà. L'epoca della partenza non è peranco stabilita. Passano giornalmente per Costantinopoli varie truppe asiatiche; si ammira la bella loro tenuta, ma sono molto indisciplinate, e commettono molti eccessi. Il G.-Signore ha ha dati rigorosi ordini perchè ne sieno puniti gli autori.

I rinforzi, che si recano ai differenti corpi dell'armata ottomana non potranno giungere alla loro destinazione che al principio di maggio. E' quello il momento in cui i turchi si propongono di aprire la campagna, se le trattative non danno speranza di pace.

Sono giunti a Costantinopoli parecchi corrieri dal quartier-generale del gran-visir. Le notizie ch'essi apportano de-

vono essere interessantissime, poichè hanno sull'istante fatto convocare straordinariamente il divano, la cui seduta durò lunghissimo tempo. Assicurasi che questi dispacci sieno relativi alle nuove proposizioni di pace fatte al governo ottomano dalla corte di Russia, ma che sieno d'indole tale da non potere essere accettate. Si sa però che le negoziazioni saranno continuate e che alcuni plenipotenziarj turchi sono destinati a recarsi al quartier-generale del gran-visir, onde esser pronti a trattare col plenipotenziario russo, qualora si possa andar d'accordo sulle convenzioni che devono servire di base al trattato.

Il conte de Kutuzow è giunto a Bukarest ove fu accolto con grande solennità.

Il conte Langeron gli ha rimesso tosto il comando. Il conte Kamenkoy non è peranco ristabilito in salute; la sua convalescenza è lentissima, ed assicurasi ch'egli si recherà a soggiornare per qualche tempo in Russia, quando potrà trovarsi in istato di sopportare la fatica d'un viaggio sì lungo e penoso.

Altra del 1 maggio.

Questa gazzetta di corte annuncia ora la partenza, seguita il 26 dello scorso apr., di S. M. l'imperatrice per Brünn, e dell'imperatore pei suoi domini nell'Austria, soggiungendo che S. M. sarà di ritorno l'8 a Vienna. L'imperatrice si fermerà a Brünn presso l'arcid. Ferdinando suo fratello, comandante-gen. della Moravia.

— Nel capitolo straordinario dell'ordine di M. Teresa, che si è tenuto sotto la presidenza del feld-maresc. principe de Linchenstein, sono stati nominati cavalieri di detto ordine un tenente-colonnello, un maggiore, e due capitani, che hanno date prove singolari di valore nell'ultima guerra. Essi riceveranno la piccola croce dalle mani del feld-maresciallo duca di Wurtemberg, mentre la maggior parte della guarnigione era schierata in ordine di battaglia.

— Il generale Stuthereim, autore della descrizione della battaglia d'Austerlitz, pubblicherà in breve una storia dell'ultima campagna in lingua tedesca, e francese, che sarà divisa in 4 parti con molti piani, e carte.

— La deposizione del gran-visir Jussuff-bascià ebbe luogo con molta segretezza, e tranquillità. Questo vecchio militare dell'età di 80 anni, si è sottoposto agli ordini del suo monarca, rimettendo il sigillo dell'impero a Karsli-Ali-bascià nominato Caimacan fino all'arrivo del nuovo gran-visir, e si è ritirato a Demotica nelle vicinanze di Costantinopoli, luogo celebre per la dimora, che vi fece lungo tempo Carlo XII dopo l'infelice battaglia di Pultava.

— La missione del sig. Fonton al campo turco, non ebbe effetto. Il gran-visir gli ha dichiarato che non ascolterebbe proposizioni di pace, finchè la Russia non rinunciassse alla Moldavia, ed alla Valachia, e non ritirasse le sue truppe dalla Servia. Il nuovo comandante russo, gen. Kutusow è quello stesso, che comandava le truppe russe nel 1805, e che giunse fino a Braunau d'onde dovette retrocedere nella Moravia dopo la capitolazione del gen. Mack. Egli comandava una parte dell'armata russa alla battaglia d'Austerlitz, ed è molto stimato nel suo paese.

— Dai confini della Turchia si annuncia la notizia (non si sa con quale fondamento) che la Valachia, Moldavia, e Bessarabia non rimarranno sotto il dominio dei russi; ma che l'intera sponda sinistra del Danubio sarà verisimilmente posseduta da un'altra potenza; i turchi si lusingano di poter riprendere il possesso della Servia, e della Crimea.

— La gazzetta di Presburgo annuncia sotto la data di Lemberg 13 aprile, che 30 soldati russi, e 2 sargenti essendo disertati presso Terespol, vennero inseguiti fino sul territorio di Varsavia da un maggior russo con un battaglione, e respinti dalle truppe polacche, che in maggior numero si opposero a questa violazione del loro territorio.

(*G. de France et Courr. de Strasb.*)

S P A G N A

Madrid 16 aprile.

Un decreto di S. M. ordina la formazione delle milizie nazionali nelle città di Carpio, di Feruan-Nunez, e di Cordova.

— Con un altro decreto, S. M. ha no-

minati parecchi giudici ed alcadi al tribunale di Siviglia.

— Venne qui rappresentata con molto buon successo l'*Atalia* di Racine, tradotta in ispanuolo.

— Tutti i giorni, hanno luogo nuove feste per celebrare la nascita del re di Roma. Si distinsero quelle, che furono date dal duca di Campo-Alango, ministro delle relazioni estere; dal conte Laforêt, ambasciatore di Francia; e dal generale Lafond-Blagnac, governatore di questa capitale, e primo cavaliere di onore di S. M. la regina.

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 maggio.

Jeri, S. M. si è degnata di sottoscrivere il contratto di matrimonio del sig. Chataux, colonnello ajutante di campo del sig. marciallo duca di Belluno, con madamigella Victor, figlia del maresciallo di tal nome. [*Moniteur*]

— Un parlamentario inglese, partito dall'isola di Francia il 19 dicembre scorso, è giunto il 3 corr. a Cherbourg, avendo a bordo 300 soldati, e marinai francesi.

— Alcuni giorni sono, i discendenti di Corneille, e quelli di Racine si trovarono uniti ad un banchetto, in numero di 11 persone. Una franca giovialità animò quest'interessante unione, a cui presiedeva un pronipote di Racine distinto per ispirito e per cognizioni, e che già da molto tempo, e con buon successo dirige uno de' più belli stabilimenti di Parigi. E' in sua casa, che si è dato il convito, che fu chiuso con alcune leggiadre strofe composte e cantate dal signor Tremault, altro discendente di Racine.

— L'ambasciatore d'Austria, da parte del suo sovrano, ha consegnato al sig. Mouron (antico amministratore-gen. degli ospitali, e direttore di quelli dell'armata francese) una superba tabacchiera d'oro, con una lettera molto lusinghiera, in riconoscenza delle cure, ch'egli ha prestate negli ospitali di Vienna, e dei contorni, e per la stretta economia, ch'egli ha usata in tutte le parti del di lui servizio.

(*Jour. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 15 maggio.

S. A. I. il principe vice-re con decreto dato a Parigi il 6 corr., ha ordinato, che il corso dell'istruzione nell'arte ostetricia nell'Ospizio di S. Caterina alla Ruota di Milano sarà di due anni; e che la pensione da pagarsi dai comuni per ogni allieva ch'essi vi manderanno sarà di lire 600 annue.

— S. E. il ministro dell'interno, in esecuzione degli ordini avuti da S. A. I. il principe vice-re, determina: Nel dì 23 del corr. maggio al levar del sole una salva d'artiglieria annunzierà a tutti i popoli del regno il giorno anniversario della coronazione di S. M. Napoleone I, imperatore de' francesi, in re d'Italia.

Al mezzodì si canterà in tutte le chiese cattedrali e parrocchiali del regno, in presenza di tutte le autorità civili e militari, un *Te Deum* in rendimento di grazie per sì memorando avvenimento. In Milano, cominciando ad un' ora pomeridiana, vi saranno ne' giardini pubblici feste da ballo, giuochi e cucagne. Nella sera vi sarà illuminazione in tutta la città e nel teatro alla Scala, e saranno pure illuminati il viale sui bastioni fra la Porta Riconoscenza e la

Porta Nuova, ed i Giardini pubblici, nella sala de' quali vi sarà la solita festa da ballo.

Estrazione di Bergamo del dì 14 maggio.

II 79 51 32 30

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica con amore non si scherza. Primo ballo: *Gli Orazj e Curiazj*. Secondo ballo *il marito ravveduto*.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, con ballo.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *la vera scuola d'amore pei vecchi*.

Serata a beneficio del caratterista.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *la pianella perduta*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella canonica giù, del ponte di Porta Nuova) Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Dai torchj di Francesco Sonzogno di Gio. Battista stampatore e librajo corsia de' Servi num. 596 è uscito il secondo volume del *Pratico Legale*, ossia *Spirito di Teoria del Codice di Procedura Civile*, con annotazioni e coll'aggiunta dei decreti, regolamenti, e circolari emanate da S. E. il sig. conte gran-giudice ministro della giustizia del regno d'Italia, che si riferiscono alla materia giudiziaria; vol. uno in 8.vo.

Antico albergo di S. Marco in Milano. Desiderio Colombo nel mentre, che previene li signori nazionali, esteri, viaggiatori, e commercianti, che la ditta Gio. Bacciocchi, e Desiderio Colombo nell'esercizio, sotto la denominazione di antico albergo di S. Marco posto nella contr. del Pesce al n. 4986 è cessata, rimanendo quest'ultimo solo il proprietario della casa ove si esercisce il negozio suddetto; li previene altresì, che questo comodissimo stabilimento, fornito di belli appartamenti propriamente addobbati con comodo di rimesse, e scuderie, arricchito di decenti e comodi bagni, e che ha il vantaggio altronde di essere vicino al palazzo reale, alla posta lettere, teatri e corsi principali, continuerà ad essere condotto dal succennato proprietario Desiderio Colombo sotto la medesima denominazione compromettendosi la nuova ditta di meritarsi quella preferenza che ebbe fin' ora, e la soddisfazione di tutti li concorrenti.

Nel primo giorno del prossimo venturo luglio, al solito luogo dei pubblici incanti in Milano, nella contrada di S. Giuseppe, di fianco al R. teatro della Scala, si venderanno al maggior offerente num. 60 balle di pelo di camello di perfetta qualità; la suddetta vendita avrà luogo anche in dettaglio.

IL CORRIERE MILANESE

N. 117. Milano Giovedì 16 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 17 aprile.

Scrivesi da Bucturma, ai confini di Siberia, in data del 22 febr., che un abitante venne assalito da un' enorme tigre; che riuscì ad ucciderla, e che sebbene ferito egli stesso in una mano, l'ha caricata sul suo cavallo per condurla in trionfo a Bucturma. (*Moniteur*)

S V E Z I A

Stoccolma 26 aprile.

Fino dall' 11 ottobre dell' anno scorso, S. M. ha congedato dal suo servizio, e da quello del regno il sig. gen. barone Gustavo Maurizio Armfeldt, uno dei signori del regno, e presidente del collegio della guerra.

— Dicesi che la partenza del sig. conte di Brahe per Parigi debba aver luogo quest' oggi.

— S. E. il sig. consigliere di Stato, conte di Wrede è da qui partito il 20 corr., per passare in rivista parecchi corpi di truppe radunati nelle provincie.

(*Moniteur*)

S A S S O N I A

Dresda 29 aprile.

La maggior parte delle nostre truppe si accamperà verso la metà del pross. mese di maggio, per esercitarsi nelle manovre militari. A quest' effetto i reggimenti di cavalleria, e d' infanteria saranno completati. Da 14 giorni, sono ricominciati i lavori per la demolizione delle fortificazioni di questa città, e vi sono impiegati sopra 3 diversi punti più di 1000 uomini; il materiale verrà nella maggior parte adoperato per la costruzione della nuova fortezza di Torgau.

(*Courr. de Strasb.*)

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburg 1 maggio.

Leggesi nella nostra gazzetta quanto segue:

Il sig. Buchanan, ecclesiastico inglese, ha presentato all' università di Cambridge due manoscritti venuti dalle In-

die, che sembrano estremamente preziosi per la loro antichità. Il primo è un *Pentateuco* trovato nel 1806 a Malayala nella sinagoga degli ebrei di quel paese, i quali hanno il soprannome di *negri*. Essi pretendono discendere dagli ebrei, che in occasione della cattività di Babilonia furono dispersi nell' India, e che non conoscevano quasi altri libri dell' antico Testamento che i cinque libri di Mosè. Questo MSS. è composto di 37 fogli in pergamena di pelli di capra, tinti di rosso, che hanno 22 piedi di larghezza, e 28 di lunghezza. Vi manca il 3.º libro tutto intiero, ed una gran parte del 5.º. Viene risguardato come uno dei più antichi MSS., che esistano, quantunque i caratteri ebraici benissimo formati, e legibilissimi, nei quali è scritto, non sieno evidentemente della stessa mano, nè del medesimo tempo. L' altro MSS. è la Bibbia, in siriano, dei cristiani detti di S. Tomaso, i quali dietro le loro leggende traggono la loro origine da quell' apostolo, che credesi abbia sofferto il martirio a Meliapour sulla costa del Coromandel. Questa Bibbia non è scritta, come gli antichi MSS. sopra rotoli di pergamena, ma sopra grandi fogli; nulla meno i caratteri sono veramente antichi. Essa è stata data in dono dall' arcivescovo dei cristiani di S. Tomaso.

(*J. de l'Emp.*)

B A V I E R A

Monaco 6 maggio.

Con diversi decreti, in data 29 del p. p. aprile, S. M. il re ha stabilita la futura organizzazione dell' armata bavarese. Questa sarà composta di 12 reggimenti d' infanteria, di 3 battaglioni di 2400 uomini per ciascun reggimento, di 6 battaglioni d' infanteria leggiera di 1200 uomini per ogni battaglione, di 6 reggimenti di cavalleggeri divisi in 7 squadroni, a mille e 500 uomini per ciascun reggimento; di un reggimento di artiglieria di 2m. uomini in

4 battaglioni, e di un battaglione del treno di 1200 uomini. (*Courr. de l'Eur.*)

SPAGNA

Madrid 27 aprile.

La colonna comandata dal sig. gen. divisionario Lahoussaye si è diretta da Tarancon sopra Cuenca, ove ha incontrato l'inimico forte di 3m. uomini, che ha compiutamente battuto.

L'avanguardia delle nostre truppe, composta di 50 dragoni e di 30 cacciatori delle montagne, sorprese il 22 corrente, a Villar dell'Olmo, le bande di Gutierrez, e di Ximenez, e le ha sterminate. Il luogo-ten. Sanquillo, comandante i cacciatori delle montagne, di propria mano fece prigioniero Gutierrez; Ximenez è parimenti caduto in nostro potere con 80 de' suoi. Nello stesso giorno, alle 4 pomeridiane, i posti avanzati dell'inimico furono rovesciati dalla cavalleria del colonn. Saint-Geniès, ed immediatamente dopo, tutte le truppe del gen. Lahoussaye arrivarono sopra Cuenca. Il nemico occupava delle trincere, che la disposizione del terreno rendeva molto vantaggiose. Nondimeno tutti i suoi sforzi per mantenersi furono assolutamente inutili. L'artiglieria diretta dal sig. Poumet, luogo-ten. del 6 reggimento di cannonieri a piedi, prese posizione sulla sinistra, e fece un fuoco dei più vivi. I volteggiatori del primo battaglione del 75, comandato dal sig. colonnello Lamorendière attaccarono la sua destra, e marciarono colla bajonetta sulle trincere, mentre che la cavalleria comandata dal capo-squadron Thinus marciava verso la strada di Priego per tagliare la ritirata ai ribelli.

Tutte le disposizioni, che si erano prese, ebbero una vantaggiosa risultanza. Gli insorgenti, che si ritirarono precipitosamente, furono arrestati nella loro marcia alla distanza d'una lega da Cuenca; un intero battaglione ha deposte le armi; più di 300 uomini si annegarono cercando d'attraversare il Zucar, vivamente inseguiti dal capo-squadron Thinus, ed il rimanente dovette la propria salvezza all'oscurità della notte.

La perdita dell'inimico è stata considerabile; più di 600 uomini tra i quali contansi 20 ufficiali, furono fatti prigionieri. Le munizioni, ed i bagagli

sono caduti in nostro potere. Gli stessi insorgenti gettarono nello Zucar un pezzo di cannone. Il sig. gen. Lahoussaye non ebbe che un morto, ed alcuni feriti.

I signori colonnelli Saint-Geniès, e Lamorendière, Thinus capo di squadrone, e Fournaux, capo-battaglione del 75 di linea, meritano i maggiori elogi per la maniera, con cui venne condotta quest'azione, e per il valore da essi dimostrato.

Fra gli altri militari, che si distinsero nel combattimento di Cuenca, citansi i sigg. Deslerades, ajutante-maggiore del 75; Pittard capitano del 19; Sanquillo, luogo-tenente-comandante della compagnia franca dei cacciatori delle montagne; Poumet, comandante l'artiglieria, ed il maresciallo d'alloggi in capo Delatour.

Il sig. general Lahoussaye ha preso possesso di Cuenca il 23 corrente, e le pattuglie, ch'egli spediva per fare delle perlustrazioni, riconducevano ad ogni istante degli insorgenti dispersi.

(*Gaz. de France*)

Granata 1 aprile.

Il 21 marzo scorso, alle 11 del mattino, 80 banditi presentaronsi alle porte di Montefrio, coll'intenzione di sorprendere quella città, che non aveva guarnigione. Il capitano della guardia civica D. Antonio Munoz s'impegnò di resistere con 10 uomini, che ha potuto radunare sull'istante. I briganti maravigliati nel trovare resistenza, presero la fuga dopo il ricambio di alcuni colpi di fucile. (*Idem*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 maggio.

S. E. il sig. maresciallo duca d'Elchingen (Ney) è giunto jeri in questa capitale. E' parimenti arrivato il sig. generale Decaen, che era capitano-generale dell'isola di Francia.

— *Commercio della Francia col Levante per le Provincie-Illiriche.*

Dacchè il governo francese ha manifestata l'intenzione di aprire una nuova strada attraverso delle Provincie-Illiriche al commercio dell'impero col Levante, alcune particolari disposizioni vennero a confermare la premura d'un gran numero di negozianti turchi, illirici, o francesi d'appropriare delle faci-

lità di transito accordate in quelle Province alle mercanzie del Levante, o della Francia, che saranno rispettivamente dirette verso l'una, o l'altra di tali destinazioni.

Diversi stabilimenti di vetture da trasporto che ottennero già buon successo nell'impresa, e che meritano di fissare l'attenzione dell'autorità, sono organizzati da Marsiglia, e Genova fino alle frontiere della Bosnia.

Alcuni stabilimenti sanitarij sono formati per ricevere le mercanzie e gli individui in quarantena.

La città di Trieste, che deve la sua sussistenza, e la sua prosperità al commercio, disponesi a consacrare i suoi vasti magazzini al deposito delle mercanzie che la Francia trae annualmente dal Levante, o ch'essa vi spedisce.

La dilazione fissata al 1 del p. v. luglio, per l'introduzione dei cotoni del Levante dall'ufficio di Strasburgo, era giustificata dalla necessità di ricevere le considerabili quantità di tali mercanzie, ch'erano spedite per l'antica strada di Alemagna. Questa facilità, che le circostanze comandavano, ha potuto far nascere alcune inquietudini nella Bosnia pel timore di vedere prolungare tale favore. Ma siccome non venne concessa che momentaneamente, e che si avvicina il termine, in cui deve cessare il suo effetto, queste inquietudini rimangono ora senza motivo. Di già gli arrivi di cotone cominciano a dirigersi sulle Province Illiriche.

Più di 20m. balle di tal genere arrivarono già a Seraglio nella Bosnia, e sono destinate a passare nell'Illiria; e da qualche tempo gli agenti francesi nel Levante non rilasciano certificati d'origine per i cotoni destinati ad attraversare le provincie austriache se non se a quelle spedizioni ch'essi suppongano poter giungere a Strasburgo innanzi del pross. 1 luglio.

Circa cinquanta, o 60m. balle sono necessarie per l'annuo consumo della Francia: è adunque certo che colle quantità esistenti nei magazzini di Trieste, o su gli altri punti dell'Illiria, e con quelle, che sono attualmente in procinto d'entrare, il commercio francese è sicuro di trovare degli approvvigionamen-

ti bastanti per tutta la stagione favorevole a tali arrivi.

La facoltà del transito sotto il semplice diritto di bilancio del commercio per i cotoni del Levante arrivando per l'Illiria alla destinazione della Francia, e del regno d'Italia, congiunta agli altri vantaggi, che S. M. pare disposta d'accordare in favore di questa nuova via commerciale, non può dunque che efficacemente assecondare i primi impulsi dati a tale oggetto. S'approssimiamo all'istante di godere delle risultanze che debbonsi attendere dall'unione di tali sforzi. Per i negozianti, e manifatturieri dell'impero è necessario che al presente non perdano di vista la dilazione, che è stata irrevocabilmente fissata, e che dirigano le loro compre con quelle mire, che furono loro parecchie volte indicate. (*Moniteur*)

Saint-Cloud 9 maggio.

Oggi, S. M. l'imperatore si è recato alla caccia. Il principe Giuseppe Poniatowski, ed il conte de Kaas hanno avuto l'onore di cacciare per la prima volta con S. M.

S. M. l'imperatrice ha seguita la caccia in carrozza. (*Moniteur*)

Amburgo 1 maggio.

Il sig. Baillet-Latour, ex-feld-maresc. luogo-ten. al servizio dell'Austria, entrò al servizio della Francia col grado di generale di divisione.

— Leggesi nel *Mercurio d'Altona* una lettera d'Elseneur, del 22 p. p. aprile, giusta la quale è giunta sulle coste della Svezia, nei contorni di Gottenbourg, una flotta inglese di 25 vascelli di linea; ma siccome le lettere di Copenaghen del 23, assicurano che i bastimenti venuti dalla Norvegia non hanno veduta questa gran flotta, così pare che la notizia d'Elseneur, e d'Altona sia immatura, e per ora priva d'ogni fondamento. La flotta inglese arriverà certamente in quest'anno come negli altri; ma essa non ispira verun timore alle truppe continentali. Il suo scopo è di proteggere il contrabbando, e le misure sono prese per impedire ogni fraudolento commercio. Quelli che non ostante tentassero di rendersene colpevoli, arrischierebbero la loro fortuna, e la loro tranquillità. I medesimi pericoli s'aspettino tut-

ti coloro, che prestassero orecchio alle assurde insinuazioni sparse dagli agenti del comune nemico del Continente.

(*J. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 10 maggio.

Il ministro della guerra ha diretta la seguente lettera alla signora Pasqualigo:

"Madama, con rescritto del 29 aprile ora scorso, S. A. I. il principe vice-ré m'incarica di prevenirla, che il governo è stato contentissimo della bella condotta tenuta dal sig. capitano di fregata Nicolò Pasqualigo di lei marito nell'affare dei 13 marzo ultimo, davanti Lissa; che passa S. A. I. ad occuparsi del cambio del medesimo, e che al suo ritorno saprà ricompensare i suoi servigi, e la sua condotta.

"Dopo questa dichiarazione cotanto onorifica e lusinghiera, non mi rimane, Madama, che di assicurarla del vero piacere che provo nell'essere stato onorato dall'A. S. I. di comunicargliela, e profitto insieme dell'incontro per esprimerle, i sentimenti della mia più distinta stima ».

Il generale d'artiglieria incaricato del portafoglio.

Firmat. DANNA.

(*Nuovo Post.*)

Milano 16 maggio.

Ecco la risposta di S. M. I. all'indirizzo del Senato per la fausta nascita del re di Roma:

"Signor presidente del Senato. Desidero che facciate conoscere al Senato il mio aggradimento pei sentimenti che mi esprime all'occasione della nascita del re di Roma. Mi fa piacere l'intendere che i popoli del mio regno d'Italia abbian trovato in questo fausto avvenimento nuovi motivi di speranze, e dato nuovi contrassegni d'attaccamento alla mia persona. Niuna cosa potrà mai esser più grata al mio cuore di ciò che mi conferma l'amore de' miei popoli.

Si previene Caterina Uzelin, di cui s'ignora il domicilio, di presentarsi al Consolato di Francia in Milano per ricevere delle carte relative ad una eredità lasciatale da Francesco Carlo Jach morto a Dillingen in Baviera.

Questa lettera non avendo altro oggetto, prego Dio, signor presidente del Senato, che vi abbia nella sua santa e degna custodia. »

Dal palazzo imperiale di S. Cloud il dì 30 aprile 1811.

Firmato, NAPOLEONE.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj dell' 15 maggio.

Parigi . . per 1 fco	„	1,02,0 L.
Lione . . idem	„	1,01,8 D.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4 D.
Livorno . per 1. p.za da 8)R	„	5,11,3 L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,4 D.
Augusta . per 1 t.no c.te	„	2,50,0 D.
Vienna . idem	„	—, —
Amsterd. idem	„	2,17,8 L.
Londra .	„	—
Napoli .	„	—
Amburgo per 1 M.	„	1,85,6 D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. $\frac{1}{2}$ L.

Dette di Venezia 60. $\frac{3}{4}$ —

Rescrizioni al 13 $\frac{1}{8}$ D. per 100.

Spettacoli d'oggi

R. Teatro alla Scala. Commedia italiana coi soliti due balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *la Governante — les rivaux d'eux Memes.*

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, con ballo nuovo i due schiavi fortunati.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *Truffaldino marito geloso.*

Anfiteatro della Stadera d'contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Panì si replica *la pianella perduta*, con farsa ridicola. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella canonica giù del ponte di Porta Nuova) Oggi vi sarà la burrasca di mare. Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

Berlino 27 aprile.

Tutti i reggimenti prussiani destinati a custodire le coste, sono attualmente in marcia, e si troveranno al loro posto nel principio di maggio. Il cordone di truppe tirato lungo le coste può sfidare le minacce degli inglesi: esso sarà numeroso e rispettabile.

(Gaz. de France)

SASSONIA

Lipsia 20 aprile.

E' stabilito, che la dieta sassone chiuderà le sue sedute il 5 maggio, e che i deputati potranno sull'istante ritornare alle case loro. S. M. si recherà colla famiglia reale al castello di Pilnitz, ove si propone di soggiornare durante una parte della bella stagione.

(Gaz. de France)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 2 maggio.

La gran-duchessa ereditaria si recò jeri ad abitare il castello di Schwetzingen, ove S. A. I. proponesi di passare gli ultimi due mesi della sua gravidanza. — La margravia, è già partita dalla sua residenza di Bruchsal per recarsi al castello di Borbach presso Mannheim. S. A. S. deve colà ricevervi la visita della gran-duchessa ereditaria di Darmstadt, sua figlia. *(Gaz. de France)*

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 1 maggio.

Le sciagure, che affliggono l'infelice città di Debrezen non sono ancora al loro fine. Dopo i due terribili incendj che la danneggiarono il 3 e 6 dello sc. mese (V. il *Corr. Mil.* ai numeri 111 e 113) essa fu vittima di un altro violentissimo il giorno 16; in modo che ora i due terzi della città sono ridotti in cenere. Quegli abitanti, che conservarono le loro proprietà s'allontanano pel timore d'essere alla fine le vittime anch'essi di un nuovo incendio. Siccome

tutti i mulini sono abbruciati, costì in Debrezen si soffre una grande carestia di pane.

— Le vittorie dei vecabiti nel regno di Yemen (V. il *Corr. Mil.* num. 114) si confermano. Temesi molto per la città di Moca, contro cui hanno essi dirette le loro principali forze. *[J. de l'Emp.]*

SPAGNA

Madrid 29 aprile.

La gazzetta di questa capitale contiene il dettaglio delle feste che hanno avuto luogo a Granata, a Leone, a Guadalaxara, e nelle altre città della Spagna in occasione della festa di S. M. il re Giuseppe Napoleone. *(J. de l'Emp.)*

Valladolid 26 aprile.

Le savie disposizioni del maresciallo Bessieres hanno ristabilita la tranquillità nelle diverse provincie occupate dall'armata del Nord. Questo maresciallo ha spedite molte truppe nelle provincie di Biscaglia, Montana e delle Asturie, per occuparvi le coste, ed impedire qualunque comunicazione cogli inglesi, e coi porti, che sono ancora in potere degli insorgenti spagnuoli, e per mandare a vuoto qualunque diversione, che gli inglesi potessero fare, com'essi militano. Il gen. Bonnet con tinua a riportare dei vantaggi nelle Asturie contro gli insorgenti delle montagne, battendoli in tutti gli incontri, quantunque il terreno sia molto favorevole in quelle parti agli insorgenti. Egli ha sempre il suo quartier-gen. ad Oviedo. Quegli abitanti cominciano ad essere stanchi di servire alle mire ambiziose dell'Inghilterra, e mostrano molta inclinazione ad assoggettarsi al nuovo ordine di cose. Da un altro lato, si pretende, che gli inglesi sieno riusciti ad acquistare qualche influenza nella Giunta della Gallizia, che fin'ora seppe serbarsi indipendente, e che quelle milizie abbiano ricevuto l'ordine di occupare i confini dell'Asturia e del regno di Leo-

ne. E' però certo che è stato rigettato il progetto di mettere guarnigione inglese nei porti di Vigo, della Corogna, e del Ferol. Il regno di Leone, ch'era in tumulto prima dell'arrivo del maresciallo Bessieres, è ora tranquillo, ed occupato da un numeroso corpo francese. Anche la provincia di Salamanca è quieta, ed ai confini del Portogallo non è finora accaduto alcun'altro fatto di qualche importanza. E' stato provveduto al mantenimento dell'armata di Massena, che si ristora ne' suoi accantonamenti, dai sofferti disagi. Una parte di quest'armata è ripartita nella confinante provincia di Salamanca onde agevolare le sussistenze. Gli inglesi finora non hanno fatto alcun movimento, che indichi la loro intenzione di attaccare i francesi nelle loro nuove posizioni. [*Gaz. de Bajonne*]

IMPERO FRANCESE

Parigi 10 maggio.

Oggi si è unito a S. Cloud il consiglio di Stato, e S. M. lo ha preseduto. — Il sig. Mejan avendo fatto omaggio della sua *Raccolta delle Cause celebri* a S. M. l'imperatore d'Austria, questo sovrano gli testificò il suo aggradimento facendogli rimettere da S. E. il principe de Schwartzemberg una bellissima medaglia d'oro coniata a Vienna in occasione del matrimonio dell'augusta sua figlia coll'imperatore Napoleone.

— Nella notte del 7 scorso aprile, un corsaro inglese ha tentato di condur via una bombarda ancorata sulla spiaggia della comune di Diano-Marine, circondario di Port-Maurice (Montenotte); in un istante la guardia nazionale accorse sul luogo. Un capitano marinajo, accompagnato da un distaccamento di 30 uomini, si è recato sul naviglio minacciato; il fuoco fu sì ben diretto, e sì bene sostenuto, che l'inimico ha vergognosamente presa la fuga.

— Il 30 del detto aprile, il corsaro *le petit Furet*, capitano Broquant, all'altura di Douvres, ha preso il brick inglese *il Nettuno* di 81 tonnellate, e 6 uomini d'equipaggio proveniente da Lisbona a Londra, con un carico d'aranci, e di cedri. Questa preda è entrata in Ambleteuse. Nel medesimo giorno, è stato

preso, e condotto a Calais dal corsaro *le petit Furet*, il brick inglese *William de Sunderland*, di 133 tonnellate, e 7 uomini d'equipaggio, carico di una grande quantità di carbon fossile.

— Il 4 corr., il corsaro *il Piccolo Carlo*, capitano Dibarbour si è impadronito della galleotta inglese *l'Am*, con 4 uomini d'equipaggio, carica di legnami da costruzione.

(*Gaz. de France et Monit.*)

Moyaux [circond. di Lisieux, dipart. del Calvados] 2 maggio.

Jeri, verso le 5 pomeridiane, all'ouest di questa comune scoppiò un'orribile temporale. Il tuono strepitava spaventevolmente e senza interruzione. I venti erano allora al sud-est. Verso le 5 e mezzo, l'uragano prese la direzione del nord-ouest, e lo strepito del tuono si è singolarmente accresciuto. Il nembo era agitato da due venti, che soffiavano direttamente l'uno contro l'altro. Il tuono cessò tutt'ad un tratto, e il villaggio fu inviluppato da un turbine, che aveva la forma d'una colonna molto elevata, d'un'enorme grossezza all'alto; un'estremità della medesima toccava a terra. Quest'era una specie di tromba. In 5 minuti, percorse la comune da un capo all'altro, dall'ouest all'est, in una lunghezza d'una legua, ed una larghezza ineguale, dai 21 ai quarantadue piedi, e qualche volta di più. Circa 150 edifizj furono atterrati, 1050 meli, e peri furono sradicati; parecchi alberi, che per più di un secolo, avevano resistito a tutti gli sforzi degli elementi, dovettero cedere a questo terribile turbine; due meli d'enorme grossezza furono sradicati, e portati lungi 135 piedi dal luogo, in cui erano piantati; molt grossi abeti, che le tempeste avevano finora rispettati, furono spezzati, e lanciati assai lungi; enormi rami d'alberi vennero trasportati dalla furia del turbine da un casale all'altro. Parecchie famiglie sono rovinate, ed alcune sono ridotte ad implorare il soccorso, e la carità dei loro vicini per procurarsi alloggio; i loro mobili sono schiacciati sotto le rovine delle loro abitazioni. La perdita è valutata 110,283 franchi. (*J. de l'Emp.*)

Strasburgo 5 maggio.

La mal consigliata e colpevole resistenza di alcuni abitanti di questa città contro il beneficio della vaccinazione, ha indotto il sig. prefetto ad ordinare, che allorquando in un ragazzo non vaccinato si manifestasse il vajuolo naturale, la casa di sua abitazione sarà subito chiusa ed interdette tutte le comunicazioni al di fuori, non che ai luoghi pubblici, a quelli che l'abitano, con ordine al maire di spedirgli immediatamente i nomi, e le qualità degli indocili parenti per essere iscritti sul registro descrittivo, e per esserne data parte a S. E. il ministro della polizia-generale.

(G. de France)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 10 maggio.

Circolare ai signori Maires del dipartimento.

Signori, con la mia lettera del 20 del p. p. mese vi ho prevenuti che sarei stato sollecito di farvi sapere il giorno in cui si dovesse, in tutto l'impero, celebrare il fausto avvenimento della nascita del re di Roma. Questo giorno è fissato al due giugno.

Alcuni preparativi debbono esser già fatti: è necessario adesso indicarli per mezzo di un programma che avrete cura di comunicarmi.

Il primo atto di questa giornata solenne sarà di ringraziare il Dio protettore di questo impero, di averci accordato il pegno della prosperità e della pace del mondo; sarà cantato un *Te Deum* con tutta la pompa che conviene al sacro motivo di questa augusta cerimonia; procurerete dunque di concertarvi con le autorità militari ed ecclesiastiche, affinché niente sia ommesso di ciò che possa contribuire a renderla più decorosa.

Non vi scorderete altresì di abbellire e di consacrare questa festa religiosa col matrimonio di qualche ragazza virtuosa con qualche antico militare: la scelta si dovrà far dai consigli municipali, e la dote sarà di 600 franchi. Le città di Firenze, d'Arezzo, di Pistoja, di Cortona, di Prato, le comunità di Castiglion Fiorentino, d'Empoli, di Fojano, di Bagno a Ripoli, di Fiesole,

di Montevarchi, e del Galluzzo, hanno tutte dei fondi a sufficienza per pagar queste doti. Le altre comunità del dipartimento potranno, in proporzione delle loro forze, trasmettere le loro dimande al vice-prefetto del loro circondario, e sopra il loro rapporto, autorizzerò il pagamento delle somme che saranno state votate dai consigli municipali, i quali procurerete di convocare straordinariamente e subito, all'oggetto di formare queste dimande e di deliberare e decretare il programma delle grandi feste del 2 giugno.

Un rampollo di Leopoldo ha arricchito la fortunata Francia dell'arboscello verso cui son dirette le nostre speranze per i futuri destini dell'universo! Quanti motivi per i Toscani, così riconoscenti e del bene che hanno ricevuto, e di quello che ricevono, per esaltare il loro entusiasmo che già più d'una volta hanno manifestato per il gran Napoleone, felice veramente al dì d'oggi, poichè gli è dato di perpetuare la prosperità dell'impero, di cui la immensità, opera del suo genio, non può affidarsi con sicurezza che alle mani d'uno de' suoi discendenti educato e formato da lui.

Ho l'onore di salutarvi.

J. FAUCHET.

(Gior. dell'Arno)

S V I Z Z E R A

Basilea 4 maggio.

Il 1 di questo mese, uno straniero, che aveva occupata un'importantissima carica a Dresda fu arrestato dalla polizia di questa nostra città. Egli era scomparso dalla Sassonia, lasciando nelle casse, che gli erano state affidate un vacuo di oltre 30m. scudi. Il governo sassone aveva spedito dappertutto i suoi connotati, e promesso 100 ducati di premio a chi lo avesse arrestato. Uno de' principali mezzi, che servirono alla sua scoperta, fu l'indicazione avuta, ch'egli era solito di mordersi ad ogni istante le unghie.

— Continuano a passare dalla nostra città grani, cavalli, e reclute destinate per la Francia. (Courr. de Strasb.)

Losanna 7 maggio.

Il gran-consiglio del nostro cantone

avendo nella seduta d'oggi proceduto all'elezione di tre membri, che sortono dal piccolo Consiglio, cioè i cittadini Bergier, Fayod, e Testuz; il cittadino Bergier fu rieletto, e i cittadini Soulier di Nion, e Clavel d'Aigle furono nominati in sostituzione dei cittadini Fayod, e Testuz.

— Confermasi, che i 6 battaglioni del 2, e 4 reggimento svizzero i quali avevano ricevuto ordine di recarsi a Parigi per formare in parte, come si credeva, una guardia svizzera, hanno durante la loro marcia avuto un contr'ordine.

(*Jour. de Paris*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 17 maggio.

Nel giorno 13 del corrente mese, i liberi muratori hanno qui celebrata solennemente la nascita del re di Roma. Armonia, decorazioni, istruzione, tutto è concorso a rendere interessante questa festa; ma ciò che l'ha più distinta egli è il carattere veramente massonico che le si è dato, il decoro con cui fu eseguita e l'intervento di personaggi più rispettabili o per le prime magistrature, o per primi ordini civili e militari,

o per lettere e per talenti. Da questa scuola filantropica veggonsi con gioia propagarsi sempre più in Italia i principj della beneficenza, della tolleranza, e della vera virtù.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Oggi riposo, domani opera nuova.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo. Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, con ballo i due schiavi fortunati.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera *Liretta e Giannino*, coi due balli *Ezzelino*, ed i due *Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *quattro donne innamorate d'un solo uomo*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *il monte S. Bernardo*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Le proprietà, e le utili qualità tutte dell'acqua di Colonia sono così generalmente conosciute e sperimentate che sarebbe cosa del tutto superflua il ritesserne qui l'elenco.

Limitandoci a quello che più importa, cioè a giustificare la bontà di quella che la nostra casa offre al pubblico, sopra tutte quelle altre specie della medesima che si vendono o fabbricate da imperiti, o che si provvedono al di fuori, e si distribuiscono poi alterate, ed illanguidite da miscugli pregiudicevoli, diremo primieramente che il sig. Paolo Feminis che la inventò saranno oggi trent'anni, lasciò il segreto di comporla non ad altri che alla famiglia Farina che lo ha sempre posseduto per eredità sino a noi: ed in secondo luogo aggiungeremo ciò che vale assai più, che quest'acqua medesima da noi fabbricata ottiene l'onore della medaglia d'argento per sentenza della commissione centrale dell'istituto nazionale italiano destinata ad aggiudicare i premj alle arti l'anno 1809 come ne fa prova, e l'incisione posta in fronte al nostro avviso, ed il processo verbale di quella radunanza stampato per ordine del governo, il quale sul conto nostro si esprime così:

» Farina Giovanni Antonio di Valvegezzo, dipartimento dell'Agogna, ottenne pure la
» medaglia d'argento per avere ridotta alla perfezione l'acqua così detta di Colonia,
» della quale è tanto esteso l'uso nella società con emissione di danaro al estero per
» provvederla, e però parve degno di lode e d'incoraggiamento chi ne introdusse, e ne
» eseguisce felicemente il processo ».

Il deposito dell'acqua di Colonia suddetta è presso la Ditta Rossetti e Comp. sul corso di Porta Romana nel locale del Lentasio num. 4241.

Giovanni Antonio Farina.

IL CORRIERE MILANESE

N. 119. Milano Sabato 18 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Smirne 28 febbrajo.

Il nostro commercio trovasi in una perfetta inazione. Il caffè di Moa è ricercatissimo; in Egitto trovasene poco a motivo della guerra civile, che desola i contorni di quella città. Incominciano altresì le ricerche del caffè d'America. Il danaro è qui rarissimo; i commercianti lo nascondono invece d'impiegarlo in speculazioni, poichè la guerra loro impedisce d'intraprendere affari nell'interno. È verosimilissimo che questa città sarà nuovamente obbligata a somministrare truppe all'armata del gran-visir. Qui si perde molto sopra tutti gli articoli provenienti dall'Inghilterra, e da Malta. (*Gaz. de France*)

UNGHERIA

Pancsova 18 aprile.

Giusta le notizie giunte oggi da Belgrado, si attendono colà ancora quanto prima 300 uomini di truppe russe; non si sa peranche se abbian essi già passato il Danubio a Cladova. (*G. de France*)

BAVIERA

Augusta 16 maggio.

Vediamo continuamente passare dalla nostra città dei trasporti di bellissimi cavalli, che giungono dalla Danimarca, e dal nord dell'Alemagna, i quali sono destinati per l'Italia; continuano essi il viaggio pel Tirolo.

— Con decreto del 17 dello scorso mese, S. M. ingiunge ai vassalli della corona dell'ex-ducato di Salisburgo, e del principato di Bertholsgaden, di giurare fedeltà, ed omaggio nel termine d'un anno, 6 settimane, e 3 giorni.

(*Gaz. de France*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 1 maggio.

Le ultime notizie della Turchia parlano di parecchi importanti cambiamenti seguiti nel ministero ottomano. Il partito, alla di cui testa trovasi il capi-

tan-bascià, ha avuto la superiorità, e sull'istante il gran-visir, ch'era alla testa dell'opposto partito, è caduto in disgrazia (*V. il Corr. Mil. di mercoledì*). Il comando della grande armata gli è stato tolto, e venne mandato in esilio. Aspettasi con impazienza i dettagli di tali avvenimenti, che debbono influire sulla prossima campagna. Si sa ch'ebbero luogo nuovi movimenti sediziosi tra i giannizzeri; ma gli autori vennero arrestati, e fatti morire; la calma è ristabilita. Tutto ciò aveva qualche rapporto colla disgrazia del gran-visir. Credi che il cambiamento del ministero annunci una prolungazione di guerra, poichè il partito vittorioso si è sempre pronunciato contro la pace, che nelle attuali circostanze non poteva essere che infinitamente sfavorevole alla Turchia.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 12 maggio.

Il sig. conte di Selbe, ajutante di campo di S. M. il re di Westfalia, è giunto in questa capitale.

— Il *Moniteur* di quest'oggi riporta un imperiale decreto in data del 15 del p. p. aprile, contenente l'organizzazione dell'Iliria. Esso è diviso in XVIII titoli, suddivisi in varie sezioni, ed in 271 articoli. Ecco le principali disposizioni del medesimo:

” Il governo-generale delle provincie d'Iliria sarà composto di un governatore-generale, di un intendente-generale delle finanze, di un commissario di giustizia; l'intendente-generale avrà presso di se, e sotto i di lui ordini un ricevitore-generale, ed un tesoriere; presso il governatore-generale vi sarà un segretario del governo.

” Il governatore-generale avrà sotto gli immediati suoi ordini le forze di terra, e di mare, la guardia nazionale, la gendarmeria, e le truppe d'ogni sorta, regolari, od irregolari, salvo però il ca-

so, in cui le truppe fossero formate in corpo d'armata; egli proporrà ogni anno, di concerto coll'intendente-gen., o cogli ufficiali del genio, giusta la natura degli oggetti, i lavori da farsi per le fortificazioni, aperture di nuove strade, comunicazioni colle antiche, e pubblici lavori d'ogni genere; gli ufficiali dei reggimenti confinanti saranno tutti nominati da noi (l'imperatore, e re) sulla proposta, che il governatore-gen. dirigerà al ministro della guerra. . . .

» I *maires*, eccettuati quelli di Lubiana, Trieste, Zara, Ragusi, e Carlstadt, de' quali ci riserviamo la nomina, verranno eletti dal governatore-gen. sulla presentazione dell'intendente-generale; il governatore-gener. ha sotto l'autorità sua, e sua sorveglianza tutte le parti, e tutti gli agenti dell'amministrazione. Egli provvederà inoltre ai casi impreveduti, e straordinarij, rendendo conto senza indugio, al ministro, al cui dipartimento apparterrà l'affare, sul quale egli avrà dati i suoi ordini; il governatore-gen. avrà l'alta sorveglianza sulla polizia tanto relativamente alla pubblica tranquillità, che all'esterna sicurezza. . . .

» Il governo generale dell'Illiria è diviso in 6 provincie civili, ed in una militare. Le provincie civili sono, la Carniola, la Carintia, l'Istria, la Croazia civile, la Dalmazia, e la provincia di Ragusi; la militare, è la Croazia militare. Le 6 provincie civili saranno divise in distretti, cioè: la Carniola, capo-luogo Lubiana, e 3 distretti, Lubiana, Neustadt, ed Adelsberg. La Carintia, capo-luogo Willach, e 2 distretti, Willach, e Lientz. L'Istria, capo-luogo, Trieste, e 4 distretti, Trieste, Gorizia, Capo d'Istria, e Rovigno. La Croazia civile, capo-luogo Carlstadt, e 3 distretti, Carlstadt, Fiume, e Segna. La Dalmazia, capo-luogo Zara, e 5 distretti, Zara, Spalatro, Sebenico, Marcarsca, e Lesina. La provincia di Ragusi, capo-luogo Ragusi, e 3 distretti, Ragusi, Cattaro, e Cursola.

» La provincia della Carniola componesi dell'attuale circolo di Lubiana, del circolo di Neustadt, e di quello d'Adelsberg, meno l'Istria austriaca, la quale

resta unita alla provincia d'Istria, ed il territorio di Wippach.

» La provincia della Carintia si compone del territorio di Lientz, e Cellian anticamente dipendente dal Tirolo bavaro, e della parte della Carintia, nota sotto il nome di circolo di Willach.

» La provincia d'Istria è composta della città di Trieste, e suo territorio, di quello dell'antica Istria ex-veneta, di Monfalcone e suo territorio, dell'antica contea di Gorizia, di Wippach, e suo territorio, ora dipendente dal circolo di Willach.

» La provincia della Croazia civile componesi di tutto il territorio della Croazia civile, dell'antico territorio di Fiume, di quello dell'Istria detta austriaca, di quello di Mercopais, e del paese noto sotto il nome di litorale ungherese, compresi la città di Zegna, e le isole di Veglia, Arbe, Cherco, Lussino piccolo, e Lussino grande.

» La provincia della Dalmazia è composta di tutta la Dalmazia e di tutte le isole della Dalmazia, eccettuata quella di Cursola, e quelle facenti parte del distretto di Fiume.

» La provincia di Ragusi si compone del territorio dell'antica repubblica di Ragusi, della provincia delle Bocche di Cattaro, di tutte le isole di Ragusi, e di quella di Cursola, che altra volta dipendeva dalla Dalmazia.

» La provincia militare formasi di tutta la Croazia militare componente il territorio occupato dai sei reggimenti croati.

» Un intendente militare residente a Carlstadt, e scelto tra gli ispettori alle reviste delle nostre armate, sarà incaricato della sorveglianza dell'amministrazione dei reggimenti confinanti dell'Illiria. Egli avrà presso di se, e sotto la sua presidenza una direzione centrale composta di un ufficiale superiore, di un commissario di guerra, e di un auditore scelti dai detti reggimenti, o dal servizio della frontiera. Questa direzione riceverà tutti i conti, e rapporti dei reggimenti, tanto per ciò che riguarda l'organizzazione, quanto per ciò che è relativo all'amministrazione, alla contabilità, ed alla giustizia.

» L'intendente militare sarà sotto gli ordini del nostro governatore gen. delle Provincie-Illiriche.....

» Sarà stabilita una camera di commercio in Trieste, composta d' 11 membri, un'altra a Ragusi, ed una terza a Fiume, composte d' 8 membri.....

» I vescovi delle due comunioni, i capitoli cattedrali, e collegiali, i seminarj, ed i curati continueranno ad esercitare le loro funzioni, ed a godere i beni, e le rendite, che attualmente sono destinate al loro mantenimento, eccettuate le decime soppresse dal decreto del nostro governatore gen. del 15 p. p. novembre.

» Sarà aperto un credito della somma di 1000. franchi, la quale verra impiegata a dare annuali indennizzazioni ai titolari dei vescovati, o membri dei capitoli dell' Istria, e della Dalmazia, d'un valore pari alle decime, ch'essi avranno perdute.

» Alla pubblicazione del presente decreto, il circolo di Willach, già dipendente dal vescovado di Clagenfurth, ed i balliaggi di Lientz, e di Cillian, già dipendenti dal vescovado di Brixen, saranno uniti alla diocesi di Lubiana.

» La porzione del territorio situata sulla riva destra della Sava, già dipendente dal vescovado di Agram, sarà unita alla diocesi di Segna.

» I beni, e le rendite dei vescovadi vacanti, o di quelli, i titolari dei quali fossero assenti, saranno sorvegliati dall'amministrazione del demanio, ed amministrati dai suoi agenti.

» Il calendario dell'impero francese sarà adottato relativamente alle feste soppresse, o conservate.

» Le confraternite tuttora esistenti sono soppresse, e le rendite loro unite al demanio: sono eccettuati i santuarij, e le confraternite note sotto la denominazione del SS. Sacramento, e dei suffragi pei defunti, che sono conservate colle loro rendite; ma in ciascuna parrocchia non vi sarà che l'una, o l'altra di tali confraternite, ec., ec.

— Il capitano generale Decaen non è già arrivato a Parigi (V. il n. 117 del Cor. Mil.) l'equivoco è nato dall'essere arrivato in questa capitale il signor luo-

go - tenente di vascello Decaen, suo fratello. [J. de l'Emp.]

Liegi 2 maggio.

Il 25 aprile, nelle miniere di carbon fossile di Marlhaye, a Val de Saint-Lambert è accaduto un avvenimento molto funesto per quei poveri lavoratori. Due di essi entrati nel fosso marciavano avanti per cacciarne l'aria infiammabile solita a regnarvi, quando il guarda-fuoco che era all'entrata della salita, vi diede fuoco con una candela, onde ne seguì immantinente un terribile scoppio che distrusse e rovesciò la maggior parte dei lavori. Di 54 uomini ch'erano nella cavità della miniera, 35 sono rimasti subito morti, e 18, chi più, chi meno feriti. Un solo è scampato da quel disastro, ed ha avuto il coraggio di tornare a discendere nel fosso in compagnia di un altro leggermente ferito, per salvare quelli che si poteva sperare di richiamare alla vita. [Jour. de Paris]

GRAN DUCATO DI TOSCANA

Firenze 13 maggio.

Il prefetto del dipartimento ha pubblicata la seguente nuova circolare:

» Alcuni coscritti sono disertati per istrada; altri non si sono presentati all'appello. Sono necessarie adunque le misure le più sollecite e severe per raggiungere quei vili, che sordi alle voci dell'onore, fanno pagare il debito imposto a loro dalla legge, da altri individui che la sorte aveva risparmiati. Gli abitanti delle comuni di loro domicilio sono nell'obbligo di ricercarli, di consegnarli alla forza armata, e d'impedire che ritrovino un'asilo fra di essi. Il loro interesse non meno che la giustizia esigono la più rigorosa sorveglianza. Col favorire la disobbedienza o la diserzione, essi raddoppiano, e triplicano il contingente, che era assegnato al cantone; essi hanno già la prova di questa asserzione. Tale disgustosa certezza non deve lasciar loro alcun dubbio sul castigo che dovranno subire, sia come spettatori indifferenti, sia come complici o fautori dei refrattarij. — La Legge dev'esser compita, e tutti i mezzi di rigore che essa prescrive, saranno impiegati immediatamente contro i cantoni, solito rifugio dei contumaci e dei recalcitranti.

Se tutti gli abitanti avessero fatto il loro dovere, i funzionari pubblici non si troverebbero nella dolorosa necessità di usar la forza, di far perlustrare le case degli abitanti, e di stabilirvi i soldati a spese dei genitori, dei tutori e di quelli che occultano e favoriscono la diserzione. Nessuno potrà ormai sottrarsi alla pena dovuta alla disubbidienza; e coloro che ne sono colpevoli, e quelli che la favoriscono o la tollerano saranno puniti". — Jeri, circa le ore 6 pomeridiane fece di qui partenza alla volta di Parigi, il nostro sig. maire, in compagnia del sig. Francesco Antonio Corsi Salviati, e sig. Lorenzo Baldini, membri del consiglio municipale, prescelti per assistere alle solennità del battesimo di S. M. il re di Roma. (G. dell' Arno)

Mode di Parigi del 10 maggio.

Per dare un'idea positiva delle mode presenti, sarebbe d'uopo poter offrire un'esatta descrizione di circa trenta specie di fettucce, ed indicare la qualità precisa dei fiori che devono comporre la ghirlanda d'un cappellino di seta color verde, o quella d'un cappello di paglia bianca. In esse non erasi per lo innanzi veduto nè gelsomini, nè tuberoze, siccome ora vi primeggiano unitamente alle rose di due colori. Certe fettucce zoppe meritano pure una menzione; sono esse brune da un lato con una frangia, bianche dall'altro, e verdi nel rimanente. Nelle così dette fettucce scozzesi il color lilla va quasi sempre unito al verde, il rosa al bianco, e il giallo al bleu.

Sull'orlo d'una veste osservansi tre falbala l'uno sovrapposto all'altro.

L'ultimo *figurino* rappresenta una donna avente in capo un *cappotto* di seta verde orlato d'un pizzo candido. Il vestito consiste in uno *spencer* a *canezou* di levantina rossa, al confine del quale distinguesi una frangia dello stesso colore. Il rimanente dell'abito è di perkal bianco, terminato da un piccolo ricamo a globetti, e da un intaglio a punte. (Jour. des Modes de Paris)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica l'opera nuova *Chi non risica non rosica*, coi soliti due balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo. Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pani si recita *gli effetti della benedizione paterna*.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *Teresa in Londra*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Dimani si recita *la Zobeide*, e dopo la commedia festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera di contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *il monte S. Bernardo*. Si dà principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Oggi riposo.

Dimani vi sarà la burrasca di mare.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà il settimo numero del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all'Ufficio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Ufficio si ricevono le associazioni.

Grani di Sanità del dottor Frank. Questo benefico purgante non ha verun cattivo gusto. La dose è di 8 grani per gli adulti, e di 4 per i fanciulli al di sotto di sette anni. Tale rimedio determina le evacuazioni biliose, è salutarissimo nelle costipazioni, e giova soprattutto negli ingorgamenti delle viscere del basso-ventre. Queste pillole si conservano sempre attive, senza mai perdere della loro proprietà. Sciolte nell'acqua e prese in cristere uccidono i vermi ascaridi, ed operano effetti stupendi nelle malattie croniche. Stemperate parimenti nell'acqua si adoperano con successo, lavando le piaghe, le cancrene le ulcere vecchie, ec. Il deposito di questo specifico esiste presso tutti i principali Direttori di posta nei dipartimenti, e a Milano presso il sig. Mulière, capo della distribuzione delle lettere della posta francese, Giegler librajo ai Servi, Parmantier contrada della Riconoscenza n. 687, e Poggetti negoziante in S. Rafaele.

IL CORRIERE MILANESE

N. 120. Milano Lunedì 20 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 25 aprile.

Leggesi nel 2 volume del *viaggio intorno al mondo* del sig. de Krusenstern, che la religione cristiana non è più tollerata nella China. I missionarj vi sono stati banditi, ed i nuovi cristiani obbligati d'abjurare il cattolicismo sotto pena di morte. Tale persecuzione ha per motivo un' indiscrezione commessa da un missionario italiano nominato *Adjudati*. L'imperatore della China, in tale occasione, fece pubblicare un editto, il di cui stile è virulento, e le cui disposizioni sono estremamente severe contro i cristiani.

[*Jour. de Paris*]

U N G H E R I A

Pancsova 22 aprile.

Finalmente il comandante Czerni-Giorgio è riuscito, impiegando la dolcezza, di far sortire dalla Servia i comandanti Melenko-Stoïck, e Pietro Dobrinatz. Questi due ufficiali sonosi recati in Valachia, da dove contano di recarsi a Pietroburgo. Tra gli altri motivi, che indussero Czerni-Giorgio a farli esigliare, annoverasi quello d'essere stato da essi posposto, nella nomina di presidente del Senato, in confronto di Mladen-Miltowanowitsch.

Il 17, il colonnello russo Feodorowitsch, comandante a Belgrado, ha ricevuto un corriere dalla Valachia, che gli recava degli ordini per radunare, nello spazio di 24, o 30 giorni al più tardi, tutti gli ufficiali e soldati assenti dai loro corpi.

Il gran-visir, che venne deposto è lo stesso, che nel 1788, alla testa dell'armata turca cercava di penetrare nel Banato. La sua militare severità prima della guerra giungeva fino alla ferocia. Un giorno, fece arrestare un mercante, che vendeva i suoi generi al di là del fissato prezzo; lo fece ferrare sotto ai piedi come un cavallo, e lo costrinse a correre un determinato spazio di strada. Tale punizione costò la vita a quell'in-

felice. Un'altra volta, accompagnato da un ambasciatore europeo percorreva a cavallo le contrade di Costantinopoli; giunto dinanzi la bottega d'un fornajo, fermossi tutt' ad un tratto, e pregò l'ambasciatore di volerlo aspettare per alcuni istanti. Entrò nella casa, e ne uscì poco dopo, raccontando di sangue freddo all' ambasciatore che quel fornajo vendeva del pane, mancante del giusto peso; che parecchie volte ne fu avvertito, ma inutilmente, e che in conseguenza lo aveva in quell'istante fatto gettare nel suo forno ardente. L'ambasciatore attonito, gli disse che la punizione gli sembrava spaventevole; e il gran-visir soggiunse, *così essa spaventerà gli altri per molto tempo.* (*G. de France*)

S V E Z I A

Stocolma 26 aprile.

S. A. R. la principessa ereditaria non ha abbracciata la religione luterana; ella fa celebrare la messa tutte le domeniche nella sua cappella dal principale ecclesiastico della chiesa cattolica di questa capitale.

— Il generale gran-maestro dell'artiglieria, e cavaliere d' Helwing è partito oggi per Gottemburgo.

— Il consigliere della corte d'appello, e cavaliere Hagemeister avendo terminati tutti gli affari, de' quali era stato incaricato l'antico comitato di Pomerania, parte oggi colla sua famiglia per ritornare nella Pomerania.

(*J. de l'Emp*)

GRAN-DUCATO DI DANZICA

Danzica 26 aprile.

S. E. il sig. conte di Lauriston ajutante di campo di S. M. l'imperatore dei francesi, ed inviato straordinario all'imperial corte di Russia, dopo aver qui soggiornato per tre giorni, jeri ha proseguito il suo viaggio alla volta di Pietroburgo. [*Moniteur*]

S A S S O N I A

Dresda 29 aprile.

La partenza del'a corte per Pilnitz è tuttora fissata pel 6 del p. v. maggio.

Altra del 2 maggio.

Le LL. AA. il princ. di Sassonia-Coburgo, ed i due suoi fratelli i principi Leopoldo, e Federico sono giunti l'altro jeri in questa capitale.

— Gli affari della dieta saranno terminati verso l'8 del corrente. (*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 9 maggio.

Le truppe, che custodiscono le coste settentrionali dell'Alemagna sono più numerose del bisogno per difenderle da ogni tentativo, che far potessero gli inglesi. Assicurasi che parecchi reggimenti siensi posti in marcia da diversi punti dell'Alemagna settentrionale verso le rive del mare, affine di sostenere questa linea difensiva, che estendesi dall'imboccatura dell'Elba fino alle frontiere della Pomeriana svedese. I depositi di tali reggimenti si recano ora ai rispettivi loro corpi.

Gli altri Stati vicini al Baltico prendono altresì uguali misure per difendere le loro coste. E' noto quanto fece la corte di Prussia in tale proposito. Assicurasi che il gabinetto di Russia abbia ordinato dal canto suo delle misure per mettere le coste in salvo da ogni insulto, poichè aspettasi di vedere comparire, nel corr. mese, nel Baltico una flotta inglese con truppe da sbarco. Le medesime notizie confermano che le mercanzie inglesi continuano ad essere interdette in quell'impero nel modo il più rigoroso.

La corte di Danimarca, già da molto tempo, ha fatti i suoi preparativi di difesa; in Isvezia continuansi a radunare delle truppe sopra diversi punti delle coste; lavorasi soprattutto a mettere in salvo la flotta di Carlsrona, atteso che sarebbe possibile che lo scopo principale degli inglesi fosse di annichilare la marina danese. Egli è certo che si aumenteranno le fortificazioni della città di Danzica, uno dei punti i più importanti delle coste del Baltico, e che principalmente si circonderanno le Bocche della Vistola di parecchi forti. Questo piano era già stato formato da molto tempo, e se n'era sempre differita l'esecuzione. Trattasi nuovamente di tale oggetto. Si destinarono già i fondi necessari per le fortificazioni di Danzica.

— Il sig. conte de Spanger, generale al servizio dell'Austria è qui giunto jeri, proveniente da Darmstadt.

— Jeri, sono per qui passati due corrieri francesi venendo l'uno da Pietroburgo, e l'altro da Hanau, recandosi ambedue a Parigi.

— Dal principio di questo mese, è continuo l'arrivo in questa città di bassi-ufficiali e soldati dei diversi reggimenti dell'armata francese della Germania, che si recano in Francia per ricevere i coscritti destinati ai rispettivi loro reggimenti. Essi arrivano qui sopra carri, e fanno il tragitto fino a Magonza per acqua. Per la fine del corr. ripasseranno da qui, scortando i coscritti.

— La gazzetta di Gera annuncia che nella Sassonia è generale la voce di un nuovo congresso di tre grandi monarchi, e che già si fanno grandi apparecchi nella città di Erfurt. (*J. de Paris*)

B A V I E R A

Augusta 7 maggio.

Il bullettino delle leggi della Baviera contiene un proclama il quale smentisce le voci ch'eransi sparse in torno ad una pretesa cospirazione contro lo Stato.

(*J. de l'Emp.*)

Inspruck 8 maggio.

Jeri sera, è qui giunto in ottima salute S. M. il re di Baviera nostro sovrano. Questo suo viaggio, non ha per oggetto che di fare una visita alle LL. AA. RR. il principe e la principessa ereditaria. S. M. ha fatto il tragitto da Monaco a questa città nello spazio di 12 ore.

(*Courr. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 maggio.

Il corso dei nostri cambj va sempre peggiorando, ed oggi venne segnato al 199 e mezzo, di modo che 1000 fiorini in cedole, hanno il valore di 100 fiorini in effettivo contante. Tuttavia si persiste a credere che l'attuale piano di finanza verrà ritenuto in pieno vigore, e non soffrirà veruna variazione.

(*Courr. de Strasb.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 13 maggio.

Una circolare del ministro dell'interno al sig. prefetto del Gard gli annunzia che S. M. si è degnata di accordare alle case di commercio stabilite in Fran-

cia o all' estero la facoltà d' introdurre le merci o derrate coloniali che posseggono in Isvizzera, negli stati della Confederazione del Reno e nelle città anseatiche, sotto le seguenti condizioni:

Le merci esistenti in Isvizzera e spettanti a case francesi dovranno entrare per la dogana di Bourg-Libre; quelle esistenti in Baviera e nel regno di Wirtemberg, per Strasburgo; quelle esistenti in Sassonia e nei granducati di Virzborgo e Francoforte, per Magonza; e finalmente le merci esistenti nelle città anseatiche e nel granducato di Berg, per Colonia.

Tutte queste derrate pagheranno al loro ingresso le tasse stabilite dai decreti 5 agosto, 12 settembre ed altri susseguenti; e i proprietari dovranno inoltre asportar seterie dalle fabbriche di Lione, Nimes o Avignone per un valor pari a quello delle merci importate. Degli ordini saranno dati affinchè esse sieno rilasciate nei varj stati ove si trovano, senza pagarvi alcun dazio (1) ed affinchè sieno dirette per transito, o con certificato (*acquit-à-caution*) ai rispettivi uffizj di dogane qui sopra indicati. Sono accordati 40 giorni per l'introduzione di queste derrate, e per garantire l'esportazione prescritta delle seterie francesi, le merci introdotte mediante il preventivo pagamento delle tasse non si rilasceranno ai proprietari o *consegnatarij* se non dopo che avranno sottoscritto un obbligo debitamente cautato d' esportar in seterie e dalla stessa dogana entro 4 mesi il valor stimato delle merci. Questo valore e quello delle merci verranno regolati dal consiglio del contenzioso stabilito presso il direttor generale delle dogane, e gli obblighi s' annulleranno soltanto dopo la totale esportazione de' controvalori stabiliti dalle decisioni del consiglio suddetto.

Quanto alle derrate esistenti in Isvizzera, che abbiano pagato le tasse, o sequestrate nel gran-ducatato di Francoforte spettanti a negozianti esteri, potranno pure essere ammesse sotto le stesse con-

(1) Nella traduzione della presente circolare, inserita nel N. 134 del *Giornale Italiano*, non si legge questa disposizione, che trovasi nel testo riportato dal *Journal du Commerce* del 5 maggio. (*Not. dell' Esten.*)

dizioni, colla sola differenza però che saranno messe in deposito e che i proprietari o *consegnatarij* non potranno disporne se non a misura dell' esportazione delle seterie pegli uffici rispettivamente designati per la introduzione delle derrate suddette. (*J. du Com.*)

Saint-Cloud 13 maggio.

Jeri, domenica, S. M. l' imperatore e re, nel palazzo di S. Cloud prima della messa, ha ricevuto il corpo diplomatico, che venne condotto a quest' udienza da un maestro, e da un ajutante delle cerimonie, e introdotto da S. A. I. il principe vice-re d' Italia, arcicancelliere di Stato.

— Oggi, S. M. ha tenuto un consiglio del commercio. (*Moniteur*)

Amburgo 30 aprile.

Il sig. de Baillet-Latour, ex-feld-maresc. luogo-ten. in Austria, e che è passato al servizio della Francia, è qui giunto jeri. Egli è impiegato nell' armata d' Alemagna, in qualità di generale divisionario. (*J. de Paris*)

Strasburgo 9 maggio.

Jeri, è morto in questa città il sig. generale barone de Montigny in età di 79 anni, altravolta comandante di Strasburgo, e che già da 4 anni esercitava le funzioni di governatore del palazzo imperiale. Egli è stato sepolto oggi con molta solennità. (*J. de Paris*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 20 maggio.

Sono di qua passati e partiti, per recarsi a Parigi, i signori vescovi di Chiozza, Crema, Comacchio, Padova, Como, Pavia, Feltre, Rimini, Bergamo, Adria, Brescia, Forlì, Udine (arcivescovo), Ravenna (arcivescovo), e Verona.

Il vescovo di Vigevano è partito direttamente dalla sua sede.

R. TEATRO ALLA SCALA.

Chi non risica, non rosica; opera buffa messa in musica dal sig. Generali.

Chi si trovò, l' altr' jeri, spettatore della prima recita, farà testimonianza dei molti applausi che ottennero i cantanti e la musica. Gli animi erano disposti in favore del giovane Maestro, che giustamente gode la fama di bell' ingegno. Fino dall' introduzione dell' atto primo, che serve, per così dire, d' appendice alla Sinfonia, egli ne offerse un

saggio di buono stile; e la musica andò poscia procedendo felicemente, con quegli intervalli di riposo, che sono come le ombre in un quadro, le quali se non si ammirano per loro stesse, si tengono però sempre da conto pel risalto che danno agli oggetti principali della composizione. I Cori sembrano in alcuni pezzi con ottimo intendimento innestati, e fanno soprattutto buona figura nella suddetta introduzione, e nelle *cavatine* della Prima-Donna, e del Buffo *De-Grecis*. Spieghiamoci bene; quando dico *buona figura*, non intendo già d'applicar questa frase ai *Coristi*; ma bensì di riferirla tutta all'ingegnoso maestro; giacchè non è piccolo merito di quest'ultimo l'esser riuscito a rendere sopportabili quelle *teste* e quelle *parrucche*! Dopo la *cavatina* di *De-Grecis*, che fu applaudita con entusiasmo pari al valore con cui fu cantata, piacque il terzetto, non dispiacque l'aria della *Marcolini*, e così di mano in mano varj altri pezzi, qual più qual meno, giusta il merito loro, o il diverso effetto dell'esecuzione. Ma per andare alle brevi, ciò che ha fissata la sorte di tutta l'opera, fu un duetto dell'atto secondo. Questo squarcio solenne di buona musica italiana, fu eccellentemente animato da *De-Grecis* colla convenevolezza dell'azione, colla rotondità agilissima della voce e colla grazia dei più bei modi musicali. La *Marcolini* ha fatto ogni lodevole sforzo per secondarlo: il pubblico seppe assai grado al maestro e ai cantanti per sì bel lavoro, e per sì peregrina esecuzione. Domandati sulla scena, l'uno e gli altri dopo la recita, vi furono con trasporto sincero nuovamente applauditi. Se dopo aver parlato storicamente degli effetti, dovessi farla da critico ed arrestarmi alquanto alle cause, non avrei nessun riguardo di dir francamente in qualità d'amatore di musica, e senza pretesione alcuna, che il buon successo di quest'opera sembrami doversi esattamente dividere in due porzioni da essere assegnate una al maestro, e l'altra ai cantanti. Intendo dire con ciò che quantunque nella composizione di *Generali* si ammirino quà e là molti pregi intrinseci di sapere e di gusto, abbisognava non pertanto un attore come *De-Grecis*, che è il perno principale intorno a cui gira tutta la macchina, perchè quest'opera avesse quell'esito che ha ottenuto; giacchè se vi sono delle gemme in questo lavoro, c'è anche non poco limo, e se il pubblico non

avesse concentrata tutta la sua attenzione nel detto cantante, avrebbe sovente ravvisata nel giovane maestro, per lo meno una certa tendenza alla musica oltramontana, di cui non abbiamo certamente bisogno.

S. A. I. la principessa vice-regina avea onorato lo spettacolo col suo intervento, e fu accolta dalle unanimi acclamazioni dell'uditorio. L'A. S. si è trattenuta sino al termine del primo ballo.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 18 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„	1,02,0 —
Lione . . idem	„	1,01,8 L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,4 —
Livorno . per 1. p.za da 8)R.	„	5,10,2 L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,4 D.
Augusta . per 1 f.no c.te	„	2,50,0 —
Vienna . idem	„	—, — —
Amsterd. idem	„	2,17,3 L.
Londra .	„	
Napoli .	„	
Amburgo per 1 M.	„	1,85,7 —

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. L.

Dette di Venezia 60. $\frac{5}{8}$

Rescrizioni al 12 $\frac{5}{8}$ per 100.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, col ballo *i due schiavi fortunati*.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *Comingio pittore*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *le nozze villane*.

Anfiteatro della Stadera d'contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *il monte S. Bernardo*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella canonica giù del ponte di Porta Nuova) Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia *Coppini* si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

L'Eroe senza pari, o sia Codro ultimo re d'Atene, tragedia di Policromi Titano. Monza dalla stamperia di Luca Corbetta 1811. Vendesi in Milano presso Gio. Pirotta stamp. in S. Margherita, e da Gio. Silvestri stamp. librajo agli Scalini del Duomo, per lire 1 italiana

IL CORRIERE MILANESE

N. 121. Milano Martedì 21 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 26 marzo.

I giannizzeri hanno fatte delle vive rimostranze sull'elezione di Halay-agà; che è troppo conosciuto per uno dei loro principali nemici; ma il gran signore non diede ascolto alle loro querele. Alcune persone pretendono trarre da questo fatto la conseguenza, che S. A. travagli segretamente all'introduzione del Nizami-Geodid. (*J. de l'Emp.*)

DANIMARCA

Altona 28 aprile.

Leggesi nel *Mercurio* della nostra città, che la flotta inglese è giunta nel Baltico prima dell'epoca consueta degli anni precedenti. L'articolo è concepito nei seguenti termini:

Elseneur 22 aprile.

„ Molte lettere particolari hanno annunciato, che una flotta inglese, la quale si fa ascendere a venticinque navi di linea, è comparsa avanti Wingoe presso Gottemburgo. Rimarcasi in questa occasione, che il vascello ammiraglio porta la grande bandiera svedese, ciò, che dà luogo alle più singolari congetture. „ (*Cour. de Strasb.*)

SVEZIA

Stocolma 24 aprile.

Il consigliere di legazione Af-Schenbom, eletto incaricato d'affari di S. M. a Pietroburgo, deve partire tra pochi giorni per recarsi alla sua nuova destinazione. Il bastimento, che deve trasportarlo in Finlandia è già pronto, e qui si attende il gen. conte di Stedingk. (*Cour. de l'Eur.*)

Altra del 26.

S. E. il conte de Brahe è partito oggi per Parigi.

— I cavalli di S. A. R. il principe ereditario sono di già spediti a Vexib ove deve recarsi incessantemente S. A.

— S. M. ha fatte varie promozioni: i generali conti d'Essen e de Stedingk furono nominati feld-marescialli.

— Il luogotenente-generale conte Carlo Moerner è oggi partito da questa capitale. Egli si reca per Ystad in Pomerania, ove è incaricato d'una missione particolare. Credesi che sia nominato vice-governatore e comandante in capo della Pomerania.

— L'altr'jeri S. A. R. il principe ereditario si è comunicato per la prima volta nella nuova sua patria. L'arcivescovo d'Upsal erasi qui trasferito per una tal cerimonia, che fu preceduta da un discorso pronunziato dal vescovo e dottore Murrai.

— I giornali inglesi annunziano che l'ammiraglio Saumarez è in procinto di comparire nel Baltico con una flotta di 25 vascelli, 16 fregate e parecchi piccoli bastimenti, portanti a bordo un corpo di truppe destinate ad uno sbarco. Quanto a quest'ultime, si hanno forti ragioni per porre in dubbio la novella, giacchè le stesse isole britanniche sono sguarnite di truppe, e il governo inglese ha durato gran fatica per radunare un rinforzo di 6m. uomini chiesto instantemente da lord Wellington. Rispetto alla flotta, è possibilissimo ch'essa arrivi; ma che potrebbe far mai? L'anno scorso, l'ammiraglio Saumarez passeggiò di costa in costa senza osare di nulla intraprendere, e senza aver potuto impadronirsi d'una più piccola isola della Danimarca. Al presente tutte le coste del Baltico da Cronstadt fino a Copenaghen, e da Stocolma fino a Danzica, sono guarnite di truppe e di batterie sufficienti per respingere ogni attacco nemico. La spedizione inglese si limiterà adunque ad alcuni tentativi di far entrare nei nostri porti mercanzie coloniali e produzioni delle manifatture inglesi; tentativi, che attesa la sorveglianza rigorosa dovunque esercitata, non avranno altro effetto se non se quello di offrire un ricco bottino ai nostri doganieri. (*Jour. de l'Emp.*)

POMERANIA SVEDESE
Stralsunda 1 maggio.

Qui si lavora colla più grande attività intorno ai preparativi di difesa per mandare a vuoto i progetti di sbarco, che gli inglesi potrebbero tentare. Si rinforzano i reggimenti, e s'innalzano varie batterie. Si attendono incessantemente parecchie scialuppe cannoniere dalla Svezia. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE
Francoforte 10 maggio.

Un decreto del nostro gran-duca del 6 corrente porta in sostanza, che dovendo essere portato al completo il suo contingente militare, ordina perciò la leva di 1500 coscritti, i quali passeranno tosto al servizio attivo dell'armata. (*Courr. de Strasb.*)

BAVIERA
Augusta 16 maggio.

Da parecchi giorni è divenuto assai frequente il passaggio per la nostra città dei nobili ungheresi, ed austriaci, che si recano a Parigi per assistere alle feste, che devono aver luogo, per la cerimonia del battesimo del re di Roma. (*Courr. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA
Vienna 4 maggio.

Il sig. conte di Nieperg, nominato ministro di S. M. presso la corte di Svezia, è partito il 27 aprile per recarsi al suo posto.

— Il nuovo gran-visir Achmet-agà si reca al campo di Schumla seguito da un corpo scelto composto d'uomini quasi tutti tratti dalla Romelia. Dopo la deposizione di Jussuf-bascià, il comando in capo è rimasto sempre nelle mani di Hiauli-agà, che comandava dianzi la vanguardia. (*G. de France*)

SPAGNA
Madrid 30 aprile.

Il maresc. duca di Dalmazia (*Soult*) è ritornato fino dal 18 dello scorso mese, col suo quartiere-gen. a Siviglia. Il corpo di truppe, ch'egli distaccò da Badajoz n'era partito il 14, e marciò con istraordinaria celerità, per cui giunse il 19 a Siviglia per la via di Zafra, Monasterio, ec. Le truppe vennero accolte in tutti i luoghi con molta gioia da tutti gli abitanti. Il 19 dello scorso mese, fu celebrato a Siviglia il giorno

onomastico del nostro re; la città tutta e la magnifica chiesa cattedrale vennero illuminate con molta pompa. Uguali feste ebbero luogo in tutta l'Andalusia. La maggior parte del corpo di *Mortier* è rimasto ai confini della provincia portoghese dell'Alentejo. Sembra per ora deposto il pensiero dell'assedio di *Elvas*, a motivo dei cambiamenti seguiti nel nord del Portogallo. Il gen. *Lery*, comandante in capo del genio, all'armata del mezzodì, è ritornato a Siviglia colla maggior parte de' suoi ufficiali. *Mendizabal* tenta di raccogliere a Villaviciosa gli avanzi dell'armata spagnuola sconfitta alla battaglia della *Gebora*; ma egli non ha comunicazione colla Spagna, e non può rinforzarsi che colle milizie portoghesi, le quali hanno poca inclinazione per gli insorgenti spagnuoli, e ricusano di servire sotto i loro comandanti. Gli avvenimenti, ch'ebbero luogo nel febbrajo dell'anno corr., hanno dimostrato abbastanza i funesti effetti che devono attendersi gli insorgenti dall'unione loro colle truppe portoghesi. *Mendizabal* vorrebbe pure chiamare a se il corpo di *Ballasteros*, ma questi ha il progetto di passare nell'Algarre, ed ivi imbarcarsi per Cadice. La numerosa guarnigione di *Badajoz* è ora in marcia per la Francia, in tante separate divisioni sotto forte scorta. Questa guarnigione era composta di 16 battaglioni d'infanteria, non però completi, di qualche distaccamento di cavalleria, e di un considerabile corpo di artiglieria. La maggior parte dell'artiglieria, e dei pontoni ritrovati nella detta fortezza, viene tradotta nell'Andalusia. Si è dovuto impiegare molto tempo per distruggere i trinceramenti eretti nell'interno della città di *Badajoz*, essendo già noto, che l'intenzione del comandante spagnuolo, morto durante l'assedio, era quella di difendere la città di strada, in istrada ad esempio di *Saragozza*. La perdita sofferta dagli abitanti è molto sensibile. (*G. de Bajon.*)

IMPERO FRANCESE
Parigi 13 maggio.

Assicurasi che la regina di Napoli sia stata scelta da S. M. I. per tenere il re di Roma al sacro fonte battesimale. — Sulla piazza d'*Austerlitz* dalla parte

della strada *S. Honoré* si cominciano a posare le fondamenta della nuova chiesa *Napoleone*.

— In uno dei nostri giornali leggesi il seguente articolo:

» La giusta, ed imparziale severità, colla quale vengono ora puniti i delitti in tutta l'estensione dell'antico Stato-Romano, ha colpito un uomo, che fu per molto tempo l'idolo della società, ed il favorito del bel sesso. Il nominato *Croce*, d'anni 27, ufficiale della milizia civica, attore del teatro detto di *Correa*, in cui rappresentava le parti di primo amoroso, è stato convinto d'essere il capo d'una banda d'assassini, la quale aveva per iscopo d'assassinare successivamente le ricche persone abitanti nei più lontani quartieri della città, ad oggetto di mantenere col frutto delle sue rapine, il lusso, e le grandi spese, alle quali *Croce* davasi in preda.

» Nel 1810, *Croce* avea già cominciati i suoi delitti coll'assassinio di un pignatario. Egli l'avea ucciso di sua propria mano con un coltello di valore, che quell'infelice avea ricevuto in pegno. Nella stessa sera *Croce* comparve sul teatro colla mano fasciata; egli disse, di aver avuto un duello. Per caso, un ufficiale napolitano, che aveva dato il coltello in pegno ad un'oste, ritornò a Roma, ed avendo inteso l'assassinio del pignatario, ch'era suo compatriota, recossi alla di lui casa. Tutte le cose vi erano state lasciate precisamente nello stato, in cui trovavansi nell'istante dell'assassinio; l'ufficiale riconobbe il suo coltello, e rimase colpito di terrore. Egli venne arrestato; ma provò la propria innocenza indicando l'oste che aveva portato il coltello al pignatario, e che era della banda di *Croce*. Questi incaricato d'arrestare il compagno, lo fa fuggire; ma alcune imprevedute circostanze scuoprirono l'asilo dell'oste, il quale essendo raggiunto palesò i suoi complici, e tutto venne scoperto. Si trovò presso il *Croce* una lista di vittime destinate per essere successivamente immolate. *Croce*, ed i di lui complici sono stati condannati a morte. La corte di cassazione ha rigettato l'appello, che essi avevano interposto. Attendesi da un giorno all'altro l'esecuzione della sentenza ».

[*Jour. de Paris*]

Strasburgo 13 maggio.

Assicurasi, che la guardia imperiale verrà accresciuta di alcune nuove divisioni, e che già si stia organizzando un corpo di zappatori per la medesima, composto dei più belli uomini di quest'arma. Parlasi pure d'un reggimento di guardie svizzere, che sarà tratto dalle truppe di quella nazione al servizio di Francia.

Secondo le notizie di Sassonia, le truppe di quel regno prendono degli accantonamenti sulle due sponde dell'*Elba*, per le manovre di primavera.

Le truppe svizzere, che dirette verso Parigi hanno ricevuto un contr'ordine in marcia, si sono recate ad Avignone, ove fecero alto sino a nuovo ordine. Dicesi che sieno destinate per la Spagna.

(*Courr. de Strasb.*)

Perpignano 6 maggio.

Si sparge e si conferma la notizia che il general *Baraguay-d'-Hilliers* abbia riportata una segnalata vittoria sopra un considerevole corpo d'armata, ch'era sbarcato sulle coste della Catalogna, il cui scopo era di far'entrare un convoglio nel forte di *Figuieres*, assediato dal generale suddetto, e la cui guarnigione è da parecchi giorni affamata. L'armata nemica fu compiutamente battuta, ed il convoglio quasi tutto preso: questo fatto è decisivo. (*G. de France*)

S V I Z Z E R A

Soletta 5 maggio.

Con circolare del 27 aprile, S. E. il landamano della Svizzera ha comunicato ai governi cantonali una lettera di S. A. il principe di Neuchatel, colonnello generale degli svizzeri, unitamente ad una nota di S. E. il ministro di Francia, concernente il reclutamento dei reggimenti svizzeri capitolati, colle quali si domanda, che sieno prese le necessarie misure per dargli una nuova attività.

Il landamano ne raccomanda la cura ai governi cantonali, e gli invita al tempo stesso di munire i loro deputati alla prossima dieta delle necessarie istruzioni per tale oggetto, che sarà uno dei più interessanti, sui quali si avrà a trattare.

Ecco il deficit, che esisteva al 1 marzo per il completamento dei quattro reggimenti capitolati: 1005 uomini del

primo reggimento, 1436 del secondo, 798 del terzo, 1712 del quarto; in totale 4981 uomini. L'effettivo di queste truppe era a quell'epoca di 11019 uomini, dei quali 1346 sono prigionieri di guerra, e 1173 appartenenti al terzo reggimento. (*Courr. de Strasb.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 21 maggio.

Dimani, parte la deputazione del senato d'Italia recandosi a Parigi per assistere al battesimo del re di Roma: la medesima è composta dei sig. conti senatori Paradisi, Mengotti, Castiglioni, Giustiniani, Carlotti, Massari e Cavriani.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica

comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *Les Chateaux en Espagne — Bruis et Palaprat*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, col ballo *i due schiavi fortunati*.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Ciarli e Zinelli si recita *Comingio Romita*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *il monte S. Bernardo*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di Porta Nuova). Oggi vi sarà la burrasca di mare. Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI		MINORI		ADEQUATI	
	Moneta		Moneta		Moneta	
	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana
	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.
Frumento	53 10 —	41 06 -	50 — —	38 38 -	51 15 3	39 73 -
Segale ..	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Miglio ..	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Melgone .	41 10 —	31 85 -	38 10 —	29 55 -	39 16 —	30 54 -
Riso . . .	80 — —	61 40 -	78 10 —	60 25 -	79 5 —	60 82 -
Avena . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Legumi. .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -

NUOVA EDIZIONE DELLA SACRA SCRITTURA.

Si vuol intraprendere una nuova edizione della *Sacra Bibbia* in latino, giusta la Volgata, avendo a fronte la traduzione italiana del fu monsignor MARTINI arcivescovo di Firenze, siccome la più precisa ed applaudita, tratta dall'edizione di Roma dell'anno 1784. Non vi si apporranno note; ma invece si darà in fine in un solo tomo un dizionario, ossia *indice generale*, in cui si troveranno quelle dilucidazioni dei fatti, dei nomi, e delle cose, che saranno giudicate le più necessarie. Si userà ogni diligenza affinché tanto il testo latino, quanto la traduzione italiana riescano corretti. Il carattere, la forma e la carta, in cui verrà eseguita tale edizione saranno uguali a quelle del *prospetto*, che si dispensa nel sottodescritto negozio, in cui si prenderanno le associazioni. Ogni volume di pag. 360 circa in buona carta costerà lire 2 italiane compresa la legatura; e per chi ne desiderasse in carta migliore, il prezzo sarà maggiore a norma della richiesta qualità. Non s'incomincerà l'edizione se non vi saranno almeno 300 associati, l'elenco de' quali verrà stampato in fine del primo volume, esclusi quelli, che ciò non amassero; qualora la cosa abbia luogo, se ne pubblicherà un volume ogni mese circa, senza interruzione.

Le associazioni, in Milano, si ricevono nel negozio di libri in contr. di *Pescheria Vecchia*, al n. 1082; ed altrove dai libraj distributori dell'analogo summentovato *Prospetto*.

IL CORRIERE MILANESE

N. 122. Milano Mercoledì 22 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA

Pancsowa 25 aprile.

Giusta gli ordini ricevuti a Belgrado dal colonnello Féodorowitsch presumesi che la campagna contro i turchi si aprirà ai primi del p. v. maggio. I russi hanno un'immensa artiglieria tanto d'assedio, che di campagna. (J. de Paris)

IMPERO FRANCESE

Parigi 15 maggio.

Essendosi manifestato il vajuolo in Parigi, la facoltà della corte ha deciso che il re di Roma fosse vaccinato. S. M. lo fu effettivamente dal sig. Husson chirurgo il giorno 11 del corrente mese. La sua salute continua ad essere perfetta. Nullameno l'imperatore ha giudicato conveniente di fissare la cerimonia del battesimo per la domenica 9 giugno.

[Moniteur]

Lettera di S. M. ai vescovi.

S. Cloud 25 aprile 1811.

Sig. vescovo di le chiese più illustri, e più popolate dell'impero sono vacanti: una delle parti contraenti del concordato lo ha posto in non cale. La condotta che si è tenuta in Alemagna da dieci anni, ha quasi distrutto l'episcopato in quella parte della cristianità. Non sono in oggi che otto vescovi. Un gran numero di diocesi sono governate da vicarj apostolici; si sono turbati i Capitoli nel diritto che hanno di provvedere, durante la vacanza della sede, all'amministrazione della diocesi, e si sono ordite delle tenebrose manovre tendenti ad eccitare la discordia e la sedizione fra i nostri sudditi. I capitoli hanno rigettati dei brevi contrarj ai loro diritti ed ai loro santi canoni.

Intanto gli anni scorrono; nuovi vescovadi tutti i giorni restano vacanti, e se non si provvedesse prontamente, l'episcopato si spegnerebbe in Francia e in Italia come in Alemagna.

Volendo prevenire uno stato di cose sì contrario al bene della religione, ai principj della chiesa gallicana, ed agli interessi dello Stato, noi abbiamo risoluto di unire il giorno 9 del prossimo giugno nella chiesa di Nostra-Signora di Parigi, tutti i vescovi di Francia e d'Italia in concilio nazionale.

Desideriamo adunque che subito dopo ricevuta la presente, voi dobbiate porvi in cammino onde essere giunto nella nostra buona città di Parigi nella prima settimana del mese di giugno.

Questa lettera non avendo altro fine, preghiamo Dio che vi abbia nella sua santa custodia. [Moniteur]

— Le LL. MM. II. sono partite jeri a sera da S. Cloud per Rambouillet, ove devono rimanere per alcuni giorni.

— La corte di Sassonia si propone d'aprire, col consenso di S. M. l'imp. e re, un prestito di 12 milioni a Parigi.

Essa confida la direzione del medesimo alla casa Perregaux, Lafitte, e Comp.

Ell'è di già una grande raccomandazione in favore d'un prestito fatto dalla corte di Sassonia, l'esperimentata fedeltà della medesima in adempiere i suoi impegni, la cura ch'essa ha costantemente avuto del suo credito, ed il buon ordine delle sue finanze.

Quanto si conosce intorno alle condizioni del nuovo prestito progettato, sembra dover ispirare ogni fiducia. La combinazione ne è savia, il rimborso del capitale, e il pagamento degli interessi sembrano bene garantiti: il prospetto sarà pubblicato fra pochi giorni.

— All'udienza di domenica scorsa furono presentati, da S. E. il sig. duca di Campo-Chiaro, ambasciatore di S. M. il re delle due Sicilie, il sig. principe di Cariati, ufficiale d'ordinanza di S. M. il re delle due Sicilie; il sig. Carlo Carafa, gentiluomo napolitano; ed il sig. principe Aliano Colonna, ciambellano, e luogo-

ten. delle caccie di S. M. Da S. E. il sig. de Cetto, ministro plenipotenziario di S. M. il re di Baviera, il sig. principe d' Oettingen-Vallerstein, gran-maestro della corona di Baviera. Da S. E. il sig. conte di Wintzingerode, ministro plenipotenziario di S. M. il re di Westfalia, il sig. colonnello conte di Lepel, ajutante di campo di S. M. Da S. E. il sig. conte d' Ensiedel, ministro plenipotenziario di S. M. il re di Sassonia, granduca di Varsavia, il sig. principe Costantino Czatoryski, colonnello; il sig. conte Gowdakowski, luogo-ten-colonnello; il sig. de Rautenstrauch, capo dello stato-maggiore; il sig. Bteszinski, ajutante di campo del sig. principe Poniatowski; ed il sig. Mathuszewic, consigliere di stato del ducato di Varsavia. Da S. E. il sig. barone di Lagerbielke, ministro plenipot. della Svezia, il sig. barone de Wrede luogo-ten-colonnello al servizio della Svezia. Da S. E. il sig. gen. Walterstorff, ministro plenipot. di S. M. il re di Danimarca, il sig. de Jeffen, ajutante di campo del re. Da S. E. il sig. de Maillardoz, ministro plenipot. della confederazione svizzera, il colonn. Gibelin, membro del piccolo consiglio del cantone di Soletta. Da S. E. il sig. duca di Bassano, ministro delle relazioni estere, S. E. il sig. D. Blas d' Aranza, consigliere di Stato di S. M. C.; il sig. cavaliere D. Carlo Pignatelli luogo-ten-colonn. al servizio di S. M. C.; il sig. Erwing, inviato, e ministro plenipot. degli Stati-Uniti presso la corte di Danimarca, il sig. Neywand, americano; ed il sig. barone de Urints, consigliere di Stato, direttore-gen. delle poste del gran-ducato di Francoforte.

— Un quadro ufficiale della popolazione dei 3 dipartimenti delle Bocche dell' Elba, delle Bocche del Weser, e dell' Ems-superiore, porta quella popolazione a 1,118,964 individui, cioè: Bocche dell' Elba, 373,284; Bocche del Weser, 329,862; Ems-superiore, 415,818. Nel dettaglio, Amburgo è contato per 106,920 individui; Lubeca per 25,526; Brema per 37,725; ed Osnabruck per 9229.

(*J. de Paris et Moniteur*)

Nizza 5 maggio.

1230 coscritti, che formano il con-

tingente del nostro dipartimento, sono partiti per la loro destinazione. Non vi fu un solo disertore, nè un refrattario, nè un ritardatario.

— Il sig. maire di questa città, ed i sigg. Dabray-Seraphin, e Caissotti-Roubion-Agapithe, sono i deputati eletti per recarsi ad assistere alla cerimonia del battesimo del re di Roma.

(*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 16 maggio.

Fra le maggiori città d' Italia superiormente si distingue per l' eminente sua bellezza ed amenità la nostra, regina dell' Arno e della Toscana, che appunto per la vaga sua situazione, per la comodità e pulizia delle sue contrade, magnificenza ed eleganza de' suoi palazzi, e pubblici edifizj, e per la collezione de' capi d' opera di ogni genere, che in se racchiude, venne chiamata la *Bella*.

Ciò nonostante qualche cosa mancava al compimento di tanti pregi e comodità, quando, mercè gli auspicj dell' augusto sovrano che ci regge, coadiuvati dall' assidue cure di S. A. I. e R. la gran-duchessa Elisa nostra governatrice, sonosi eseguiti notabili lavori e riattamenti col duplice oggetto di maggiormente adornare questa capitale, e dare una sussistenza giornaliera nel passato inverno alla classe indigente, che vi è concorsa in numero di quasi 1400 individui.

Fra tanti vantaggi devonsi specialmente annoverare l' utile, bene intesa illuminazione notturna diggià condotta al suo termine, progetto tante volte tentato, e mai eseguito ne' passati governi, la ristaurazione delle fontane o guaste o perdute e mancanti di acqua salubre e perenne, l'innalzamento di una nuova sul ponte alle Grazie, e la meridiana collocata nella parte australe della gran piazza.

Inoltre devesi annoverare il delizioso passeggio nella grande strada lungo l' interno delle mura, e intorno al forte di S. Gio. Battista pel lungo tratto, che vi è dalla zecca vecchia fino alla Porta al Prato, ove già si vedono lateralmente germogliare in gran numero scelti alberi e piante di alto fusto consistenti in aca-

cie, tigli, aceri, olmi, platani simetricamente disposti; e che in breve renderanno con la loro ombra, e colla varietà di frondi e fiori sempre più ameno un tal passeggio, per l'addietro quasi impraticabile e spoglio di vegetabili. Si è ancora pensato di collocarvi di tratto in tratto degl'arginetti a guisa di sedili, ricoperti di erbetta, onde renderli più comodi, e più vaghi alla vista. L'istesso è stato fatto in un recinto sul Prato, e quanto prima sarà effettuato ancora nell'altra parte meridionale della città lungo le mura. Di più vedrassi, in breve tempo, dietro l'intrapreso lavoro, rettificata e resa più comoda la strada, che dalla Porta al Prato conduce al delizioso sito delle Cascine tanto amato dai cittadini, non meno che dagli esteri in tutte le stagioni.

Non parleremo che di volo dei riattamenti del giardino imperiale di Boboli, e delle numerose eccellenti statue parte innalzate e parte restaurate, dello stupendo nuovo appartamento nell'interno del palazzo dei Pitti, ove è stata impiegata la mano d'opera de' più abili nostri pittori di figure e di ornati.

Scorgesi diggià appagato il voto universale dei cittadini nel riattamento della gran fontana sulla piazza S. Croce, nella fabbrica del foro per gli esercizi militari, e nel vedersi effettuato il nobile progetto di slargare la così detta via Calzajoli, che riunisce due delle principali magnifiche piazze di questa città.

— Fino da venerdì della scorsa settimana, alle ore 4 della mattina, S. Ecc. il sig. barone d'Osmond, arcivescovo di questa città, si pose in viaggio alla volta di Parigi.

Sentiamo da Livorno esser pure di colà partito per detta capitale quel monsignor vescovo Filippo Ganucci, come hanno fatto altri vescovi della Toscana.

(*G. dell' Arno*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 16 maggio.

La leva del corr. 1811, si è eseguita in tutto il regno colla maggiore facilità.

L'8 febbrajo, furono spediti gli ordini nelle provincie per cominciare le operazioni relative alla coscrizione. Cinque mille coscritti erano chiamati a far parte

dell'armata attiva; il maggior numero è già sotto le bandiere, ed il restante trovasi in marcia per raggiungere i corpi. Le provincie di Napoli, della Terra di Lavoro, della Terra d'Otranto, e della Terra di Bari, sono le sole, che non abbiano peranco intieramente somministrato il loro contingente. La provincia di Molisa fu la prima ad adempiere il proprio dovere verso il sovrano. Quella di Salerno, che nella leva precedente aveva spediti i primi coscritti all'armata, in quest'anno ebbe lo stesso vantaggio. La coscrizione è terminata negli Abruzzi, malgrado gli ostacoli prodotti dalle località. I calabresi sonosi particolarmente distinti per la loro buona condotta.

Oltre la coscrizione, il decreto del 19 p. p. febbrajo, aveva ordinata una leva di 1200 veliti; essa viene eseguita in tutto il regno. (*Corr. Napolit.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 17 maggio.

Il magistrato di sanità marittima residente in Venezia ha pubblicato il seguente avviso:

Dileguate fin da qualche mese le concepite apprensioni sui progressi della febbre gialla sulle coste della Catalogna, e confortanti d'altronde le successive anche recenti notizie pervenute sul generale andamento del morbo, che ne assicurano la decrescenza lungo le coste stesse della Spagna; trovasi, che presso alle disposizioni già nel decorso dicembre prese, e circolate agli uffizj di sanità sotto il n. 2108 a favore delle procedenze dalle coste della Francia da Agde fino a Port Vendre, state dichiarate di libera pratica, modificando in tale parte la notificazione 12 novembre 1810, si possa in oggi secondare con piena acquiescenza l'oggetto di porgere alla navigazione quell'ulteriore sollievo, ch'è compatibile cogli eminenti riguardi di preservazione della preziosa salute dello Stato.

Si deduce quindi ad universale notizia: I. Richiamandosi alla prima notificazione a stampa 30 ottobre 1810, ed in conseguenza ritenuta la contumacia di giorni 40 per le derivazioni dai porti

di Spagna, Portogallo, Gibilterra, e delle isole Baleari; di giorni 28 per quelle di Malta, Sardegna, Sicilia si dichiarano a libera pratica le imbarcazioni procedenti dall'isola di Corsica; dall'isole di Elba Capraja, Gorgona, e tutte le altre del Mediterraneo. A giorni 7 la riserva per i legni che sofferto avessero visite da legni nemici. A giorni 14 quella per le località, ed isole, ove fosse seguito sbarco di legni nemici; ferma la disciplina, che tali riserve non abbiano a scontarsi, che nei soli determinati porti, e sempre col guardiano al bordo, incaricato della ventilazione, e maneggio degli effetti, ed attrezzi suscettibili. II. Quanto ai legni regj in crociera ed armatori, e corsari ben s'intendano ritenute le prescrizioni già di massima dell'artic. V. della suscitata notificazione 12 novembre 1810, cioè, ferma per i regj legni comandati da uffiziali, esclusi gli aspiranti, l'attendibilità della parola d'onore de' comandanti di non avere toccati luoghi sospetti, nè commescolato con legni visitati, o di sospetta provenienza, saranno ammessi a libera pratica. Gli armatori patentati di qualunque bandiera saranno soggetti alla contumacia di giorni 40, a meno che con prove superiori ad ogni eccezione non giustifichino l'innocuità della loro derivazione, e delle circostanze de' loro viaggi. Corsari, e pirati saranno indistintamente, e senza alcuna riserva soggetti allo stesso periodo di quaranta giorni, ed alla condizione medesima si considereranno i legni, che da essi fossero stati visitati. La presente sarà stampata, pubblicata, e diffusa a tutte le autorità, e delegazioni di sanità marittima del regno per uniforme esecuzione, ed agli esteri uffizj corrispondenti per lumi. *Venezia dal magistrato suddetto li 13 maggio 1811.*

Sott. Dente. Da Lezze, membro-fisso, Pasqualigo, membro-supplente, Giascich capitano del porto.

Agostino Bellato seg.

(Quotid. Veneto)

Verona 18 maggio.

Il consiglio comunale della nostra cit-

tà in segno di riconoscenza verso S. M. I. e R. che si è degnata di annoverarla fra le sue buone città del regno, ha per acclamazione deliberato che venga eretta una statua in marmo della prefata M. S. sopra la gran colonna situata nella piazza dell'Erbe.

Sappiamo che il nostro sig. consigliere di Stato barone-prefetto si è compiaciuto d'interessare S. E. il sig. conte ministro dell'interno perchè sia assoggettato a S. M. questo spontaneo divisamento di sentita gratitudine, all'oggetto di ottenere la grazia singolare implorata dal popolo veronese desideroso di esternare con tale monumento la memoria del ricevuto beneficio.

Colla massima impazienza attendiamo ora la sospirata sovrana approvazione, onde veder quindi a sorgere per opera del valente scalpello dello scultore nostro concittadino Gaetano Cignaroli la divisata statua, la quale tramanderà fino ai tardi posteri un attestato di ossequio riconoscente.

— E' qui arrivato ultimamente un battaglione di truppe spagnuole forte di circa 800 uomini destinato a formare parte della guarnigione di questa piazza.

(Gior. Veron.)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la guerra aperta*, con ballo i due schiavi fortunati.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera *Liretta e Giannino*, coi due balli *Ezzelino*, ed i due *Swizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *la ritirata di Frideriestad*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *il monte S. Bernardo*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec.

IL CORRIERE MILANESE

N. 123.

Milano Giovedì 23 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stoccolma 30 aprile.

Domenica scorsa, S. A. R. ha passata in rivista la guardia civica a piedi, ed a cavallo. Ella era vestita coll'uniforme del corpo, ed accompagnata da S. A. il duca di Sudermania. Dopo la rivista le LL. AA. assistettero a varie manovre di alcune scialuppe cannoniere.

(J. de l'Emp.)

Carlshamn 27 aprile.

Il governo ha dato l'ordine di sbarcare il carico dei bastimenti che furono posti sotto sequestro, e di porre in un magazzino le mercanzie, che verranno messe in vendita. (Idem)

WURTEMBERG

Stuttgart 10 maggio.

Proveniente da Monaco, è qui giunto il sig. de Kinkel, luogo-ten-gen. al servizio della Baviera; egli recasi a Parigi. — Il sig. barone de Gohten, gran-maresciallo della corte di Baviera, è per qui passato, venendo da Parigi, ov' era stato spedito dal suo sovrano per felicitare le LL. MM. II., sulla nascita del re di Roma.

— E' qui giunta da Praga la principessa di Rohan, che ritorna in Francia.

— Il sig. de Mulinen, consigliere della legazione di Wurtemberg a Pietroburgo, è giunto con alcuni dispacci.

— Il sig. Hartig, direttore delle foreste del regno, noto per eccellenti opere sulla direzione dei boschi, ci abbandona per recarsi a Berlino, ov' è nominato consigliere di Stato. (G. de France)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 12 maggio.

Alcune lettere molto autentiche del Nord, assicurano che al principio di maggio, la flotta inglese non erasi peranco presentata sulle coste della Svezia, e per conseguenza non aveva passato il Sund. Tutte le dicerie sparse sull'arrivo di detta flotta nel mar Baltico sono

confutate. Risulta altresì da vari rapporti che la navigazione è affatto libera, e che i bastimenti, i quali recansi dai porti meridionali del Baltico in quelli del Sund, e di Danimarca non incontrano il menomo ostacolo.

(G. de France)

BAVIERA

Augusta 16 maggio.

Passano frequentemente per la nostra città dei corrieri, che si recano a Parigi, a Vienna, ed a Pietroburgo.

(G. de France)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 maggio.

S. M. I. ha passati alcuni giorni nella sua bella terra di Lugeregg, presso Moelk. Parecchi membri del gabinetto accompagnano S. M. Tutti i giorni, parte un corriere da Vienna, il quale reca all'imperatore i dispacci, che giungono dall'interno, e dalle corti estere, ed i lavori dei ministri.

Il viaggio non impedisce a S. M. d'occuparsi per parecchie ore del giorno negli affari del governo.

Il sig. conte de Metternich, ministro degli affari esteri, è altresì incaricato d'una parte degli affari dell'interno. Credesi, che il progetto di S. M. sia di unire i due ministerj, e di conferirli al detto sig. conte.

— E' probabile che il nuovo codice civile venga pubblicato nel corso del prossimo giugno. Gli articoli, che avevano cagionati dei riclami, e delle discussioni, sono cambiati; quegli, che vi furono sostituiti, sono approvati; si avrà comodo di studiarlo fino al 1 di gennaio 1812, al qual tempo verrà posto in attività.

— Gli speculatori in grande, dei cotone, sono desolati; il prezzo di questo genere ribassa, e le commissioni sono in oggi molto rare; quelli, che ne hanno, ricusano di venderli, perchè sperano sempre che il ribasso non sia che passeggero, e che rialzeranno; ma que-

sta è una chimera. La nuova strada commerciale, che conduce dalla Turchia in Italia per le Provincie-Illiriche, è troppo vantaggiosa alla Francia, perchè Napoleone non la faccia terminare. Le notizie, che riceviamo in tale proposito c'informano che tutti gli ostacoli, che hanno potuto momentaneamente ritardare questa comunicazione sono dissipati, e che quella strada sarà altresì sicura, e comoda quanto tutte le altre del vasto suo impero.

— La polizia invigila diligentemente sulle diverse classi di operaj, che chiedono prezzi esorbitanti, quando si fanno lavorare. Tali pretese non tendono che a far ribassare ancor più la cartamonetata. Se ne punirono già parecchi.

— Il sig. Degen, il 6 corrente, deve fare un gran viaggio aereo colle sue nuove ali.

La nostra guarnigione è ora molto numerosa; oltre la cavalleria vi si contano 11 battaglioni d'infanteria.

Altra del 5.

Un ordine della reggenza della Bassa-Austria proibisce di attaccare 6 cavalli alle carrozze allorchè non v'ha che un solo cocchiere per condurli, e che non vi sono domestici a cavallo.

— Gli usurai continuano a spargere delle dicerie, che fanno variare il corso dei cambj; ma questo maneggio cesserà ponendosi in circolazione dei biglietti d'ammortizzazione; ciò che s'aspetta da un momento all'altro.

— I biglietti di banca non circolano ancora; ma si lavora giorno e notte per la loro fabbricazione.

— Già da qualche tempo, si bandiranno dagli Stati-ereditarij dell'Austria in Alemagna, ed in Gallizia, 368 forastieri. Sulla lista contenente i loro nomi, trovansi dei calderai a lato di persone, che prendono i titoli di principi, e di conti; dei commedianti di campagna a fianco di se-dicenti marchesi e baroni, che vivevano d'industria, e di giuochi d'azzardo. Questa lista, che giusta nuovi ordini verrà proseguita ogni 6 mesi, e distribuita a tutte le autorità di giustizia, e di polizia, è di 30 pag. in foglio.

Altra dell' 8.

I piccoli sintomi di malintelligenza,

ch'erano insorti tra Czerni-Giorgio, ed i generali russi, sembrano dissipati. I serviani, ed i russi agiscono di concerto, e radunano delle forze da opporre ai turchi, i quali si lasciano vedere nella Bosnia, e dalla parte di Vidino. A giudicare dai preparativi, i turchi in questa campagna vogliono vendicare le successive loro disfatte, e l'attività del nuovo gran-visir sembra ispirar loro una gran fiducia. Egli ha scritto a tutti i bascià di fare nelle provincie delle leve straordinarie. Chiunque sarà colpevole di resistenza, o di ritardo, verterà punito con estremo rigore.

(Gaz. de France)

IMPERO FRANCESE

Parigi 16 maggio.

Il re di Spagna, è arrivato oggi a mezzodì, al castello di Rambouillet. S. M. è venuta in persona ad offrire a S. M. l'imperatore e re le sue felicitazioni per la nascita del re di Roma. Ella è partita da Rambouillet alle sei pomeridiane per recarsi a Parigi nel palazzo del Luxembourg. [Moniteur]

— S. Em. il cardinale Maury ha nominato canonico titolare della cattedrale il sig. ab. Boileve, ex-vicario-generale d'Angers, ufficiale della diocesi, e canonico onorario di Parigi.

— S. M. l'imperatore si è recato jeri alla caccia nella foresta di Rambouillet.

— S. M. il re di Roma, essendo stato vaccinato l'11 corr., continuerà ad abitare nel palazzo di S. Cloud durante il breve soggiorno, che le LL. MM. debbono fare a Rambouillet.

— Arrivarono già in questa capitale parecchi vescovi di Francia, e d'Italia chiamati al concilio nazionale, e tutti i giorni ne arrivano.

— Sono incominciati a Notre-Dame i preparativi per la cerimonia del battesimo del re di Roma, e per tenervi il concilio nazionale. Innalzasi una gran tenda dinanzi la porta principale di questa basilica per ricevere le carrozze delle LL. MM. S. Em. monsig. cardinale Fesch, il sig. conte de Segur, gran maestro delle cerimonie, ed il sig. Fontaine architetto del governo, hanno visitato stamane l'interno della chiesa.

(J. de Paris)

Genova 18 maggio.

Replicati e pressanti inviti sono stati diretti ai funzionarj pubblici, ed ai particolari, di concorrere con tutti i loro mezzi alle ricerche de' refrattarj, e disertori fatte dalla colonna mobile, che per ordine del governo scorre a tale scopo il dipartimento. Fra quelli che hanno più diligentemente cooperato al vantaggio del loro paese, oggetto delle determinazioni sovrane, degno è della più onorevole menzione il sig. Ansaloni, Maire di Cornale, comune del circondario di Voghera. Volendo questi ridurre al dovere sette coscritti ricalcitranti, e assenti da qualche tempo dal territorio, per mezzo di lettere, e informazioni si è dato ad investigare il luogo della loro dimora. Dopo molte, e penose fatiche egli è giunto a scoprire, che coloro si erano rifugiati in diverse terre del regno d'Italia. Non contento di denunziarli, e richiederli alle autorità di quel regno, egli stesso si è portato sul luogo, ed è riuscito a ricondurne sei a Voghera, e consegnarli al comandante della gendarmeria. Ne ha però perduto di vista il settimo mancante. Ha rinvenuto, che questi aveva pagato il debito della coscrizione nel comune di Cambio, e ha riportato di ciò autentico documento. Questa esimia prova di zelo è già stata posta sotto gli occhi di S. E. il sig. gen. duca di Padova e del conte Dumas direttore generale della coscrizione, i quali vogliono preciso ragguaglio di azioni siffatte per renderne conto al governo, e remunerarle. Il sig. Ansaloni deve gustare la dolce compiacenza di avere eseguito le intenzioni di S. M. l'imperatore, e di avere operato il bene del suo comune, liberandolo dalla gravosa guarnigione di soldati alle spese. Per tal modo egli ha acquistato un diritto incontrastabile alla riconoscenza de' suoi amministratori ed ha meritato di esser proposto qual perfetto modello all'imitazione di tutti. I sigg. Maires della Pieve di Sori, e di Staglieno, comuni del circondario di Genova, hanno già luminosamente emulato la condotta del loro collega di Cornale.

— Il console generale di S. M. il re delle due Sicilie in Genova, ha ricevuto

da S. E. il ministro degli affari esteri l'ordine di informare i sudditi napoletani, che si trovassero ne' dipartimenti di questo consolato, che volendo S. M. siciliana segnalare con un tratto di clemenza la nascita del re di Roma, con reale decreto dato da Parigi il giorno 15 aprile scorso, ha accordato a' refrattarj, ritardatarj, individui omessi sulle liste della coscrizione di qualsivoglia leva e disertori delle sue armate di terra e di mare, una completa amnistia, fissando il termine a presentarsi fino al 31 maggio corrente, per quelli si trovassero ne' suoi Stati, e fino al 30 giugno prossimo, per quelli si trovassero nell'estero, colle altre condizioni espresse in detto reale decreto, che saranno manifestate da' suoi consoli e vice-consoli, a' quali dovranno aver ricorso i sudditi di S. M. siciliana refrattarj, ritardatarj, individui omessi sulle liste e disertori che vorranno profittare di questa benefica disposizione del loro sovrano.

(*G. di Genova*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 16 maggio.

Scrivesi da Roma che una donna di quella città siasi sgravata d'un mostruoso feto, avente il viso di scimmia, due piccoli corni in fronte, le gambe unite in un ammasso coperto di scaglie, e terminato in coda biforcuta, come quella dei pesci. All'istante, in cui scrivevasene la notizia, quel mostro avea 8 giorni, e godeva perfetta salute.

[*Monit. delle due Sicilie*]

SVIZZERA

Zurigo 6 maggio.

Il sig. d'Arand, ministro del re di Wurtemberg, trovasi tuttora a Sciaffusa, ove attende l'arrivo dei plenipotenziarj svizzeri, incaricati di trattare con esso dei beni delle corporazioni, conventi, ed altri stabilimenti svizzeri, che trovansi oggidì nel regno di Wurtemberg, e che sono sequestrati. Le conferenze erano state aperte nello scorso autunno, e le trattative erano anche avanzatissime, allorchè i trattati di cambio stipulati tra le corti di Baviera, di Wurtemberg e Bade, hanno tutto sconcertato, dando una parte dei paesi, in cui sono situate le giurisdizioni, ad al-

tri sovrani. Le trattative non sono riprese, e sarebbe possibile che si aspettasse per ciò la prima dieta ordinaria, in cui tale oggetto debb' essere preso in considerazione, essendo la corte di Baden [dopo gli acquisti, che fece nello scorso inverno lungo la riva destra del Reno svizzero] la più interessata a regolare tale sorta di contese.

(G. de France)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 23 maggio.

Nella scorsa notte è qui giunto da Parigi in buonissimo stato di salute, S. E. il sig. conte senatore Prina, nostro ministro delle finanze.

— Le feste che qui si preparavano pel due del prossimo giugno sono deferite al 9, giorno in cui si celebrerà in Parigi la cerimonia battesimale del re di Roma.

— Sono da qui partiti alla volta della capitale dell'impero i vescovi di Treviso, di Cervia e di Trento.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 22 maggio.

Parigi . . per 1 fco	„	1,02,0 L.
Lione . . idem	„	1,01,8 L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„	83,2 —
Livorno . per 1. p.za da 8)R.	„	5,10,2 —
Venezia . per 1. lir. ital.	„	95,4 D.

Il sig. Angelo Papi, bibliotecario di S. A. I. e R. la gran-duchessa di Toscana, ha intrapresa, ed eseguita la traduzione in versi sciolti dal poema inglese *il Paradiso perduto* di Milton. L'opera è divisa in 3 volumi, il primo de' quali è già stampato, e presto lo saranno gli altri due. L'associazione importa 4 paoli fiorentini per ciascuno de' tre volumi sciolto. Questo sig. Sonzogno librajo sulla corsia de' Servi ne tiene delle copie per chi vuol conoscere l'opera. Si desiderano degli associati; e per ogni 10 copie si rilascerà l'undecima gratis.

D' affittarsi per il prossimo S. Michele, appartamento civile consistente in undici stanze al primo piano con due cantine, ed altri comodi; situato nella contrada di S. Ambrogio alla Palla, ricapito in detta casa al civico num. 3315.

Abitazione civile con giardino, e comodo di carrozza d' affittare in Desio, anche pel prossimo mese di luglio. Ricapito al sig. Dottore Canonico Villa di Desio.

Augusta . per 1 fno c.te	„	2,50,6 —
Vienna . idem	„	—, — —
Amsterd. idem	„	2,16,3 L.
Londra .	„	—
Napoli .	„	—
Amburgo per 1 M.	„	1,85,7 —
Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.		
Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. L.		
Dette di Venezia 60. 1/2	—	
Rescrizioni al 13 D.		

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti francesi si recita *L' Ecole des Maris* — *le Fou raisonnable*.

Teatro S. Radegonda. Oggi riposo.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si replica *la ritirata di Frideriestad*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Papi si recita *questa sera vi aspetto*. Si da principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di Porta Nuova). Oggi riposo.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini si eseguiranno salti, e danze sulla corda tirata di prima forza, pantomime, ec. gratis.

IL CORRIERE MILANESE

N. 124. Milano Venerdì 24 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 25 aprile.

La società degli amici della letteratura russa aprì le sue sedute il 26 dello scorso mese; essa è composta di 24 membri, e divisa in 4 sezioni, presieduta ognuno da uno dei membri più anziani. Ha pure 34 membri onorari. Suo scopo principale è di estendere i progressi della letteratura russa; di opporsi al cattivo gusto, anche quando fosse favorito da distinti talenti; di purgare la lingua, di bandirne le espressioni, ed i modi esteri, e di contribuire a queste felici risultanze colla pubblicazione di buone opere. Ogni 4 mesi, escirà alla luce un giornale contenente i lavori della società.

[*Jour. de l'Emp.*]

U N G H E R I A

Semelino 2 maggio.

Un firmano del gran-signore diretto al bascià di Smirne gli ordina di levare in quella città, la quale contiene 3000 abitanti, un determinato numero di soldati, e di marinai, che all'istante si recheranno alla loro destinazione.

(*J. de Paris*)

T R A N S I L V A N I A

Hermanstadt 20 aprile.

Il sig. generale de Kutusow, nominato generalissimo dell'armata russa in Turchia in sostituzione del sig. conte Kamanskoi, è giunto a Bucharest la sera del 12.

— Non è succeduto peranco verun avvenimento militare tra le due armate.

(*J. de l'Emp.*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 7 maggio.

Con decreto del 4 corr., S. M. ha nominato alla carica di suo inviato straordinario, e ministro plenipotenziario alla corte di Vienna (vacante per la morte del sig. conte de Wedel-Jarlsberg) S. E. il sig. conte Cristiano

Gunther de Bernstorff, cav. dell'ordine dell'Elefante, gran-croce di quello di Danebrog, e già ministro degli affari esteri.

— L'altr' jeri, non v'erano peranche incrociatori inglesi nel gran-Belt, e tutti i navigli giunti dal Baltico assicurano unanimemente di non avere incontrato verun bastimento nemico.

— Un ordine del 1 corr., pubblicato in Altona, rigorosamente proibisce l'esportazione dagli Stati danesi d'ogni sorta di tabacco, sia fabbricato, sia in foglia.

— La biblioteca dell'università di Kiel conta in oggi 6000 volumi per cui essa è la più numerosa, che esista in Alemagna, eccettuata quella di Gottinga.

— L'almanacco della corte per l'anno 1811 contiene le seguenti notizie:

» La monarchia danese estendendosi sopra una costa di 300 leghe, chiude al commercio inglese, almeno per quanto dipende dal coraggio dei danesi, la parte settentrionale del continente europeo.

» Sebbene la popolazione del regno non sia che di 2 milioni e 60000 anime, più di 10000 uomini sono sotto le armi.

» Le scialuppe cannoniere custodiscono tutte le coste.

» L'armata di terra componesi del corpo delle guide, di quello degli ingegneri, della guardia a cavallo, di 4 reggimenti di cavalleria, di 8 di dragoni, d'uno di usseri, d'un corpo d'artiglieria, della guardia a piedi, di 22 reggimenti d'infanteria, di 4 corpi di cacciatori, di un reggimento di cacciatori, delle milizie della Norvegia, di varj corpi di zappatori, di cacciatori, ec.

» L'ordine dell'Elefante conta 39 cavalieri, tra i quali si annoverano l'imperatore dei francesi, quello delle Russie, ed il re attuale di Svezia. L'ordine di Danebrog, fondato nel XIII secolo da Waldemar II, ristabilito nel 1671 da

Cristiano V, e nuovamente organizzato nel 1808 dal regnante monarca, conta 129 gran-croci, 35 commendatori, e 400 cavalieri ».

(*Moniteur et Jour. de Paris*)

Corsoer 27 aprile.

Finora non si è veduto alcun bastimento nemico. Jeri, dopo mezzodì, si sentirono alcuni colpi di cannone, che sembravano venire dal nord; e da Reeroë si è ricevuta la notizia, che una flotta nemica è comparsa jeri al disotto di Samsoë; ma siccome già da 12 giorni, il vento è costantemente al sud, siffatta notizia credesi priva di fondamento. (*Jour. de l'Emp.*)

S V E Z I A

Stoccolma 30 aprile.

I due nuovi reggimenti tedeschi di Pomerania saranno completati, e portati da 800 a 2400 uomini.

— Il principe reale, ed il duca di Sudermania onorarono della loro visita il conte di Brahe nel giorno precedente a quello della sua partenza.

— Jeri, si è celebrato l'anniversario dell'ordine dei Serafini; il tempo era bellissimo, la processione attraversò i cortili del castello. S. M. in persona, e ne' suoi appartamenti, ha conferito l'ordine a que', che vi dovevano essere ammessi. Il sig. vescovo Murray ha pronunziato un discorso nella cappella del castello.

— Dicesi che il generale in capo russo, conte Kemenskci sia affetto d'una idropisia, e che durerà molta fatica per recuperare la salute. (*Gaz. de France*)

P R U S S I A

Colberg 3 aprile.

Le truppe, che s'aspettavano dall'interno per fortificare il cordone delle coste della Pomerania, il quale estendesi dalla Prussia occidentale fino all'imboccatura della Peene, sono già arrivate in gran parte alla loro destinazione. Alcuni pezzi d'artiglieria sono altresì partiti da Berlino pei punti, che potrebb'essere attaccati, come Stolpmunda, Rugenwalde, Lassehne, Cammin, e Swinemunda; dappertutto si è già in istato di resistere agli inglesi. Lavorasi altresì nel fare diversi trinceramenti, e si stabiliscono delle nuove batterie, in modo

che tutte le nostre coste saranno difese da forti, da cannoni, e da truppe.

La guarnigione di Colberg essendo bastantemente numerosa, i fedeli abitanti di Colberg, nel caso in cui si scorresse una flotta nemica, ed affine di custodire la costa da Saliner, Torfmoor fino a Mai-Kuhle (ciò che fa un miglio tedesco), offrirono al comandante di montare la guardia nella città all'avvicinarsi degli inglesi. Per rendere la catena di questi posti ancor più formidabile, il re ha ordinato, che nel forte dell'Imboccatura si stabilisca una graticola per arroventare le palle da lanciarsi sulla flotta inglese. [*G. de France*]

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 12 maggio.

Due corrieri, andando a Parigi, sono per quì passati in poca distanza l'uno dall'altro.

— Il nostro governo si occupa di parecchi cambiamenti molto importanti nell'organizzazione del gran-ducato. Intanto fece pubblicare un ordine dettagliato, e dapprima concertato coi granvicarij vescovili per ridurre ad un più piccolo numero le feste cattoliche, che aveasi in uso di celebrare. Indipendentemente dalla domenica, in avvenire non si celebreranno che 16 feste, nelle quali saranno comprese quelle del primo d'anno, dell'Ascensione, di S. Napoleone, e di Natale. Tutte le altre verranno di pieno diritto trasferite alle domeniche. Le chiese, e le cappelle saranno chiuse nei giorni, ne' quali si celebravano. (*G. de France*)

B A V I E R A

Augusta 9 maggio.

In uno dei nostri giornali leggesi il seguente fatto:

» Cunegonda Muzlerin, d'anni 23, figlia d'un operajo, divenuta incinta in conseguenza d'una illegittima unione, è caduta in un tale alienamento di spirito, che ad ogni istante credeva, che il demonio la portasse via. Questa follia degenerò in un furioso delirio. Il di lei stato peggiorò ancora per la povertà, pel cattivo nutrimento, e pei cattivi trattamenti, che fu costretta a soffrire. Ella di tempo in tempo fuggivasene dalla propria casa; lacerava i suoi abiti,

ed errava notte e giorno, nelle foreste dei contorni, gridando: ecco, che mi porta via! Alla vista dei passeggeri, nascondevasi dietro i cespugli, e trovavasi sì abbruttita, che mangiava i propri escrementi, e rosicava le pietre. Venne presa e legata con forti catene; ricusava ogni nutrimento, e mordevasi le braccia. Fu in tale miserabile stato che l'ha ritrovata il sig. Domenico Merz, nuovamente eletto parroco di Creyenfels, distretto di Hoffeld, nel circolo del Meno. Dopo essersi informato sul conto di questa infelice donna, le fece levare le catene, e procurò di tranquillare il di lei spirito; ma fu appena libera, che se ne fuggì da una finestra. Il degno ecclesiastico la fece ricondurre, ed impiegò tutti i mezzi possibili per guadagnare la di lei fiducia, migliorando la sua situazione, facendole dare le più delicate vivande, e vegliando perchè tutti la trattassero con molta dolcezza.

« Ben presto ella non lacerò più i suoi abiti, non ricercò più nutrimento disgustoso, e si è renduta attenta agli avvisi del suo benefattore. Di tratto in tratto soffriva ancora degli accessi di follia; quando si poneva a mirare una pittura, appesa sopra una porta, gridava: ecco il diavolo, egli s'avvicina! Si allontanò da' suoi sguardi quel quadro, che rappresentava S. Michele che calpesta sotto i piedi un dragone. Allora l'alienamento dei sensi di questa giovane diminuì a poco, a poco. Alcuni doni atti a lusingare la sua vanità, le fecero gustare le esortazioni del curato; ella lo seguiva alla sua casa, e si occupava di alcuni domestici lavori. Finalmente, a poco a poco riprese il suo buon senso; si è rimessa a cucire, ed a far merletti. Alcune religiose istruzioni confermarono queste buone disposizioni, e sortì dall'infelice situazione, in cui era rimasta per 5 anni: attualmente col prodotto del lavoro delle sue mani mantiene la povera e vecchia sua madre, ed una sorella infermiccia. Il degno pastore Merz ha eseguita questa specie di cura nello spazio di un anno ».

(*Jour. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 8 maggio.

I preparativi per la festa, che deve

dare S. E. il sig. conte Otto, si proseguono colla maggiore attività. Dinanzi il palazzo dell'ambasciata francese innalzasi un arco trionfale d'una prodigiosa grandezza. Esso verrà decorato con magnificenza, ed illuminato in modo brillante.

— Attendesi il ritorno dell'imperatore.

(*G. de France*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 16 maggio.

Un real decreto accorda ai creditori delle corporazioni religiose sopprese, il tempo fino al primo luglio, onde aver prodotti i loro titoli alla commissione della liquidazione generale.

— L'aspetto ridente della campagna che promette un abbondantissima raccolta ha fatto improvvisamente diminuire per tutto il regno i prezzi de' generi cereali. Alcuni speculatori che avevano incettata una gran quantità di grani, hanno avuta in questa circostanza un utile lezione per non abbandonarsi facilmente a' desiderj smoderati dell'avidità, non mai contenta di onesto guadagno.

— Abbiamo da Aversa, che quella fiera è principiata da qualche giorno con un movimento maggiore degl'anni scorsi: il concorso degli stranieri è egualmente grande, ed un brillante passeggio si vede sempre ne' giorni festivi sulla strada da questa capitale ad Aversa.

— De' graditi ragguagli si ricevono pure da varie provincie, e particolarmente dagli Abruzzi relative a' progressi che fa la cultura del guado, da cui in più luoghi si è ottenuto un indaco bello quanto quello di America. Si aggiugne che molti particolari si propongono di intraprendere nella nuova imminente raccolta la fabbrica dello zucchero colle canne di frumentone. (*Corr. di Nap.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 17 maggio.

In seguito d'una decisione di S. M. saranno da qui avanti date delle licenze d'armi gratis ai membri della legione d'onore, i quali non saranno obbligati ad altra spesa che a quella d'un franco, per il valore del bollo e della carta, e colla medesima decisione viene ordinato, che tutte le persone munite di licenze da caccia nei boschi imperiali accordate loro da S. A. il gran-caccia-

tore, non saranno dispensate di provvedersi della licenza d'arme.

— Molti avvenimenti tragici, che i giornali si fanno premura di riportare, avrebbero ormai dovuto indurre gli abitanti delle campagne a non mangiar funghi che riconosciuti non fossero innocenti. Pur nondimeno ben sovente si sentono delle mortalità cagionate da funghi venefici, di cui alcuni inavveduti avidamente abusano. Per una simile, e ben fatale inavvertenza sono recentemente morti nello spedale di Pisa tre individui della famiglia d'un certo Gravier capo-posto al forte di Bocca di Serchio. Le loro rispettive madre e sorella avevano esse pure partecipato del funesto alimento, ma per buona sorte, e mediante i soccorsi dell'arte si è riuscito di salvarle. (*Gior. dell'Arno*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 24 maggio.

Jeri, ricorrendo il faustissimo anniversario dell'incoronazione di S. M. I. in re d'Italia, ebbero luogo in questa capitale le solite feste ed allegrezze. Il fragore dell'artiglieria salutò l'aurora di sì bel giorno; alle ore undici circa, tutte le autorità, ed i pubblici funzionarj si recarono a questa cattedrale ove fu cantato un solenne *Te Deum*: al mezzodì cominciò il tripudio ai giardini pubblici, ove il lieto popolo, accorso in folla s'abbandonò in braccio alla gioja ed a tutti i divertimenti ch'erano stati giusta

il solito preparati. Verso le ore sei, da tutte le truppe componenti la nostra guarnigione furono eseguiti sulla *Piazza d'armi* bellissimi esercizi a fuoco vivo, comandati dal sig. conte generale Fontanelli. Alla sera, tutti gli stabilimenti pubblici, e molte case di particolari comparirono illuminati. L'illuminazione dei giardini, e principalmente quella a trasparenti nella parte dei medesimi, che dalla gradinata dei bastioni sino alla fila d'alberi che le è parallela, forma un quadrato, riuscì alquanto vaga. La folla si mantenne a notte avanzata nei detti giardini, ove nella gran sala ebbe luogo la solita festa da ballo.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. Pani si recita *i carcerati*, con farsa.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *i due prigionieri* ed il secondo atto la guerra aperta, con ballo *i due schiavi fortunati*.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera *Liretta e Giannino*, coi due balli *Ezzelino*, ed *i due Svizzeri*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Ciarli e Zinelli si recita *la vendetta del saggio*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Carlotta*, e *Werter*. Si dà principio alle ore 5 e mezzo pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si dà principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalla compagnia Coppini oggi riposo.

Si desidererebbe trovare un proprietario capitalista possessore d'un terreno vignato considerabile posto in una situazione propizia alla perfetta maturità dell'uva; d'un terreno disponibile per la seminagione delle barbabietole, ed abbastanza vasto per impiegare da 25 a 30 libbre di semenza; inoltre un locale alla portata delle due raccolte, e del combustibile sia in legna, carbon fossile, o torba; finalmente una somma di 5 a 6m. franchi per lo stabilimento d'una manifattura di siropi e zuccheri indigeni. La persona che si propone di stabilire questa manifattura ha fatte bastanti prove in grande per render sicuro quegli che vorrà dedicarsi ad un nuovo ramo d'industria tanto essenziale. Oltre le testimonianze che può offrire de' suoi lumi sperimentati, essa s'impegna d'eseguire tutte le prove che si bramerà. Indipendentemente dai siropi e dai zuccheri, che la detta persona ottiene dalle barbabietole, dall'uva, e dal miele, essa trae un gran partito dai siropi che rimanessero invendibili, applicandoli alle fermentazioni vinose, ed ottenendone l'alcool pari a quello di Francia.

Il ricapito per le condizioni, e per tutti gli schiarimenti, è da M. Masson mercante di mobili contrada e casa Clerici.

IL CORRIERE MILANESE

N. 125.

Milano Sabato 25 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 4 maggio.

Venne qui pubblicato quanto segue:

" Dietro le notizie, che sonosi ricevute, deve comparire quanto prima una flotta inglese nel Baltico; siccome si può presumere ch'essa tenterà con tutti i mezzi possibili, d'introdurre delle derrate coloniali, e delle mercanzie di fabbrica inglese in questa provincia, e negli altri paesi situati sul Baltico, la reggenza svedese, giusta i replicati ordini, che ha ricevuti in tal proposito, trovasi nel caso d'avvertire gli abitanti di questo paese, che si astengano da ogni sorta di commercio proibito delle suddette mercanzie, di ricordar loro le severe proibizioni state emanate l'anno scorso contro tale commercio, e di prevenirli che le autorità impiegheranno non solo la più esatta sorveglianza per impedire ogni infrazione, ma che col massimo rigore infliggeranno a tutti i contravventori indistintamente le pene indicate dai succitati ordini ". Stralsunda 29 aprile 1811.

Sottoscr. il conte d'ESSEN.

(G. de France)

PRUSSIA

Berlino 7 maggio.

Un ordine della polizia in data del 1 corr., relativo ai proprietarj delle case dei contorni della capitale, ed ai forestieri, che trovansi nel paese, contiene le seguenti disposizioni: " ogni proprietario deve conoscere il suo locatario, la di lui famiglia, le persone di servizio, ed istruire a tempo le autorità sul loro arrivo in casa, e sulla loro partenza. Questo avviso verrà dato entro 24 ore, ed in iscritto; quelli soltanto, che non sanno scrivere, potranno darlo a voce. Coloro, che non si uniformeranno al presente ordine, saranno puniti con 5 scudi d'amenda, e se non avranno i mezzi di pagarli soffriranno la prigione. (G. de France)

INGHILTERRA

Londra 12 maggio.

Parecchie sedute del parlamento d'Inghilterra, e particolarmente quelle dei 6, 7, 8, 9 e 10 corr. sono state consacrate alla discussione del rapporto del comitato di Bullion; M. Horner, il relatore si è sforzato di provare coi fatti, che il progressivo aumento del danaro proveniva dalla sovrabbondanza dei biglietti di banca in circolazione, e che il ribasso di tali biglietti era reale, poichè aveasi stabilita una variazione nel prezzo delle derrate, secondo che avea luogo in biglietti, od in moneta sonante; e finalmente che il cattivo stato del cambio con tutte le piazze ne somministrava la più grande dimostrazione; a tale situazione di cose, egli non trova altro rimedio, che quello di estendere un atto, il quale non renda legali se non se i pagamenti in moneta d'oro dalle leggi.

M. Rose ha negato che siasi stabilita una scala di prezzo relativa alla diversità dei pagamenti in metallo od in carta-monetata; egli è convenuto che le grandi importazioni di grani hanno dovuto far uscire molto oro, ed influire fortemente sui cambi; ma bisognava scegliere tra un ribasso dei cambi, od una carestia di grani; l'oratore era stato uno dei consiglieri per l'importazione dei grani, altrimenti il pane di 4 libbre sarebbe ammontato a 3 franchi (2 soldi, e 6 denari). Egli era dunque pronto a prendere sopra di se una gran parte della responsabilità di tale misura. Non è però sorpreso del deterioramento dei cambi, quando riflette che lo Stato fa all'estero un'annua spesa di 24 milioni di lire, quando una parte delle nostre esportazioni rientra nei nostri porti per mancanza d'aver trovato altrove uno spaccio, e quando gli innumerevoli incagli messi al nostro

commercio l'obbligano a prendere lunghe ed indirette vie nelle sue negoziazioni. Tutte queste cause debbono attirare all'estero tutto l'oro del paese; ma non bisogna dire che l'oro sia aumentato di valore al pari di tutte le derrate; tutto è raddoppiato e l'oro è rimasto al medesimo prezzo; ma M. Rose non ammette in verun modo che la banca abbia influito sul ribasso dei cambj, o sulla scomparsa dell'oro: egli sa che se i direttori potessero fare acquisto di tal metallo per i loro pagamenti, non esiterebbero un istante a farlo. Le loro utilità sono considerabili, ed è dover loro di mirare costantemente a tale scopo; ma è perfettamente convinto ch'essi non potrebbero trovar oro da comperare; dappertutto vi sono stranieri per comprarlo al 15 e 16 per 100 di più del corso; egli sapeva dunque benissimo, che non v'era oro, e che se potevasi trovarne, e se conia vane ghinee, il paese non si troverebbe perciò in migliore stato, attesochè tutte verrebbero colate per passare in verghe sul Continente. Le gigantesche misure, che sono dirette contro questo paese hanno per iscopo d'annientarlo fino all'ultimo germe di *le, che ci vien fatto, e non distruggiamo la nostra prosperità colle proprie nostre determinazioni. L'oratore si è opposto alla mozione di M. Horner.*

Il cancelliere dello scacchiere, nella susseguente seduta ha parlato coi medesimi sentimenti di M. Rose. Senza la costante emissione di biglietti, che fa la banca (diss'egli) non saremmo in grado di far fronte alla Francia, e se la *bilancia del commercio* fosse ristabilita, ciò avrebbe luogo a spese della politica nostra considerazione; ciò che il comitato raccomanda sarebbe non solo pericoloso, ma distruttore, ed è suo parere che se la camera adottasse le risoluzioni di M. Horner, essa diverrebbe il volontario stromento della rovina del paese. — Un corrispondente degno di fede ci scrive che il furore d'ammassare il numerario domina in tutte le classi, e che le persone della campagna, i fittajuoli, ed i domestici sono quelli, che sopra

tutti s'affannano di più in nascondere quanto ricevono in danaro. Nell'ouest dell'Inghilterra, non v'ha un fittajuolo, che non abbia da 30 fino a 100 ghinee in oro. Alcuni giorni sono, un ricco proprietario dichiarò, che aveva 3m. belle ghinee in sua casa, e che provava maggior piacere nel mirare il suo tesoro che in percepire l'interesse il più considerabile di tal somma, dandola a frutto. (G. d'Exceter et Moniteur)

S A S S O N I A

Dresda 3 maggio.

S. A. S. il duca regnante di Sassonia-Coburgo trovasi fino da jer' l'altro, in questa capitale colle LL. AA. i principi Leopoldo, e Federico, suoi fratelli. — Attualmente trovasi qui il signor de Bidt, ex-ministro di Svezia a Ratisbona. — Credesi che S. M. passerà in rivista l'armata prima di partire per Varsavia, ciò che avrà luogo al principio di giugno. (G. de France)

B A V I E R A

Augusta 12 maggio.

Non è alla fine del corr. mese (com'erasi detto) che le LL. MM. devono recarsi a Bade presso Rastad, ma alla fine di giugno. Il loro seguito sarà composto di *Del resto, l'erede del re, S. E. il conte di Montgelas, primo ministro di Stato, sarà investito di tutti i poteri molto estesi. Nondimeno si spedirà regolarmente a S. M. il rapporto di tutti gli affari ministeriali, e dei lavori del consiglio intimo.*

(G. de France)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 8 maggio.

S. M. l'imperatore deve recarsi a Brünn in Moravia, da dove ricondurrà a Vienna S. M. l'imperatrice. Credesi che il ritorno delle LL. MM. avrà luogo il 15 del corrente.

— S. A. I. il principe ereditario va sovente a passeggiare a piedi, ed a cavallo; egli si fa molto amare per la sua bontà, e cortesia.

— Assicurasi che presso Cremnitz, in Ungheria siensi scoperte nuove ed abbondantissime miniere d'oro. Questa scoperta interessante in ogni tempo, lo sarebbe ben più nell'attuale circostanza, in cui abbiamo bisogno di specie sonan-

te per estinguere la nostra carta-monetata. Attendiamo dei dettaglj sui lavori, che il governo ha ordinati a tale riguardo.

— Alcuni comitati d'Ungheria si sono opposti alle misure del governo relative all'esecuzione della patente del quindici marzo. L'imperatore ha significato il suo malcontento ai magistrati, che sono alla testa di tali opposizioni. I funzionari, che non si sono scrupolosamente uniformati alle loro istruzioni, furono destituiti; ma è altresì giusto il dire, che la maggior parte dei comitati ha immediatamente ubbidito alla volontà del sovrano, e che se gli altri fecero delle osservazioni sopra alcuni articoli della patente, incominciarono però dall'adottarla del tutto.

— La dieta unghese pare irrevocabilmente fissata verso la fine d'estate.

— Varie bande di ladri sparse in alcuni circoli della Gallizia, si abbandonavano ai maggiori eccessi. Rubavano, ed assassinavano sulle grandi strade, ed incendiavano le abitazioni. Si è stabilito un consiglio militare per giudicare in 24 ore coloro, che venissero arrestati. Una banda molto numerosa, che aveva per capo un certo Morawsky, venne scoperta al principio d'aprile, nel bahaggio di Rzeszow, e tutti i briganti furono presi nei loro nascondiglji; eran essi il terrore del paese, e le stesse autorità ne erano intimorite a segno, che non osavano di farli arrestare.

— Giusta un quadro della Gallizia del 1810, quella bella provincia della monarchia austriaca contiene 17 circoli, e 3,309,813 anime. Vi si contano 168,766 ebrei.

— Il 19 dello scorso mese, una giovane di 27 anni, si gettò dalla finestra d'un quinto piano, e restò morta sul colpo. Una passione pagata d'ingratitudine, ha sviato il di lei spirito, e cagionato questo suicidio.

Il Danubio, nel medesimo giorno aveva gettato sulla riva, il corpo d'una ragazza che giusta alcune carte che avea in dosso, erasi annegata per un simile motivo.

La vedova di un soldato, in età di 89 anni, non potendo più soffrire i cattivi trattamenti di sua figlia, era in pro-

cinto di precipitarsi anch'essa nel Danubio; per buona ventura si riuscì d'impedire ch'essa eseguisse il suo progetto.

In generale, vi furono più tentativi di suicidio nei primi quattro mesi del corr. anno, che nel corso dei precedenti 6 anni. [*G. de France*]

REGNO DI NAPOLI

Napoli 19 maggio.

Tutte le provincie del regno sono in uno stato di perfetta tranquillità: i viaggiatori, tanto sono sicuri nel fondo delle Calabrie, quanto ne' contorni della capitale: tutti i più noti facinorosi sono stati vivamente inseguiti, e mediante l'attività della gendarmeria non hanno potuto sfuggire il castigo a loro dovuto. Fra i diversi fatti accaduti, si racconta il seguente:

» Un tal Giosuè Mazza, del comune di Tiriolo in Calabria Ultra, reo di grave delitto, fuggiva la gendarmeria ed i legionari che lo inseguivano: essendo sargente della milizia civica, e portandone l'uniforme, si vide in pericolo di esser riconosciuto e sorpreso; onde per salvarsi immaginò il seguente atroce espediente. Assalì nella campagna un infelice pastore, l'uccise, e troncatalgli la testa, lo vestì del suo uniforme. Non molto dopo fu trovato quel cadavere, e fu creduto ucciso l'uccisore, onde per qualche giorno restò sospesa la persecuzione; ma la giustizia trionfò. Il reo essendosi ricoverato in casa di un tale Antonio Ajello, legionario di Serrastretta, questi lo riconobbe, e profittando de' momenti in cui dormiva, lo legò con diverse corde, e lo condusse in tal guisa alle prigioni di Monteleone ».

(*Corr. Nap.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 20 maggio.

Sabbato scorso, essendo il compleanno di S. A. I. il principe Felice, comandante generale le truppe in Toscana, fu il medesimo festeggiato con sovrana magnificenza alla I. villeggiatura del Poggio, ove trovasi attualmente la corte. Le primarie autorità, i ciambellani, le dame ed altri illustri soggetti si portarono nella mattina a complimentare le II. e RR. AA. LL. per così fausta circostanza. Il circolo fu numeroso

e della massima gala. Il corpo de' veliti, che si era colà riunito, fece nel giorno diverse evoluzioni a fuoco, alla presenza delle prelodate AA.LL. eseguite con tutta la bravura e precisione, e che provarono che lo zelo, il buono spirito, e il desiderio di piacere a' suoi sovrani, equivalgono qualche volta a una lunga esperienza. Fuvvi l'auto pranzo, e quindi la corte passò a godere della commedia francese, nel teatro annesso al palazzo, e di un brillante concerto. Ebbero l'onore di essere ammesse a tali feste molte primarie persone, oltre quelle dell' I. e R. corte, trattate tutte con sontuosa profusione di rinfreschi. Il fausto giorno fu terminato con vaghi fuochi d'artificio, e con l'elevazione di un aereostato.

[G. dell' Anno]

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 25 maggio.

L'altr' ieri, è stato dopo la messa nella reale cappella del palazzo reale di questa città cantato un solenne *Te Deum*, alla quale sagra funzione ha assistito S. A. I. la principessa vice-regina coll' intervento de' grandi ufficiali della corona, degli ufficiali della casa reale, de' ministri e delle primarie autorità civili e militari del regno.

Alla sera, vi è stato gran circolo a corte con concerto e ballo.

Mode di Parigi del 15 maggio.

Ai cappellini di seta si sono sostituiti quelli di paglia di Firenze ornati di mussola-chiara. Null' altro di osservabile si scorge nell'abbigliamento delle Belle.

Quanto agli uomini, la sola differenza che si distingue nelle loro mode, ell' è la forma del cappello, non più ovata nella parte superiore come neli' inferiore, ma stretta più al basso che all'alto. (*J. des modes de Paris*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *i due prigionieri* ed il 2do. atto della guerra aperta, con ballo *i due schiavi fortunati*.

Teatro Lantasio. Dalla comica compagnia Zinelli e compagno si recita *Harlot Alleva*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera d'contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Enrico V. alla tomba di Duplessis*, con farsa; serata a beneficio della prima attrice.

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di Porta Nuova). Oggi riposo.

Dimani vi sarà la burrasca di mare.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie Ciarli, e Coppini si recita *viene la sua per tutti*, e s' eseguono balli sulla corda.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del Panorama, gabinetto militare composto di rom. figure di metallo che presentano le posizione delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà l'ottavo numero del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all' Ufficio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Ufficio si ricevono le associazioni.

Raccolta completa degli indirizzi umiliati dagli Arcivescovi, Vescovi e Capitoli del regno d' Italia a S. A. I. il principe Eugenio Napoleone vice-re d' Italia. Milano dalla stamperia e fonderia di Giovanni Giuseppe Destefanis a S. Zeno num. 534. 1811; un volume in 4.to, bella edizione. Prezzo lir. 3. 50 ital.

La medesima opera in francese altro volume in 4.to, prezzo lir. 4 ital.

Nel negozio di Francesco Sonzogno di Gio. Battista librajo e stampatore corsia de' Servi num. 596 trovansi vendibili le due seguenti recenti edizioni del tipografo Nicolò Zanon Bettoni di Padova: *Il Trionfo della Chiesa: Poema eroico* in un volume in 8.vo lir. 2. 50. *Memoria sulla coltivazione del Cotone* del dott. Agostino Fapanni in un vol. in 8.vo lir. 1. 50.

IL CORRIERE MILANESE

N. 126. Milano Lunedì 27 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA

Semelino 23 aprile.

Giusta le ultime notizie di Costantinopoli, il capitano-bascià deve entrare nel mar Nero nel corr. mese con una flotta tale, che la Porta non n'ebbe mai una simile da un secolo in qua. Sarà di 40 bastimenti, tanto vascelli di linea, che fregate, e corvette, senza contare 30 scialuppe cannoniere, la maggior parte delle quali fu costruita, ed equipaggiata nello scorso inverno a Costantinopoli.

— Pare che l'intenzione del gran-signore sia d'introdurre a poco, a poco il *nizam-djedid*, vale a dire la disciplina europea nella sua armata, e manifesta il massimo rigore contro le compagnie di giannizzeri, che s'oppongono a questo nuov'ordine di cose.

(G. de France)

Pancsova 29 aprile.

Dimani, spira l'armistizio conchiuso tra i turchi, ed i russi, e le ostilità possono ricominciare il 1 di maggio; nondimeno giusta le notizie, che riceviamo da Belgrado, le trattative di pace non sono interrotte, anzi continuano tuttora. I generali russi persistono a dire d'essere incaricati dalla loro corte di facilitare i mezzi della pace, e di negoziare un trattato, che possa essere gradevole alla Porta. Dopo l'ingresso dei russi in Belgrado, parecchi dei loro corrieri sono già arrivati con dispacci relativi alle negoziazioni, e diretti al colonn. Feodorowitsch, ed al senato serviano.

(G. de France)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 16 maggio.

Il sig. de Lubenski, console-generale di Russia a Parigi, è passato l'altr'jeri da qui, recandosi a Pietroburgo.

(J. de l'Emp.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 11 maggio.

Il corso dei nostri cambj, che ne' passati giorni era notabilmente peggiorato, essendo giunto fino al 221, oggi ha ripreso

favore, discendendo al 203. Questo cambiamento è dovuto alla pubblicazione di un editto della commissione di ammortizzazione, che pone in vendita dei fondi ecclesiastici, co' quali si calcola che saranno estinti da 20 a 30 milioni di cedole.

— Scrivesi da Buckarest che un corriere ivi giunto da Rimnick vi aveva recata la notizia che il princ. Suwarow erasi annegato il 24 d'aprile nel tragittare il fiume Rimna, e che a stento si era salvato il suo compagno di viaggio, il generale Udom. Così il figlio ha trovato la morte in quel luogo medesimo, ove il celebre suo padre, il feld-maresc. princ. Suwarow si acquistò il titolo di *Rmniskoy*, colla luminosa vittoria riportata nel 1789, unitamente agli austriaci guidati dal princ. di Coburg, contro l'armata turca comandata dal gran-visir. Le stesse lettere annunciano che si stava formando a Sinteschty poco lungi da Buckarest un campo, ove dovevano raccogliersi le truppe, che retrocedono da Silistria, e da Nicopoli. Si stava nello stesso tempo costruendo un ponte di barche per ristabilire le comunicazioni colla fortezza di Rudschuk. Il gen. Sass comanderà una divisione di cavalleria, mentre la divisione, che sta attualmente sotto i di lui ordini, riceve una nuova organizzazione.

— Sentesi che il nuovo comandante in capo dell'Ugheria, sia entrato in funzione. Egli ha stabilito il suo quartier-gen. a Clausenbourg, come il suo predecessore. Dicesi che uno dei nostri arciduchi debba visitare le frontiere della Turchia. Egli eserciterà momentaneamente le funzioni d'ispettore-gen. delle truppe austriache stazionate in Transilvania, nel Bannato, nel Sirmio, nella Schiavonia e nella Croazia.

— Più non si parla della partenza del gran-signore per l'armata; erasi però detto ch'essa fosse irrevocabilmente fissata per la primavera.

(Courr. de Strasb. et G. de France)

SPAGNA

Madrid 28 aprile.

S. M. è partita jeri da questa capitale alle 3 pomeridiane. Un' immensa folla si è recata ad incontrarla, e fece rimbombare l'aria delle più vive acclamazioni. La municipalità in corpo, presieduta dal sig. corregidor, attendeva il re alla porta di Madrid, ed ebbe l'onore di presentargli le chiavi della città. Prima della sua partenza S. M. ha ricevuto nel suo palazzo le autorità militari, e civili, e si è trattenuta molto tempo con parecchi dei membri, che le compongono. S. M. ha detto che ritornerebbe ben presto in mezzo ai fedeli suoi sudditi, e tale speranza ha colmato di gioja tutte le persone, che la circondavano.

Credeasi che S. M. sarà di ritorno entro due mesi. (*G. de France*.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 20 maggio.

Lettera di S. M. ai vescovi

Sig. vescovo di la nascita del re di Roma è un' occasione solenne di preghiere e di ringraziamenti verso l'autore d' ogni bene. Il 9 giugno, giorno della Trinità, andremo noi stessi a presentarlo al battesimo nella chiesa di *Nostra-Signora* di Parigi. E' nostra intenzione che nel medesimo giorno i nostri popoli si radunino nelle loro chiese per assistere al *Te-Deum*, e per unire le loro preci e i loro voti ai nostri.

Concertatevi a tale effetto con chi spetta, ed adempite le nostre intenzioni collo zelo, di cui ci avete dato replicate prove.

Questa lettera non essendo ad altro fine, preghiamo Dio ec.

Rambouillet 18 maggio 1811.

Firmat. NAPOLEONE.

NOTIZIE DELLE ARMATE DI SPAGNA
E DI PORTOGALLO

Armata di Catalogna

Campo-Verde comandante degli insorgenti di Catalogna, avendo saputo a Tarragona il successo inaspettato del tradimento di Figuières, partì di là con 8m. uomini e si recò sopra Olot. Egli voleva far levare in massa tutta l'Alta-Catalogna, ma i mezzi da esso impiegati non gli riuscirono. I Micheletti che aveano sorpreso Figuières, e che ne formano la guarnigione, erano l'unione di tutte le differenti bande. Gli insorgenti sentivano la necessità di sottrarre al blocco Figuières, e di cangiarne il presidio, affine di restituire quelle bande al ve-

ro loro servizio. Campo-Verde fece caricare un convoglio di viveri sopra 1200 muli; egli poté rinforzarsi di 3m. uomini, e si presentò in tal guisa il 3 maggio alle ore 7 della mattina nei contorni di Figuières. Una colonna di 2m. uomini apparve sulla montagna al nord di Figuières ed attaccò i posti avanzati del campo di Liers. Il corpo principale uscì dalla parte d'Avignone, e giunse fino alle prime case di Figuières mostrando l'intenzione d'impadronirsi della città.

Il gen. Baraguey d'Hilliers fece immediatamente le sue disposizioni, e lasciò il colonnello Petit per comandare il campo di Liers e respingere l'attacco del nemico da quella parte. Egli rinforzò la guarnigione della città e quelle dei forti armati i quali sostenevano la linea del blocco, e marciò contro Campo-Verde con 4m. uomini.

Mentre che gli insorgenti attaccavano vivamente la città, ed erano respinti con enormi perdite, il general Baraguey d'Hilliers li attaccò di fianco e li pose in disordine. I cacciatori del 29 ed uno squadrone del 24 di dragoni caricarono il nemico e terminarono di sconfiggerlo. Due mila uomini fatti prigionieri, fra' quali trovansi 120 ufficiali; 3000 uccisi, 4 bandiere prese unitamente al convoglio destinato ad approvvigionare il forte di Figuières, sono le risultanze di questo fatto.

Durante il combattimento gli inglesi avevano sbarcato una colonna dalla parte di Roses; ma essa fu tenuta in riguardo dalla guarnigione del forte, e si rimbarcò precipitosamente dopo il disastro di Campo-Verde, le cui truppe disperse non hanno potuto riordinarsi. Si avea fondamento di sperare che il general Suchet coll'armata di Arragona essendo marciato sopra Tarragona, gli avanzi del corpo di Campo-Verde non avrebbero potuto rientrare in quest'ultima piazza.

Circondario dell'armata del centro.

Il generale la Houssaye è marciato sulle bande unite della provincia di Cuenca. Il 22 la vanguardia a sorpreso a Villar dell'Orno la banda del brigante Gutierrez, che fu intieramente distrutta. Gutierrez fu preso unitamente a Ximenes altro capo.

Nello stesso giorno tutti gli avamposti nemici furono battuti dalla cavalleria dinanzi Cuenca. Gli insorgenti forti di 3000 fanti e 400 cavalli eransi collocati sopra un'altura dietro alcuni trinceramenti. La nostra artiglieria si portò sulla sinistra, e prese una vantaggiosa posizione. I nostri prodi si precipitarono sul nemico colla bajonetta; la cavalleria si recò rapidamente sulla strada di Priego per togliere ogni ritirata agli insorgenti. Il terreno fu seminato di cadave-

ri; un battaglione intero depose le armi; il resto de' nemici volle passare il fiume Yucar; ma incalzati dai nostri cavalieri, i fuggiaschi nel disordine e nel tumulto s'annegarono in numero di oltre 500. La notte ha permesso soltanto a pochi di salvarsi. Seicento prigionieri con 20 ufficiali, tutti i bagagli e le munizioni sono rimasti in poter nostro.

Circondario dell'armata del mezzodì.

La piazza di Badajoz è armata ed approvigionata per parecchi mesi. Quella d'Olivenza non essendo armata, la guarnigione si ritirò all'avvicinarsi di Beresford, che vi è entrato il 15, e non vi ha trovato che 200 malati.

Lord Wellington è venuto a riconoscere Badajoz il 22. Il general Philippon fece una sortita con due battaglioni, e lo ha vivamente respinto.

Blake alla testa di 8m. spagnuoli, formanti la guarnigione di Cadice, è sbarcato ad Ayamante per agire d'accordo con Beresford.

La testa dei rinforzi destinati per l'armata del mezzodì è giunta a Cordova il 22. Il duca di Dalmazia avea a quell'epoca unita a Siviglia una riserva di 20m. uomini, senza aver posto mano alle truppe dell'assedio di Cadice, e senza comprendere i rinforzi che arrivavano, nè il 5.to corpo sotto gli ordini del generale Latour-Maubourg che era sulle frontiere dell'Estremadura in osservazione delle armate alleate.

L'artiglieria francese dell'assedio di Cadice ha trovato il segreto di lanciare delle bombe che giungono alla distanza di 3025 tese, che scoppiano perfettamente, ed il cui razzo si mantiene durante tutto il tempo del tragitto.

Il duca di Treviso, la cui salute avea sofferto pel clima dell'Andalusia, è giunto a Madrid.

ARMATA DI PORTOGALLO

Ho l'onore di render conto a V. A. che il 2 maggio alla punta del giorno, ordinai ai corpi dell'armata di passare l'Aguada sul ponte di Rodrigo, e di dirigersi, il 2.do sopra Marialva, gli 8 e 9 sopra Carpio colla riserva di cavalleria, ed il 6.to sopra Espeja col resto della cavalleria. Questo movimento si effettuò con molto ordine. L'armata prese le seguenti posizioni; il 2.do corpo all'indietro, ed alla destra di Gallegos, una divisione dell'8.vo a sinistra di questo villaggio che fu occupato dagli avamposti; il 6.to all'indietro d'Espeja, ed il 9.no in riserva al dinanzi di Carpio.

Gli schiarimenti ch'io avea sul nemico m'annunziavano ch'egli occupava con 40 a 50 mila uomini una bella linea di battaglia all'indietro del ruscello d'Onnoro sopra un

colle, la cui sinistra di difficile accesso, era appoggiata al forte della Concezione, la destra più accessibile trovavasi a Nava de Aver; e il quartier-generale a Villa-Fermosa.

Alla mattina del 3 l'armata marciò innanzi. Il mio progetto era di portarmi con molta forza sulla destra del nemico e d'impadronirmi della comunicazione di Castelbom. Presi per ciò le convenienti misure. Il villaggio di Fuentes d'Onnoro fu parecchie volte preso e ripreso. Finalmente io feci sostenere da 4 battaglioni di riserva la divisione Ferey che fu solo impiegata nell'attacco del villaggio, e la maggior parte del medesimo rimase in nostro potere durante la notte. Nello stesso tempo si cambiavano al centro alcuni colpi di cannone, e si disputavano alcuni piccoli posti. Il villaggio d'Alameda ci restò.

Il 4 sul far del giorno, il nemico inquietissimo per l'occupazione di Fuentes d'Onnoro, che ci apriva una sortita in mezzo della sua linea, cercò inutilmente di riprenderlo; ma fu vivamente respinto. Allora egli empi di truppe i contorni del villaggio, le mura e le roccie che lo fiancheggiavano, e ci rese, con ogni sorta di mezzi, difficilissima l'intera occupazione della parte superiore del medesimo. Vidi da quel momento che questo vantaggio costerebbe troppo caro all'armata, e m'occupai delle disposizioni necessarie per un nuovo attacco. Trovai un terreno accessibile fra Nava de Avel e Pozobello, e risolsi di portarvi l'armata. I movimenti furono eseguiti durante la notte. Il villaggio di Pozobello ed i boschi adjacenti erano zeppi d'infanteria inglese: essi furono vigorosamente attaccati il 5. Il nemico ebbe molti uccisi e molti prigionieri. Tre divisioni marciarono sopra il villaggio e sopra i suoi fianchi. All'indietro il nemico sviluppava una linea di 20 squadroni sostenuti da parecchi battaglioni d'infanteria e da 12 pezzi di cannone.

Il generale Montbrun, malgrado tutti gli ostacoli, riuscì a battere successivamente questi 20 squadroni e li scacciò per più d'una lega dinanzi a se. La terza divisione del 6.to corpo attaccava il villaggio di Fuentes d'Onnoro ove il nemico introdusse nuovamente considerabili forze per impedire la comunicazione del nostro centro colla sinistra. Dopo molte manovre da ambe le parti, le divisioni Ferey e Claparede attaccarono vigorosamente Fuentes d'Onnoro, e ne scacciarono parecchie volte il nemico. Ma tosto che giungevano alla sommità del villaggio erano fulminate dall'artiglieria. Gli inglesi non hanno cessato d'introdurvi considerabili rinforzi delle loro migliori truppe, e di farle attaccare a traverso delle roccie che

si trovavano sul loro destro fianco: essi vi hanno perduti 500 prigionieri e più di 800 morti.

L'armata in quest'azione, nella quale le è rimasto tutto l'onore delle armi, ha preso un migliajo d'uomini al nemico e gliene ha uccisi o feriti 2000. Essa ha battuto tutta la sua ala destra, e guadagnata più d'una lega di terreno sopra di lui. Egli ha fortificato in ogni maniera la sommità dei villaggi di Fuentes d'Onnoro e di Villa-Fermosa contro un attacco di viva forza.

Affine di poter approfittare dei vantaggi di quella giornata, è mia intenzione d'avvicinarmi ad Almeida.

La nostra perdita è stata di 400 uomini uccisi o feriti. Officiali, generali e soldati tutti hanno adempiuto i loro doveri con zelo e bravura ec.

*Firmato IL MARESCIALLO
PRINCIPE D'ESSLING.*

*Al campo di Fuentes d'Onnoro 7 maggio 1811.
(Estrat. del Moniteur)*

— I giornali americani annunziano che M. D. B. Warden, è stato nominato dal congresso, console-generale e commissario delle prede presso il governo francese, e che è di già in viaggio per venire a riprendere in Parigi le funzioni di quel posto ch'egli avea occupato da più di due anni.

— Assicurasi che S. M. l'imperatore parta dimani da Rambouillet per Cherbourg.

— Oggi, è da quì partito il ministro dell'interno. S. E. deve accompagnare l'imperatore nel viaggio, che S. M. propone di fare.

— L'altr'jeri, S. M. il re di Spagna ha ricevuto al palazzo del Lussemburgo, a mezzodì, i principi grandignitarj, i ministri, i grandi officiali dell'impero, gli officiali delle case delle LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice, e di quelle de' principi e delle principesse, e gli officiali del senato, delle deputazioni del consiglio di Stato, della corte di cassazione e della corte della contabilità, il consiglio dell'università, una deputazione della corte imperiale, il corpo municipale di Parigi, ed il corpo diplomatico, (G. de France)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 27 maggio.

Il vescovo di Cittanova in Istria ha umiliato a S. A. I. il principe vice-re nel 1 aprile, un indirizzo d'adesione alle massime ed alla dottrina della chiesa gallicana.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 25 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„ 1,02,0 L.
Lione . . idem	„ 1,01,8 L.
Genova . per 1 lir. f. b.	„ 83,4 L.
Livorno . per 1. p.za da 8)R.	„ 5,09,5 —
Venezia . per 1. lir. ital.	„ 95,5 L.
Augusta . per 1 f.no c.te	„ 2,50,0 D.
Vienna . idem	„ —, — —
Amsterd. idem	„ 2,15,9 D.
Londra .	„
Napoli .	„
Amburgo per 1 M.	„ 1,85,6 D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. L.

Dette di Venezia 60. 1/2 L.

Rescrizioni al 13 per 100

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica* coi soliti balli.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica le due farse, *le lagrime d'una vedova* ed i due prigionieri con ballo i due schiavi fortunati.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica un atto dell'opera *Liretta e Giannino*, coi due balli *Ezzelino*, ed i due Svizzeri.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Zinelli e compagno si recita . . .

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la Fuggitiva*.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *Enrico V. alla tomba di Duplessis*. Si dà principio alle ore 6 pomeridiane.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si dà principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie Ciarli, e Coppini si recita *Carlo VIII. re di Francia sotto le mura di Pavia* e s'eseguiscano balli sulla corda.

IL CORRIERE MILANESE

N. 127.

Milano Martedì 28 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

STATI-UNITI D' AMERICA

Filadelfia 15 febbrajo.

L'atto di *non-intercourse* è stato posto in vigore contro gli inglesi il 2 del corrente mese; ed alcuni bastimenti giunti dall'Inghilterra dopo quell'epoca a Nuova-Yorck, e negli altri porti, furono immediatamente arrestati dagli ufficiali delle dogane.

(*Gaz. de France*)

R U S S I A

Pietroburgo 27 aprile.

Il sig. de Krusenstern è stato nominato ispettore del corpo imperiale dei cadetti della marina. Tale stabilimento esiste già da 59 anni. Ricevonsi in esso i figli nati da nobili parenti, che sono destinati al servizio della marina imperiale. Non debbono avere meno di 7, nè più di 11 anni. Abbandonando il detto corpo vengono ricevuti aspiranti sugli imperiali vascelli da guerra. La loro educazione è intieramente a carico del governo. Per essere ricevuto aspirante, bisogna che l'allievo abbia compiuti li 17 anni. Il numero di questi cadetti è di 600. Il sig. de Krusenstern è stato esso medesimo allievo in tale istituto, che già da 16 anni venne trasferito da Cronstadt in questa capitale.

— Il conte de Pahlen, colonnello nel reggimento delle guardie nobili, ed il sig. d'Engelmann, colonnello al seguito di S. M. hanno ricevute le decorazioni in diamanti dell'ordine di S. Anna della seconda classe. (*Moniteur*)

T R A N S I L V A N I A

Hermanstadt 2 maggio.

Il campo che si formerà dai russi sulla grande strada di Giurgewo (V. il Corr. Mil. di jeri alla data di Vienna), sarà comandato dal luogo-tenente-gen. conte di Langeron. Il quartiere-generale del gen. in capo, conte Kutusow resta in Bucharest. (*G. de France*)

U N G H E R I A

Pancsowa 29 aprile.

I cotonei, che rimasero nell'inverno a Sarajewo, da poco tempo in qua, hanno presa la strada di Brodi, in Gallizia. I medesimi non sortirono dalla Bosnia durante l'inverno, perchè le strade erano impraticabili nelle montagne a motivo della neve. La sospensione delle ostilità tra i russi ed i turchi, lasciando libera la strada d'Orsowa, poche mercanzie passarono per Brodi.

(*Gaz. de France*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 11 maggio.

Il capitano d'un naviglio svedese, partito il 7 da Gottemburgo, e giunto all'indomani ad Elseneur, riferisce che un gran convoglio inglese, di 150 bastimenti, scortato da 9 vascelli di linea, alcune fregate, e cutteri aveva spiegate le vele nel medesimo giorno, dirigendosi verso il Belt; ma che la calma sopraggiunta poco dopo, l'aveva costretto di nuovamente ancorarsi dinanzi l'Odden. Ad onta di ciò, e malgrado il vento, il più favorevole, verun bastimento nemico non era ancora comparso il giorno 8 nel Belt. (*Moniteur*)

S V E Z I A

Stoccolma 7 maggio.

Il sig. Gram, nostro console-generale a Copenaghen, ha fatto inserire nei nostri giornali un avviso, con cui promette la ricompensa di 10m. scudi di banca a quegli, che proverà esser vera la voce sparsasi ch'egli sia armatore d'uno, o di parecchi corsali. Mille scudi sono promessi a chiunque potesse far conoscere l'autore d'una diceria altrettanto ingiuriosa, che priva d'ogni fondamento. — E' noto che nell'ultima dieta gli Stati risolvettero nel caso d'una guerra di far aumentare di 50m. uomini l'armata effettiva del paese. Il governo, considerando che questo caso è svanito,

ha conseguentemente ordinato la leva provvisoria di 15m. uomini, che potranno intanto rimanere ai loro focolari fino a che la loro presenza sarà divenuta necessaria per cooperare a respingere i tentativi, che potessero essere fatti dall'inimico.

— Già da alcuni giorni, S. M. non trovavasi tanto bene in salute; fortunatamente non v'ha nulla di pericoloso in questa piccola indisposizione.

— Pretendesi che il nostro ambasciatore a Parigi abbia ottenuta la permissione di recarsi a passare qualche tempo in questa capitale.

— Il sig. feld-maresc. conte d'Essen, parte dimani per prendere possesso del suo comando.

— Il sig. barone Nicolay, ch'era stato incaricato dalla corte di Russia della demarcazione delle frontiere, venne ultimamente decorato della croce dell'Ordine-Polare. (*Monit. et G. de France*)

PRUSSIA

Berlino 7 maggio.

Dicesi che il re parta quanto prima per la Slesia, ove S. M. proponesi di soggiornare per qualche tempo. Si crede che verrà accompagnato dal principe reale. (*Gaz. de France*)

SASSONIA

Dresda 6 maggio.

S. M. il re di Sassonia, seguito da tutta la corte, è partito questo dopopranzo per Pilnitz, ove la M. S. suole soggiornare durante la primavera.

— La principessa Elisabetta, zia del re di Sassonia, passerà l'estate nel castello di Sedlitz presso Pilnitz.

— I lavori per demolire le fortificazioni di Dresda, che durante l'inverno erano alquanto rallentati, ricominciarono con molta attività.

— Il nostro inviato alla corte di Pietroburgo, colonnello di Watzdorff, è stato nominato generale-maggiore.

(*Moniteur*)

BAVIERA

Monaco 11 maggio.

Il governo s'adopera molto per introdurre una buona polizia nel regno. Le milizie dette di cordone, che sono principalmente incaricate di vegliare al

mantenimento della sicurezza, in questi ultimi tempi dimostrarono molta attività.

Dai rapporti ufficiali, che sono stati trasmessi al governo, risulta che nel corso del 1810, furono arrestati da questa milizia 28 assassini, 23 briganti senza domicilio, 667 ladri, 167 truffatori, 110 contrabbandieri, 605 disertori bavarici, 2707 disertori esteri, 83 disertori delle milizie, 15m. vagabondi, e 6653 mendicanti. Tutti questi individui sono stati o condotti nelle carceri, e tradotti dinanzi i tribunali, o trasportati fuori delle frontiere del regno.

(*Jour. de l'Emp.*)

Augusta 10 maggio.

S. A. R. la duchessa vedova dei Due Ponti è qui giunta da Neubourg; essa recasi a visitare S. A. R. l'elettore di Treveri suo zio. (*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 11 maggio.

Alcune notizie della Turchia, alle quali si può con ragione prestar fede, portano che le rigorose misure prese già da qualche tempo dal gran-signore contro i turbolenti giannizzeri di Costantinopoli, abbiano eccitato al maggior segno l'odio che quella milizia aveva già spiegato contro i capi dell'attuale governo; essi altamente li accusano di volere eseguire i progetti di Mustafà-Bairactar relativamente alla distruzione dei giannizzeri, ed allo stabilimento della tattica europea in Turchia. Senza esaminare, se tali rimproveri sieno fondati, egli è però vero che trattasi dei mezzi onde far cessare l'anarchia, che regna in quel corpo; e tali misure non possono avere effetto se non se con una generale riforma nella sua organizzazione. Dicesi che Hali-bascià abbia subordinato al gran-signore un piano relativo a tale riforma. Questo sarebbe il più favorevole momento per l'esecuzione di tale progetto, poichè tutti sono stanchi degli eccessi di un corpo, che non fa la guerra, e che tuttodì minaccia la capitale di qualche nuovo pericolo.

— Scrivesi dalla Gallizia che il principe Nicolò Sapieha, che si è fatto onore nell'ultima guerra nella divisione del generale Dambrosycki, ha abbandonato il servi-

zio del ducato di Varsavia. Questo principe è nato nella Polonia russa, e possiede molti beni nella Volinia, e presso Mohilow.

— Pare che coloro, i quali annunciarono con sicurezza che dovevansi pubblicare dei nuovi decreti sulle finanze (che modificherebbero la patente imperiale) ch'erano sotto il torchio, e che ne sapevano anche il contenuto, fossero molto male informati, poichè niente venne cambiato in tale proposito. Anzi, i nuovi ordini tendono tutti alla esecuzione, della patente e S. E. il conte de Wallis ricevette da S. M. i più estesi poteri per togliere tutti gli ostacoli, e punire i malevoli. Attendesi sempre dalla saggezza di questo ministro che venga repressa con rigore l'usura, che reca il maggior danno al credito pubblico; poichè è l'usura sola il motivo per cui il valore nominale dei biglietti di cambio ha perduto già da alcuni giorni il 50 per 100. Egli è chiaro che dopo la patente il nostro corso de' cambi, dovea migliorare; e pure contro ogni aspettativa è ribassato; è difficile l'illuminare il pubblico sul vero suo interesse.

— S. M. l'imperatore, di ritorno dal viaggio, che ha fatto in Austria, si è direttamente recato al castello di Luxembourg; S. M. l'imperatrice vi è giunta nello stesso giorno, di modo che l'imperial famiglia è attualmente unita.

— Il 3 corr., giorno dell'invenzione della S. Croce, S. M. l'imperatrice, come gran-maestra ha decorate parecchie dame dell'ordine della Croce-stellata; tra queste distinguesi l'arciduchessa Maria. (*C. de Strasb. et G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 22 maggio.

Le LL. MM. II. e RR. sono partite stamane da Rambouillet per andare a Caen, ed a Cherbourg. Elleno saranno di ritorno verso la fine del mese.

— S. E. il duca di Bassano, ministro delle relazioni estere, si è recato jeri a Rambouillet. (*Moniteur*)

Bajonna 12 maggio.

La strada militare, che conduce nel regno di Spagna, è coperta di truppe,

di ufficiali, e d'impiegati amministrativi, che si recano ai diversi corpi di armata. Sono già passati molti corpi di cavalleria, ed alcune divisioni di gendarmeria, ed è pur frequente il passaggio di distaccamenti di coscritti, che nello scorso inverno sono stati esercitati nelle armi, ed ora vanno a raggiungere i loro reggimenti. Non vi è fra questi alcun coscritto del corr. anno, mentre questi sono tutti diretti ai depositi, dei quali molti ne esistono nei dipartimenti sud-ouest, e particolarmente nei nostri contorni. Anche la guarnigione della nostra città è molto numerosa. E' pure frequente il passaggio degli ufficiali e convalescenti, che dagli spedali della Spagna, retrocedono in Francia. Il numero dei prigionieri ultimamente fatti in Spagna è molto ragguardevole, e ne è continuo il passaggio per la nostra città, da dove sono diretti nei dipartimenti assegnati dal ministro della guerra pel futuro loro soggiorno. Essi sono condotti fino al territorio francese sotto numerosa scorta, che retrocede poi al suo corpo, e viene rilevata dalle truppe qui stazionate. Qui i prigionieri ricevono un ottimo trattamento; e ciò cagiona loro molta sorpresa, attese le sinistre idee, che i loro comandanti, e gli ecclesiastici fecero ad essi concepire dei francesi. L'attività delle colonne mobili, e della gendarmeria, ha ormai posto fine alla piccola guerra cogli insorgenti nelle provincie settentrionali della Spagna. La provincia di Estremadura, che ha tanto sofferto per essere stata lungo tempo il teatro della guerra, va ora rimettendosi dopo la conquista di Badajoz, che impedisce a qualunque corpo spagnuolo l'ingresso e la dimora in quella provincia, di cui si stanno ora ristabilendo le fortificazioni. Secondo le ultime lettere di Madrid, nulla è seguito di nuovo nei contorni di Cadice; ed a Siviglia si stavano facendo degli apparecchi per una nuova spedizione. Era voce generale che sarebbesi intrapreso con vigore l'assedio di Cartagena, e che in conseguenza un corpo numeroso si sarebbe posto in marcia pel regno di Murcia. (*Gaz. de Bajon.*)

Strasburgo 18 maggio.

La gazzetta di Halla dice, che quasi continuamente passano per Magdeburgo dei distaccamenti di truppa con munizioni da guerra, i quali si recano sulle coste del Baltico: i semestrieri raggiungono del pari i loro corpi. Lo stesso foglio pretende, che gli inglesi siano già comparsi nel Baltico, e che vi abbiano ultimamente bombardato di nuovo, ma senza successo, la penisola d'Hela presso Danzica. (G. de Strasb.)

SVIZZERA

Soletta 7 maggio.

Con circolare del 16 p. p. aprile, S. E. il landamano ha comunicato ai cantoni una lettera in data di Monaco 5 aprile, colla quale S. M. il re di Baviera concede alla Svizzera il libero transito dei cotoni del Levante, siccome pure delle derrate coloniali, che saranno esenti dall'imposta straordinaria, e pagheranno soltanto i dazj ordinarij.

(Moniteur)

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica*, coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *L'etourdi — Le Legs*.

Lo spettacolo sarà onorato dell'intervento di S. A. I. la principessa vice-regina.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica le due farse, *le lagrime d'una vedova* ed i due prigionieri con ballo i due schiavi fortunati.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Zinelli e compagno si recita *quello che piace alle donne non si sa*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *il Palazzo della verità*.

Dimani festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *i dolci effetti della benedizione paterna*, con farsa in musica *la Pamela*.

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di P.N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie Ciarli, e Coppini si replica *Carlo VIII. re d. Francia sotto le mura di Pavia*, e s'eseguiscono balli sulla corda.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del Panorama, gabinetto militare composto di 10m. figure di metallo che presentano le posizioni delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI		MINORI		ADEQUATI	
	Moneta		Moneta		Moneta	
	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana
	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.
Frumento	54 — —	41 45 -	50 — —	38 38 -	51 14 11	39 72 -
Segale ..	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Miglio ..	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Melgone ..	40 — —	30 70 -	39 — —	29 93 -	39 6 8	30 19 -
Riso	80 — —	61 40 -	78 15 —	60 45 -	79 5 —	60 82 -
Avena ..	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Legumi. .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -

Opere di Niccolò Macchiavelli cittadino, e segretario fiorentino. Venezia 1811, a spese di Silvestro Gnoato. Questo tomo V. dell'edizione prima veneta in 16, si dispensa in Milano dal librajo-stampatore Giovanni Silvestri agli scalini del Duomo al prezzo di lire una, e centesimi sessantasei.

IL CORRIERE MILANESE

N. 128. Milano Mercoledì 29 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 6 maggio.

Chartestowa 23 marzo. — Il capitano Lyas della goletta *Greyhound*, la quale giunse jeri nella rada di Hampton, in 15 giorni da Porto-Ricco, ci riferisce che a S. Tomaso correva la voce che una squadra estera di 6 vascelli di linea, e di parecchie fregate era stata veduta dalla parte di S. Croce; una fregata inglese che apparve dinanzi S. Tomaso ha confermato questo rapporto. Dicevasi altresì che una squadra inglese di 5 a 6 vascelli di linea era alla Barbada con 3m. uomini da sbarco; ma non se ne sapeva la destinazione.

Altra del 9.

Lunedì scorso, M. Pinckney si è imbarcato a Cowes, a bordo della fregata degli Stati-Uniti *P'Essex*, con sua moglie, ed i suoi 8 figli. La fregata mise subito alla vela.

— La fregata *la Minerva* fece vela per l'America il 7 corrente avendo a bordo M. Forster, nostro ministro presso gli Stati-Uniti.

Altra del 10.

Stamane è arrivata una valigia dalla Giamaica. Il *Mariner*, capitano Kitchen, venendo da Liverpool, è giunto alla Giamaica il 15 marzo. Il 4 dello stesso mese, a 10 leghe distante dall'est della Desiderada, egli fu chiamato a parlamento dal brick armato *il Chariddi*, il quale gli disse che 5 grandi corsali con equipaggi francesi, portando la maggior parte 20 pezzi di cannone, erano stati equipaggiati in alcuni porti degli Stati-Uniti; ch'essi incrociavano nella latitudine della Desiderada, e che parecchi bastimenti da guerra cercavano d'incontrarli. [*Jour. de la Jamaïque*]

Gli Stati-Uniti (il chiediamo ancora) devon essi soffrire, che i loro porti sieno convertiti in porti francesi, e non dobbiamo noi trattarli come tali? La politica nostra condotta si è distinta finora col carattere della magnanimità;

non gli lasciamo adunque assumere quello della debolezza!

— Un bastimento giunto a Plymouth proveniente da Bajonna ha recate alcune interessanti notizie, le quali ci furono comunicate dal nostro corrispondente di Plymouth.

Plymouth 8 maggio.

» Un bastimento, che giunse da Bajonna, e di cui tacciamo il nome per ragioni facili ad indovinarsi, ha recata l'importantissima notizia che un gran numero di truppe francesi erano state staccate dai corpi dell'armata francese in Ispagna, i più vicini ai Pirenei per andare a raggiungere, siccome credesi, le armate francesi nel nord dell'Europa; ciò che evidentemente prova che Napoleone abbandona il progetto di soggiogare la Spagna.

» Un passeggero su quel bastimento ci ha detto che la marcia delle truppe francesi è ordinata nel modo il più destro. Quelle truppe giungono a Bajonna a mezza notte, ivi dormono, e vi soggiornano nell'indomani per riposarsi, e ricevere degli abiti, delle scarpe, ec. Nella notte susseguente partono da Bajonna, e dopo uscite dalla città si dirigono come per ritornare in Ispagna; ma sulla strada fanno una contromarcia, e ritornano segretamente in Francia, per andar quindi a raggiungere i loro compagni d'armi nel nord dell'Europa ». (*the Courier et Moniteur*)

Altra del 13.

Sentesi, che uno dei motivi dell'immediata partenza di M. Forster per l'America, sia la notizia ricevutasi che regna una grande attività nei porti dell'America per armare dei corsali sotto nome, e bandiera francese; ma che effettivamente saranno proprietà di cittadini americani. Siccome havvi al presente una legge tra gli Stati-Uniti, e questo paese, temiamo che nessuna negoziazione possa riuscire, e che il male non s'accresca a dismisura.

(*Star et G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 18 maggio.

Si è qui pubblicato quanto segue:

« Nessun abitante può albergare in propria casa un suddito francese, che fosse dei dipartimenti della riva sinistra del Reno, o d'ogni altra parte dell'impero francese, a meno che il passaporto di quest'ultimo non sia stato vidimato dalla direzione della polizia, o che l'individuo non sia munito d'una carta della polizia, che l'autorizzi a restar qui.

« Quegli, che senza aver presa questa precauzione riceve in sua casa un suddito francese soggetto alla coscrizione, sotto qualunque siasi pretesto, come compagno, commesso, o parente, ec., o che lo tenesse nascosto, incorre in una multa di 150 fiorini, ec. »

(G. de France)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 11 maggio.

Il vice-cancell. de Baldacci è nominato presidente della camera dei conti in sostituzione del defunto sig. de Schitlerberg.

— S. M. l'imperatore ha scritto di sua mano a S. E. il sig. conte di Zichy, il quale aveva l'intenzione di ritirarsi nelle sue terre in Ungheria, di continuare il suo soggiorno in Vienna ove i di lui servigi gli erano utili. S. M. lo ha nominato membro delle conferenze particolari, che devono tenersi sulle finanze. Tali conferenze saranno presiedute dal princ. di Metternich. I membri sono i signori di Metternich, de Zichy, d'Ugarty, de Wallis, e de Baldacci.

— La patente del 20 febbrajo, dà costantemente luogo a dei nuovi abusi in Ungheria, e la gente avida finge di non intenderla, o l'interpreta male per ingannare altrui. Gli operai, i mercanti, i proprietari delle derrate pongono tutto al quintuplo, ciò che cagiona un eccessivo incarimento negli oggetti di prima necessità. I Visconti di parecchi comitati furono spediti a Vienna per ricevervi delle istruzioni, e rimediare a tali inconvenienti.

— S. A. R. l'arciduchessa Beatrice ha comperato per 3 milioni e 500m. fiorini d'Austria, il vasto palazzo del principe di Dietrichstein; e questo princ. deve comprarne uno dei due del princ. di Staremberg.

— Dicesi che alcuni distaccamenti russi, i quali eransi troppo avanzati dalla parte di Ternowa, sieno stati attaccati all'improvviso dai turchi, e respinti per lo spazio di parecchie leghe. Aggiungesi che i turchi, i quali sono in forze, non attendano che l'arrivo del nuovo gran-visir per avanzarsi.

— Il corpo d'armata russa, che radunasi nei contorni di Silistria deve portarsi sopra Varna per ricominciare l'assedio di quella importante piazza. Ai russi importerebbe moltissimo il possesso della medesima, giacchè ne avrebbero un massimo vantaggio per la facilità delle loro sussistenze.

(G. de France et Jour. de Paris)

IMPERO FRANCESE

Parigi 22 maggio.

Il 9 giugno, il ministro dell'interno porrà la prima pietra dell'ospitale destinato a ricevere 1200 ammalati, di cui S. M. ha ordinata la costruzione nel recinto di S. Lazaro. I piani, che furono adottati sono i medesimi proposti dall'antica accademia delle scienze per contenere 1200 ammalati posti in locali isolati.

I fondi vennero disposti perchè questo spedale sia costruito in 3 anni.

— Assicurasi che S. M. il re di Napoli sia partito jeri sera da questa capitale, per ritornare ne' suoi stati.

— S. M. il re di Westfalia è giunto a Parigi. (G. de France et Moniteur)

Saint-Lo 18 maggio.

Un corriere straordinario spedito da S. E. il ministro dell'interno al prefetto della Manche, ha recata la gradita notizia che le LL. MM. entreranno in questo dipartimento mercoledì 22 corr., per recarsi a pernottare nella stessa sera a Cherbourg. Le LL. MM. soggiorneranno in quest'ultima città due o tre giorni. Tutti i preparativi son fatti per riceverle. (J. de Emp.)

PROVINCIE ILLIRICHE

Trieste 20 maggio.

E' stato pubblicato, ed affisso alla Borsa di questa città il seguente imperiale decreto, il quale dee produrre le più felici risultanze pel commercio dei cotoni del Levante che transiteranno per la nuova strada creata dalla possente mano di S. M. l'imperatore, e re.

NAPOLEONE, ec. abbiamo decretato, e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I negozianti del porto di Trieste avranno la facoltà di ricevere in deposito fittizio, (*entrepôt fictif*) nei loro magazzini i cotoni del Levante venendo dalla Bosnia, e destinati a passare in transito per le Province Illiriche, onde recarsi in Francia, o nel regno d'Italia.

2. I cotoni destinati al deposito fittizio saranno portati sopra un registro particolare della dogana di Trieste, ed ogni negoziante proprietario, o consignatario sarà tenuto di fornire un documento validamente cautato di presentare i cotoni a tutte le richieste degli ufficiali delle dogane sotto tutte le pene pronunciate dalle leggi, e dai regolamenti del nostro impero relativi ai *deficit*, e sottrazioni nelle quantità depositate.

3. La durata del deposito fittizio non potrà eccedere un anno. Se, allo spirare di detto termine, i cotoni non sono stati spediti per la Francia, o per l'Italia, pagheranno immediatamente le tasse.

4. I nostri ministri, ec.

Sottoscr. **NAPOLEONE**.

(*Télégr. Offic.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 29 maggio.

Volendo S. M. l'imperatore e re che sia data la più grande pubblicità al suo decreto 7 maggio 1810 (*V. il Corr. Mil. del 18 maggio 1810*), con cui accorda il premio d'un milione di franchi all'inventore, di qualunque nazione egli siasi, della miglior macchina propria a filare il lino, riproduciamo oggi questo decreto unitamente al programma di S. E. il ministro dell'interno di Francia col quale s'indicano le condizioni pel concorso al suddetto premio.

DECRETO IMPERIALE.

*Dal palazzo di Bois-le-Duc,
il dì 9 maggio 1810.*

NAPOLEONE, ec.

Prendendo un particolare interesse ai progressi delle manifatture del nostro impero, delle quali il lino forma la materia prima;

Considerando che il solo ostacolo, che si oppone ond'esse uniscano alla modicità del prezzo la perfezione dei loro prodotti, risulta dal non essersi ancor giunto ad applicare le macchine alla filatura del lino, come a quella del cotone,

Noi abbiamo decretato e decretiamo ciò che segue:

Art. I. Sarà accordato un premio di un milione di franchi all'inventore, di qualunque siasi nazione, della miglior macchina propria a filare il lino.

II. A tal effetto, la somma di un milione è messa a disposizione del nostro ministro dell'interno.

III. Il presente decreto sarà tradotto in tutte le lingue, e spedito ai nostri ambasciatori, ministri e consoli ne' paesi esteri, affinché sia reso pubblico.

IV. I nostri ministri dell'interno e delle relazioni estere sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, **NAPOLEONE**.

Per l'imperatore,

Il ministro segretario di stato,

Firmato H. B. DUCA DI BASSANO.

Per ampliamento,

Il ministro dell'interno, conte dell'impero,

MONTALIVET.

PROGRAMMA.

Relativo al prezzo d'un milione, promesso con decreto del dì 7 maggio decorso all'autore delle migliori macchine atte a filare il lino.

Art. I. Il premio d'un milione, promesso con decreto del dì 7 maggio 1810 all'autore del miglior sistema di macchine per filare il lino, sarà accordato a chi sarà pervenuto a filare,

1. Le fila di lino per ordito e per trama atte a fare un tessuto eguale nella finezza al mussolino fabbricato con il filo di cotone di num. 400,000 metri o chilogrammi, corrispondenti ad *aunes* 164,000 per libbra di peso di marco.

I processi impiegati per ottenere queste fila dovranno procacciare un'economia di otto decimi sopra il prezzo delle filature a mano.

2. Delle fila di lino per ordito e per trama, atte a fare un tessuto eguale in finezza alla tela nominata *percale*, fabbricata con filo di cotone di n. 225,000 metri o chilogrammi, corrispondenti a n. 92,000 *aunes* per libbra.

I processi impiegati per ottenere queste fila dovranno procacciare un'economia di sette decimi sopra il prezzo della filatura a mano.

3. Delle fila di lino per ordito e per trama, atte a fare un tessuto eguale in finezza ad una tela fabbricata col filo di cotone n. 170,000 metri o chilogrammi, corrispondenti a n. 70,000 *aunes* alla libbra.

I procedimenti impiegati per ottenere queste fila dovranno procurare un'economia di sei decimi sopra il prezzo della filatura a mano.

Nell'economia delle mano d'opere, richieste dalle condizioni precedenti, sono com-

prese quelle che potrebbero ottenersi sopra tutte le operazioni preparatorie della filatura del lino.

II. Se le condizioni richieste dall'articolo precedente non fossero tutte adempiute, saranno accordati 500,000 franchi a colui che avrà soddisfatto alla seconda ed alla terza di queste condizioni.

E nel caso che non si fosse adempito se non che alla terza condizione, il premio sarà ridotto a 250,000 franchi.

III. Un giurì composto di sette membri, dei quali quattro manifatturieri, e tre versati nelle cognizioni meccaniche, nominati dal ministro dell'interno, è incaricato dell'esame di tutte le macchine presentate al concorso, come anche di tutte le operazioni necessarie per assicurarsi de' loro effetti, della quantità e della perfezione de' loro prodotti.

Il giurì farà un minuto rapporto dei risultati del suo esame al ministro dell'interno.

IV. Il concorso resterà aperto per tre anni, a cominciare dal 7 maggio passato, e non sarà chiuso, che il 7 maggio 1813.

V. I concorrenti dovranno far giungere, franche di porto, le loro macchine al ministro dell'interno, prima che termini il concorso; ma prima dell'invio delle macchine, essi potranno indirizzare al medesimo i disegni con memorie spiegative, come anche le mostre de' loro prodotti, affinché il giurì possa far conoscere se le medesime sono suscettibili di essere presentate al concorso, onde in caso di negativa, gli autori risparmino le spese di trasporto.

Nulladimeno si ammetteranno al concorso le macchine che gli autori giudicheranno convenevole di presentare, malgrado l'avviso contrario che ne avessero ricevuto.

VI. Per essere ammesse al concorso le macchine, dovranno essere costrutte in grande, ed in istato di agire nella stessa maniera come se dovessero esser impiegate a formare uno stabilimento di filatura.

Di mano in mano che queste perverranno

al ministro dell'interno, egli le farà situare nel conservatorio delle arti e mestieri ov'esse saranno esaminate immediatamente dopo il termine stabilito pel concorso.

VII. I concorrenti faranno conoscere al giurì tutti i processi ch'essi metteranno in pratica, prendendo il lino in fastelli, o al sortire dal maceratojo fino alle ultime operazioni della filatura.

VIII. Il sistema delle macchine, che avrà soddisfatto completamente alle condizioni richieste, diverrà proprietà delle manifatture francesi, dal momento che il premio sarà stato aggiudicato al suo autore, e le meccaniche che comporranno questo sistema, apparterranno al governo.

Dato a Parigi il dì 9 novembre 1810.

Il ministro dell'interno, conte dell'impero,
Firmato, MONTALIVET.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica* coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la Griselda* con ballo.

Teatro Carcano. Oggi riposo.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Zinelli e compagno si recita *le donne avvocate*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) festa da ballo in prima sera.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si replica *i dolci effetti della benedizione paterna*, con farsa.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie Ciarli, e Coppini si recita *I due mariti gelosi* e s'eseguiscono balli sulla corda.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del *Panorama*, gabinetto militare composto di 100 figure di metallo che presentano le posizioni delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

Si vogliono vendere i seguenti beni unitamente, od in due corpi separati, cioè: 1.º corpo; nel comune di Tradate, fondi aratori con moroni di pert. 35. 6; aratorio vitato di pert. 42. 22; brughiera con bosco di pert. 68. 6; casa con orto di pert. 2. 2, e diretto dominio sopra altra porzione annessa di casa con orto in Venegono, aratorio pert. 3; secondo corpo. In Lonate Ceppino prato adacquatorio pert. 29. 11, diretto dominio sopra un fondo aratorio vitato di pert. 6. 14, e diritto di decima di mogg. 2 st. 2 formento, m. 4 segale e m. 4 miglio, e l'annualità di lir. 27. 78; chi aspira all'acquisto farà la sua obblazione nel futuro mese di giugno al sig. Giuseppe Lepori in Milano contr. S. Maria Fulcorina n. 2544, col quale si concilierà il prezzo, e quindi si fisseranno le cautele, ed i modi del pagamento.

IL CORRIERE MILANESE

N. 129.

Milano Giovedì 30 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 29 aprile.

Sono di già arrivati a Libau parecchi bastimenti mercantili con bandiera neutrale. (*J. de Paris*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 14 maggio.

Uno dei nostri corsari di ritorno dal Baltico, assicura d'avervi udito sabbato scorso un forte cannonamento, che ha durato dalle ore undici della mattina fino alle sei pomeridiane. (*Moniteur*)

N O R V E G I A

Christandsand 4 maggio.

Il cattivo tempo ha costrette le fregate ed i bricks inglesi ad abbandonare le nostre coste: subito dopo i trasporti destinati per Trondhiem si sono posti in viaggio, e devono essere felicemente giunti al luogo della loro destinazione.

(*J. de l'Emp.*)

S V E Z I A

Stocolma 7 maggio.

Il generale barone de Dolbeln fu nominato comandante della fortezza di Carlsten presso Marstrand.

— Dicesi che S. M. si pr ponga di passare l'estate alle acque di Medevi per ristabilirvi la sua salute. (*Moniteur*)

Altra del 8.

Parecchi fogli esteri avendo parlato in maniera poco esatta del decreto degli Stati relativo alla pensione del ex-re Gustavo Adolfo e della sua famiglia, un giornale svedese pubblica in un modo semi-ufficiale i principali articoli del detto decreto. Eccoli:

1. Ne l'antico re Gustavo Adolfo, nè alcun membro della sua famiglia deve por piede sul territorio svedese. Noi incarichiamo unanimemente S. M. il re regnante di prendere tutte le misure e tutte le disposizioni che potrebbero essere necessarie per mantenere questa risoluzione, e per garantire la tranquillità e la sicurezza che devono risultarne.

2. Se l'antico re, o qualche membro della sua famiglia desiderasse cangiare il luogo di sua dimora, non potrà farlo che col consenso del governo svedese, quando voglia continuare a ricevere la pensione che gli Stati gli accordano.

3. Se il re solo s'allontana dalla sua famiglia, egli non avrà diritto che ai frutti delle sue proprietà particolari, ascendenti a 23,582 risdalleri, come pure alla somma di 10m. risdalleri che gli è personalmente concessa dagli Stati.

4. Il rimanente della pensione sarà, nel caso previsto dall'art. 3, pagato all'ex-regina, che ne disporrà per essa ed i suoi figli, finché questi saranno in età minore.

[*Jour. de l'Emp.*]

I N G H I L T E R R A

Londra 13 maggio.

Il sig. Pinkney ha lasciato la fregata l'Essex a cagione dell'epidemia manifestatasi nell'equipaggio.

(*Star et Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 18 maggio.

S. A. R. il principe ereditario di Wurtemberg è giunto ultimamente a Merghentein, e vi ha passato in rivista il reggimento dei dragoni, che vi si trova di guarnigione. Alla sera, tutta la città è stata illuminata.

— Il reggimento del corpo del gran-duca d'Assia, che si trova a Giesen, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Danzica per formar parte del cordone di truppe destinate a difendere le coste del Baltico. Si calcolano a 2400 uomini di fanteria e cavalleria le truppe del gran-duca, che si dirigono verso la detta città. Il giorno 15 del corr. passò di qui uno squadrone di cavalleggieri proveniente da Darmstadt.

Ultimamente sono passati da Magdeburgo altri 4m. uomini con artiglieria diretti verso le coste del Baltico.

— Nella Sassonia si sostiene la notizia

di un prossimo congresso ad Erfurt di alcuni sovrani; ed assicurasi che verrà perciò sollecitata la tenuta della dieta di Weimar. (*Courr. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 15 maggio.

Il corso dei nostri cambj torna a peggiorare; jeri era al 212; oggi al 209.

— Le ultime notizie di Costantinopoli sono del 7 aprile ed annunciano la partenza seguita il 4 pel campo di Schumla del nuovo gran-visir Ahmed-agà. Tre navi a 3 ponti con molte fregate erano già pronte alla vela, e si allestivano con tutta la sollecitudine altre 10 navi di linea. Della flottiglia leggiera erano già in pronto 12 scialuppe cannoniere, e si erano spediti dei delegati nell'Arcipelago per affrettare la leva dei marinai. Molti soldati di marina giunti dalla Natolia avevano ricevuto la loro paga, ed erano subito stati imbarcati. Cinquecento bo-stangi della guardia del corpo del sultano, sono stati spediti a Warna per mare con molte munizioni da guerra, e da bocca. (*Courr. de Strasb.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 30 maggio.

Jeri venne quì pubblicato un decreto di S. A. I. il princ. vice-re in data di Rambouillet 21 corrente, relativo ai diritti delle ipoteche, d'iscrizione, di trascrizione, al salario del conservatore, al bollo della carta, all'applicazione dei diritti, al registro, ai diritti acquistati, ed alle prescrizioni, agli atti soggetti a diritto fisso, da registrarsi a debito, o *gratis*, agli esenti della formalità del registro. Questo decreto, è stampato in cinque gran foglj, diviso in tre titoli, suddivisi in varie sezioni, ed in 155 articoli.

Con altro decreto dello stesso giorno, la sullodata A. S. I. ordina, che la tassa personale a favore del tesoro sia ridotta a lir 3. 20 centesimi per testa. Detta tassa sarà pagata da quelli che vi sono sottoposti, nel mese d'agosto 1811.

Con un terzo decreto della stessa data, l'A. S. I. ha ordinato quanto segue:

Art. 1 I creditori che hanno insinuato le loro domande all'ufficio di liquidazione del debito pubblico entro i ter-

mini prescritti dalle diverse leggi e decreti, e i creditori dei monti e banchi pubblici, la cui insinuazione è stata ammessa in massa, dovranno aver presentate tutte le carte e documenti giustificativi del rispettivo credito pel giorno 30 del prossimo settembre.

2 Per la stessa epoca dovranno aver fatte le loro insinuazioni e compite le produzioni giustificative tutt' i creditori i quali sono stati ammessi ad insinuare il loro credito dalle leggi e dai decreti, e per eseguire le quali non fosse trascorso il termine perentorio da essi fissato.

3 Passato il 30 settembre, nessuna nuova domanda, nè produzione potrà essere ammessa. L'ufficio di liquidazione pronunzierà definitivamente allo stato delle insinuazioni e produzioni che si troveranno fatte al primo ottobre 1811, e sarà obbligato di avere pronunziato definitivamente su tutte quante le insinuazioni pel primo febbrajo 1812.

4 Il ministro delle finanze è incaricato ec.

Rapporto fatto dal giurì nominato dal ministro dell'interno dell'impero Francese (V. il Corr. Mil. d'jeri alla data di Milano.)

Già l'esperienza la più felice ha vinto in tutta la Francia le difficoltà che offre la filatura del cotone con meccanismi in tutt' i gradi di finezza; già si è giunto parimente a filare colle macchine le diverse qualità di lane con una perfezione ed un'economia di mano d'opera tale, che può sperarsi che questo interessante ramo della nostra filatura toccherà ben presto l'ultimo grado di perfezione. Un miglioramento di un altro genere restava ad operarsi; quello cioè, che interessa l'impiego del lino e la fabbricazione delle tele ed altre tessiture fatte con questa materia, che la Francia ha il vantaggio di raccogliere sul suo suolo. L'imperatore, animato da una costante premura per tutto ciò che può ingrandire il dominio della nostra industria, ha pensato che, incoraggiando la filatura del lino, incoraggerebbe anche la coltura di questa pianta, e che potrebbero ottenersi de' risultati così estesi come quelli che si ottengono dal cotone. S. M. ha pensato al tempo stesso, che in vece d'attendere che azzardi fortunati o speculazioni di commercio facessero partecipi i filatori di lino de' progressi delle nozioni acquistate nell'arte della filatura con meccanismi, conveniva stimolare l'industria attiva de' francesi su quest'

oggetto, che influisce sì da vicino alla prosperità nazionale, e di dirigere l'attenzione degli artisti verso lo stabilimento del miglior sistema di macchine adattate alla filatura del lino. Ha essa in conseguenza offerto un milione a colui che avrà superato la difficoltà in tutta la sua estensione, e che otterrà un'economia tale nella mano d'opera, che possano procurarsi a prezzi vantaggiosi le più belle tessiture di lino.

Questa magnifica ricompensa dà la misura dell'interesse che il capo dello Stato prende pei progressi dell'agricoltura, delle arti e del commercio; e nel medesimo tempo ci dimostra ch'egli sa, meglio che ogni altro, che in tutte le arti, gl'incoraggiamenti debbono essere determinati, non solamente in proporzione della loro utilità, ma ancora della difficoltà ch'esse presentano.

L'arte di filare il lino con macchine, dopo la macerazione e la spatolatura, consiste principalmente, 1.^o a dividerne le fibre col mezzo di pettini; 2.^o a distribuirle il più ugualmente possibile su di una lunghezza proporzionata alla finezza naturale de' filamenti, ed a quella che la filatura debbe procurare; 3.^o a torcere il filo al grado conveniente all'uso che si propone.

Le macchine adattate alla filatura del cotone hanno guidato naturalmente molti meccanici ad immaginarne altre per filare il lino sui medesimi principj, ma modificate ed appropriate a questo nuovo genere di filatura.

Noi citeremo qui quelli fra gli artisti, che, alla conoscenza del governo, se n'erano occupati prima dell'eccitamento fatto al genio delle arti meccaniche col decreto di S. M. del dì 7 maggio 1810.

Nell'anno V, il sig. *Demaurey*, a *Incarville* presso *Louviers*, ha composto un sistema di macchine acconce a filare il lino.

Il sig. *Delafontaine* figlio fa uso de' processi del detto sig. *Demaurey*, nello stabilimento che ha formato a *la Flèche*, ove son già due anni ch'egli fila il lino coi meccanismi.

Il dì 28 germile anno VI, *Williams Robinson* si è procurato un brevetto d'invenzione per i meccanismi adattati alla filatura del lino.

Il dì 29 fiorile anno VII, i sigg. *Fulton* e *Cutting* hanno preso un brevetto d'invenzione per le nuove macchine adattate a filare il lino e la canapa a filaccia, e per fabbricarne gomene e corde d'ogni sorta.

Il dì 26 termidoro anno IX, la signora *Clarke* ha dimandato un brevetto d'invenzione pei nuovi processi relativi alla filatura del lino.

Nell'anno XII, il sig. *Busby*, meccanico, stabilito a *Rouen*, ha fatto costruire macchine adattate alla filatura del lino per molti manifatturieri di questa città, e da quell'epoca egli ha somministrato un assai gran numero di assortimenti a *Dreux*, a *Troyes* ed a *Parigi*, ov'egli continua anche di presente questo genere di lavoro.

Il 10 marzo 1807 è stato rilasciato al sig. *Alfonso Leroy* figlio un brevetto d'invenzione per un meccanismo atto alla filatura del lino e della canapa in tutta la loro lunghezza.

Il dì 20 marzo 1807, *Giorgio Munier di Versaglies*, ha ottenuto un brevetto per l'invenzione di una nuova macchina adattata a preparare ed a filare il lino o la canapa.

Il dì 22 gennajo 1808, *John Madden* e *Patrick Onéal* a *Parigi*, hanno preso un brevetto d'invenzione per macchine destinate a preparare ed a filare il lino, la canapa pettinata e la sostoppetta del tiraggio delle sete.

Dopo questi primi saggi, più o meno vantaggiosi, intrapresi da un piccolo numero di meccanici, come oggetto di speculazione particolare, è permesso di sperare i più felici risultati dal concorso memorabile che S. M. ha aperto al riguardo della filatura del lino con mezzi meccanici.

Parigi, il 9 novembre 1810.

Firmati MONGE, conte dell'impero, presidente,
BARDEL, MOLARD, JOLY, DE BENNEVILLE.

Approvato;

Parigi, il dì 9 novembre 1810.

Il ministro dell'interno conte dell'impero,
Firmato MONTALIVET.

TEATRO FRANCESE ALLA CANOBBIANA

Se attraversare con due o tre passi tutto il palco scenico, se il farne tremolare le tavole col pesante andamento della persona, se il gestire oltre misura, lo schiamazzare, o il dire affettatamente le cose più semplici, sono doti che costituiscono la capacità d'un servo da commedia, il sig. *Masilly*, che è comparso per la prima volta domenica a sera in questo teatro, rappresentando il personaggio di *Frontin* nella commedia intitolata *il Muet*, e l'altr'jeri quello di *Mascarille* nell'*Etourdi*, il sig. *Masilly*, dico, è un valente attore. Ma, se (come crediamo) un attore destinato alle parti di servo, dev'essere molto disinvolto, animarsi all'uopo, parlare in guisa intelligibile, anco allorquando egli recita speditamente, ed infine mostrare acutezza sempre ed intendimento, non sapremo in allora qual posto assegnare al sig. *Masilly*.

La rimembranza del suo predecessore *Flavigny* non è peranco tanto da noi lontana, che il confronto fra questi e il successore

non ne segua naturalmente; confronto che torna tutto in isvantaggio di quest'ultimo.

Masilly ha una fisionomia che non è priva d'espressione; ma nulla di faceto vi si ravvisa. La sua maniera di recitare bizzarramente enfatica non ci sembra appropriata alla commedia; forse sconvolverebbe meno nel melodramma, genere di componimento bastardo, la cui rappresentazione dà luogo a maggiori licenze.

E' altrettanto opportuno che giusto, il ricordare in tal circostanza, che Tiste nell'intervallo scorso fra la partenza di Flavigny e l'arrivo di Masilly, ha recitate le parti che ad essi spettavano, in guisa lodevole. Questo giovane attore ha fatto molti progressi dopo la sua venuta in Milano, e s'egli persevera con zelo nello studio della sua arte, potrà fra non molto con giusta ragione assumere la rappresentazione di quei caratteri ch'egli ha sostenuto soltanto temporariamente.

Non abbiamo parlato di Bosselet giacchè quest'attore non è nuovo pel pubblico di Milano. Il suo ritorno riuscì gradito. Egli ha recitato con molto garbo il marchese nella commedia intitolata il Legs. Crediamo opportuno d'osservare che il Muet non è già un componimento di Brueis e di Palaprat, siccome fu annunciato da questi commedianti francesi, ma soltanto del primo dei due autori accennati. Se ne troverà la prova in un'opera che ha per titolo: *Repertoire du theatre français*, all'articolo: *Notice sur Brueis*, tome 9, pag. 287.

La recita dell'altr'jeri fu onorata dell'intervento di S. A. I. la vice-regina: gli spettatori hanno manifestato con vive acclamazioni, quanto si reputino felici, allorchè essa si degna di prender parte ai loro piaceri.

BORSA DI MILANO

Corso de' Cambj del 29 maggio.

Parigi . . per 1 f.co	„ 1,01,8 L.
Lione . . idem	„ 1,01,6 L.

Genova . per 1 lir. f. b.	„ 83,2 L.
Livorno . per 1. p.za da 8)R.	„ 5,09,2 L.
Venezia . per 1. lir. ital.	„ 95,3 L.
Augusta . per 1 f.no c.te	„ 2,50,2 D.
Vienna . idem	„ —, —
Amsterd. idem	„ 2,15,9 L.
Londra .	„
Napoli .	„
Amburgo per 1 M.	„ 1,85,7 D.
Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.	
Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 61. L.	
Dette di Venezia 60. 1/2 L.	
Rescrizioni al 13 per 100	

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *Chi non risica non rosica* coi soliti balli.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *Les Fourberies de Scapin* — *Le mort suppose*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *la Griselda* con ballo.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *L'amor marinaro* opera nuova; ballo *l'Ezzelino*.

Teatro Lentasio. Dalla comica comp. Zinelli e comp. guo si recita *la moglie buona e il marito cattivo*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *tutte le donne innamorate di Girolamo*.

Anfiteatro della Stadera di contro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Gli Indiani in Olanda*.

Teatro meccanico (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si dà principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie Ciarli, e Coppini si recita *I funesti effetti d'una materna condiscendenza* e s'eseguiscono balli sulla corda.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del Panorama, gabinetto militare composto di 100 figure di metallo che presentano le posizioni delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

Casa grande con giardino situato giù del ponte di S. Damiano di questa città al num. 277 con tutti i comodi di fenile, rimesse, e scuderia ec., e Casino civile avente l'ingresso dalla strada di Monforte al num. 267 con giardino ed ortaglia di pert. 21, e casa di ortolano con torchio annesso. L'asta per la vendita dei detti stabili tanto unitamente che separatamente si terrà presso il sig. avvocato Martinelli nella contrada di S. Tommaso al num. 2324 il lunedì 17 giugno p. v. alle dieci antimeridiane, ed i capitoli relativi saranno ostensibili agli aspiranti anche prima del giorno dell'asta presso il suddetto sig. avvocato Martinelli.

IL CORRIERE MILANESE

N. 130. Milano Venerdì 31 Maggio 1811.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 30 aprile.

Le LL. MM. l'imperatore, e l'imperatrice, siccome pure tutta la famiglia imperiale, domenica 21, hanno assistito al divino servizio nella chiesa della casa d'educazione delle nobili damigelle. Un gran numero di dame della corte, parecchi ministri, ed altre distinte persone v'intervennero parimenti. Terminata la funzione le allieve ebbero l'onore di servire le LL. MM. ad una splendida colazione.

Altra del 1 maggio.

Il consigliere di stato Winsen fu ora nominato governatore civile della Finlandia. (*Moniteur*)

D A N I M A R C A

Copenaghen 12 maggio.

Non si videro ancora sulle coste vascelli nemici; tutto è qui nella migliore disposizione in caso di sorpresa, e d'attacco per parte dell'inimico.

(*J. de Paris*)

S L E S I A P R U S S I A N A

Breslavia 7 maggio.

Il principe arcivescovo di Gnesne ha celebrato jeri nella chiesa di S. Matteo il matrimonio del principe Massimiliano Jablonowski colla principessa Teresa Lnbomirska.

(*Gaz. de France*)

I N G H I L T E R R A

Londra 14 maggio.

Il rapporto del comitato di Bullion avendo nuovamente occupata l'imperiale seduta del 13 corr., il cancelliere dello scacchiere ne approfittò per assicurare che quand'anche si riuscisse a stabilire, che la carta monetata della banca soffra una perdita, non ne dobbiamo perciò essere intimoriti; se si diminuisse questo mezzo di circolazione, saremmo ridotti alla situazione la più imbarazzante per rispetto al commercio, e tutti gli sforzi militari del paese sa-

rebbero renduti inattivi. Gli effetti, che vediamo prodotti dipendono dallo stato di violenza del commercio, e dal sistema dell'inimico. L'uscita del nostro numerario è dipendente da questa forzata situazione, e se in tali circostanze fossimo privi dei nostri mezzi d'interna circolazione, la nostra agricoltura, ed il domestico nostro commercio perderebbero i loro principali appoggi. Quelli, che fondano l'onore, e la sicurezza di questo paese sulla nostra energia nel proseguire la guerra, debbono guardarsi bene dall'indebolire le risorse della nazione. Quanto alla sicurezza, cui procurar devono i biglietti della banca, allorchè lo scacchiere riceve ogni tre mesi quasi tutti i biglietti della medesima, che trovansi in circolazione, eravi sufficiente ragione per dare una perfetta sicurezza, per conservare il valore di tali biglietti, e per assicurarne la circolazione. Il fatto stà, che i biglietti servono in tutti i casi come l'oro, o l'argento per fare nell'interno ogni specie di pagamenti. Egli è in tal guisa, che il cancelliere vede la cosa, a riserva di alcuni casi particolari; ed in tal guisa parimenti egli pensa che ciò continuerà. In fine, i tempi presenti sono ben diversi delle epoche precedenti relativamente alle spese all'estero, ed al commercio. Se una volta si tolgono gli ostacoli che l'inimico oppone al nostro commercio sul Continente, abbiamo dei magazzini di derrate, che ben presto ristabiliranno il corso dei cambj in nostro favore. Era ben naturale, che le spese d'una guerra di 20 anni aumentassero i *medium* di circolazione, e ne diminuissero con ciò il valore, come lo sarebbe quello dei metalli in ragione della loro abbondanza. Ma tale risultanza non è stata prodotta che progressivamente, e per conseguenza non ha potuto fare, nè progettare nessun danno ai creditori.

Altra del 15.

Il cancelliere dello scacchiere ha stabilite le seguenti condizioni pel prestito di 12,000,000.

Per ogni 100 lire sterline, egli offre 100 L. in 3 per 100. ridotti; 20 L. in 3 per 100 consolidati; 20 L. in 4 per 100.

Il primo pagamento del 10 dovrà farsi il 24 maggio. I concorrenti sono i signori Baring, Bättie, e comp.; Reid, Irving, Jackson, e comp.; Barnes, Riccardo, e comp.; Robarts, Curtis, e compagni. (*the Courr. et Moniteur*)

WESTFALIA

Cassel 26 maggio.

Jeri, il conte de Brahe, primo conte del regno di Svezia, recandosi a Parigi per offrire a S. M. l'imp. le felicitazioni del re di Svezia per la nascita del re di Roma, è giunto in questa capitale. Egli è partito stamane per continuare il suo viaggio.

(Moniteur)

WURTEMBERG

Stuttgard 19 maggio.

La nostra corte ha preso il lutto per sette giorni, in occasione della morte della principessa vedova Luigia-Carolina-Teodora-Amalia d'Anhalt nata principessa d'Assia.

(Moniteur)

BAVIERA

Monaco 15 maggio.

Le LL. MM. il re e la regina si sono oggi recate a Nymfenbourg con tutta la famiglia reale. (*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 15 maggio.

Un mercante di vino d'Ungheria, alcuni giorni sono, è qui giunto con un trasporto di 30 e più botti di vino. Alla porta della città si visitarono le botti, e se ne scoprirono parecchie piene di caffè, le quali vennero confiscate.

— Credesi che l'imperatrice non resterà a Laxenburgo che fino alla metà di giugno; S. M. si recherà poscia a Carlsbad in Boemia. I medici l'hanno consigliata a prendere quei bagni, e poscia quelli di Toeplitz.

L'imperatore deve, durante l'assenza della sua augusta consorte, visitare la Gallizia ed una parte dell'Ungheria.

(J. de Paris)

SPAGNA

Madrid 1 maggio.

Per decreto di S. M. il re di Spagna, D. Giuseppe Massaredo, ministro della marina, ha ricevuto l'ordine del toson d'oro, ed il conte di Sant'Anastasio, presidente della sezione dell'interno del consiglio di stato, fu nominato gran-cordone dell'ordine reale di Spagna. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 24 maggio.

Sono passati per Torbes 2500 spagnuoli della guarnigione di Badajoz. Questi formano un solo distaccamento che sarà susseguito da parecchi altri.

— Il conte de Brahe ambasciatore straordinario di Svezia, è giunto a Parigi. (*J. de l'Emp.*)

Caen 20 maggio.

Risplende il fortunato giorno, che dee adempiere i nostri voti. Tutto si anima, tutto ride, tutto è in moto; la nostra città è come un'immensa officina; uomini, donne, ragazzi sono dovunque occupati nei preparativi pel ricevimento delle LL. MM. II. passando la notte al lume delle torcie. Il fragore del tuono, l'acqua, che cadeva a torrenti non rallentarono il loro ardore. Gli archi trionfali, le piramidi allegoriche, le ghirlande di fiori, ed i pergolati di verdura s'innalzano in ogni parte. La guardia d'onore del dipartimento è sotto le armi. Parecchi distaccamenti della guardia imperiale, le carrozze della corte arrivano successivamente; gli abitanti delle campagne accorrono da tutte le parti; la gioja è in tutti i cuori.

Altra del 21.

Le LL. MM. non sono peranche arrivate; si attendono d'ora in ora; tutte le truppe sono sotto le armi; il tempo è superbo; le strade, ed i pubblici palazzi sono altrettanti giardini, abbelliti da una innumerabile popolazione, che arde di desiderio di vedere l'illustre suo monarca, e l'augusta sua sposa.

Altra del 23.

Le LL. MM. partite jeri mattina da Rambouillet alle ore 5, hanno pranzato al castello di Tuben presso Laighe, appartenente al sig. conte de Lillers ciambellano, e sono arrivate a Caen alle ore 11 della sera.

L'imperatore si è arrestato nel suo passaggio all'*heras du Pin* e visitò quello stabilimento.

Questa mattina, dopo la messa, S. M. si è degnata d'ammettere alla sua udienza le autorità del dipartimento e della città di Caen.

(*Jour. de Paris et Moniteur*)

Nismes 17 maggio.

Mille e quattrocento prigionieri spagnuoli, de' quali 80 ufficiali sono giunti jeri quì, e sono partiti questa mattina prendendo la strada di Lione. Questa truppa faceva parte di un corpo che veniva in soccorso di Figuières, e che fu interamente disfatto.

(*Jour. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Venezia 27 maggio.

Il console di Francia ha pubblicato il seguente avviso:

« I negozianti furono già prevenuti che S. M. I. e R. Napoleone il grande ha determinato di aprire una nuova strada al commercio del Levante, che per terra comunichi con l'impero. I cotonei che fino ad ora passarono per la Germania saranno diretti da qui in avanti per la Bosnia, le Province Illiriche ed il regno d'Italia. Furono già prese delle misure perchè il commercio goda tutta la sicurezza nei paesi ottomani; e la diminuzione dei diritti di transito nelle Province Illiriche e nel regno d'Italia, renderanno assai meno dispendiosa questa strada, che in forza di esatti calcoli fu riconosciuta preferibile a quella che si tenne fino ad ora. Finalmente per assicurare la definitiva esecuzione di questo piano la maestà sua determinò l'epoca nella quale i cotonei del Levante non saranno più ricevuti alle frontiere del Reno, e dovranno esclusivamente essere impostati passando dagli uffizj delle dogane di Vercelli, di Casatisma, e di Pietra-Mala; quest'epoca fissata già al primo maggio fu coll'altro decreto di S. M. prorogata al primo luglio prossimo. L'interesse attuale dei negozianti esigea questa proroga, ed accordandola, S. M. non ha fatto che secondare le benefiche viste colle quali essa onora

il commercio. Però qualcuno approfittò di quest'occasione per far nascere dei timori sulle differenti determinazioni di S. M., e si fece credere che tale proroga sarebbe rinnovata. Queste insinuazioni non hanno altro oggetto che di far nascere degli ostacoli alla piena esecuzione delle benefiche viste di S. M. L'imperatore e re o intimorendo i commercianti affine di determinarli a sospendere le loro operazioni, o scoraggiando quelli, che hanno progettato degli stabilimenti per li trasporti, ed altro sulla nuova strada commerciale di Bosnia. Il console di Francia affrettandosi di smentire queste voci con le già dette spiegazioni, dichiara formalmente che l'epoca per l'introduzione dei cotonei del Levante dalle dogane di Vercelli, di Casatisma, e di Pietra-Mala è irrevocabilmente determinata al primo luglio dell'anno corr. Il commercio è pure prevenuto che i consolati generali di Macedonia, e di Bosnia hanno stabilito un corriere ordinario per facilitare le relazioni commerciali. Questo corriere porta due volte al mese le lettere del Levante a Trawnick. Il sig. David console generale di Francia in Bosnia manda regolarmente a prendere a Spalatro le sue lettere, ed in conseguenza i negozianti possono addrizzargliele con sicurezza.

Venezia 18 maggio 1811.

Il Console di Francia VIGOUROUX.

(*Quotid. Veneto*)

Milano 31 maggio.

Il 15 del venturo agosto, giorno sacro alla ricorrenza dell'anniversario della nascita di S. M. l'imperatore, e re l'immortale Napoleone, e che segna un'epoca così memorabile, viene pure distinto dalla munificenza sovrana con distribuzioni di premj a quelli tra i sudditi del regno d'Italia, che avessero fatte delle utili scoperte nell'agricoltura, e nelle arti meccaniche, o che avessero trasportati nel regno nuovi rami d'industria, o nuove sorgenti di prosperità. Sono pertanto invitati tali inventori, ed introduttori a voler presentare entro il 15 del vent. luglio le loro domande pel concorso al premio al protocollo di questa prefettura dipartimentale corredata

te, secondo la natura dell'oggetto, della descrizione, del disegno, e di un saggio riferibile alla scoperta, all'invenzione, al perfezionamento, ed alla introduzione. Sono pure invitati quelli che, senz'essere inventori, o introduttori di nuove scoperte, avessero fabbricate manufature degne della pubblica ammirazione, a volerne presentare nel termine suindicato i saggi, o campioni, ond'essere collocati assieme agli articoli premiati nella sala d'esposizione che si aprirà per la fausta surriferita occasione nel reale palazzo delle scienze, ed arti in questa capitale. Restano poi altresì avvertiti sì gli uni, che gli altri dovere essere rispettivamente espressa tanto al di fuori, che al di dentro delle casse, pieghi, od altro da presentarsi, l'indicazione = *concorso al premio* = per la sola esposizione.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Oggi riposo.

Dimani ballo nuovo *Giulia Gonzaga*, del Sig. Fabbri.

R. Teatro alla Canobbiana. Oggi riposo.
Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica le due farse, *le lagrime d'una vedova* ed *i due prigionieri* con ballo *i due schiavi fortunati*.

Teatro Carcano. Si rappresenta in musica *l'amor marinaro* col ballo *l'Ezzelino*.

Teatro Lentasio. Dalla comica compagnia Zinelli e compagno si recita *Credulità e sospetto*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la villeggiatura del Dottore*.

Anfiteatro della Stadera dicontra ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pani si recita *Carlotta e Werter*.

Dimani *i Romani in Pompejano*, Spettacolo.

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di P.N.). Si dà principio alle ore otto.

Anfiteatro nei giardini pubblici. Dalle due compagnie *Ciarli*, e *Coppini* si recita *l'equivoco per la somiglianza* con fuochi artificiali e s'eseguiscono balli sulla corda.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del *Panorama*, gabinetto militare composto di 10m. figure di metallo che presentano le posizioni delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

Avviso Calcografico. Invenzioni diverse di mobili ed utensilj sacri e profani per usi comuni della vita, incise in cento tavole in rame da Pietro Ruga coi disegni di Lorenzo Roccheggiani. Prezzo lire 11 e 51 ital.

Principj per imparare a disegnare i paesetti, intagliati all'acquaforte in otto mezzi fogli grandi da Filippo Hackert. Prezzo lire 6.

I sottoscritti fratelli dopo di avere, coll'opera di valenti artisti e di lodati bullini, impiegati i loro torchj nella produzione di scelte stampe ad ornamento di sale e gabinetti, e di elementi di figura, di architettura, di prospettiva e di ornato ad uso e comodo della studiosa gioventù, hanno rivolte le loro mire a pubblicare un'opera che non solo giovar potesse a' dilettanti e professori delle belle arti, ma che alla portata fosse eziandio di ogni classe di artisti ed operai, e di ajuto e giovamento a qualunque particolare, anche non iniziato nelle arti del disegno.

A tale scopo si lusingano di avere lodevolmente soddisfatto colla prima opera quì sopra enunciata, la quale comprendendo una serie copiosissima di invenzioni di ogni sorta, di mobili ed utensilj sacri e profani, disegnati con scelto e recente gusto formato principalmente sui modelli dell'antichità egizia, greca e romana, ed intagliati con nitidezza e precisione, si rendono sommamente utili ai pittori di figura e di ornato, agli architetti, agli intagliatori in legno o in altra materia, agli stuccatori, a' tappezzieri, a' ricamatori, agli argentieri, a' falegnami, a' fabbricatori di carrozze e di mobili; e tendono a formare e dirigere il gusto d'ogni classe di persone nella più giudiziosa scelta di quanto serve al bisogno, od all'ornamento de' loro appartamenti.

L'altr'opera poi diretta a particolar guida degli studiosi de' paesetti non riuscirà meno utile a' dilettanti, e classica nel suo genere per la celebrità dell'artista, che l'ha disegnata ed intagliata in rame.

Si vendono nel loro negozio di stampe, libri ec. nella contrada di S. Margherita, all'insegna della Stella d'oro al n. 1101.

Fratelli Vallardi.